

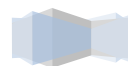


COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



# IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025



## Indice

PREMESSA METODOLOGICA.....	7
STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE .....	8
SEZIONE INTRODUTTIVA .....	10
1. CONDIZIONI ESTERNE .....	10
1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE .....	11
1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE .....	11
1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL’UNIONE EUROPEA .....	14
1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA.....	15
1.1.4 - LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA.....	19
1.2 - LA CITTA’ DI FERRARA NEL CONTESTO EMERGENZIALE ITALIANO.....	22
1.3 - LA POPOLAZIONE .....	32
1.3.1 – L’ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL NOSTRO COMUNE.....	32
1.3.2 - LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE .....	34
1.3.3 - LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO .....	37
1.3.4 - LA POPOLAZIONE STRANIERA .....	38
1.4 - IL TERRITORIO .....	43
1.5 - IL CONTESTO ECONOMICO .....	50
1.5.1 - LE IMPRESE .....	50
1.5.2 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE.....	54
1.6 - I SERVIZI ALLA PERSONA .....	62
1.6.1 - I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI .....	62
1.6.2 - LE NUOVE GENERAZIONI .....	65
1.6.3 - I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI .....	69
1.6.4 - LE ATTIVITA’ DI CARATTERE SOCIO SANITARIO .....	72
1.7 - LE ATTIVITA’ CULTURALI E TURISTICHE.....	77
1.7.1 - IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA .....	77
1.7.2 - IL TURISMO .....	80
2. CONDIZIONI INTERNE.....	85
2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	86
2.1.1 - ANALISI DI CONTESTO.....	86

2.1.2 - LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO .....	94
2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE.....	96
2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	96
2.2.2 - IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	100
2.2.3 - I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE .....	102
2.2.4 - IL “GRUPPO PUBBLICO COMUNE” .....	102
2.2.5 - IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	104
2.2.6 – IL PERSONALE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2021 .....	105
3. SEZIONE STRATEGICA.....	106
3.1 – LE SFIDE DI MANDATO ED I PROGRAMMI STRATEGICI .....	106
3.1.1 - DESCRIZIONE METODOLOGICA.....	107
3.1.2 - LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI .....	108
1 – LA CITTA DEL LAVORO .....	109
2 – LA CITTA SICURA.....	114
3 – LA CITTA VITALE .....	116
4 – LA CITTA’ A MISURA DI FAMIGLIA .....	120
5 – LA CITTA’ DELLE NUOVE GENERAZIONI.....	124
6 – LA CITTA’ ATTRATTIVA.....	127
7 – LA CITTA’ UNIVERSITARIA.....	133
8 – LA CITTA’ IDENTITARIA .....	134
9 – LA CITTA’ ATTIVA.....	139
10 – LA CITTA’ VIVIBILE E SOSTENIBILE .....	141
11 – LA CITTA’ SEMPLICE .....	147
12 – LA CITTA’ FUTURA .....	150
3.1.3 – FOCUS “PNRR” e “ATUSS” .....	152
3.2 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA.....	164
3.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE .....	166
3.3.1 - LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	166
3.3.2 - LA DEFINIZIONE “NEGOZIATA E CONDIVISA” DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI.....	167
3.3.3 - INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE.....	168
3.3.4 - LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE.....	168
3.4 - INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2023-2025 .....	176

4. SEZIONE OPERATIVA (Parte Prima) .....	178
4.1 - LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE.....	179
4.2 - I PROGETTI OPERATIVI .....	183
4.3 - SEZIONE OPERATIVA (Parte seconda) – Gli Allegati 2023-2025.....	277



# PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ARTICOLO 151 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)

*“GLI ENTI LOCALI ISPIRANO LA PROPRIA GESTIONE  
AL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE”*



## PREMESSA METODOLOGICA

La **programmazione** può essere definita come il processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del nostro Comune.

In tutti i Comuni il **Documento Unico di Programmazione** (d'ora in poi **DUP**) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), formalizza l'esito del processo organico di programmazione.

L'obiettivo di questo disegno è quello di passare da una logica di gestione corrente, dell'operato giorno per giorno, ad una logica di gestione più orientata al futuro per cercare di cogliere e anticipare i cambiamenti e sfruttare le opportunità che si presentano. L'esigenza di sviluppare all'interno del nostro Comune un solido sistema di programmazione non è, dunque, un'esigenza puramente normativa, dettate dalle regole, ma è soprattutto un'esigenza posta da un quadro esterno e interno assai dinamico e complesso che impone una visione d'insieme.

Il **DUP 2023-2025**, come strumento di programmazione "a scorrimento", aggiorna quindi le indicazioni programmatiche all'evoluzione del contesto, interno ed esterno.

Agli inizi di febbraio 2020 nessuno avrebbe potuto immaginare quanto sarebbe accaduto nei mesi successivi a causa della pandemia e, in particolare, che l'emergenza sanitaria sarebbe diventata ben presto un'emergenza economica a livello planetario.

La crisi esplosa in conseguenza del diffondersi del Covid-19, pur essendo una crisi senza precedenti per gravità rispetto a quelle che hanno colpito la nostra società negli anni più recenti, non deve impedirci di riflettere sui problemi che questa crisi ha posto alla nostra Città e all'Italia tutta. Anzi può essere vista come una sorta di *stress test* per la Città che mette a nudo i punti critici della nostra struttura produttiva e istituzionale e che ci indica le soluzioni per superare quest'emergenza e per avviare Ferrara verso un percorso di rinascita diverso da quello del recente passato. Trasformare la crisi in un'opportunità, trasformare le paure in speranza è possibile, ricostruendo il senso di comunità a livello umano ed economico e rimettendo al centro il ruolo della politica.

Se la grave crisi pandemica ha generato dirette conseguenze sugli indirizzi strategico-operativi dell'ente, il recente conflitto russo-ucraino e la collegata crisi energetica scaturita hanno richiesto sforzi e ripensamenti programmatici, senza compromettere le finalità dell'amministrazione.

Il contenuto di questo documento di programmazione è stato declinato in coerenza con le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco** (LPM) presentate ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267/2000 e discusse dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 settembre 2019, definendo con maggior dettaglio i principali risultati che l'Amministrazione si propone di conseguire nei prossimi anni e le relative politiche da adottare. È del resto indubbio che in quel documento fondamentale siano chiaramente indicate le priorità su cui impegnarsi per rilanciare Ferrara, priorità che vengono ulteriormente rafforzate e rinvigorite a causa della crisi da pandemia.

Il DUP si compone di due parti: la **Sezione Strategica** (d'ora in poi **SeS**) e la **Sezione Operativa** (d'ora in poi **SeO**). La prima parte del Documento, di natura strategica, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (ovvero sino al 2024) mentre la seconda parte ha un contenuto più operativo ed una dimensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione triennale (2023-2025).

La SeS intende, sulla base del quadro generale di contesto, sviluppare in una visione d'insieme e dare concretezza alle Linee Programmatiche dell'amministrazione, individuando, in coerenza con il quadro normativo e finanziario di riferimento e con gli indirizzi della programmazione regionale, i **Programmi Strategici** del Comune da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo.

La SeO, sulla base dei principali indirizzi strategici definiti dalla SeS, intende rappresentare un primo sviluppo della programmazione operativa del Comune (**Progetti operativi**) avendo a riferimento l'orizzonte temporale del prossimo triennio e indicando i progetti più trasformativi e a maggior impatto economico e sociale.



Il **Bilancio di Previsione 2023-2025**, che rappresenta il momento conclusivo della fase di programmazione, formalizzerà gli effetti contabili delle principali scelte e decisioni assunte in questo importante documento, in coerenza con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. Peraltro, i contenuti finanziari del Bilancio di Previsione del Comune e della programmazione operativa-analitica saranno inevitabilmente condizionati dal contesto nazionale e internazionale in cui la programmazione si inserisce, come il prolungarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 o la crisi energetica attualmente in corso, ma anche le opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla programmazione regionale 2021-2027.

La "flessibilità" propria del DUP, suscettibile di adattamento e di revisione in ogni momento, consente di approvarne i contenuti facendo riserva di ogni necessario successivo aggiornamento in un contesto sempre più dinamico e caratterizzato dalle necessarie e contingenti scelte politiche determinate dall'emergenza sanitaria e per il rilancio dell'economia.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

### SEZIONE INTRODUTTIVA

Il **Documento Unico di Programmazione 2023-2025** presenta, in premessa, una breve sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne ed interne dell'ente sulla base delle quali si fonda il processo di definizione della programmazione strategica ed operativa del nostro Comune.

La programmazione, per essere efficace, deve essere fondata su un'accurata analisi degli scenari esterni ed interni, dei punti di forza e di debolezza del nostro Comune, delle minacce e delle opportunità del nostro territorio. Decidere sul futuro e definire un'ipotesi per il futuro possibile della Città di Ferrara è indubbiamente difficile, soprattutto in un periodo di forte turbolenza sociale ed economica a livello nazionale ed internazionale. Ma la crisi sanitaria ed economica può paradossalmente essere anche un potente motore di cambiamento per la nostra organizzazione e per il nostro territorio.


Per predisporre un'adeguata programmazione occorre pertanto una preventiva e accurata lettura dei bisogni della nostra comunità e delle risorse disponibili. Tale analisi sulle dimensioni sociali del "benessere" e del "malessere" fa da sfondo alla programmazione del futuro della nostra Città. A tal fine, una collaborazione più intensa ed efficace con la Camera di Commercio, con l'Università degli Studi e con le Associazioni di categoria ci consentirà in futuro di comprendere meglio, tramite dati di maggior qualità e attualità, gli scenari futuri e le possibili linee di sviluppo del nostro contesto territoriale.

### SEZIONE STRATEGICA (SES) 2020-2024

La Sezione Strategica del DUP intende sviluppare e concretizzare le importanti **dodici sfide di mandato** contenute nelle **Linee programmatiche del Sindaco** e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** del Comune da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

### SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2023-2025

La Sezione Operativa del DUP è strutturata in due parti.

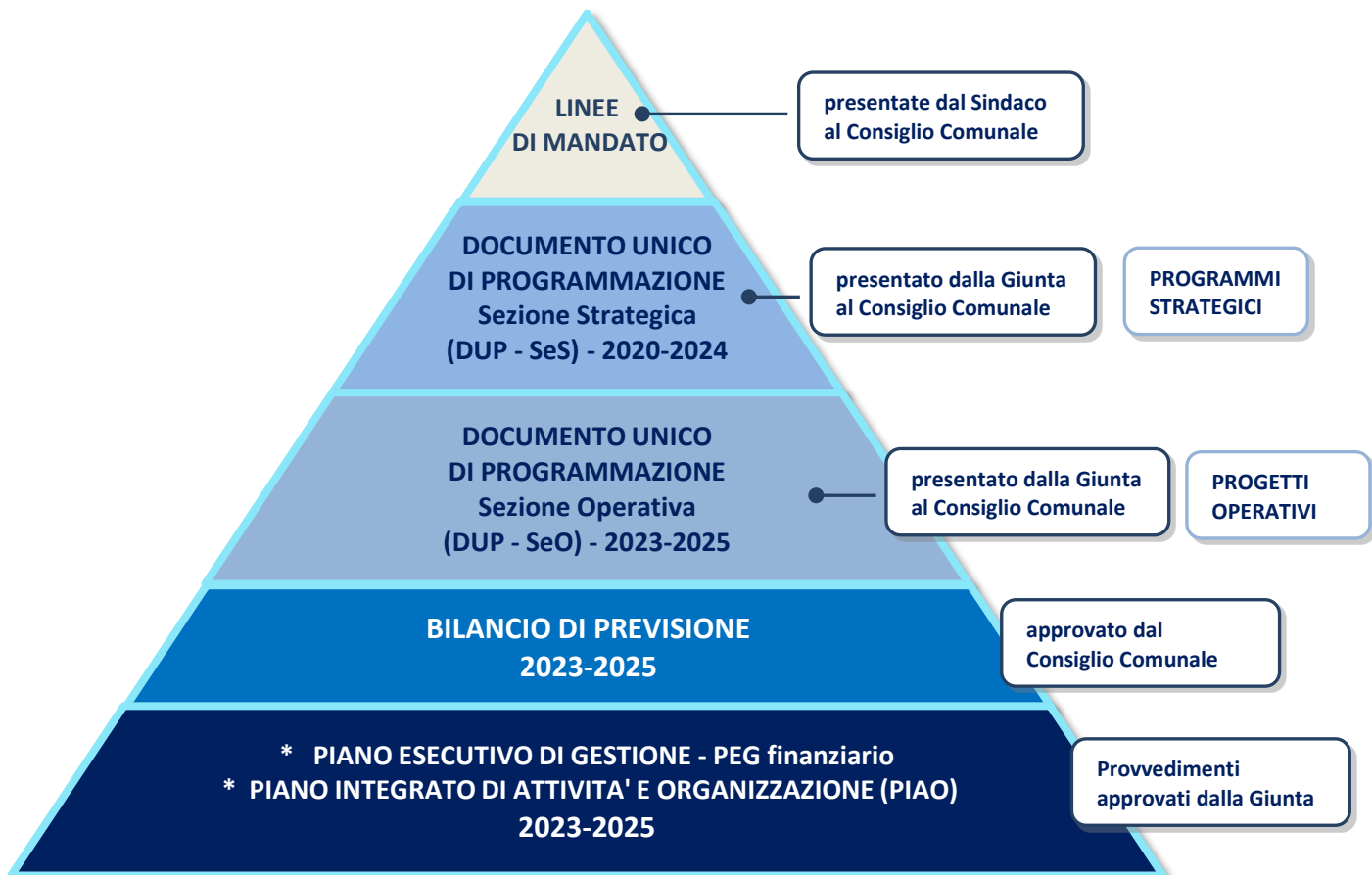
-  Nella prima parte (Sezione Operativa-Generale) sono individuati, coerentemente alle **sfide di mandato** ed ai **Programmi Strategici** contenuti nella SeS, i **Progetti Operativi** che l'Ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento corrispondente al Bilancio di Previsione. In sostanza, la Sezione Operativa-Generale ha il compito di declinare i Programmi Strategici enunciati nella Sezione Strategica in Progetti da realizzare nell'arco del triennio. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire i risultati previsti dai Programmi strategici e dai Progetti Operativi saranno quantificati nei documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in applicazione del principio della coerenza tra i



contenuti dei vari documenti di programmazione. Alla luce di ciò, i Progetti Operativi costituiranno una linea guida funzionale alla costruzione delle politiche di bilancio per il prossimo triennio 2023-2025.

- Nella seconda parte (Sezione Operativa-Settoriale) è compresa la programmazione dell'ente, relativamente all'arco temporale triennale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare nonché degli acquisti di beni e servizi e degli incarichi, a corollario e completamento della prima parte.

Tabella 1 - L'articolazione del processo di programmazione nel nostro Comune



# SEZIONE INTRODUTTIVA

## *1. CONDIZIONI ESTERNE*



## 1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

### 1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE

L'epidemia da Covid-19, che ha colpito le economie a livello globale condizionando i risultati economici degli ultimi anni, non è ancora risolta ma sta assumendo carattere endemico. Le limitazioni utilizzate nel corso del precedente biennio sono state gradualmente rimosse, al punto che l'impatto economico dell'emergenza sanitaria nel 2022 può essere considerato secondario.

Dopo quasi due anni di pandemia, alla fine del 2021 si attendeva una ripresa economica invece, a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, le prospettive dell'economia mondiale sono significativamente peggiorate. La guerra in Ucraina ha generato pesantissime conseguenze sul lato umano e forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionali; queste ultime sono dovute anche alle sanzioni internazionali imposte alla Russia, che hanno considerevoli ricadute sulle aree geografiche caratterizzate da stretti legami commerciali con il Paese, e all'aumento dei prezzi dell'energia.

L'impatto del conflitto è notevole per l'Europa, in quanto gli Stati europei sono dipendenti dalle importazioni di gas, petrolio e carbone russi, ed esportatori di numerosi prodotti verso la Federazione. Nel corso dell'annualità 2022, la crescita dell'Area Euro si è sensibilmente ridotta; il conflitto ha generato ripercussioni sul quadro di finanza pubblica, sia perché i Paesi europei hanno predisposto misure atte a contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi energetici, sia perché hanno garantito sostegno ed accoglienza ai profughi.

Alla fine del 2022, il quadro macro-economico a livello mondiale è peggiorato. L'andamento dei prezzi energetici, che già si attestava su livelli elevati, ha subito, in conseguenza al conflitto, un'ulteriore accelerazione. L'impatto della guerra non si limita ai soli prodotti energetici ma si estende anche ai prezzi di molte materie prime, per alcune delle quali la Russia e l'Ucraina detengono una quota rilevante del mercato mondiale. Per contrastare l'aumento del tasso di inflazione, le Banche Centrali stanno adottando politiche monetarie restrittive; tanto per la BCE quanto per la FED si prevedono rialzi dei tassi di interesse, questo fattore contribuirà al rallentamento della crescita.

Questa situazione ha inoltre risvolti sociali, in particolare incide sul clima fiducia; l'allentarsi dell'emergenza pandemica aveva alimentato un moderato ottimismo, mentre il conflitto e la conseguente inflazione hanno generato, soprattutto in Europa, un peggioramento del clima di fiducia delle famiglie. Queste ultime hanno subito una riduzione del potere di acquisto; le più colpite sono le famiglie con i redditi più bassi, perché gli aumenti di prezzo coinvolgono i beni cosiddetti incompressibili (energia, alimentari).

Le previsioni di crescita del Pil di una delle più importanti organizzazioni internazionali, l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), sono state riviste al ribasso, come risulta dalle tabelle che seguono, i cui dati sono tratti dal *Report* di settembre 2022. Il calo per le previsioni di crescita del Pil per il 2023 è generalizzato e si registra a livello mondiale e sia per le economie avanzate che per i mercati emergenti e i Paesi in via di sviluppo.



Tabella 2 - Previsioni OCSE tasso di crescita del PIL nel mondo e nelle economie avanzate

MONDO ED ECONOMIE AVANZATE tasso di crescita del PIL - previsioni OCSE					
	2021	2022*	2022	2023*	2023
Mondo	5,8	0,0	3,0	-0,6	2,2
Economie avanzate	6,2	-0,1	2,8	-0,6	2,2
Stati Uniti	5,7	-1,0	1,5	-0,7	0,5
Area Euro	5,2	0,5	3,1	-1,3	0,3
Germania	2,6	-0,7	1,2	-2,4	-0,7
Francia	6,8	0,2	2,6	-0,8	0,6
Italia	6,6	0,9	3,4	-0,7	0,4
Spagna	5,5	0,3	4,4	-0,7	1,5
Giappone	1,7	0,0	1,6	-0,3	1,4
Regno Unito	7,4	-0,2	3,4	0,0	0,0

(le colonne contrassegnate da \* riportano le variazioni rispetto alle previsioni rilasciate nel mese di giugno)

Fonte: OCSE in NADEFR 2023-2025 Regione Emilia-Romagna

Tabella 3 - Previsioni OCSE tasso di crescita del PIL nei mercati emergenti e nei Paesi in via di sviluppo

MERCATI EMERGENTI E PAESI IN VIA DI SVILUPPO tasso di crescita del PIL - previsioni OCSE					
	2021	2022*	2022	2023*	2023
Cina	8,1	-1,2	3,2	-0,2	4,7
India	8,7	0,0	6,9	-0,5	5,7
Russia	4,7	4,5	-5,5	0,4	-4,5
Brasile	4,9	1,9	2,5	-0,4	0,8
Messico	4,8	0,2	2,1	-0,6	1,5
Arabia Saudita	3,4	2,1	9,9	-3,0	6,0
Sud Africa	4,9	-0,1	1,7	-0,2	1,1

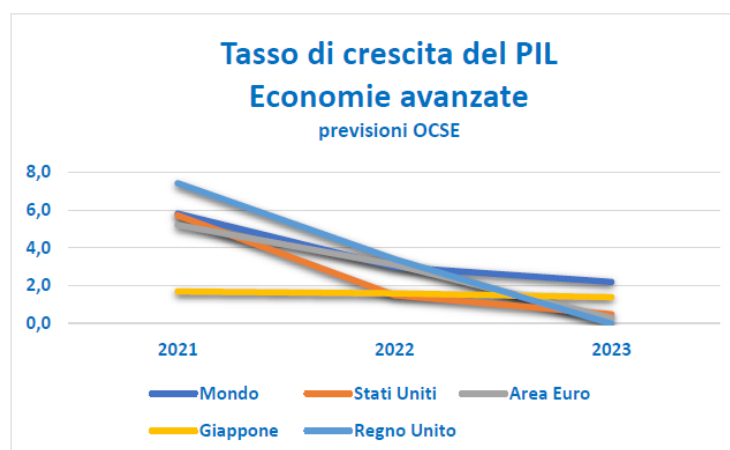
(le colonne contrassegnate da \* riportano le variazioni rispetto alle previsioni rilasciate nel mese di giugno)

Fonte: OCSE in NADEFR 2023-2025 Regione Emilia-Romagna

I grafici che seguono evidenziano gli effetti del conflitto in atto sul tasso di crescita del Pil delle principali economie avanzate e di alcune fra le principali economie dell'Area Euro.

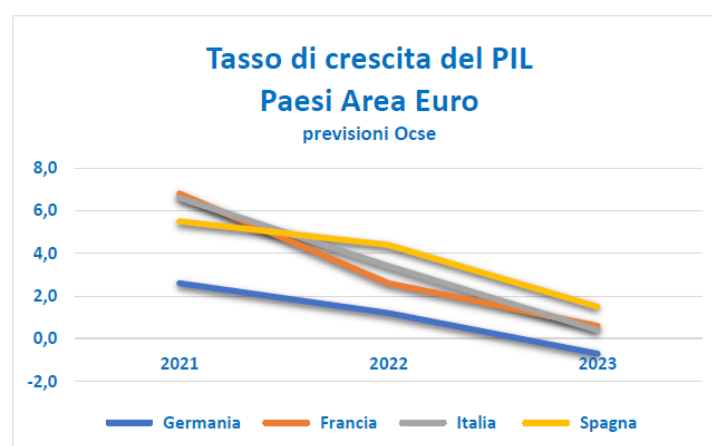


Tabella 4 - Previsioni OCSE tasso di crescita del PIL nelle economie avanzate



Fonte: OCSE in NADEF 2023-2025 Regione Emilia-Romagna

Tabella 5 - Previsioni OCSE tasso di crescita del PIL nei Paesi dell'Area Euro



Fonte: OCSE in NADEF 2023-2025 Regione Emilia-Romagna

Nel *Report* dell'OCSE sono presentati anche i dati relativi al tasso di inflazione relativi alle economie avanzate, di cui si riporta una sintesi nelle tabelle che seguono. In tali economie, le pressioni inflazionistiche, che inizialmente erano concentrate in alcuni Paesi e in alcuni settori, si stanno espandendo sul piano geografico e coinvolgono ormai quasi tutti i settori dell'economia, dal cibo all'energia, dai trasporti al costo del lavoro.

Tabella 6 - Previsioni OCSE tasso di inflazione nelle economie avanzate

ECONOMIE AVANZATE tasso di inflazione - previsioni OCSE			
	2021	2022	2023
Economie avanzate	3,8	8,2	6,6
Stati Uniti	3,9	6,2	3,4
Area Euro	2,6	8,1	6,2
Germania	3,2	8,4	7,5
Francia	2,1	5,9	5,8
Italia	1,9	7,8	4,7
Spagna	3,0	9,1	5,0
Giappone	-0,2	2,2	2,0
Regno Unito	2,6	8,8	5,9

Fonte: OCSE in NADEF 2023-2025 Regione Emilia-Romagna

Tabella 7 - Previsioni OCSE tasso di inflazione nei mercati emergenti e nei Paesi in via di sviluppo

MERCATI EMERGENTI E PAESI IN VIA DI SVILUPPO tasso di inflazione - previsioni OCSE			
	2021	2022	2023
Cina	0,8	2,2	3,1
India	5,5	6,7	5,9
Russia	6,7	13,9	6,8
Brasile	8,3	10,8	6,6
Messico	5,7	7,9	4,9
Arabia Saudita	3,1	2,5	3,2
Sud Africa	4,6	6,7	5,9

Fonte: OCSE in NADEF 2023-2025 Regione Emilia-Romagna







Gli stessi economisti dell'OCSE ammettono tuttavia che queste previsioni sono molto incerte, dato che il quadro macroeconomico è estremamente dipendente dall'andamento del prezzo del gas e dell'elettricità, su cui è difficile fare preventive valutazioni.

### 1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL'UNIONE EUROPEA

L'unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del **Next Generation EU (NGEU)**, un programma di investimenti e riforme di portata storica, volto a superare la crisi. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni).

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che mette a disposizione prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. Lo strumento traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

-  Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
-  Rivoluzione verde e transizione ecologica;
-  Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
-  Istruzione e Ricerca;
-  Inclusione e Coesione;
-  Salute.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza innescata dalla pandemia Covid-19, le istituzioni europee hanno approvato, oltre al il Next Generation EU, anche il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027. Il QFP fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa (corrispondente ai grandi settori di intervento), mentre i massimali degli stanziamenti di pagamento sono definiti complessivamente per anno senza distinzione per rubrica.

L'iniziativa Next Generation EU prevede anche l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei presenti nel QFP 2021-2027 quali:

-  Orizzonte Europa (Horizon Europe);
-  Fondo InvestEU (InvestEU fund);
-  Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR) (European Agricultural Fund for Rural Development - EAFRD);
-  Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund);
-  RescEU - Meccanismo di protezione civile dell'Unione (Union Civil Protection Mechanism).



Attualmente l'Unione Europea si trova a fronteggiare una situazione inedita ed in evoluzione, con forti effetti di carattere geopolitico, economico, sociale ed energetico, che richiede una reazione forte e unitaria, come è avvenuto in risposta all'emergenza sanitaria.

L'UE si sta occupando della ripresa socio-economica attraverso la programmazione 2021-2027 e il piano *Next Generation EU* e sta rispondendo alla crisi energetica con il pacchetto *REPowerEU*, un nuovo capitolo inserito all'interno dei PNRR nazionali e destinato ad aumentare l'autonomia energetica promuovendo energie rinnovabili, risparmio energetico e stoccaggio di gas, oltre che diversificazione degli approvvigionamenti. In materia di energia, il Consiglio Europeo del 20 e 21 ottobre 2022 ha stabilito di intensificare gli sforzi per:

- ridurre la domanda;
- garantire la sicurezza dell'approvvigionamento;
- evitare razionamenti;
- abbassare i prezzi dell'energia per famiglie e imprese in tutta l'Unione.

La Commissione Europea ha messo a disposizione risorse ulteriori ed ha elaborato norme flessibili per accordare la possibilità agli Stati membri di attingere ai propri bilanci ed offrire misure di aiuto capaci di attenuare l'impatto della crisi.

Regioni ed Enti Locali sono coinvolti nell'avvio della nuova programmazione dei fondi europei e nell'attuazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, sostenuti dalle ingenti risorse finanziarie a disposizione: 1.824 miliardi di Quadro finanziario 2021-2027 e oltre 750 miliardi di *Next Generation EU*. Questi attori, a fianco degli Stati Membri dell'UE, dovranno individuare soluzioni sostenibili per costruire nuove forme di integrazione in ambiti rilevanti, come energia, autonomia strategica (inclusa la sicurezza alimentare) e difesa.

Il 2023 sarà caratterizzato dal raggiungimento di importanti obiettivi e dalla necessità di affrontare sfide globali che richiedono un notevole investimento in formazione: la ripresa, il processo di digitalizzazione, la risposta alla crisi climatica e la lotta contro gli attacchi ai valori europei.

Il 18 ottobre 2022 è stato adottato il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2023, che definisce sei obiettivi strategici:

- attuazione del *Green Deal* europeo;
- transizione digitale;
- economia al servizio delle persone;
- nuova strategia per la sicurezza e per la difesa;
- promozione dello stile di vita europeo;
- presentazione di un pacchetto per la difesa della democrazia da interessi esterni e misure per la lotta alla corruzione.

### 1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA

La ripresa dell'economia italiana è iniziata nell'annualità 2021, nel post pandemia, e si è protratta nella prima metà del 2022; fino a quando l'aumento senza precedenti dei prezzi energetici, delle materie prime alimentari e le conseguenti politiche monetarie restrittive hanno generato un impatto anche a livello nazionale. Nel corso del 2022, sono stati adottati interventi governativi per calmierare bollette e carburanti per un importo di circa 57 miliardi in termini lordi, pari a circa il 3% del PIL; si tratta di misure di politica di bilancio mirate al contrasto della recessione e volte al sostegno di famiglie ed imprese.

Il 4 novembre 2022 il nuovo Governo ha presentato la Nota di Aggiornamento al DEF rivista ed integrata rispetto alla versione del 28 settembre 2022 approvata dal precedente Esecutivo; il documento aggiorna le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica ed elabora ex novo lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025. La Nota rileva un miglioramento del quadro economico a livello nazionale, un ulteriore aumento del tasso di inflazione ed un peggioramento delle aspettative di famiglie e imprese sul futuro

andamento dell'economia. Il documento destina, per il 2023, circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici, a cui vengono aggiunti circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extraggettito del 2022.

Nota di aggiornamento: Nel 2022 il Pil italiano, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del 3,9% rispetto al 2021. Lo rende noto l'Istat in base alle stime preliminari, specificando che nel 2022 ci sono state tre giornate lavorative in meno del 2021. Si tratta di un dato superiore alle stime del governo contenute nella NadeF, che indicavano per lo scorso anno una crescita del Pil del 3,7%.

Le tabelle seguenti illustrano lo scenario macroeconomico e gli indicatori di finanza pubblica come presentati nella NADEF del 4 novembre 2022. Si segnala che la novità più rilevante della Nota riguarda l'approfondimento dello scenario programmatico, che non era presente nella versione approvata dal Governo uscente.

Tabella 8 - Quadro macroeconomico tendenziale sintetico

<b>TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)</b>					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.  
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)  
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).  
 (4) Settore privato.

Fonte: NADEF 2022 (versione rivista ed integrata del 04.11.2022)

Tabella 9 - Quadro macroeconomico programmatico sintetico

<b>TAVOLA II.3: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)</b>					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,6	1,9	1,3
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,1	2,7	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,5	2,6	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,8	4,7	3,4
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,3	1,3	0,9
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,3	1,1	0,7
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	7,9	7,6	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,0	0,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.  
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)  
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: NADEF 2022 (versione rivista ed integrata del 04.11.2022)





Tabella 10 - Indicatori di finanza pubblica

<b>TAVOLA II.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</b>						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6
Variazione strutturale	-3,1	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,6	-3,3
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,7	0,2	0,8
Interessi passivi	3,5	3,6	4,1	4,1	3,9	4,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,6	-3,6	-4,0	-3,8
Variazione strutturale	-3,0	-1,2	1,2	2,1	-0,6	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,2	143,3	141,4	140,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,5	147,1	142,2	140,5	138,7	137,6
<b>MEMO: NADEF settembre 2022 (QUADRO TENDENZIALE)</b>						
Indebitamento netto	-9,5	-7,2	-5,1	-3,4	-3,5	-3,2
Saldo primario	-6,0	-3,7	-1,1	0,5	0,2	0,7
Interessi passivi	3,5	3,6	4,0	3,9	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,4	-5,5	-3,6	-3,9	-3,7
Variazione del saldo strutturale	-3,1	-1,4	0,9	1,9	-0,3	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	154,9	150,3	145,4	143,2	140,9	139,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,4	147,1	142,5	140,4	138,2	136,7
<b>MEMO: DEF 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione del saldo strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1660,6</i>	<i>1782,1</i>	<i>1903,3</i>	<i>1990,1</i>	<i>2076,5</i>	<i>2151,0</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1660,6</i>	<i>1782,1</i>	<i>1903,3</i>	<i>1994,5</i>	<i>2088,5</i>	<i>2159,0</i>
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.						
(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.						
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.						

Fonte: NADEF 2022 (versione rivista ed integrata del 04.11.2022)









## L'ITALIA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEU, dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili che il Governo ha messo a punto, in coerenza con il piano della Commissione Europea REPowerEU.

Sono stati previsti investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono state allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse si aggiungono ulteriori 13 miliardi, resi disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni:

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanziata complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziata complessivamente 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanziata complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanziamento complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il PNRR include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali ed ha una ricaduta diretta sul territorio: la titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale) e la partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

L’attuazione dell’importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti, procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea. Rispetto all’avanzamento a livello europeo, l’Italia risulta il principale “Paese attuatore”, perché nei livelli assoluti è il maggiore beneficiario di fondi.

#### 1.1.4 - LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

Esaminando il lungo periodo, la crescita risulta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Nel 2022 la situazione regionale ha mostrato un andamento analogo a quello nazionale. La ripresa dell’economia regionale dello scorso anno ha permesso di recuperare la caduta del prodotto interno lordo del 2020; fatta eccezione per il 2021, la crescita realizzata nel 2022 è stata la più rapida dopo il boom dell’anno 2000. Nell’anno in corso la spesa dovrebbe rallentare (+0.5%), a causa dell’effetto congiunto della crescita dell’inflazione e della stretta monetaria.

Nel 2022 la ripresa italiana è stata trainata dalle Regioni del nord-ovest (+4.1%); l’Emilia-Romagna si è collocata al quarto posto nella classifica della crescita insieme al Lazio e dietro a Lombardia, Valle d’Aosta e Veneto. Nel 2023 la stagnazione conformerà la crescita delle Regioni italiane, che sarà guidata dalla Lombardia davanti all’Emilia-Romagna seguita da Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

La crescita del Pil regionale nel 2022 è andata al di sopra della media dell’area euro, risultando superiore a quella di Germania e Francia ma inferiore a quella spagnola. Nel 2023, a fronte della lieve recessione attesa nei Paesi dell’euro, la modesta espansione prevista per la Regione Emilia-Romagna si allineerà alla crescita della Spagna, sfuggendo alla pesante recessione che dovrebbe investire la Germania.

La caduta del potere d’acquisto, che risulta più impattante per le fasce di popolazione a basso reddito, determinerà un aumento della disuguaglianza nella distribuzione del reddito disponibile reale, in particolare, in funzione della diversa incidenza della spesa per alimentari ed energia. Anche a causa dell’aumento dei prezzi di beni essenziali, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie (+5.7%) ha superato la dinamica del Pil, imponendo una riduzione dei risparmi. Lo stesso avverrà anche nel 2023 (+0.7%), ma con una dinamica inferiore; gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2023 i consumi privati aggregati risulteranno inferiori dell’1.1% rispetto a quelli precedenti la pandemia. Il dato complessivo nasconde un aumento della disuguaglianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dell’inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Nel 2022, grazie alla ripresa dell’attività produttiva ed ai considerevoli interventi di sostegno pubblici, in particolare a favore delle costruzioni, gli investimenti fissi lordi hanno registrato una crescita importante (+10.7%). Nel 2023, il ritmo di crescita dell’attività subirà un arresto che, in un quadro di incertezza sull’evoluzione futura, frenerà lo sviluppo dell’accumulazione (+1.0%).

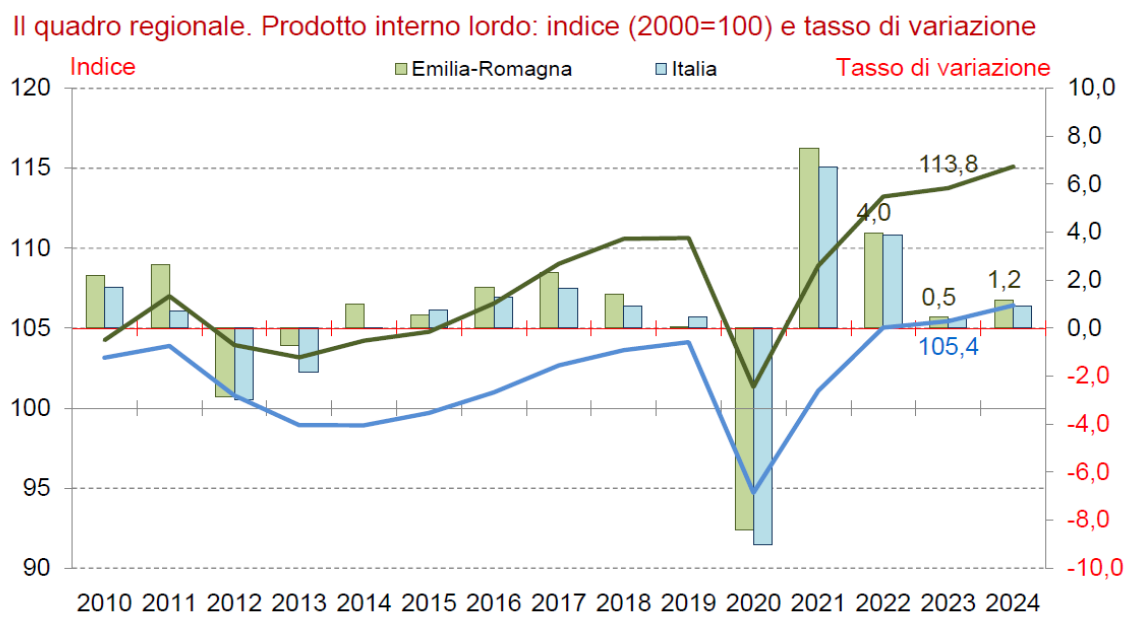


Lo scorso anno, il rallentamento del commercio mondiale ha contenuto la ripresa dell’export regionale al 3,2% in termini reali. Nonostante l’atteso rallentamento delle vendite all’estero (+2.7%), nel 2023 le esportazioni continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita.

Nel 2022 l’inflazione legata all’aumento dei costi dell’energia e delle materie prime e le difficoltà riscontrate nelle catene produttive hanno rallentato la ripresa delle attività industriali; la crescita è stata registrata nel settore dei servizi e, in particolare, in quello delle costruzioni, unico settore che ha ampiamente superato nel 2020 i livelli di attività del 2019, traendo vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dei piani di investimento pubblico. Quest’anno, in Regione, si prevede uno scenario recessivo per l’industria (-1.3%) e una dinamica ancora positiva, ma con intensità più contenuta, sia nei servizi (+1.3%) che nelle costruzioni (+1.2), a seguito della limitazione delle misure adottate a sostegno del settore.

Nel 2022 un aumento delle forze lavoro più contenuto rispetto a quello dell’occupazione ha permesso una lieve diminuzione del tasso di disoccupazione, una tendenza che dovrebbe protrarsi nei prossimi anni; per l’anno in corso l’aumento delle forze lavoro sarà minore e queste non riusciranno ancora a compensare il calo subito nel 2020. L’anno scorso l’occupazione ha avuto un andamento positivo (+1.2%), nonostante la crescita sia stata contenuta dall’aumento delle ore lavorate. Nel 2023 la crescita degli occupati subirà un rallentamento e proseguirà a ritmo inferiore (+0.9%).

Tabella 11 - Quadro regionale – PIL e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2023



Tabella 12 - Quadro regionale – principali variabili, tasso di variazione

## Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	7,5	4,0	0,5	1,2	6,7	3,9	0,4	0,9
Domanda interna	7,2	6,0	0,7	1,2	6,6	5,4	0,4	0,9
Consumi delle famiglie	5,0	5,7	0,7	1,4	5,3	5,7	0,5	1,2
Consumi delle AAPP e delle ISP	1,7	0,3	0,3	-0,1	1,6	0,4	0,5	-0,1
Investimenti fissi lordi	18,1	10,7	1,0	1,4	16,5	9,4	0,4	1,1
Importazioni di beni	15,5	6,5	1,4	1,8	13,4	10,6	1,4	1,7
Esportazioni di beni	12,8	3,2	2,7	2,8	13,0	6,5	2,0	2,3
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	-5,5	1,7	-2,6	0,8	-1,3	-0,9	-1,3	0,4
Industria	13,6	0,7	-1,3	1,2	11,5	0,6	-1,5	1,1
Costruzioni	26,2	10,5	1,2	-0,5	21,6	10,6	1,0	-0,5
Servizi	4,3	4,9	1,3	1,2	4,7	4,4	0,9	0,9
Totale	7,5	3,9	0,5	1,1	6,7	3,8	0,4	0,9

(\*) Salvo diversa indicazione. (\*\*) Dati Italia definitivi Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

## Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(\* ^) - 2

	Emilia-Romagna				Italia			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Unita' di lavoro								
Agricoltura	-0,6	-8,0	-0,3	0,2	2,8	-1,1	0,0	0,2
Industria	11,8	4,2	-0,5	0,7	10,7	4,5	-0,8	0,4
Costruzioni	23,4	5,8	1,3	0,3	19,4	7,1	0,5	-0,4
Servizi	5,4	3,2	1,0	1,6	6,2	4,5	0,5	1,2
Totale	7,6	3,1	0,6	1,3	7,6	4,4	0,3	0,9
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	0,2	1,0	0,7	0,9	1,0	0,9	0,5	0,5
Occupati	0,6	1,2	0,9	1,0	0,8	2,4	0,5	0,7
Tasso di attivita' (1)	72,4	73,1	73,5	74,1	64,3	65,1	65,7	66,4
Tasso di occupazione (1)	68,5	69,2	69,7	70,4	58,2	59,9	60,4	61,1
Tasso di disoccupazione	5,4	5,3	5,1	5,0	9,5	8,1	8,1	7,9
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	3,1	6,6	4,6	3,2	3,6	6,6	3,9	2,8
Valore aggiunto per abitante (3)	122,1	122,3	122,1	122,1	25,7	26,8	26,9	27,2

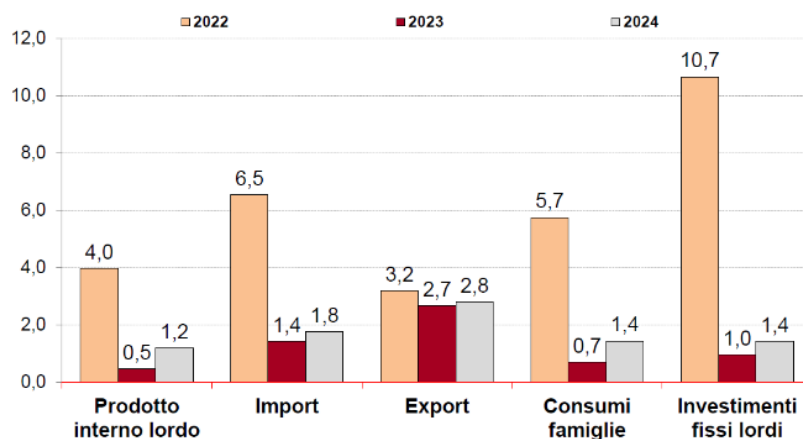
(\*) Salvo diversa indicazione. (\*\*) Dati Italia definitivi Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente 15-64 anni. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori concatenati.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2023

Tabella 13 - Quadro regionale – principi variabili di conto economico, tasso di variazione

## Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2023

## 1.2 - LA CITTA' DI FERRARA NEL CONTESTO EMERGENZIALE ITALIANO

Lo scoppio della pandemia ha duramente colpito la nostra Città ed il lungo periodo di *lockdown* ha inciso sulla produzione, sui consumi e sui comportamenti dei nostri cittadini e delle nostre imprese, facendo pagare ad essi un prezzo altissimo.

Il DUP 2023-2025 è, dunque, inevitabilmente condizionato dall'emergenza che stiamo ancora vivendo e si muove all'interno di uno scenario critico. I tempi di recupero delle condizioni precedenti alla crisi sono ancora incerti, come incerta è la configurazione che il nostro sistema economico assumerà nel medio-lungo periodo, seguito dalle modifiche nelle modalità di lavoro e nelle abitudini di vita imposte dalla grave vicenda sanitaria. La crisi pandemica ha un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia, con effetti più gravi sulle attività più esposte al *lockdown* e alle restrizioni.

A trainare la ripartenza, il comparto industriale (+13,7%), l'Artigianato (+8,3%), il Commercio (+2,9%), le Costruzioni (+0,4%) e le esportazioni sui mercati internazionali (27,2%). Nei primi 9 mesi dell'anno 2022, inoltre, calano le cessazioni d'impresa (-15,8%) ed aumentano le nuove iscrizioni (+9,8%).

Per quanto riguarda i giovani sono emersi dati che hanno indotto e continuano a indurre una riflessione ampia e urgente: aumento di aggressività, maggiori assunzioni di alcol e fumo, chiusura in se stessi, disturbi del sonno, difficoltà relazionali e, nei casi più estremi, anche atti di autolesionismo, insicurezza, ansia, attacchi di panico, calo della fiducia nel sistema formativo, aumento della consapevolezza di dover espatriare per costruirsi un futuro. Ma anche: tanta voglia di informarsi e di mettersi in gioco, di contribuire alla costruzione del mondo che verrà, col lavoro e con la solidarietà. Dati rilevati dalla verifica degli effetti della pandemia effettuata da psicologi ed educatori presenti in tutte le scuole del territorio ferrarese su oltre 20mila e 700 ragazzi dagli 11 ai 19 anni.

La città di Ferrara oggi cerca di ripartire in sicurezza mettendo a disposizione ampi spazi per favorire la ripresa delle attività, oltre a prevedere incentivi economici utili per far fronte alle problematiche causate dalla pandemia.







Al fine di meglio comprendere il posizionamento della nostra Città e del nostro territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza del territorio stesso occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita.

Queste indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.



**FOCUS: IL RAPPORTO SOLE 24 ORE – QUALITÀ DELLA VITA 2022**

L'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990:

-  Ricchezza e consumi;
-  Affari e lavoro;
-  Ambiente e servizi;
-  Demografia e salute;
-  Giustizia e sicurezza;
-  Cultura e tempo libero.

L'aumento da 42 a 90 indicatori, proposto già dal 2019, consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca.

L'indagine della Qualità della vita, pubblicata sempre alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Alcuni parametri, però, sono aggiornati al 2022 (a metà anno, se non addirittura a novembre) con l'obiettivo di tenere conto degli effetti dei grandi eventi che hanno scandito l'anno in corso. In alcuni ambiti, infatti, le performance dell'anno scorso sarebbero risultate superate dai fatti e avrebbero restituito una fotografia ormai invecchiata rispetto all'attualità. Negli ultimi mesi tre grandi shock hanno colpito la popolazione: l'inflazione, il caro energia e la guerra in Ucraina. Così, nell'indagine di quest'anno si contano ben 34 indicatori su 90 riferiti al 2022.

Nell'indagine sono presenti una decina di "indici sintetici" pubblicati nel corso dell'anno, che a loro volta aggregano più parametri in modo tematico, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Tra questi, ad esempio, l'Indice di sportività di PtsClas, Ecosistema urbano di Legambiente (da cui è estratto anche l'indice della qualità dell'aria), l'IcityRank di Fpa e i "nuovi" indici elaborati dal Sole 24 Ore (l'indice del clima e gli indici della Qualità della vita di bambini, giovani e anziani e delle donne).

Ferrara si posiziona al 51° posto su 107° nella classifica finale del 2022, perdendo 6 posizioni rispetto l'anno 2021. Per quanto riguarda gli indicatori oggetto di analisi, Ferrara si colloca nel seguente modo:

Tabella 14 – Indagine Qualità della vita 2022 - Sole 24 Ore








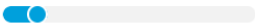



















Classifica finale 2022		RANK	VAR.2022/2021	MEDAGLIE			
		<b>51°</b>	<b>-6▼</b>				
		0	0	0	0	0	
INDICATORE	107°	1°	RANK	VAR:'21/'20	MEDAGLIE		
> <b>Ricchezza e consumi</b>			<b>44°</b>	<b>-3▼</b>			
					0	0	0
> <b>Affari e lavoro</b>			<b>88°</b>	<b>-35▼</b>			
					0	0	0
> <b>Giustizia e sicurezza</b>			<b>48°</b>	<b>+12▲</b>			
					0	0	1
> <b>Demografia e società</b>			<b>16°</b>	<b>+25▲</b>			
					0	0	0
> <b>Ambiente e servizi</b>			<b>53°</b>	<b>-29▼</b>			
					0	0	0
> <b>Cultura e tempo libero</b>			<b>45°</b>	<b>-11▼</b>			
					0	0	0



Tabella 15 – Indagine Qualità della vita 2022- Sole 24 Ore

RANK	VAR.'22/'21	PROVINCIA	PUNTEGGIO 2022
1	+5▲	Bologna	590,28
2	+3▲	Bolzano	585,73
3	+8▲	Firenze	581,86
4	+11▲	Siena	578,52
5	-2▼	Trento	576,62
6	-2▼	Aosta	575,38
7	-6▼	Trieste	574,35
8	-6▼	Milano	573,94
9	+3▲	Parma	573,82
10	+12▲	Pisa	567,93
11	+26▲	Cremona	562,69
12	-3▼	Udine	561,95
13	+6▲	Reggio	561,62
14	+25▲	Bergamo	561,31
15	+14▲	Sondrio	559,71
16	-8▼	Verona	559,18
17	+7▲	Modena	555,66
18	+2▲	Cagliari	554,24
19	+4▲	Gorizia	553,5
20	-4▼	Venezia	551,98
21	-11▼	Treviso	549,8
22	-1▼	Brescia	549,8
23	-9▼	Monza-	549,62
24	+14▲	Piacenza	549,53
25	+31▲	Pesaro-	548,61
26	-19▼	Pordenone	548,4
27	-1▼	Genova	547,84
28	+2▲	Ancona	546,34
29	+4▲	Padova	541,33
30	-3▼	Ravenna	540,14
31	-18▼	Roma	538,33
32	-7▼	Lecco	538,24
33	-16▼	Como	537,24
34	+6▲	Forlì-	536,37
35	-17▼	Belluno	534,9
36	-2▼	Cuneo	533,5
37	+4▲	Arezzo	532,69
38	-10▼	Vicenza	530,99
39	-7▼	Novara	530,89
40	-9▼	Torino	530,8
41	+11▲	Perugia	530,7
42	-7▼	Ascoli	529,09
43	-7▼	Varese	529,09
44	+5▲	Pescara	523,73
45	+9▲	Prato	522,98
46	-3▼	Rimini	522,66
47	+11▲	Lucca	522,38
48	-6▼	La Spezia	522,23
49	+8▲	Lodi	522,15
50	-	Verbano-	521,15

RANK	VAR.'22/'21	PROVINCIA	PUNTEGGIO 2022
51	-6▼	Ferrara	520,32
52	+3▲	Livorno	518,61
53	-9▼	Savona	516,3
54	-8▼	Terni	513,74
55	+10▲	Asti	510,58
56	-8▼	Vercelli	509,92
57	-4▼	Grosseto	508,72
58	-11▼	Mantova	506,47
59	-8▼	Macerata	503,68
60	+12▲	Massa-	499,71
61	+17▲	Viterbo	497,51
62	-2▼	Pavia	495,89
63	-1▼	L'Aquila	495,13
64	+9▲	Pistoia	495,01
65	-6▼	Biella	491,64
66	+5▲	Bari	489,48
67	+8▲	Rieti	488,21
68	-	Teramo	488,08
69	-5▼	Sassari	486,55
70	-3▼	Oristano	485,71
71	-1▼	Alessandri	485,42
72	+5▲	Imperia	483,36
73	-4▼	Fermo	477,15
74	-8▼	Nuoro	474,44
75	-12▼	Chieti	464,84
76	-2▼	Matera	462,26
77	-16▼	Rovigo	460,63
78	+1▲	Lecce	459,82
79	+3▲	Frosinone	457,66
80	+3▲	Latina	453,08
81	-1▼	Campobas	448,32
82	+4▲	Benevento	447,47
83	+11▲	Barletta-	445,69
84	+9▲	Avellino	443,87
85	+2▲	Ragusa	442,05
86	-2▼	Agrigento	440,93
87	-11▼	Sud	439,78
88	+7▲	Palermo	438,7
89	+8▲	Messina	435,48
90	+8▲	Siracusa	434,41
91	+11▲	Catania	434,27
92	-1▼	Brindisi	433,51
93	+12▲	Trapani	433,09
94	-9▼	Potenza	432,27
95	-7▼	Cosenza	430,58
96	-	Catanzaro	427,69
97	-8▼	Salerno	427,14
98	-8▼	Napoli	425,4
99	+1▲	Caserta	422,41
100	-8▼	Enna	417,39
101	-2▼	Taranto	411,33
102	-1▼	Reggio	407,42
103	+1▲	Vibo	405,88
104	+2▲	Foggia	400,87
105	-2▼	Caltanisse	395,63
106	-25▼	Isernia	391,17
107	-	Crotone	385,13





Tra i posizionamenti dei diversi indicatori si fa menzione dei risultati più rilevanti:

- 96 esimi per numero di imprese cessate: 5,08 ogni 100 imprese registrate (media Italia 4,40)
- Penultimi (106 esimi) per numero di pensioni di vecchiaia 266,75 ogni mille abitanti (media Italia 197,01)
- Decimi per tasso di occupazione (20-64 anni) pari al 73,43% (media Italia 63,17)
- 103 esimi per mortalità di incidenti stradali 1,70 ogni 10.000 residenti 15-34 anni (media Italia 0,83)
- Terzi per saldo migratorio dato dalla differenza tra iscritti e cancellati in anagrafe ogni mille abitanti pari a 6,40 (media Italia 1,11);
- 96esimi per quoziente di natalità: 5,50 nati vivi ogni mille abitanti (media Italia 6,49);
- Secondi nell'indice città per giovani che considera 12 parametri tra cui concerti, aree sportive, nozze, età al primo figlio
- 12esimi nell'indice città per bambini che considera 12 parametri tra cui asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili;
- Nono posto per verde urbano fruibile pari a 41,85 mq per abitanti (22,40 mq media Italia);
- 14esimi per offerta culturale con 39,49 spettacoli ogni mille abitanti (26,80 media Italia).

### FOCUS: QUALITÀ DELLA VITA: BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI – EDIZIONE 2022

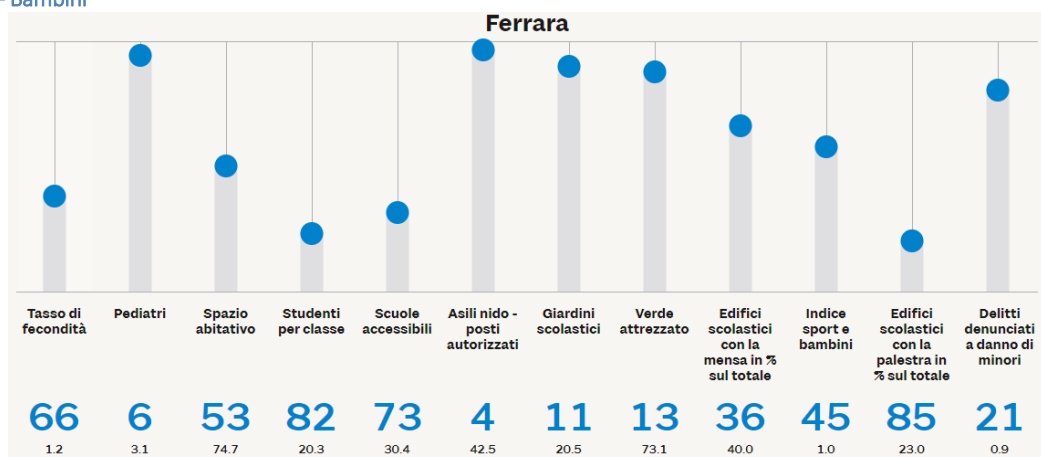
L'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore mette a confronto le 107 province italiane al fine di dare evidenza del miglior contesto di vita per fasce di età. Significa cioè raccontare come è cambiata la mappa del benessere in base alle "risposte" dei territori alle esigenze specifiche di tre target generazionali.

I tre indici sono calcolati ciascuno su 12 parametri statistici forniti da fonti certificate (Istat, Miur, Centro studi Tagliacarne, Iqvia). Per ciascun indicatore, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1000 e 0). L'indice sintetico finale è dato dal punteggio medio riportato nei 12 indicatori di riferimento, ciascuno pesato in modo uguale all'altro. Le province con dati mancanti sono state ricavate in base ai dati medi nazionali o in base ai dati delle province limitrofe.

#### BAMBINI

Complessivamente **FERRARA SI COLLOCA AL 14° POSTO CON 454 PUNTI**. È Aosta la città in cui i bambini vivono meglio, seguita da Arezzo e Siena. Agli ultimi posti si collocano le province Matera, Caltanissetta e, per ultima, Napoli. Nel dettaglio, i singoli indicatori per il territorio ferrarese.

Tabella 16 – Bambini



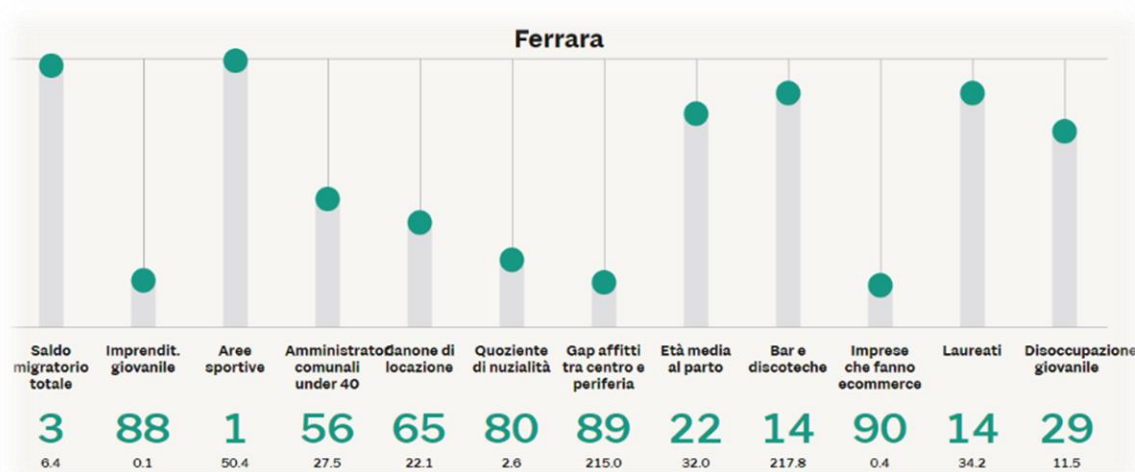
## GIOVANI

Con l'indagine la **Qualità della vita dei giovani – anno 2022**, Il Sole 24 Ore racconta la qualità della vita dei ragazzi tra i 18 e i 35 anni su base territoriale **provinciale**, attraverso 12 indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la qualità della loro vita.

Nella classifica generale la provincia di Ferrara si posiziona al **secondo posto**, solamente dopo Piacenza.

Tra gli indicatori rilevanti da menzionare troviamo la **prima posizione di Ferrara per Aree sportive** all'aperto in termini di metri quadrati per residente tra i 18 e i 35 anni. Di seguito si riporta il dettaglio delle singole posizioni ottenute dal territorio ferrarese nei 12 indicatori rilevati.

Tabella 17 - Giovani

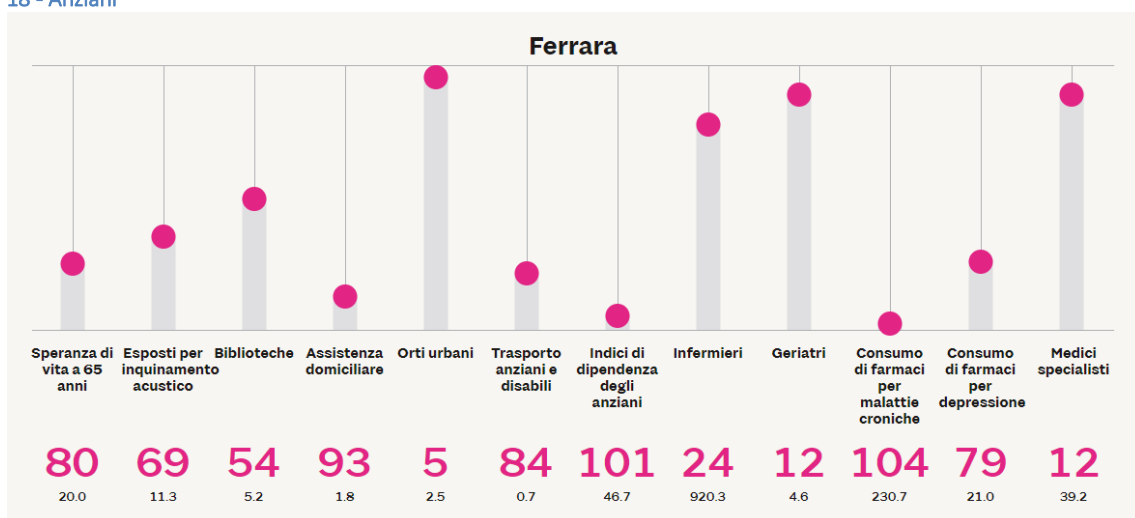


## ANZIANI

È Cagliari la provincia dove vivono meglio gli anziani, seguita da Bolzano e Trento. I dati raccolti dal Sole 24 Ore raccontano la qualità della vita degli over 65 su base territoriale, attraverso i 12 indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la loro vita.

Ferrara, si colloca complessivamente al 51° posto; di seguito gli indicatori specifici con relativa posizione e punteggio.

Tabella 18 - Anziani



## FOCUS: “QUALITA’ DELLA VITA” - IL RAPPORTO UNIVERSITA’ LA SAPIENZA ROMA – ITALIA OGGI 2022

Il Rapporto, coordinato dal Dipartimento di Scienze sociali e economiche dell’Università La Sapienza di Roma in collaborazione con Cattolica Assicurazioni, presentato nel novembre 2022, rappresenta un accurato studio statistico sulla qualità della vita nelle province italiane, investigando in maniera approfondita sulle molteplici dimensioni in cui la qualità della vita si articola nel nostro territorio.

L’architettura dello studio si basa su nove dimensioni di analisi “cluster” (*affari e lavoro, ambiente, istruzione formazione, popolazione, reati e sicurezza, reddito e ricchezza, sicurezza sociale, sistema salute e tempo libero-turismo*), articolate in sottodimensioni e un elevato numero di indicatori di base.

Secondo la dimensione “**AFFARI E LAVORO**” la Provincia di Ferrara si colloca al 18° posto, in relazione a tale importante dimensione di benessere, in una posizione migliore rispetto al 2021 (24° posto), al 2020 (35° posto) e al 2019 (43° posto) delineando così un trend in crescita per un territorio fatto di eccellenze agroindustriali e potenzialmente attrattivo rispetto ai flussi turistici.

Nella dimensione “**AMBIENTE**”, Ferrara si colloca al 59° posto su 107 con un giudizio di qualità “scarsa” e, pertanto, migliorabile.

Sul fronte della dimensione “**REATI E SICUREZZA**” Ferrara si colloca al 75° posto su 107 con un giudizio di qualità “scarsa”, seppur si registra un miglioramento nella classifica (93° posto nel 2021).

Nella dimensione “**SICUREZZA SOCIALE**” Ferrara si colloca al 41° posto, rispetto al 61° posto dell’anno precedente con giudizio “accettabile”.

Nella dimensione “**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**” Ferrara si colloca al 19° posto su 107 con un giudizio di qualità dell’istruzione “buono” e in crescita rispetto all’anno precedente (21° posto).

Nella dimensione “**POPOLAZIONE**” Ferrara si colloca al 102° posto su 107 con un giudizio di qualità “insufficiente” Tale parametro non è confrontabile con gli anni precedenti le sottodimensioni ed indicatori rilevati sono state oggetto di modifica.

Nella dimensione “**SISTEMA SALUTE**” Ferrara si colloca al 69° posto (stabile rispetto alle precedenti posizioni 2021 e 2020) su 107 con un giudizio di qualità “scarsa”.

Nella dimensione “**TEMPO LIBERO E TURISMO**” Ferrara si colloca al 46° posto su 107 (stabile rispetto alla posizione del 2021 e 2020) con un giudizio di qualità “accettabile”.

Nella dimensione “**REDDITO E RICCHEZZA**” Ferrara si colloca al 29° posto (25° posto nel 2021) su 107 con un giudizio di qualità “accettabile”.

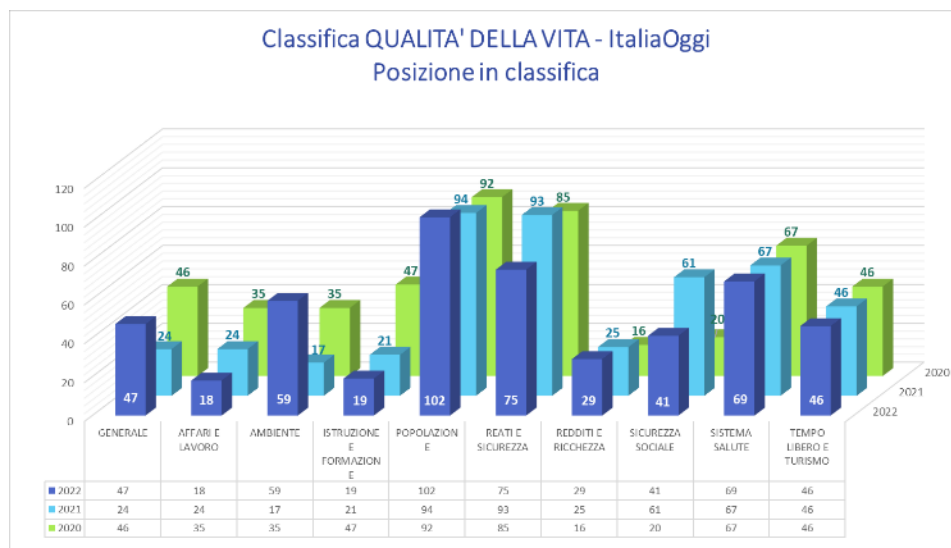
Nella **classifica finale** la Provincia di Ferrara si colloca al **47° posto (fascia medio-alta)**, scendendo ventitre posizioni dalla precedente classifica riferita all’anno 2021 (24° posizione del 2021, 46° posizione nel 2020 e 53° posizione nel 2019).



Tabella 19 – Classifica finale Rapporto Qualità della Vita 2022 – Italia Oggi

Classifica finale									
Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2021	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2021
1	TRENTO	1	1.000,00	2	56	TERNI	2	635,89	34
2	BOLZANO	1	959,33	3	57	PISTOIA	2	630,77	71
3	BOLOGNA	1	905,53	4	58	ASTI	2	620,71	63
4	FIRENZE	1	868,17	6	59	PAVIA	2	619,69	49
5	MILANO	1	845,08	5	60	PRATO	2	615,68	59
6	SIENA	1	833,62	12	61	RIETI	2	608,69	64
7	PARMA	1	833,28	1	62	VERCELLI	2	599,82	57
8	PORDENONE	1	827,56	9	63	LA SPEZIA	2	595,77	65
9	TRIESTE	1	825,25	7	64	TERAMO	2	585,69	60
10	MODENA	1	809,26	15	65	PESCARA	3	555,56	73
11	REGGIO EMILIA	1	805,36	16	66	L'AQUILA	3	552,29	68
12	CUNEO	1	801,97	23	67	ALESSANDRIA	3	535,85	72
13	VERONA	1	796,94	8	68	CHIETI	3	523,99	67
14	SONDRIO	1	795,69	35	69	VITERBO	3	522,39	70
15	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	794,66	20	70	ROVIGO	3	520,25	58
16	TREVISO	1	790,28	14	71	MATERA	3	508,84	55
17	AOSTA	1	790,14	13	72	CAGLIARI	3	500,02	74
18	ANCONA	1	783,50	39	73	IMPERIA	3	497,75	66
19	PISA	1	781,16	25	74	POTENZA	3	477,75	69
20	MONZA E DELLA BRIANZA	1	776,75	10	75	ISERNIA	3	447,62	75
21	BERGAMO	1	775,31	18	76	LATINA	3	435,02	82
22	VENEZIA	1	773,85	28	77	NUORO	3	429,93	85
23	BRESCIA	1	770,91	21	78	FROSINONE	3	426,89	80
24	BELLUNO	1	768,49	41	79	SASSARI	3	421,40	81
25	FORLI-CESENA	1	767,04	37	80	BARI	3	386,70	86
26	UDINE	1	766,99	46	81	CAMPOBASSO	3	383,54	78
27	VICENZA	1	765,24	17	82	BENEVENTO	3	381,93	79
28	RAVENNA	1	754,51	29	83	AVELLINO	3	379,42	76
29	PADOVA	1	753,88	11	84	RAGUSA	3	345,00	84
30	PESARO E URBINO	1	744,87	56	85	BRINDISI	3	332,08	90
31	MANTOVA	1	742,03	30	86	SALERNO	3	324,89	77
32	COMO	1	735,89	62	87	CATANZARO	4	306,95	83
33	VARESE	2	731,34	53	88	LECCE	4	305,12	87
34	CREMONA	2	728,50	26	89	SUD SARDEGNA	4	298,84	91
35	LECCO	2	727,63	32	90	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	254,77	97
36	PIACENZA	2	722,69	43	91	ORISTANO	4	239,97	88
37	RIMINI	2	720,30	61	92	CASERTA	4	238,49	94
38	AREZZO	2	718,59	33	93	TRAPANI	4	222,50	92
39	GORIZIA	2	714,64	42	94	COSENZA	4	215,11	93
40	BIELLA	2	713,03	38	95	REGGIO CALABRIA	4	198,60	89
41	LUCCA	2	705,70	45	96	MESSINA	4	174,15	98
42	MACERATA	2	695,56	22	97	ENNA	4	168,55	96
43	LODI	2	691,24	50	98	PALERMO	4	165,19	99
44	FERMO	2	689,49	44	99	TARANTO	4	148,10	103
45	LIVORNO	2	670,47	47	100	VIBO VALENTIA	4	143,83	102
46	PERUGIA	2	669,08	52	101	FOGGIA	4	137,96	105
47	FERRARA	2	666,82	24	102	CATANIA	4	125,92	100
48	MASSA-CARRARA	2	664,90	51	103	AGRIGENTO	4	111,85	95
49	GENOVA	2	658,49	40	104	NAPOLI	4	69,73	106
50	NOVARA	2	658,04	36	105	CALTANISSETTA	4	68,15	101
51	SAVONA	2	655,46	48	106	SIRACUSA	4	34,40	104
52	ASCOLI PICENO	2	654,63	27	107	CROTONE	4	0,00	107
53	ROMA	2	652,10	54					
54	TORINO	2	651,50	19					
55	GROSSETO	2	642,60	31					

Tabella 20 – Posizioni in classifica Rapporto Qualità della Vita 2022 – Italia Oggi



FOCUS: IL RAPPORTO FORUM PA - ICITY RANK 2022

Tabella 21 – Indice di trasformazione digitale ICity Rank 2022

ICity Rank è la ricerca annuale realizzata da FPA, che presenta la classifica dei Comuni più digitali d’Italia. Il ranking include 108 Comuni Capoluogo ed è stilato sulla base dell’indice di trasformazione digitale, ottenuto come media aritmetica di otto indici settoriali: servizi online, canali social, piattaforme abilitanti, open data, apertura, WiFi pubblico, app municipali e IoT.

La ricerca valuta il posizionamento dei comuni capoluogo nell’indice di trasformazione digitale, ottenuto dalla media aritmetica di **8 indici settoriali**, evidenziati nella figura a lato:

Il Comune di Ferrara si classifica, complessivamente, in **32° posizione su 108 comuni**, registrando un incremento di 10 posizioni rispetto all’anno precedente (42° posizione).

In particolare, Ferrara registra la Top 10 dei comuni capoluogo nell’indice di trasformazione digitale “6. Apertura” posizionandosi al 7° posto, espressione di specifici indicatori di accessibilità, RTD, Segnalazioni e prenotazioni on line.

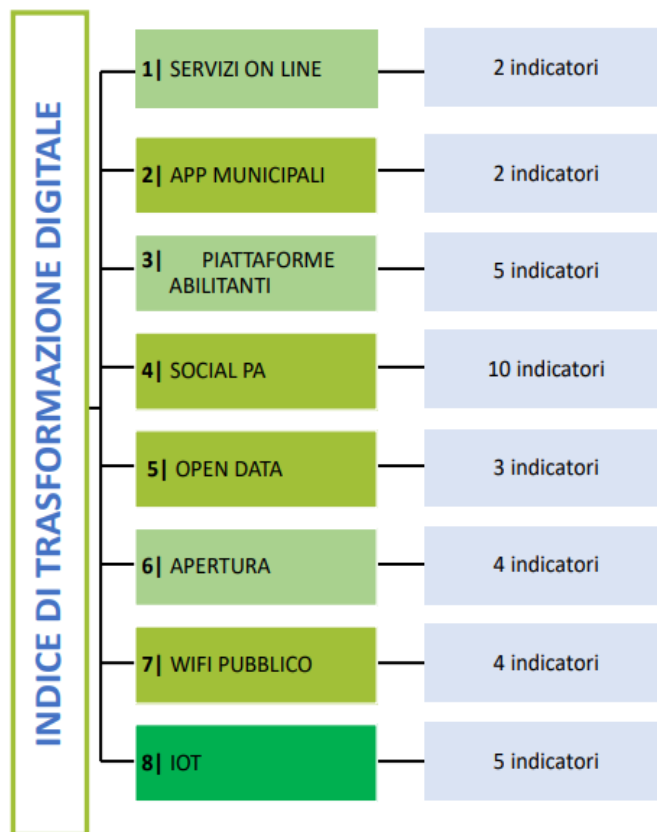


Tabella 22 – Graduatoria complessiva ICityRank 2022

LA GRADUATORIA COMPLESSIVA											
ICityRank 2022											
La graduatoria completa											
RANKING ICR 2022											
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO
1	Firenze	90	28	Messina	67	55	Catania	56	81	Belluno	42
2	Milano	87	28	Treviso	67	55	Lecco	56	83	Trapani	40
3	Bergamo	85	30	Bolzano	66	55	Vercelli	56	83	Teramo	40
3	Bologna	85	30	Cuneo	66	58	Alessandria	55	83	Potenza	40
3	Cremona	85	32	Ferrara	65	59	Ancona	54	83	Caltanissetta	40
3	Modena	85	32	Napoli	65	59	Matera	54	83	Brindisi	40
3	Roma Capitale	85	32	Pavia	65	61	L'Aquila	53	83	Viterbo	40
3	Trento	85	32	Piacenza	65	61	Lucca	53	83	Savona	40
9	Cagliari	82	36	Livorno	64	63	Reggio Calabria	51	83	Latina	40
9	Genova	82	36	Pescara	64	63	Sondrio	51	91	Biella	39
11	Parma	78	36	Ravenna	64	65	Andria	50	92	Siracusa	38
11	Torino	78	39	Arezzo	63	65	Terni	50	92	Ragusa	38
13	Brescia	76	40	Novara	62	67	Imperia	48	94	Nuoro	37
13	Venezia	76	41	Lodi	61	67	Grosseto	48	94	Frosinone	37
15	Palermo	75	41	Perugia	61	67	Vibo Valentia	48	96	Caserta	36
15	Prato	75	41	Trieste	61	67	Sassari	48	96	Salerno	36
15	Reggio Emilia	75	44	La Spezia	60	71	Campobasso	47	98	Carbonia	35
15	Rimini	75	44	Mantova	60	71	Ascoli Piceno	47	99	Cosenza	33
15	Verona	75	44	Pordenone	60	73	Pistoia	46	99	Crotone	33
20	Bari	74	44	Udine	60	73	Macerata	46	99	Chieti	33
20	Cesena	74	48	Aosta	59	73	Como	46	102	Rieti	28
20	Pisa	74	41	Forlì	59	73	Oristano	46	103	Avellino	27
23	Padova	73	50	Massa	58	73	Gorizia	46	103	Benevento	27
24	Lecce	70	51	Asti	57	78	Varese	45	105	Foggia	26
24	Siena	70	51	Pesaro	57	79	Taranto	44	106	Agrigento	22
24	Vicenza	70	51	Rovigo	57	80	Catanzaro	43	107	Enna	20
27	Monza	69	51	Verbania	57	81	Fermo	42	108	Isernia	15

**FOCUS: MATURITA' DIGITALE: FERRARA SI COLLOCA AL 10° POSTO SU 107 COMUNI CAPOLUOGO.**

L'Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo è la ricerca realizzata da FPA in esclusiva per Deda Next, finalizzata ad analizzare lo stato di avanzamento delle principali amministrazioni comunali italiane rispetto al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione individuati dalle strategie nazionali.

L'indagine sostanzia il **modello Ca.Re. (Cambiamento Realizzato)** di Deda Next, e classifica le amministrazioni comunali in base al posizionamento di ciascuno dei 110 Comuni capoluogo rispetto a tre dimensioni di rilevanza strategica:

- la disponibilità dei servizi online erogati dai Comuni capoluogo sui propri portali;
- l'integrazione dei sistemi comunali con le principali piattaforme nazionali;
- l'attivazione di strumenti di trasparenza, informazione e interazione digitale con l'ambiente esterno.

Ciascuna di queste tre dimensioni, che complessivamente definiscono lo "spazio" della "maturità digitale", è stata analizzata attraverso le rilevazioni effettuate da FPA sui portali e sui canali digitali dei 110 Comuni capoluogo, nei mesi di aprile e maggio 2022.

In particolare, sono stati elaborati tre diversi indici di dimensione:

- **Digital public services**, che misura il livello di disponibilità online dei principali servizi al cittadino e alle imprese erogati dai Comuni capoluogo ("Disponibilità dei servizi on line").
- **Digital PA**, che misura il livello di integrazione dei Comuni rispetto alle principali piattaforme abilitanti individuate dal Piano triennale per l'informatica pubblica ("*Integrazione identità digitale*", "*Integrazione PagoPA*", "*Integrazioni con App IO*").
- **Digital Openness**, che misura il livello di apertura dell'amministrazione comunale in termini di numerosità e interoperabilità dei dati aperti rilasciati e il livello di comunicazione con la propria comunità di riferimento attraverso i principali strumenti social ("*Open data*" e "*Comunicazione digitale*").

L'Indice Ca.Re. permette di perseguire un duplice obiettivo: da un lato, restituire un quadro esaustivo del livello di realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione in un comparto strategico come quello dei Comuni, enti più vicini alle esigenze quotidiane della popolazione, per natura e funzioni tra i principali erogatori di servizi pubblici a cittadini e imprese e, dall'altro, fornire agli enti locali uno strumento operativo per misurare i risultati raggiunti nel loro percorso di innovazione, confrontarsi con altre realtà simili e comprendere su quali ambiti intervenire per migliorare il proprio livello di digitalizzazione.

Il comune di Ferrara si colloca in **10° POSIZIONE SU 110 COMUNI CAPOLUOGO**, classificandosi così nella fascia alta dei comuni con maggior maturità digitale.



Tabella 23 – Classifica maturità digitale Comuni capoluogo – Forum PA per Deda Next

Prospetto 5.1 - Classificazione dei Comuni per livelli di "maturità digitale"

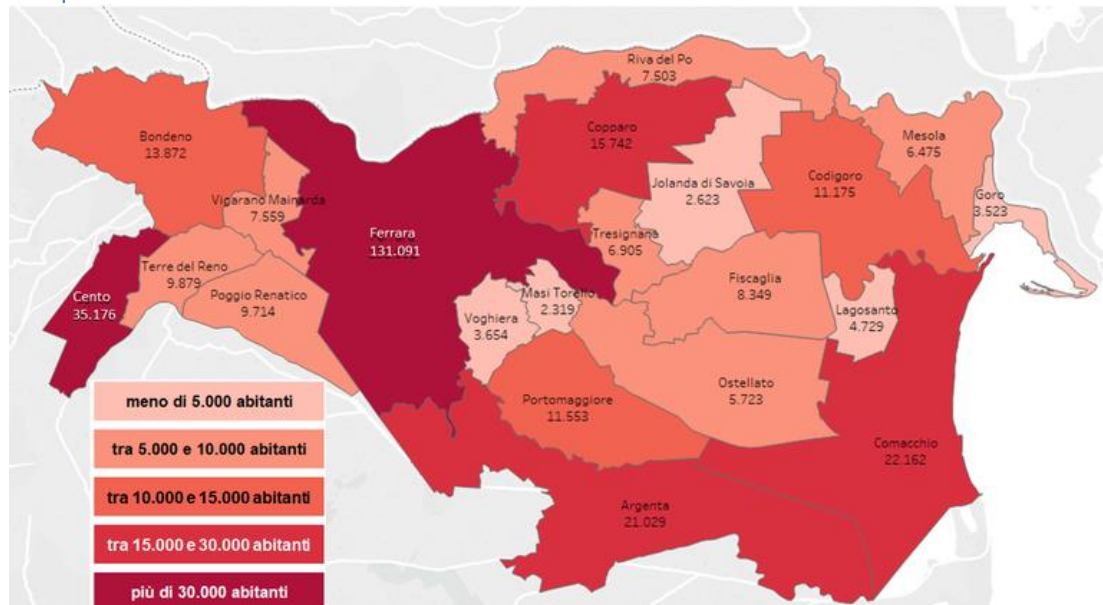
BUONO	Bari	MEDIO-ALTO	Alessandria	MEDIO-BASSO	Agrigento
	Bergamo		Ancona		Avellino
	Bologna		Andria		Belluno
	Brescia		Aosta		Benevento
	Cagliari		Arezzo		Biella
	Catania		Ascoli Piceno		Caserta
	Cesena		Asti		Catanzaro
	Cremona		Barletta		Chieti
	Cuneo		Bolzano		Cosenza
	Ferrara		Brindisi		Crotone
	Firenze		Caltanissetta		Fermo
	Genova		Campobasso		Foggia
	Lecce		Carbonia		Frosinone
	Lecco		Como		Gorizia
	Livorno		Forlì		Grosseto
	Lodi		Imperia		Ragusa
	Lucca		La Spezia		Rieti
	Milano		L'Aquila	Salerno	
	Modena		Latina	Siracusa	
	Monza		Macerata	Sondrio	
	Padova		Mantova	Teramo	
	Palermo		Massa	Terni	
	Parma		Matera	Trani	
	Pavia		Messina	Trapani	
	Perugia		Napoli	Viterbo	
	Pescara		Novara		
	Piacenza		Nuoro	BASSO	Enna
	Pisa		Oristano		Isernia
	Ravenna		Pesaro		
	Reggio Emilia		Pistoia		
	Rimini		Pordenone		
	Roma Capitale		Potenza		
	Rovigo		Prato		
Siena	Reggio Calabria				
Torino	Sassari				
Trento	Savona				
Treviso	Taranto				
Verbania	Trieste				
Verona	Udine				
Vibo Valentia	Varese				
Vicenza	Venezia				
	Vercelli				



## 1.3 - LA POPOLAZIONE

### 1.3.1 – L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL NOSTRO COMUNE

Tabella 24 – Popolazione Provincia di Ferrara



Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e informazione Economica

Il bilancio demografico della città ferrarese conferma una tendenza in atto negli ultimi anni registrando un ammontare complessivo della popolazione intorno ai 132.000 abitanti.

Nell'ultimo anno però, si registra un leggero calo e al 01 gennaio 2022 risultano 131.091 persone iscritte all'anagrafe di cui 62.231 maschi e 69.860 femmine.

Tabella 25 – Popolazione Comune di Ferrara

Anni	Maschi	Femmine	Totale
2010	63.159	72.210	135.369
2011	63.253	72.191	132.295
2012	61.465	70.376	131.841
2013	62.329	71.094	133.423
2014	62.546	71.136	133.682
2015	62.379	70.776	133.155
2016	61.960	70.049	132.009
2017	62.359	69.919	132.278
2018	62.272	69.780	132.052
2019	62.608	69.855	132.463
2020	62.875	70.024	132.899
2021	62.380	69.289	131.669
2022	62.231	68.860	131.091

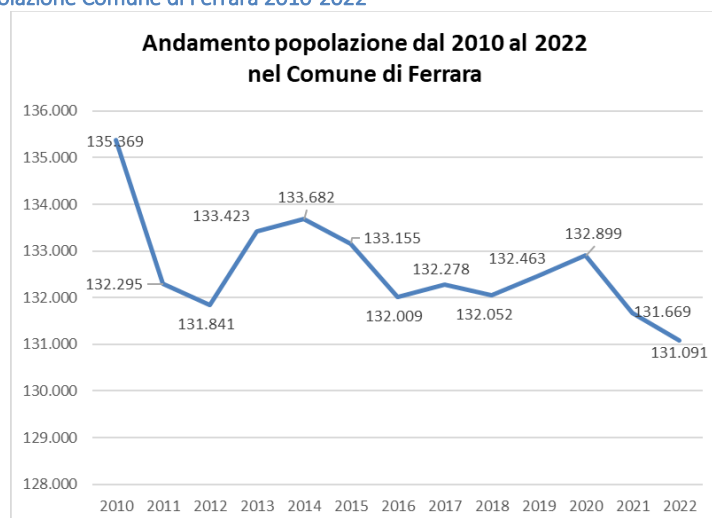
DATI AL 01/01/N

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara "Informazioni statistiche ed economiche della Provincia di Ferrara" – agosto 2022





Tabella 26 – Andamento popolazione Comune di Ferrara 2010-2022



L'andamento complessivo della popolazione residente è la conseguenza e il risultato del saldo naturale (differenza tra nati e morti) e del saldo migratorio (interno, con l'estero e per altri motivi).

L'esiguo numero dei nati, in costante calo, fa sì che il saldo naturale (nati-morti) sia sempre negativo, con oltre 1000 unità in meno all'anno. Nel panorama italiano l'Emilia-Romagna si è sempre collocata tra le regioni a più bassa fecondità e la città di Ferrara ha una bassa natalità.

Viceversa, l'andamento delle iscrizioni anagrafiche ha un saldo positivo in tutto il periodo considerato ad eccezione del 2016, quando le cancellazioni hanno superato le iscrizioni per 210 unità.

In particolare, le iscrizioni hanno alcuni picchi: quasi 6.000 ingressi nel 2013 e comunque oltre 4.000 nel 2014 e 2017-18. Dopo quella data l'andamento è stato costantemente negativo. Le cancellazioni anagrafiche, invece, hanno un andamento altalenante nel 2011-2018 e, dopo di allora, una diminuzione costante. Tutto ciò fa sì che gli anni nei quali si è verificato il maggior saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni (oltre 1.000 unità) siano il 2013, il 2014, il 2017 e il 2019. Negli anni successivi, forse anche a causa della pandemia, il saldo rimane positivo ma nettamente decrescente.

Dai dati raccolti, appare evidente il declino costante della popolazione naturale, come dimostra il passaggio del tasso di fertilità dal valore 7.2 del 2011 a quello di 5.6 del 2021, a cui si associa quello di mortalità che, parallelamente, passa da 13.2 a 15.3 nel decennio.

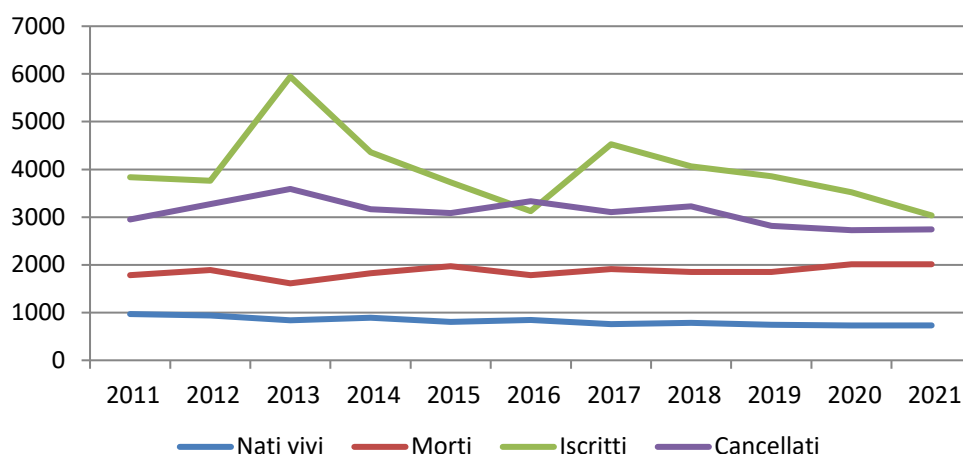
I dati dimostrano come la popolazione stia progressivamente invecchiando sempre di più e non venga sostituita da giovani generazioni, amplificando così il tasso di decrescita della popolazione residente.

Tabella 27 - Movimento naturale nella popolazione residente – Tasso di natalità e mortalità

ANNO	Nati vivi	Morti	SALDO NATURALE (Nv-M)	Iscritti	Cancellati	SALDO ISCRIZIONI (I-C)	SALDO TOTALE (Nv-M)+(I-C)	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12	TASSO DI NATALITA'	TASSO DI MORTALITA'
2011	969	1.783	-814	3.839	2.950	+889	+75	132.295	7.2	13.2
2012	941	1.888	-947	3.765	3.271	+494	-453	131.842	7.1	14.3
2013	840	1.612	-772	5.943	3.590	+2.353	+1.581	133.423	6.3	12.1
2014	890	1.826	-936	4.362	3.167	+1.195	+259	133.682	6.7	13.7
2015	805	1.972	-1167	3.726	3.086	+640	-527	133.155	6.0	14.8
2016	845	1.781	-936	3.125	3.335	-210	-1.146	132.009	6.4	13.5
2017	756	1.910	-1154	4.526	3.103	+1.423	+269	132.278	5.7	14.4
2018	785	1.849	-1064	4.063	3.225	+838	-226	132.052	5.9	14.0
2019	745	1.850	-1105	3.859	2.819	+1.040	-65	131.987	5.6	14.0
2020	730	2.012	-1282	3.520	2.726	+794	-488	131.499	5.5	15.2
2021	731	2.011	-1280	3.035	2.741	+294	-986	130.513	5.6	15.3

Fonte: Dati Ufficio Statistica del Comune di Ferrara – Statistiche Istat

Tabella 28 – Andamento popolazione 2011-2021



La tabella successiva mette a confronto, per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, l’ammontare della popolazione e alcuni dei principali indicatori demografici riferiti al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 29 – Popolazione e principali indicatori demografici Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna

Fonte: demo.istat.it	COMUNE DI FERRARA				PROVINCIA DI FERRARA				EMILIA-ROMAGNA		
dati al 1 GENNAIO	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Popolazione residente	132.052	132.463	131.669	131.091	345.691	344.840	342.061	340.755	4.467.118	4.438.937	4.431.816
Popolazione per kmq	326	327	325	324	131,2	130,9	129,8	129,3	199	198	196,9
Percentuale di cittadini stranieri	10,7%	11,2%	0	12,1%	9,4%	9,8%	10,2%	10,4%	12,5%	12,7%	12,8%
Tasso di natalità	6	6	6	5,6	5,7	5,7	5,7	5,5	6,9	6,7	6,7
Tasso di mortalità	14	14	15	15,3	13,8	13,4	13,4	15,7	11,3	13,3	12,5

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

### 1.3.2 - LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Tabella 30 – Popolazione per classi di età al 01.01.2022

■ Popolazione in età 0-14 ■ Popolazione in età 14-64 ■ Popolazione in età 65 e oltre

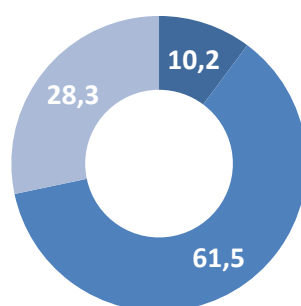
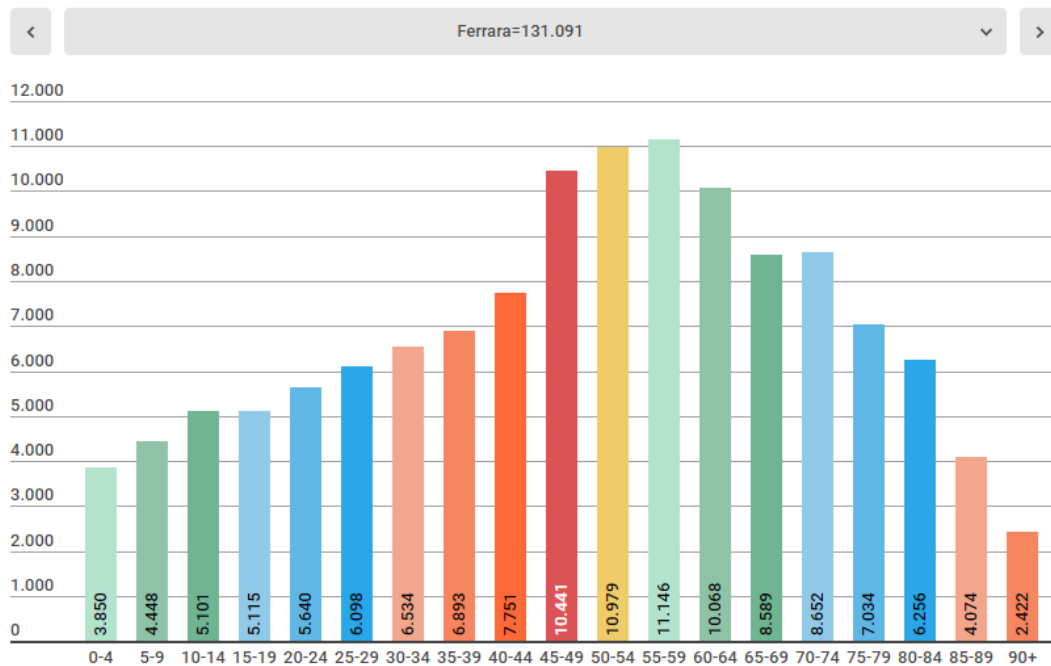


Tabella 31 – Popolazione per classi di età 2010-2022

Anno	Classi di età			Totale
	0-14	15-64	65 e oltre	
2010	14.012	86.064	35.293	135.369
2011	14.160	85.393	35.891	132.295
2012	14.226	84.385	36.372	134.983
2013	14.101	83.578	36.896	134.575
2014	14.229	82.880	36.957	134.066
2015	14.259	82.246	36.979	133.484
2016	14.193	81.857	37.071	133.121
2017	14.118	81.786	37.036	132.940
2018	13.936	81.472	37.084	132.492
2019	13.811	81.463	37.189	132.463
2020	13.773	81.559	37.567	132.899
2021	13.586	81.039	37.044	131.669
2022	13.399	80.665	37.027	131.091

Dai grafici appare evidente che la maggior parte della popolazione si trova nella fascia 15-64 anni, negli ultimi anni si è registrato un aumento dell'indice di vecchiaia individuando un'età media di circa 49 anni. Nel dettaglio, suddividendo ulteriormente le classi di età, si evidenzia ancor più l'età media della popolazione nel Comune di Ferrara.

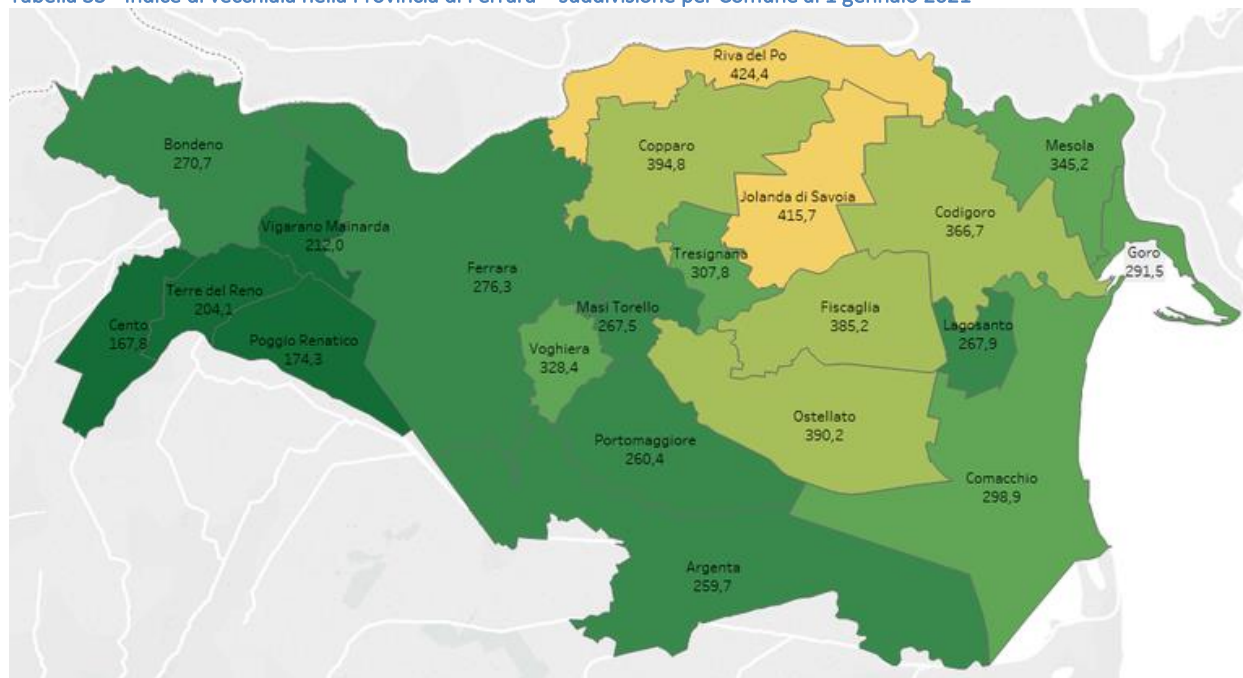
Tabella 32 – Suddivisione della popolazione per classi di età



Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, studi e Informazione economica

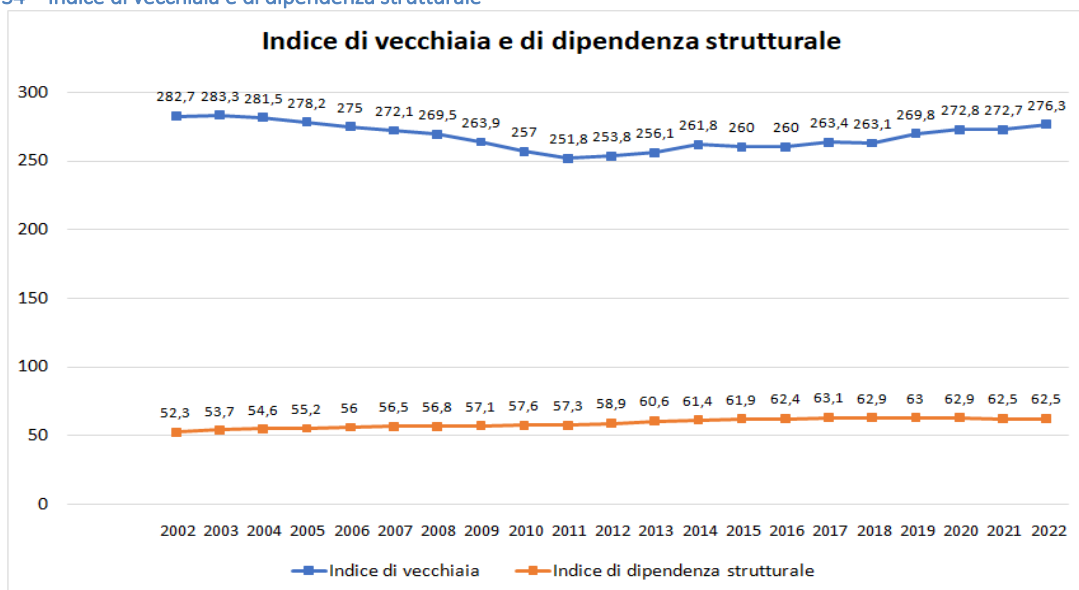


Tabella 33 - Indice di vecchiaia nella Provincia di Ferrara – suddivisione per Comune al 1 gennaio 2021



Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e informazione Economica

Tabella 34 – Indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale<sup>1</sup>



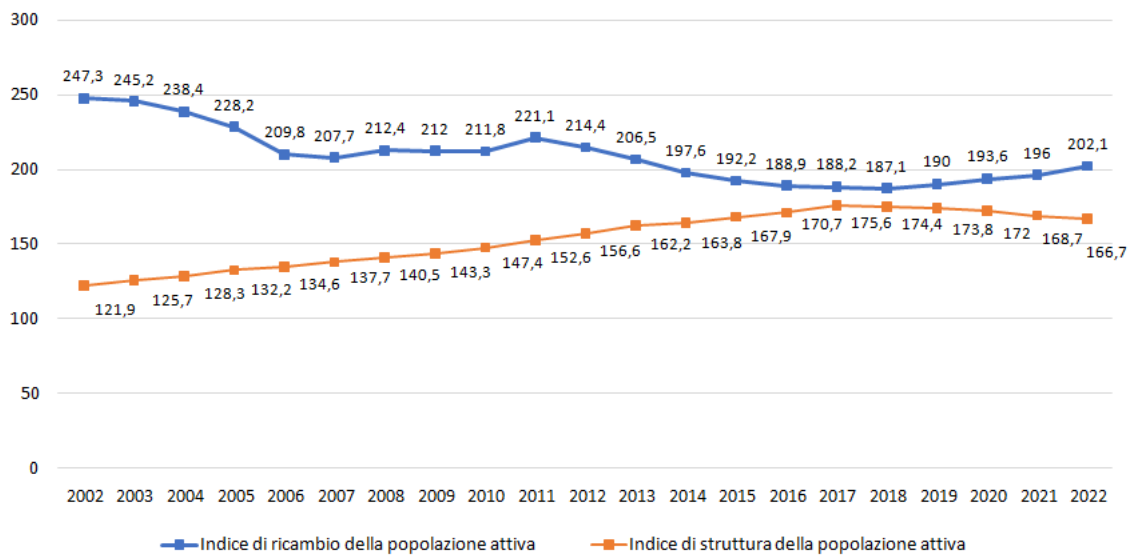
Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

<sup>1</sup> L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero dei cittadini con età uguale o superiore a 65 ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Ferrara dice che ci sono 272,7 anziani ogni 100 giovani.

L'indice demografico di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Ferrara nel 2021 ci sono 62,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.



Tabella 35 - Indici di struttura e ricambio della popolazione attiva<sup>2</sup>



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

### 1.3.3 - LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

Se analizziamo la popolazione residente nelle singole ex-Circoscrizioni del Comune, notiamo che la Zona Centro Cittadino – GAD ha fatto registrare un leggero incremento della popolazione residente mentre la Zona Via Bologna – Zona Sud e Zona Est-Nord Est hanno registrato un decremento di popolazione.

Il risultato demografico positivo della zona GAD può essere anche riconducibile al miglioramento delle condizioni di sicurezza derivante dalle politiche di questa amministrazione.

Tabella 36 – Popolazione residente per ex circoscrizioni

Popolazione residente per ex circoscrizioni							
CIRCOSCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	SUPERFICIE
Centro cittadino - GAD	34.918	34.898	34.935	34.763	34.576	34.784	755
Via Bologna - Zona Sud	38.970	38.671	38.599	38.399	38.439	38.109	13.748
Zona Nord - Nord-Ovest	24.657	24.637	24.536	24.335	24.239	24.112	12.278
Zona Est - Nord-Est	34.736	34.673	34.614	34.677	34.704	34.272	13.674
Senza fissa dimora						392	
<b>Popolazione Residente</b>	<b>133.484</b>	<b>133.121</b>	<b>132.940</b>	<b>132.492</b>	<b>132.463</b>	<b>131.669</b>	

Fonte: Rielaborazione dati ISTAT – anno 2020 – Comune di Ferrara

<sup>2</sup> L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

L'indice di ricambio della popolazione in età attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni).

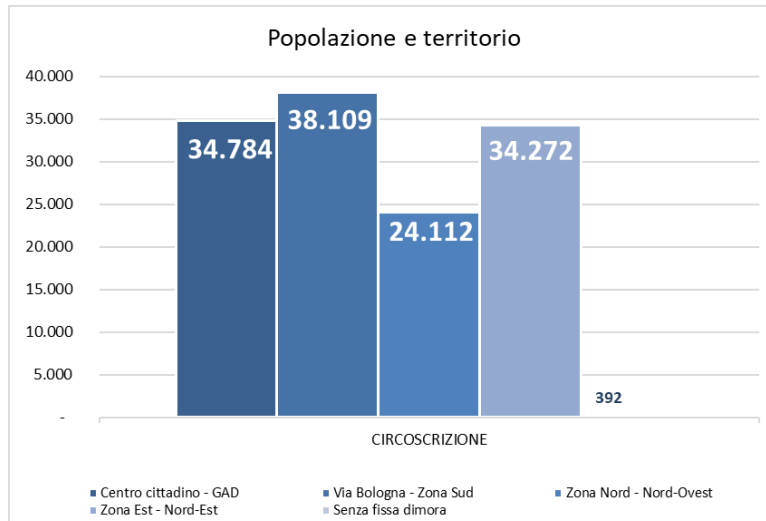
L'indice di natalità rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

L'indice di mortalità rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

L'età media è la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.



Tabella 37 – Popolazione e territorio



Fonte: Rielaborazione dati ISTAT – anno 2020 – Comune di Ferrara

### 1.3.4 - LA POPOLAZIONE STRANIERA

Il flusso migratorio continua ad assumere dimensioni di grande rilievo registrando al 1° gennaio 2022 una percentuale di incidenza della popolazione straniera pari al 12,1% con 15.836 stranieri residenti superando il picco che si era registrato nell'anno 2019 pari a 11,2%. Fra gli stranieri residenti c'è una preponderanza della presenza femminile e la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (13,2%) e dalla Nigeria (7,7%).

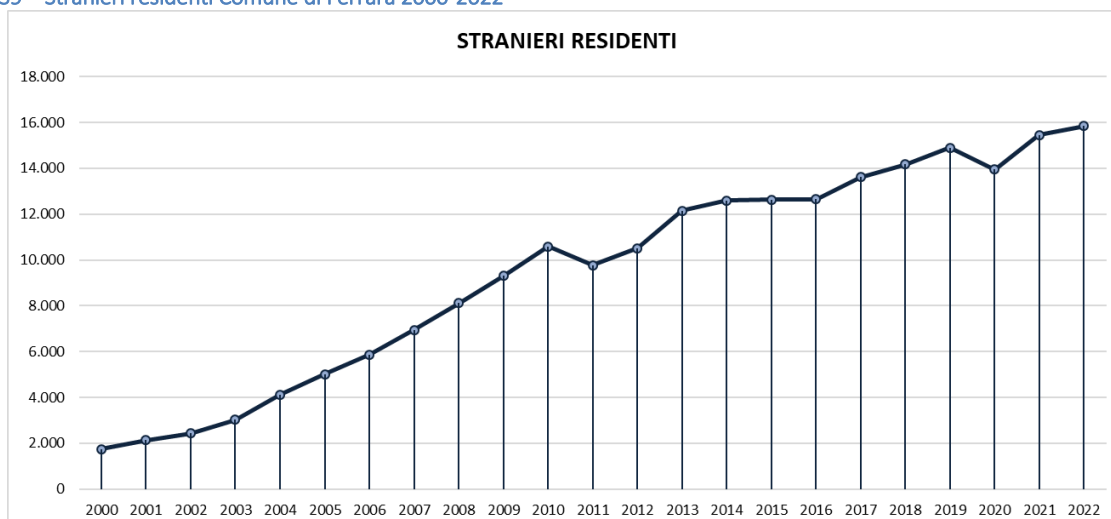
Tabella 38 – Stranieri residenti e incidenza popolazione straniera Comune di Ferrara 2010-2022

ANNO	STRANIERI RESIDENTI	% INCIDENZA POPOLAZIONE STRANIERA
2010	10.593	7,8
2011	9.777	7,4
2012	10.509	8
2013	12.155	9,1
2014	12.586	9,4
2015	12.632	9,5
2016	12.656	9,6
2017	13.616	10,3
2018	14.164	10,7
2019	14.898	11,2
2020	13.951	10,5
2021	15.459	11,7
2022	15.836	12,1

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)



Tabella 39 – Stranieri residenti Comune di Ferrara 2000-2022



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

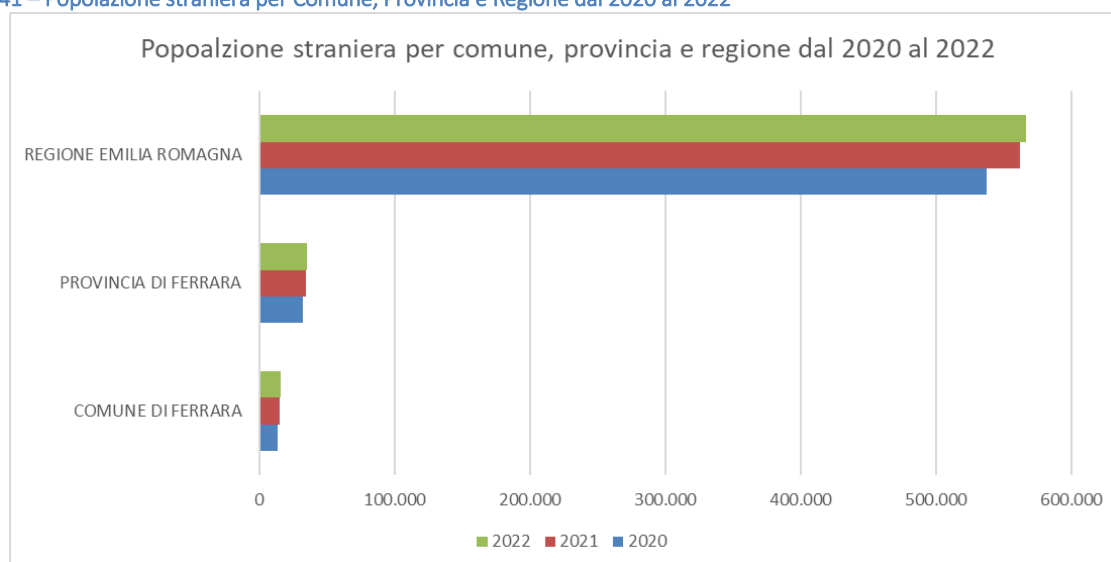
Il trend della popolazione straniera residente nel Comune di Ferrara è stato negli anni passati in continuo aumento, con una flessione nel 2020 coincidente con l'anno di emersione della pandemia da covid19. Nel 2022 l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente è pari al 12,1%.

Tabella 40 – Stranieri residenti Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna 2020-2022

Anni	COMUNE DI FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
2020	13.951	32.336	537.590
2021	15.459	34.822	562.257
2022	15.836	35.659	566.687

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

Tabella 41 – Popolazione straniera per Comune, Provincia e Regione dal 2020 al 2022

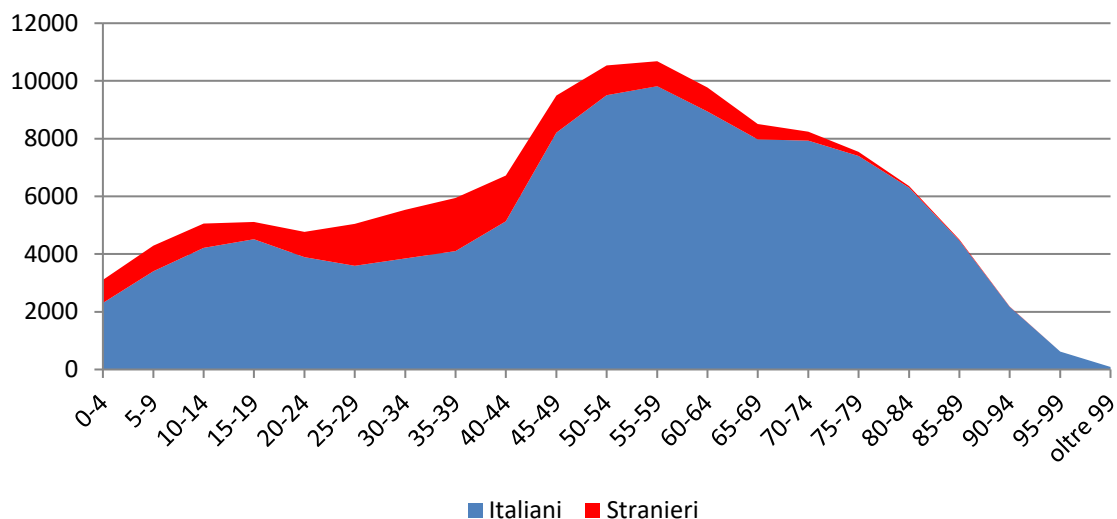


Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)



Il grafico che segue mostra la composizione dei cittadini residenti nel comune di Ferrara suddivisi per fasce di età, distinguendo tra italiani e stranieri. La presenza dei cittadini stranieri è sensibile fino ai 59 anni di età, mentre sono pressoché assenti negli anni che seguono all’impegno nel lavoro.

Tabella 42 - Cittadini residenti italiani e stranieri per fasce di età al 01.01.2022 (valori assoluti)

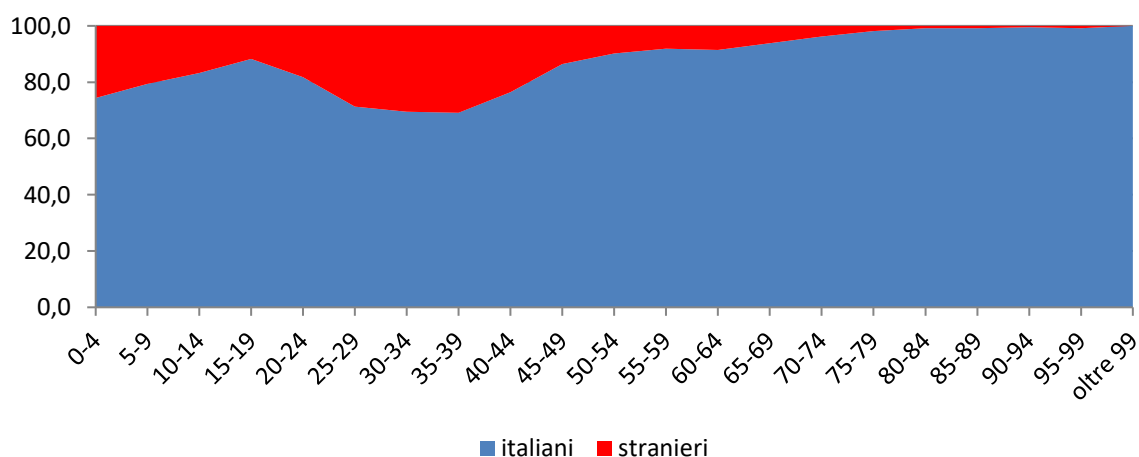


Fonte: Anagrafe Comune di Ferrara – Rielaborazione Ufficio Statistica

Il grafico che segue raffigura gli stessi dati in percentuale su ciascuna fascia di età e mostra più chiaramente il rapporto italiani-stranieri nei diversi periodi della vita.

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri si individuano due fasce prevalenti: la prima, tra i più giovani (0-19 anni), data dalla maggiore natalità tra le famiglie straniere; la seconda, tra i 24 e i 49 anni, rientra pienamente nella fascia di cittadini in età attiva.

Tabella 43 - Cittadini residenti italiani e stranieri per fasce di età – al 01.01.2022 (% per fasce di età)

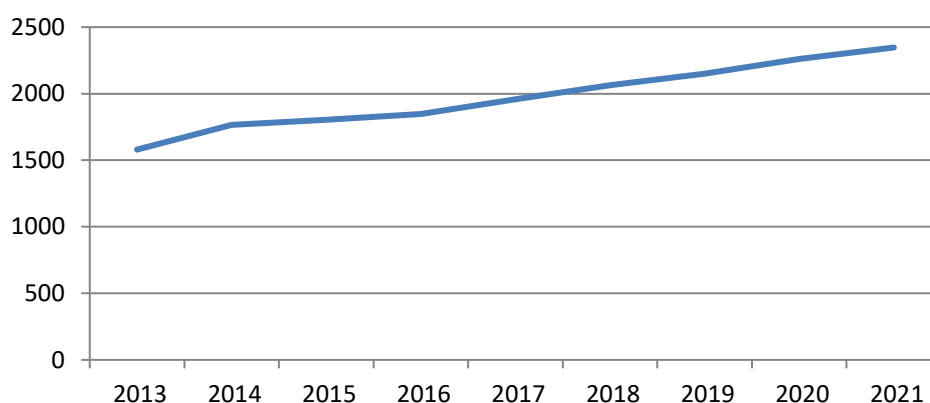


Fonte: Anagrafe Comune di Ferrara – Rielaborazione Ufficio Statistica

Proprio in relazione alla maggiore propensione ad avere figli da parte dei cittadini stranieri, i nati in Italia sono in continua crescita con un passaggio dai 1.580 del 2013 ai 2.347 del 2021 (+ 48.5%). All’1.1.2022, secondo i dati dell’anagrafe del Comune di Ferrara, le persone minorenni costituivano il 9,95% dei residenti italiani e il 18,8% tra i residenti stranieri.

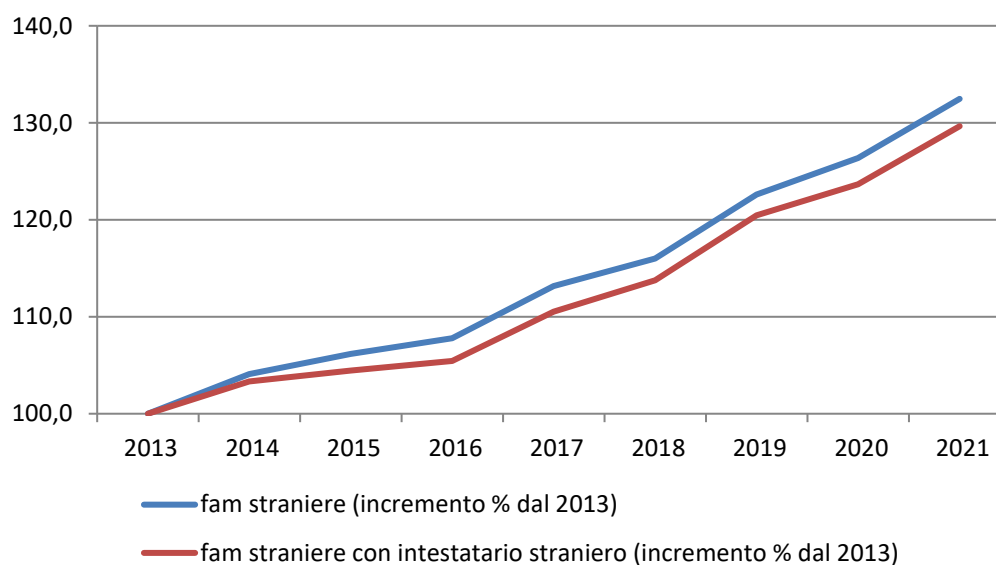


Tabella 44 - Cittadini stranieri nati in Italia



Dal 2013 al 2021 le famiglie straniere sono aumentate di oltre il 30% ed è il segnale di un consolidamento della permanenza in Italia e nel nostro territorio comunale, in condizioni di autonomia socio-economica. Un andamento più cauto ha avuto il numero delle famiglie straniere con intestatario anagrafico di nazionalità non italiana, il che fa intendere un aumento delle unioni miste tra cittadini italiani e stranieri.

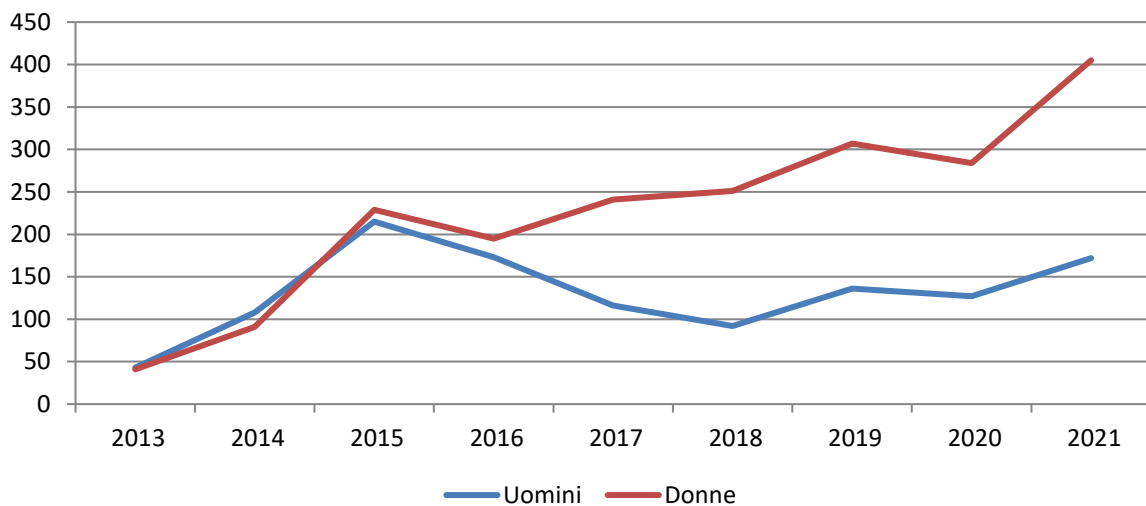
Tabella 45 - Andamento delle famiglie straniere, e delle famiglie con intestatario anagrafico straniero 2013-2021



L'acquisizione della cittadinanza italiana ha avuto un andamento simile per uomini e donne dal 2013 al 2015 e in tutti gli anni successivi ha riguardato prevalentemente la componente femminile della migrazione cittadina. Il distacco è avvenuto tra il 2016 e il 2018, quando le richieste delle donne sono state accolte in modo incrementale al contrario di quanto è accaduto per gli uomini; oltre quel periodo, per entrambi i generi vi è stata una maggiore acquisizione, ma il distacco rimane ed è evidente tra maschi e femmine.



Tabella 46 - Acquisizione della cittadinanza italiana per sesso 2013-2021



### LE PRINCIPALI NAZIONALITÀ DEGLI STRANIERI RESIDENTI NEL COMUNE DI FERRARA AL 01.01.2022

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 17,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio comunale, seguita dall'**Ucraina** (13,5%) e dalla **Nigeria** (8,3,7%)

*Fra gli stranieri residenti c'è una preponderanza della presenza femminile e la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (13,2%) e dalla Nigeria (7,7%).*

Tabella 47 - Popolazione straniera per Comune, Provincia, Regione e prima comunità

	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
Popolazione straniera al 01.01.2022	<b>15.836</b>	35.558	569.460
% stranieri sul totale dei residenti	<b>12,1%</b>	10,40%	12,77%
Prima comunità	<b>Romania</b>	Romania	Romania

Fonte: Rielaborazione dati Regione Emilia Romagna e Provincia di Ferrara– Ufficio Statistica



## 1.4 - IL TERRITORIO

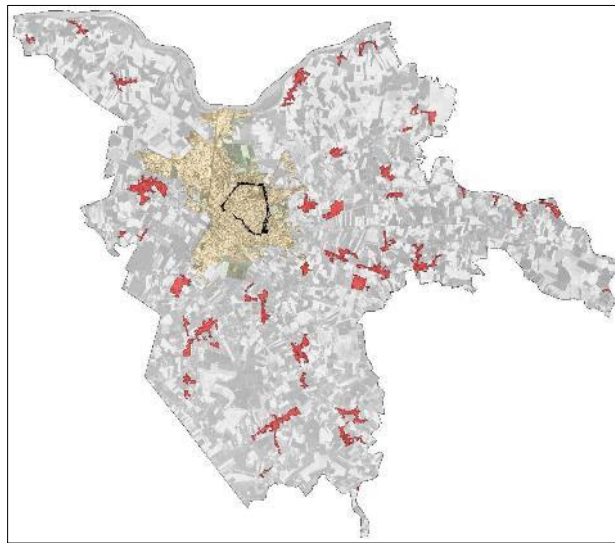
Ferrara è il Comune capoluogo di Provincia e si estende su una superficie di circa 405 kmq, la maggiore estensione territoriale in Regione dopo la Città di Ravenna (653 Km<sup>2</sup>).

Nella classifica nazionale dei Comuni capoluogo di Provincia ordinati per superficie territoriale la Città di Ferrara si colloca al 12° posto.

Per fare un veloce paragone, la Città di Parma si colloca al 20° posto con 260 Km<sup>2</sup> e la Città di Bologna si colloca al 53° posto con 140 Km<sup>2</sup>.

Fanno parte del Comune, oltre al centro urbano “storico”, altri 42 centri abitati e ben 75 nuclei abitati ciascuno con una propria identità. Un quarto delle famiglie abita nei centri abitati del forese e oltre il 6% nel territorio rurale.

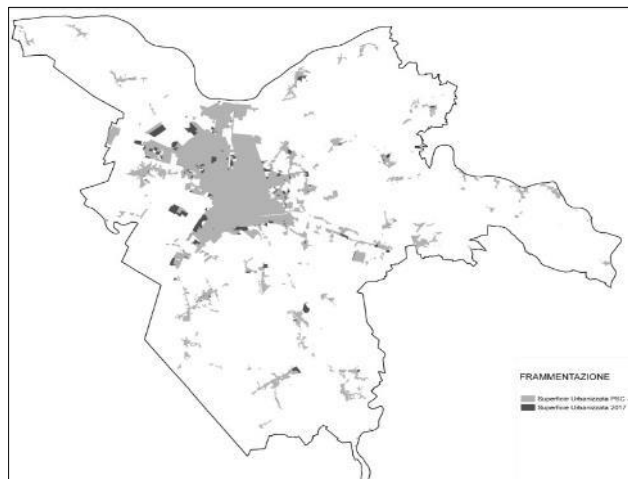
Tabella 48 – Mappa della Città di Ferrara: centro storico, centro urbano e centri abitati



Il Comune di Ferrara: Il centro storico, il Centro urbano ed i 42 centri abitati

Della superficie complessiva del Comune, solo 52 km<sup>2</sup> sono di territorio urbanizzato<sup>3</sup> ovvero il 13,5% (dati aggiornati al 2017), con un incremento negli ultimi dieci anni di circa 5 km<sup>2</sup>; il resto del Comune, ovvero circa i 7/8 di territorio è territorio rurale e non edificato (nel Comune di Bologna, la percentuale di superficie urbanizzata è pari al 55,4% del territorio).

Tabella 49 - Mappa della Città di Ferrara: il territorio urbanizzato del Comune



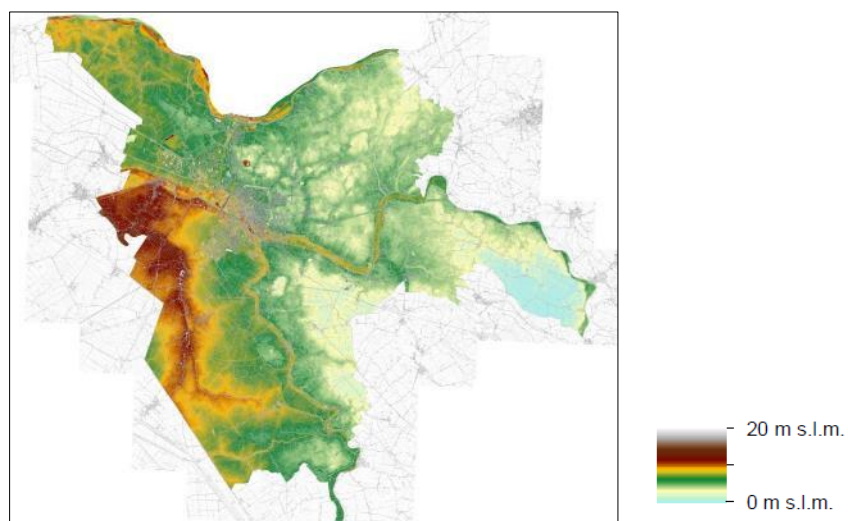
<sup>3</sup> Il conteggio è effettuato a partire dalle definizioni della L.R. -Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio-; non sono conteggiate le infrastrutture stradali e ferroviarie extraurbane.

*Il Territorio urbanizzato del Comune: confronto 2009 -2017*

Il territorio del Comune di Ferrara è interamente pianeggiante, con un'altitudine compresa tra - 0,5m e 14,5 m sul livello del mare; sorge su un antico ramo del delta del Po, il Po di Volano, il quale, insieme al canale Boicelli, nel tratto cittadino ospita l'Idrovia Ferrarese (che collega Ferrara a Porto Garibaldi e Lido degli Estensi). Il progetto dell'Idrovia Ferrarese attraversa Ferrara in due stralci: il primo riguardante il Canale Boicelli e il secondo riguardante il tratto di Po di Volano che attraversa la Città con adeguamento delle sponde e dei ponti San Giacomo e della Pace.

Da un punto di vista fisico, pur avendo dislivelli contenuti è attraversato da fiumi pensili, che scorrono a quote più alte delle campagne circostanti contenute da argini; lo scolo delle acque meteoriche è quindi affidato alle opere idrauliche di bonifica e alle tante idrovore che sollevano le acque di ben 26 bacini idraulici per gettarle nei fiumi. Gli insediamenti, storicamente realizzati sulle arginature fluviali e sui dossi, sono relativamente compatti ma molto numerosi.

**Tabella 50 - Mappa della Città di Ferrara: il profilo altimetrico**



*Il profilo altimetrico del Comune di Ferrara*

## GEOLOGIA - SISMICITÀ

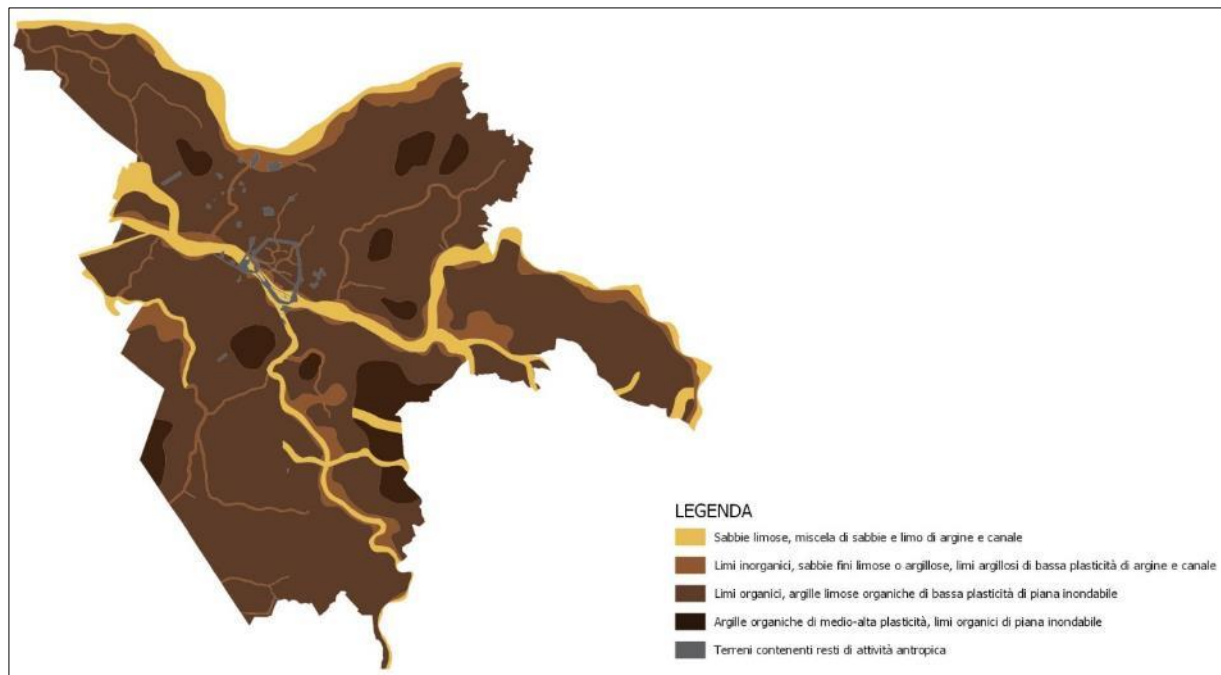
Se da un punto di vista morfologico il territorio è quasi completamente uniforme, al contrario il sottosuolo al di sotto dei più recenti depositi del fiume Po, è costituito da terreni più antichi fortemente deformati. Il territorio comunale è interessato da strutture sismogenetiche (Pieghe Ferraresi) soggette ad un attivo campo di stress tettonico compressivo, che induce movimenti associati ad una attività sismica relativamente frequente.

Nella mappa di pericolosità sismica che suddivide il territorio nazionale in 4 livelli di pericolosità, l'intero territorio comunale viene classificato come Zona 3, ovvero zona soggetta a modesti scuotimenti con magnitudo attese analoghe a quelle verificatesi nei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Dal punto di vista geologico, la Pianura Padana, al cui interno è inserita l'area in esame, è costituita da un cuneo di sedimenti depositi, in un bacino subsidente che veniva riempito progressivamente, dapprima solo con materiale proveniente dalla catena alpina e poi anche con materiale della catena appenninica, durante e dopo la loro rispettiva emersione. La disposizione e l'assetto di tali sedimenti corrispondono alla più recente storia evolutiva tettonica e sedimentaria del bacino padano.

Il territorio, semplificando si può suddividere in tre grandi aree: *la Pianura a meandri del fiume Po*, formata da depositi nella parte nord-occidentale del territorio comunale, ove affiorano ampi corpi di sabbie a meandro o di paleoalveo fortemente sinuoso, alternati a depositi più fini di interalveo; *la Bassa pianura alluvionale e deltizia del fiume Po*, un'ampia porzione del territorio comunale, ad est del Canale Boicelli ed a nord-est del Canale di Primaro, caratterizzata da grandi corpi sabbiosi dei canali del Po; *la Pianura alluvionale dei fiumi appenninici* vasta area meridionale del territorio comunale, dominata da spessi depositi del fiume Reno e, nella sua porzione più sud-occidentale.

Tabella 51 – Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara



Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara (elaborazione 2020)

## CLIMA

Il clima del territorio ferrarese può essere definito temperato freddo, di tipo subcontinentale, con inverni rigidi, estati calde ed elevata escursione termica estiva. L'umidità si mantiene elevata in ogni periodo dell'anno. I venti sono generalmente deboli, con andamenti stagionali tipici in termini di direzione e di provenienza dei venti prevalenti; la distanza dal mare è già tale da impedire i regimi di brezza. Le precipitazioni medie annue si possono valutare come piuttosto scarse.

Per il territorio ferrarese, in linea con gli studi scientifici di settore effettuati su scala provinciale e regionale, i dati misurati evidenziano negli ultimi anni un trend di anomalie rispetto al profilo climatico di riferimento. Per la variabile climatica *Temperatura*, a Ferrara, si registrano, negli ultimi anni aumenti significativi sia per gli indicatori medi (negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento della temperatura media di quasi 2°C rispetto al profilo climatico di Ferrara) che per gli indici di estremi climatici (aumento delle ondate di calore, aumento del numero di giorni estivi). Per la variabile climatica *Precipitazioni* le serie storiche dei dati evidenziano una situazione abbastanza costante per quanto riguarda le precipitazioni medie annuali; si registrano invece un aumento dei fenomeni estremi (eventi di precipitazione molto intensa e periodi siccitosi). Gli indicatori di vulnerabilità climatica sono in peggioramento e impongono politiche di sviluppo all'insegna della sostenibilità puntando sul risparmio energetico, sulla forestazione urbana e sull'incremento delle fonti rinnovabili.

## PATRIMONIO STORICO- CULTURALE ARCHITETTONICO

Elemento peculiare del territorio ferrarese è il notevole patrimonio storico-architettonico.

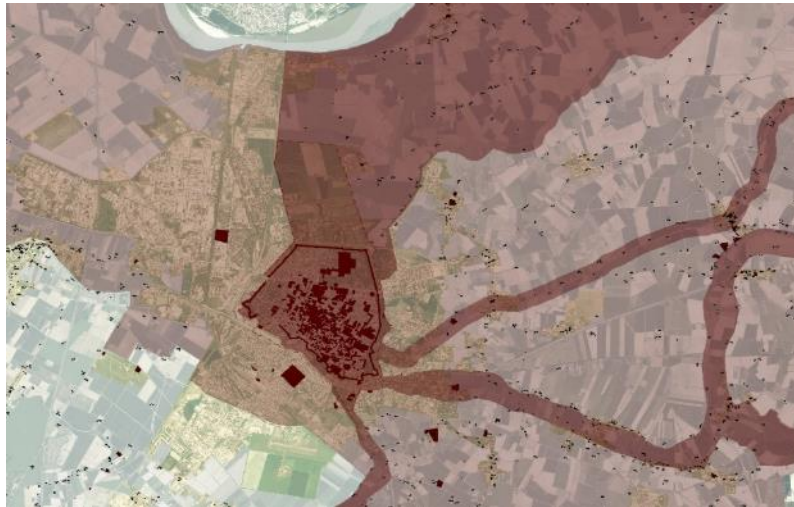
Dal 1995 il Centro Storico di Ferrara è riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, per la bellezza singolare dei suoi monumenti, l'integrità delle sue Mura e l'eccezionalità dell'impianto urbanistico della Città rinascimentale.

Dal 1999 il riconoscimento è esteso anche all'area dell'antico Delta del Po, al sistema delle residenze ducali e alla trama delle bonifiche estensi che trasformarono il paesaggio agricolo circostante.

Il Sito e la relativa zona tampone, istituita per garantire un livello più ampio di protezione alle componenti paesaggistiche del bene, comprende una superficie di circa 285 km<sup>2</sup>, più di metà dell'intero territorio comunale. Oltre agli edifici simbolici della Città come il Castello Estense, il Duomo, Palazzo dei Diamanti e le Mura Estensi, sono più di 600 i monumenti, tra palazzi storici, chiese e ville tutelati come beni culturali per il loro interesse storico ed artistico dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo.

A ciò si aggiunge un vasto paesaggio culturale al di fuori del Centro urbano costituito dagli oltre 3.600 fabbricati storici degni di tutela storico-architettonica e storico-testimoniale.

Tabella 52 - Mappa della Città di Ferrara: Il sito Unesco, fascia tampone e edifici sottoposti a tutela storico-architettonica



Il sito Unesco e relativa fascia tampone e gli edifici sottoposti a tutela storico architettonica

Il paesaggio ferrarese è stato plasmato nei secoli prevalentemente dalle vicende idrauliche che hanno trasformato la morfologia di questi territori, tra piene alluvionali e operazioni di bonifica delle paludi.

Corti agricole o “possessioni”, ville storiche, idrovore, chiese e pievi, canali di scolo scavati con l’opera di bonifica costituiscono un paesaggio storico che è anche un patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare.

Il paesaggio storico s’intreccia con il paesaggio naturalistico fatto di filari e siepi, alberi isolati, maceri e aree vegetate, organizzati in elementi sparsi e frammentati che azioni di valorizzazione del paesaggio potrebbero rimettere in continuità.

La strumentazione urbanistica generale ha individuato otto Contesti identitari locali che rappresentano luoghi del territorio comunale peculiari dal punto di vista paesaggistico, per caratteristiche morfologiche, storiche-documentali ma anche per vulnerabilità, criticità e/o grandi potenzialità per diventare attrattori di flussi di turismo sostenibile. Tra gli altri, citiamo l’ansa del Po di Volano a Contrapò e a Cocomaro, il dosso del vecchio fiume Sandolo a Quartesana, la Tenuta Cuniola a sud di San Martino lungo via Sgarbata.

### PATRIMONIO ECOLOGICO E AMBIENTALE

Il patrimonio di verde pubblico, e più in generale il patrimonio naturalistico, rappresenta una componente primaria dell’ambiente urbano e del forese, svolgendo non solo un ruolo ecologico e ricreativo, ma contemporaneamente di conservazione della biodiversità, di adattamento climatico, nonché elemento di qualificazione culturale e paesaggistica.

La superficie adibita a verde pubblico urbano è complessivamente di circa 820 ettari, dei quali circa 670 di proprietà comunale. E’ in corso un graduale innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di manutenzione del verde pubblico urbano, affidati con contratto di servizio alla società in house Ferrara Tua SpA.

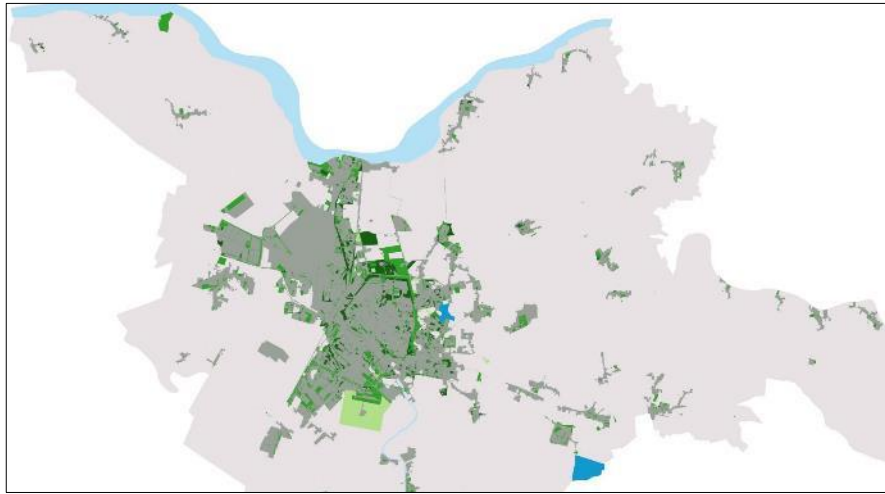
A questo immenso patrimonio di verde urbano, oltre alla significativa quota di verde privato, si aggiungono le aree naturali protette, che rappresentano complessivamente circa il 3% dell’intero territorio comunale. In particolare, ne fanno parte i 2 siti inseriti nella *Rete Natura 2000*<sup>4</sup> – “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico” e il “Po di Primaro e Bacini di Traghetto”, le 2 Aree di riequilibrio ecologico - “Schiaccianoci” e “Bosco di Porporana” - e le 2 Oasi di Protezione della Fauna - “Palmirano” e “Isola Bianca”. A queste aree, istituite per legge, si affiancano tante piccole aree di interesse naturalistico, quali sono ad esempio i maceri, oggi stagni caratteristici del paesaggio ferrarese.

La popolazione degli alberi del comune è stimata in circa 50.000 piante, di cui quasi 27.000 sono già censite.

<sup>4</sup> La Rete Natura 2000 è rete di siti di interesse comunitario, e di zone di protezione speciale creata dall’Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali

La società Ferrara Tua SpA sta gradualmente realizzando un censimento completo del patrimonio arboreo con una valutazione del rischio correlato. Il catasto arboreo consentirà di gestire meglio le alberature e di rendere più utili i controlli periodici e più efficaci gli interventi manutentivi.

Tabella 53 - Mappa della Città di Ferrara: il verde urbano e le aree naturali protette



*Il Verde urbano e le aree naturali protette*

### POLO CHIMICO

Il Polo industriale multi-societario di Ferrara (attualmente vi sono insediate 10 società) sorge in una vasta zona industriale, di estensione di circa 250 ettari, a nordovest della Città in una zona ottimale per la logistica del trasporto sia su gomma (casello autostradale Ferrara Nord) che su rotaie e per la vicinanza al fiume Po (Idrovia Ferrarese). Tale area è stata individuata e istituita nel 1936.

Il Polo è stato costruito all'inizio degli anni '40 con l'insediamento delle prime società per la produzione di gomma sintetica, a cui si è affiancato successivamente l'insediamento di società per la produzione di nuovi materiali plastici e di fertilizzanti: nel Polo sono nati alcuni prodotti di spicco della chimica internazionale come il Dutral e il Moplen (Polipropilene). Nel 1963 Giulio Natta, a coronamento dei suoi studi, riceve il Premio Nobel per la scoperta del Polipropilene isotattico.

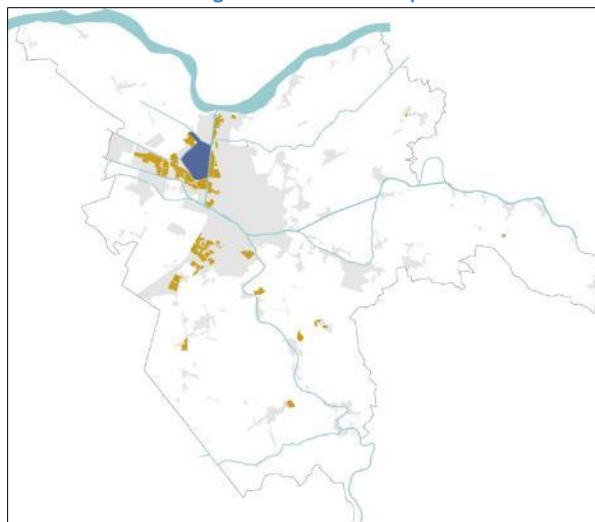
Oggi il Polo industriale di Ferrara, il più antico sito petrolchimico italiano, è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei più importanti siti produttivi, grazie alla presenza di impianti tecnologici avanzati e capaci di controllare sempre di più l'impatto ambientale. Le attività produttive sono legate prevalentemente al ciclo della chimica e della produzione di energia, le aziende attualmente insediate danno impiego a circa 1.750 persone, tra ricercatori, impiegati e addetti ai reparti produttivi oltre a circa 600 dipendenti nell'indotto.

Il polo chimico ferrarese assume un'importante rilevanza nazionale nel contesto industriale della chimica, rappresentando il primo luogo per la produzione di urea (quasi in regime di monopolio quantitativo. Fonte: sito Yara) e per la realizzazione del 70% dell'ammoniaca destinata alla lavorazione presso il sito di Ravenna. Queste caratteristiche ne fanno un unicum sul piano produttivo italiano e ne rivela il ruolo strategico per l'agricoltura.

Nel corso degli ultimi anni, a causa sia della crisi dei costi energetici e della necessità della riconversione verde, il polo chimico ferrarese ha attraversato diversi programmi di ammodernamento che dovranno essere intensificati e incoraggiati, anche attraverso apposite politiche territoriali e investimenti su materie prime seconde derivanti da riciclaggio di plastiche ed altri materiali.



Tabella 54 - Mappa della Città di Ferrara: il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio

*Il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio*

## IL SUOLO

La qualità del suolo, sottosuolo e acque sotterranee nel territorio del Comune di Ferrara è tenuta sotto controllo attraverso l'attivazione e la gestione di procedimenti di bonifica. Sulla base delle indagini ambientali svolte si sono manifestate alcune zone caratterizzate principalmente da contaminazioni storiche da composti organo alogenati nelle acque sotterranee che sono stati denominati Quadrante Est, Quadrante Nord e Quadrante Ovest in relazione alla loro localizzazione rispetto al centro urbano. Queste aree sono accomunate dal tipo di contaminazione in falda ma ciascuna di esse ha delle peculiarità che la contraddistinguono. Tutte vengono monitorate (nelle acque sotterranee o nel soil gas) allo scopo di tenere sotto controllo il rischio sanitario per i potenziali recettori. Anche il Polo chimico, segnatamente aree ex petrolchimico ed ex Solvay, è una macroarea interessata da procedimenti di bonifica attivati dalle varie aziende insediate, per gestire gli impatti esercitati sull'ambiente dalle attività del passato. Vi sono poi le microaree dei punti vendita carburante sia dismessi e sia ancora attivi, tipicamente impattate da infiltrazioni accidentali di prodotti petroliferi nel terreno da sottoporre ad appositi trattamenti. Non è da trascurare nemmeno la fonte di pressione rappresentata dai serbatoi del riscaldamento urbano, cisterne interrato non più utilizzate da mettere in sicurezza e/o bonificare; a questo proposito il Comune si sta occupando di sistemare gradualmente il parco serbatoi annesso al patrimonio edilizio di sua proprietà. Molto importanti sono i procedimenti di bonifica che vengono aperti in funzione delle indagini ambientali preliminari su aree del comparto ex produttivo da rigenerare. Tali aree vengono bonificate o messe in sicurezza per poterle recuperare a nuova vita. Questo aspetto della rigenerazione urbana è fondamentale da percorrere per ridare valore ad aree impattate dalle attività produttive che storicamente si sono svolte sopra di esse e che altrimenti verrebbero abbandonate diventando aree degradate sia dal punto di vista ambientale che socio-sanitario. Gli interventi di bonifica delle matrici superficiali e profonde consentono poi di aumentare l'attrattività da parte di investitori per nuovi insediamenti produttivi di qualità nel nostro territorio comunale. Un virtuoso esempio è dato dal recupero dell'area ex Camilli, sede nel secolo scorso di un punto di stoccaggio e vendita di prodotti petroliferi e oggi ampio corridoio verde di connessione tra le Mura e la Darsena.

\* \* \*

All'interno di questo complesso quadro, dove ad un ingente patrimonio storico e ambientale di enorme valore ed attrattività, si affianca un territorio vasto e fragile associato ad una rilevante frammentazione delle aree urbanizzate, l'Amministrazione comunale è chiamata a gestire direttamente, tramite aziende di gestione o concessioni, 947 km di strade comunali servite da oltre 26.000 punti luce, a cui si aggiungono gli oltre 1.250 punti di raccolta rifiuti (cassetti Hera), oltre ai 650 ettari di verde pubblico, ai circa 70 impianti sportivi, ai 60 edifici scolastici, ai 39 cimiteri, ai circa 200 km di piste ciclabili, alle quasi 120 km di strade servite dal trasporto pubblico locale urbano e molto altro, con i conseguenti rilevanti oneri manutentivi e di gestione.





Tabella 55 – Caratteristiche del territorio

Superficie Comunale	404,35 km <sup>2</sup>
Territorio urbanizzato	52 km <sup>2</sup>
Limiti subcomunali (ISTAT)	Centro Urbano 42 centri abitati 75 nuclei
Risorse idriche principali	Fiume Po: 24,5 km Fiume Primaro: 23,9 km Fiume Volano: 32,0 km
Strade	Autostrade: 32,22km Strade comunali: 946,98 km Strade provinciali: 137,52 km Strade statali: 31,56 km
Ferrovie	Padova- Bologna: Ferrara- Ravenna: Ferrara-Codigoro: Suzzara – Ferrara:
Piste ciclabili	206,63km
Aree verde pubblico urbano	820 ettari di cui circa 670 ettari di proprietà comunale
Patrimonio edilizio	Circa 60.000 edifici
Beni monumentali	Oltre 600

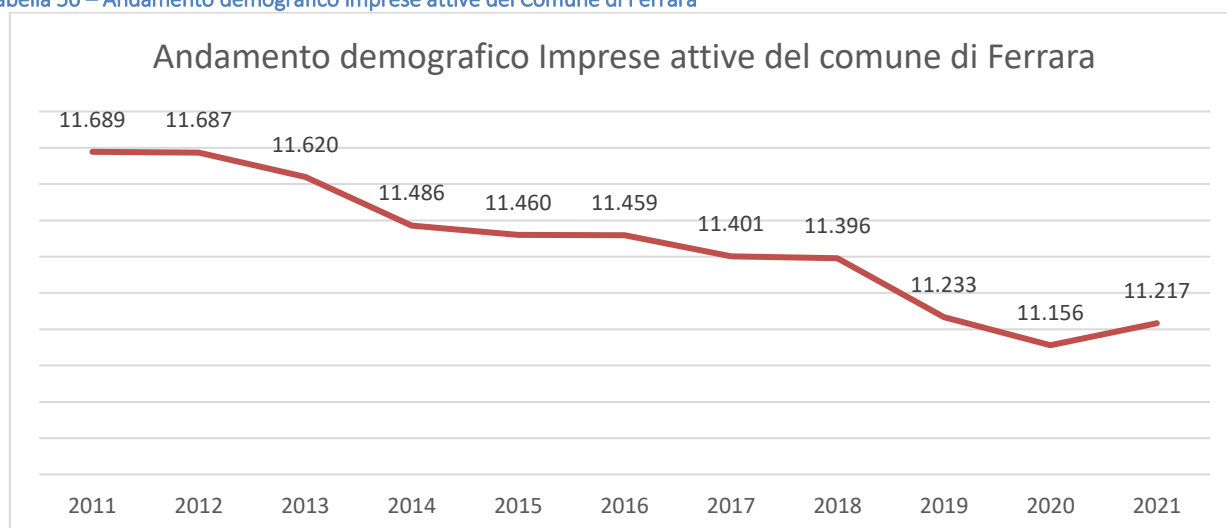


## 1.5 - IL CONTESTO ECONOMICO

### 1.5.1 - LE IMPRESE

Lo scenario economico aggiornato ai dati del 2021 ci restituisce un dato in ripresa per il sistema imprenditoriale di Ferrara. Vi è stato un incremento delle imprese rispetto all'anno 2020 + 61 unità, quando l'anno precedente si era registrato un valore negativo (- 77 unità). Nel 2021, le imprese attive assumono andamento in crescita, in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Per sua natura, la crisi ha avuto un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia con effetti più gravi sulle attività più esposte al lockdown e alle restrizioni governative. Le chiusure delle attività economiche scandite dai diversi decreti hanno determinato effetti di blocco operativo soprattutto per le imprese di minori dimensioni (in particolare agenzie di viaggio, alberghi e strutture ricettive, ristorazione, commercio). L'Amministrazione comunale ha sostenuto con ingenti risorse proprie (bonus a fondo perduto) le micro e piccole imprese nel breve periodo già dal 2020 (tramite i bandi di Ferrara Rinasce, in collaborazione con Sipro): il conseguente effetto positivo atteso si è, di fatto verificato, dal 2021 sulla demografia di impresa con leggero incremento delle imprese attive sul territorio comunale.

Tabella 56 – Andamento demografico imprese attive del Comune di Ferrara

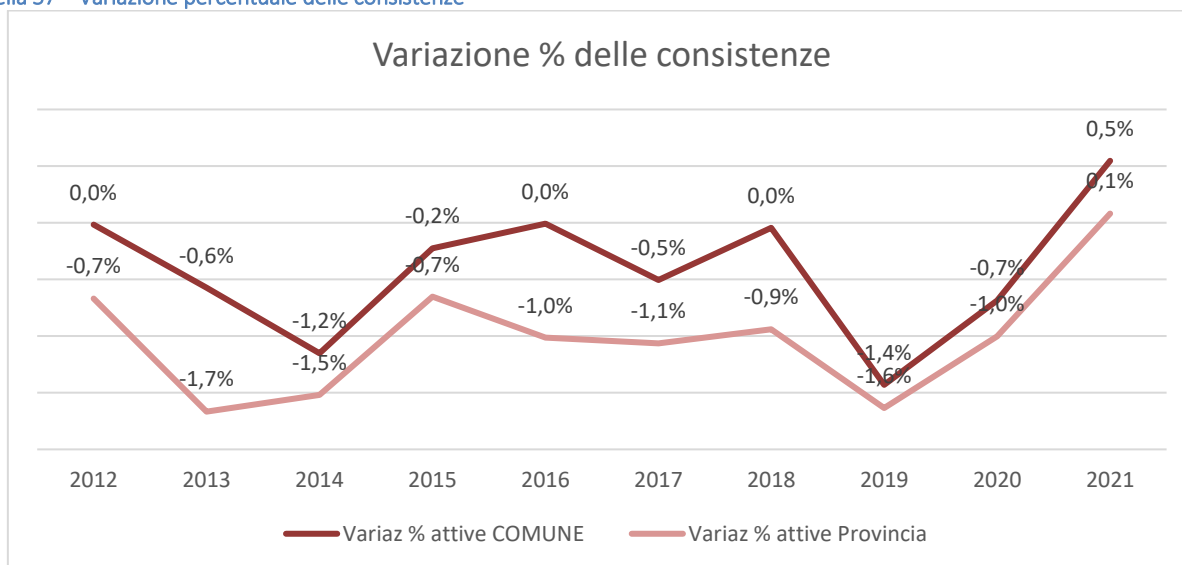


Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

Il 36% delle imprese della provincia (che ammontano a 30.938) si concentrano nel Comune di Ferrara. Rispetto al 2020 anche le imprese del comune registrano un incremento nella consistenza, in linea con le imprese in provincia (+0,5% Comune - + 0,1% Provincia).



Tabella 57 – Variazione percentuale delle consistenze



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

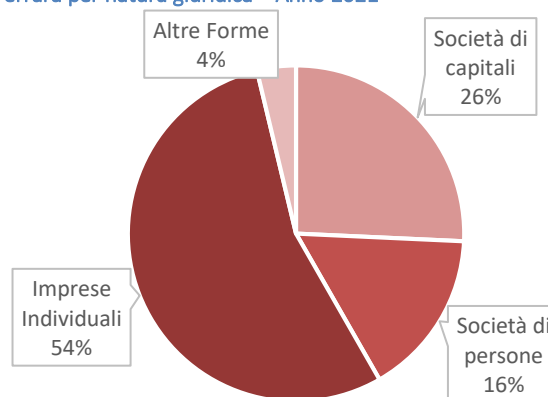
Tabella 58 – Imprese per natura giuridica

#### IMPRESSE PER NATURA GIURIDICA

ANNO	2018		2019		2020		2021	
	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia
<b>Società di capitali</b>	2.687	5.187	2.725	5.296	2.800	5.431	2.886	5.602
<b>Società di persone</b>	1.924	5.307	1.864	5.166	1.803	5.040	1.795	4.978
<b>Imprese Individuali</b>	6.358	20.321	6.227	19.859	6.128	19.531	6.116	19.449
<b>Altre Forme</b>	427	934	417	905	425	911	420	909

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

Tabella 59 - Imprese del Comune di Ferrara per natura giuridica – Anno 2021

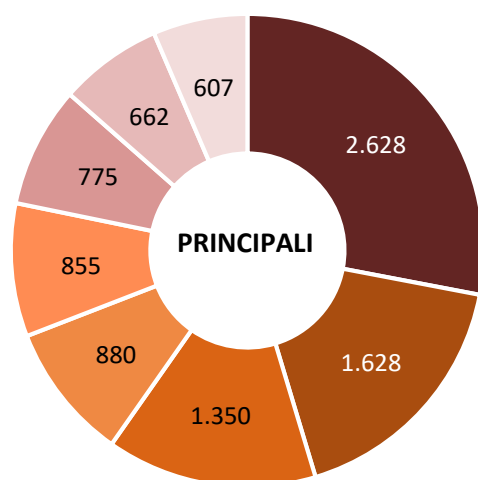


Dal lato delle forme giuridiche, risulta rilevante l'incremento delle società di capitale, aumentate nel corso del 2021 di 86 unità, rappresentando il 25% del totale delle imprese attive nel Comune. La riduzione tendenziale della base imprenditoriale è stata determinata dall'andamento negativo delle imprese individuali (scese di 12 unità), accompagnato da una più contenuta riduzione delle società di persone, diminuite di 8 unità.

Tabella 60 – Attività economiche principali 2021

**Attività economiche principali 2021**

Rispetto al 2020



■ Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	- 42
■ Costruzioni	+ 23
■ Agricoltura, silvicoltura pesca	- 16
■ Alloggio e di ristorazione	- 9
■ Attività immobiliari	+ 23
■ Manifattura	+ 13
■ Servizi alla persona	- 4
■ Attività professionali, scientifiche e tecniche	+ 20

 Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

Tabella 61 – Attività economiche minori 2021

**Attività economiche minori 2021**

Rispetto al 2020

■ Servizi alle imprese	+ 24
■ Finanziarie e assicurative	+ 14
■ I.C.T. - informazione e comunicazione	+ 10
■ Trasporto e magazzinaggio	- 1
■ Arte, sport, spettacoli	+ 1
■ Sanità e assistenza sociale	+ 3
■ Istruzione	+ 1

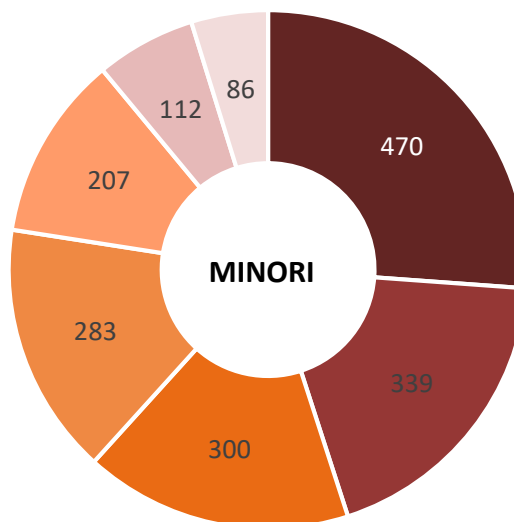
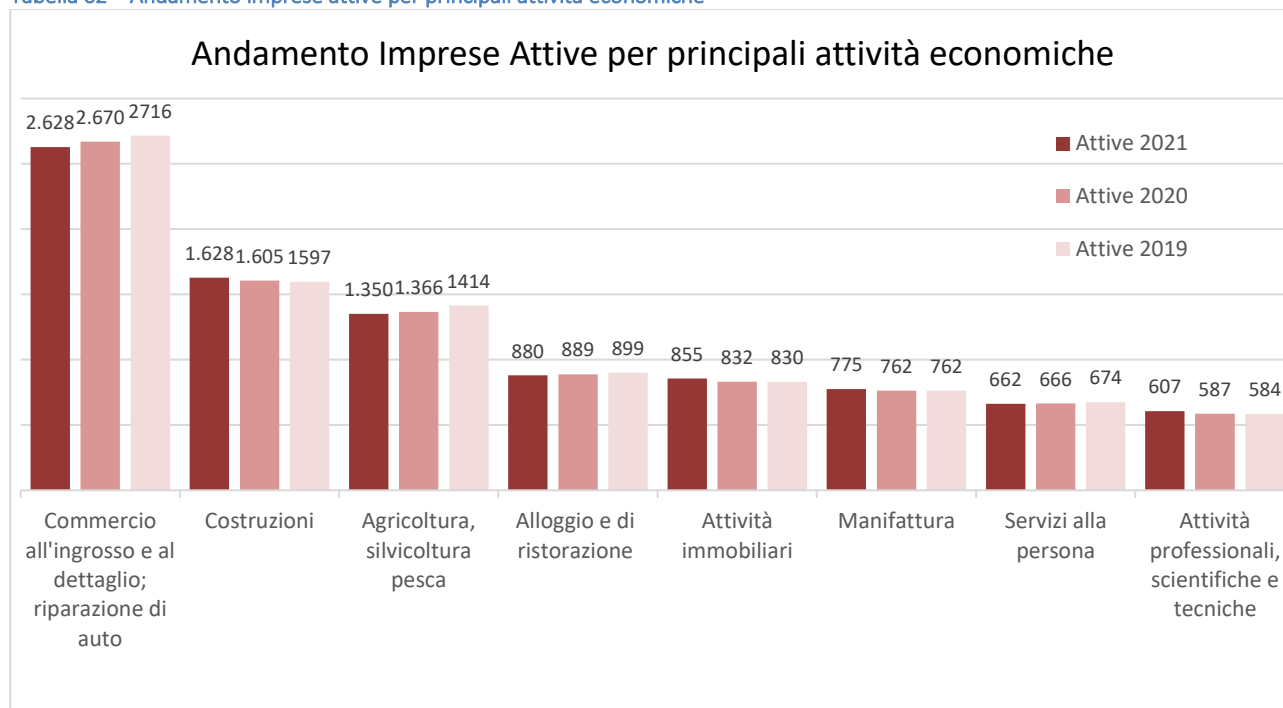


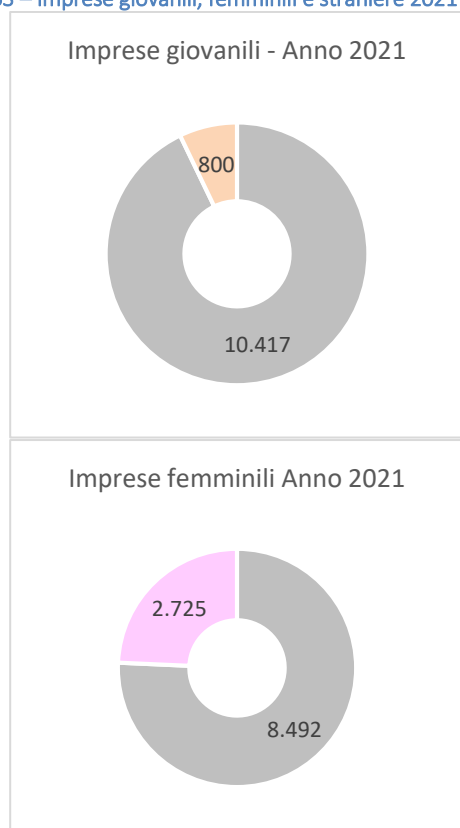
Tabella 62 – Andamento imprese attive per principali attività economiche



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

A livello aggregato, i quattro settori più significativi per numerosità di imprese ossia commercio, costruzioni, agricoltura e ristorazione continuano a mostrare tutti significativi segnali di arretramento (-44 il loro saldo negativo complessivo). Allo stesso tempo in generale tutti i servizi tendono ad espandersi.

Tabella 63 – Imprese giovanili, femminili e straniere 2021



Nel Comune di Ferrara, le **imprese giovanili** riducono la loro consistenza, passando dalle 807 unità del 2020 alle attuali 800 (7 in meno).

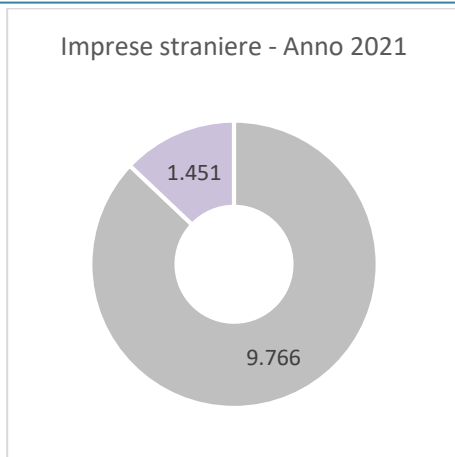
Le imprese giovanili rappresentano il **7,1%** delle imprese di Ferrara e sono il **35,26%** del totale delle imprese giovanili della provincia.

Rispetto al 2020 si registra un calo nella consistenza delle imprese giovanili del **-0,87%**

Nel Comune di Ferrara, le **imprese femminili** incrementano la loro consistenza, passando dalle 2.683 unità del 2020 alle attuali 2.725 (42 in più).

Le imprese femminili rappresentano il **24,3%** delle imprese di Ferrara e sono il **37,76%** del totale delle imprese femminili della provincia.

Rispetto al 2020 si registra un incremento nella consistenza delle imprese femminili del **+1,57%**



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2021 – Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

Nel Comune di Ferrara, le **imprese straniere** incrementano la loro consistenza, passando dalle 1.383 unità del 2020 alle attuali 1.451 (68 in più).

Le imprese straniere rappresentano il **12,9%** delle imprese di Ferrara e sono il **47,08%** del totale delle imprese straniere della provincia.

Rispetto al 2020 si registra un aumento nella consistenza delle imprese straniere del **+4,92%**

L'indice di imprenditorialità giovanile di Ferrara risulta basso e quindi occorre individuare nuove forme di sostegno, diverse da quelle sino ad oggi applicate, alle imprese giovanili che avviano o ristrutturano un'attività in forma singola o associata.

### 1.5.2 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

In campo nazionale l'indagine Istat sulle forze di lavoro costituisce la principale fonte statistica di rilevazione del mercato di lavoro italiano.

Dal 2019 non sono state attivate indagini a livello comunale a causa della difficoltà riscontrata nel reperimento di dati attendibili di base. Saranno riportati i dati a livello provinciale poiché il Comune di Ferrara rappresenta il maggior bacino di consistenza complessiva della popolazione.<sup>5</sup>

Si riportano di seguito alcuni dati tabellari e grafici, a livello provinciale, relativi alla ricerca e pubblicazione condotta dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia Romagna.

<sup>5</sup> **FORZE DI LAVORO:** comprende tutte le persone occupate e in cerca di occupazione.

**OCCUPATI:** comprende tutte le persone occupate dai 15 anni in poi.

**TASSO DI OCCUPAZIONE:** Rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE:** Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

**TASSO DI INATTIVITÀ:** Rapporto tra le persone che non fanno parte delle forze lavoro (non occupati e che non cercano occupazione)



Tabella 64 – Occupati, disoccupati, forze di lavoro e tassi di occupazione, disoccupazione e attività per sesso in provincia di Ferrara

**TAVOLA 1. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA. Anni 2020-2021, valori assoluti (in migliaia) e percentuali**

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
<b>2021</b>			
<b>Valori assoluti (in migliaia, medie annue)</b>			
Occupati	81	66	147
Persone in cerca di occupazione	4	8	11
Forze di lavoro	85	73	158
Inattivi (15-64 anni)	21	31	52
<b>Percentuali</b>			
Tasso di occupazione (a)	75,8	62,7	69,2
Tasso di disoccupazione (b)	4,7	10,2	7,3
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	15,8	33,4	24,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	6,3	18,1	11,5
Tasso di attività (c)	79,6	69,6	74,6
Tasso di inattività (d)	20,4	30,4	25,4
<b>2020</b>			
<b>Valori assoluti (in migliaia, medie annue)</b>			
Occupati	81	66	147
Persone in cerca di occupazione	5	6	11
Forze di lavoro	86	72	158
Inattivi (15-64 anni)	22	33	55
<b>Percentuali</b>			
Tasso di occupazione (a)	74,7	62,1	68,4
Tasso di disoccupazione (b)	5,4	8,8	6,9
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	10,6	26,1	16,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	6,7	13,3	9,7
Tasso di attività (c)	79,1	68,1	73,6
Tasso di inattività (d)	20,9	31,9	26,4

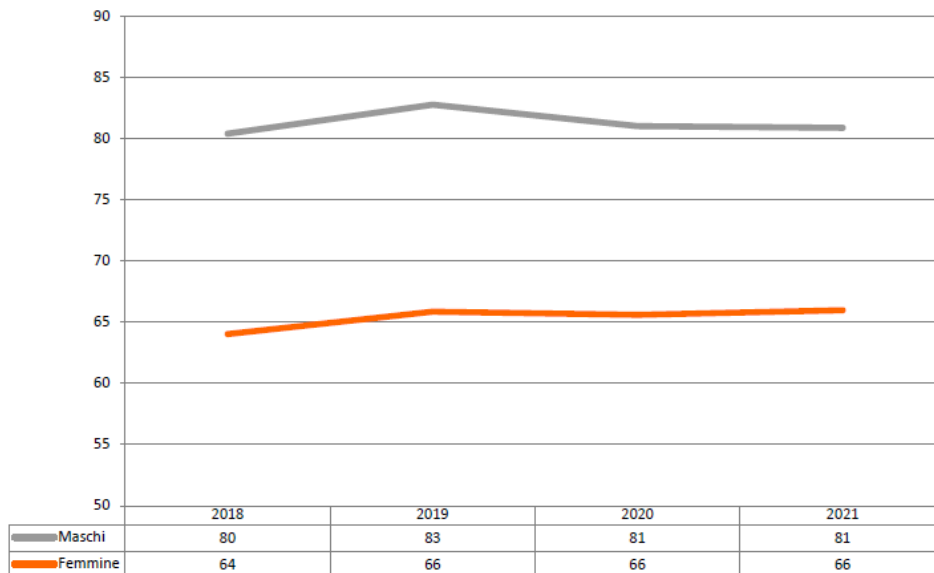
(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età  
 (b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro di 15-74 anni di età  
 (c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età  
 (d) rapporto percentuale fra gli inattivi e la popolazione di 15-64 anni di età

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2021 Rapporto annuale”

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

Tabella 65 – Occupati per sesso in provincia di Ferrara

**FIGURA 1. OCCUPATI PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA.**  
 Anni 2018-2021, valori assoluti (in migliaia)

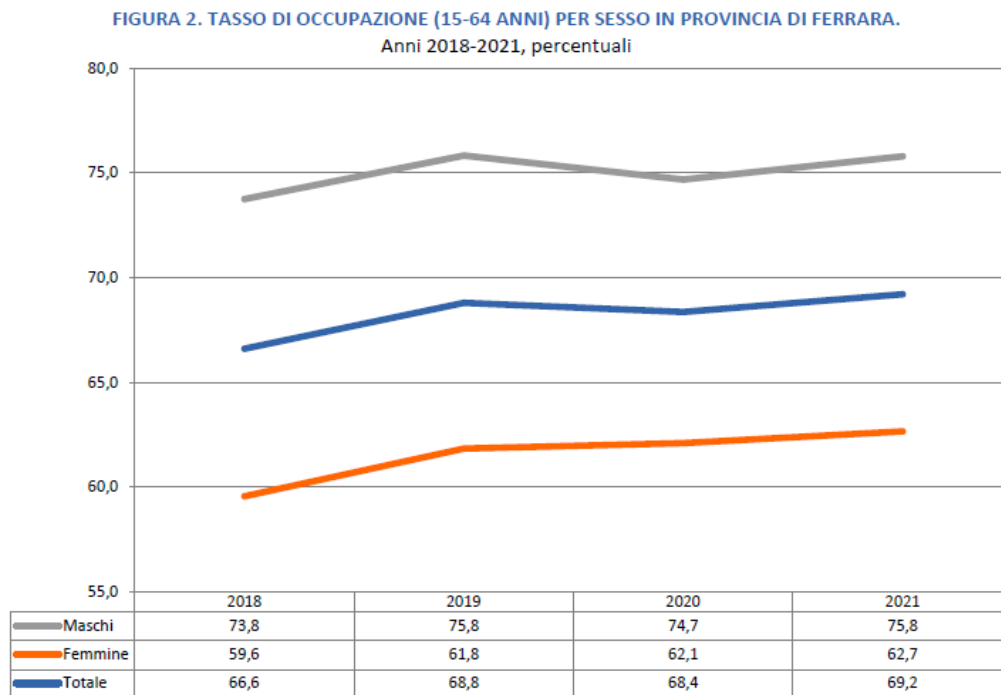


Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2021 Rapporto annuale”

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>



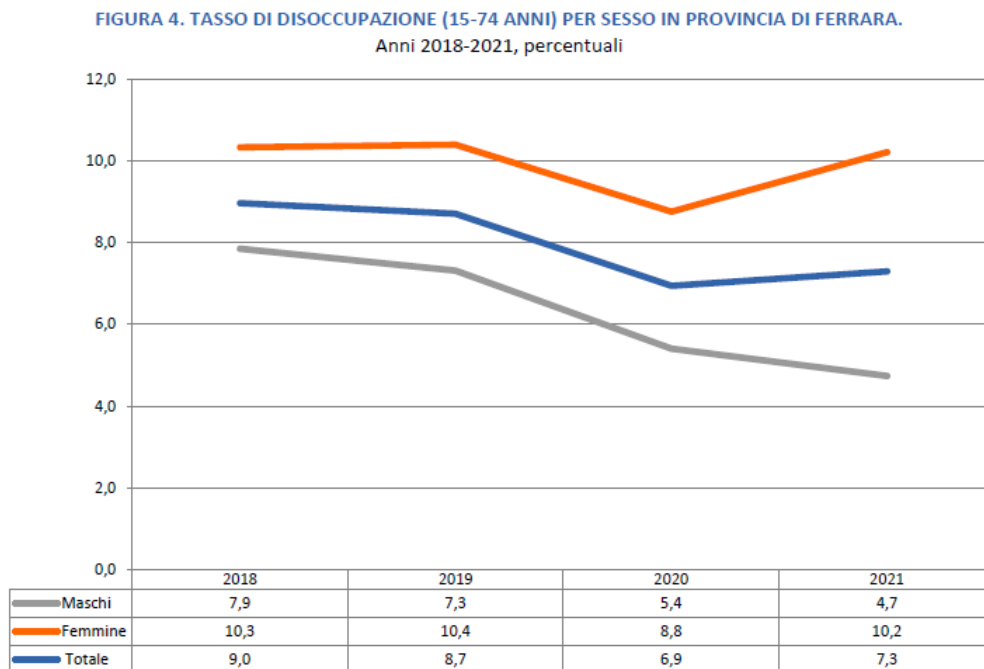
Tabella 66 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in provincia di Ferrara



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2021 Rapporto annuale”

<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

Tabella 67 – Tasso di occupazione (15-74 anni) per sesso in provincia di Ferrara



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2021 Rapporto annuale”

<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>





Tabella 68 – Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente, intermittente e parasubordinato nel totale economia in provincia di Ferrara

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, TRAFORMAZIONI, CESSAZIONI E SALDO DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE, INTERMITTENTE E PARASUBORDINATO NEL TOTALE ECONOMIA IN PROVINCIA DI FERRARA.**

Anno 2021, valori assoluti

Indicatori di flusso	Attivazioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo (a)
<b>2021</b>	<b>Valori assoluti</b>			
Lavoro dipendente (b)	69.140	-	68.000	1.140
Tempo indeterminato	4.642	2.983	8.360	-735
Apprendistato	1.622	-547	1.134	-59
Tempo determinato	55.869	-2.282	51.992	1.595
Lavoro somministrato (c)	7.007	-154	6.514	339
Lavoro intermittente	5.937	-	5.585	352
Lavoro parasubordinato	1.289	-	1.237	52

(a) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato (che attualmente denotano la prosecuzione dei rapporti di lavoro dopo il superamento del periodo formativo) e, similmente, nei casi del lavoro a tempo determinato e somministrato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni a tempo indeterminato da apprendistato, da tempo determinato e da lavoro somministrato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(c) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2021 Rapporto annuale”

<https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

Tabella 69 – Tasso di occupazione giovanile 2010-2020 a livello provinciale


**TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE 2010-2020 A LIVELLO PROVINCIALE**

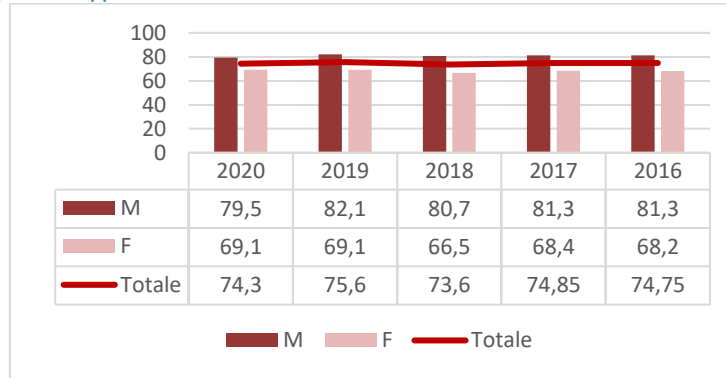
Rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età

Rapporto tra Comune di Ferrara – Regione Emilia Romagna – Italia –

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)



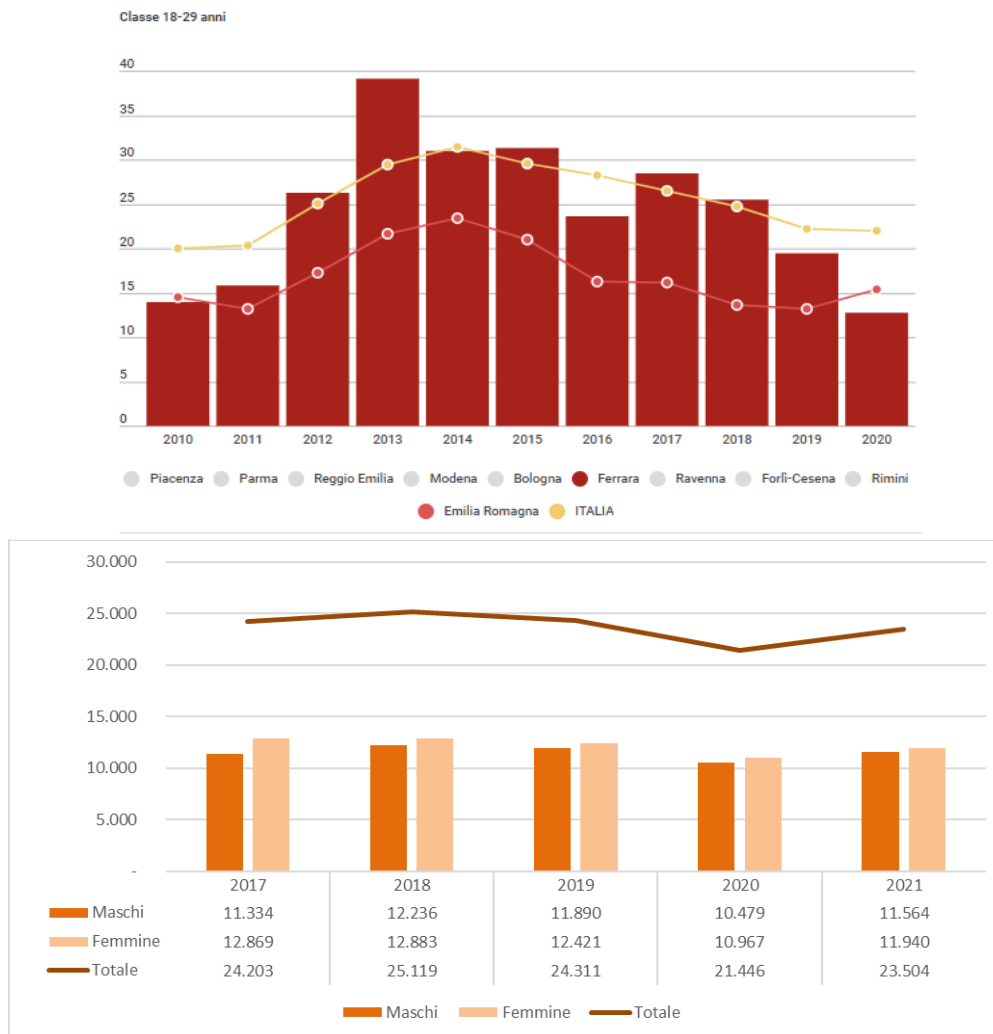
Tabella 70 - Rapporto fra le persone appartenenti alle forze di lavoro nella fascia di età 15-64 anni e la corrispondente popolazione (%)



Fonte: Rielaborazione dati della Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

Per quanto riguarda i dati relativi al Comune di Ferrara, è interessante analizzare i dati riportati a livello di **NUOVE ATTIVAZIONI** di lavoro nell’arco dell’ultimo quinquennio.

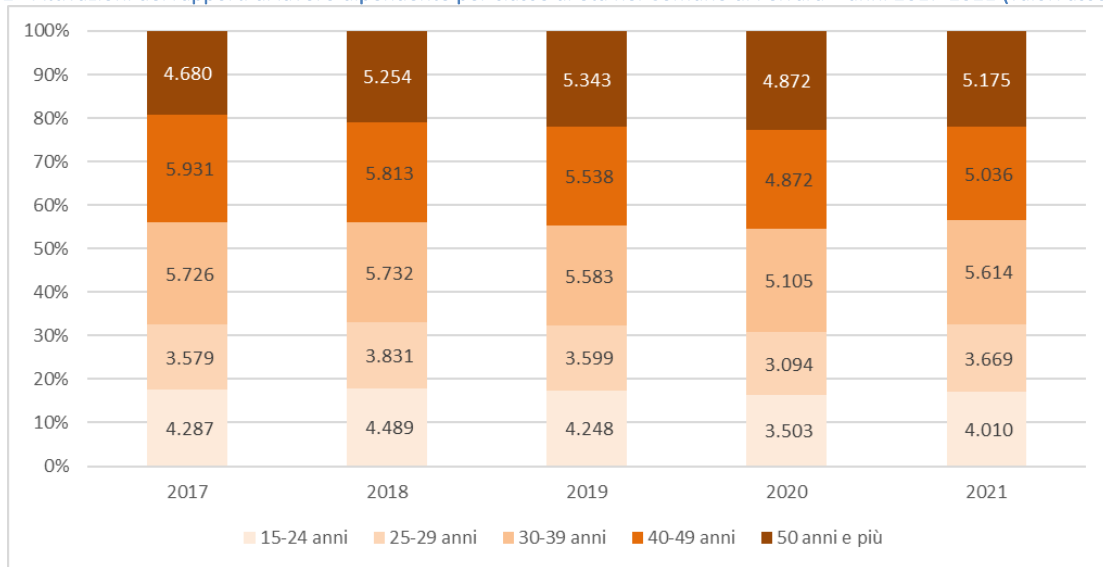
Tabella 71 - Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per genere nel Comune di Ferrara – anni 2017-2021 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – [www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro](http://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro)



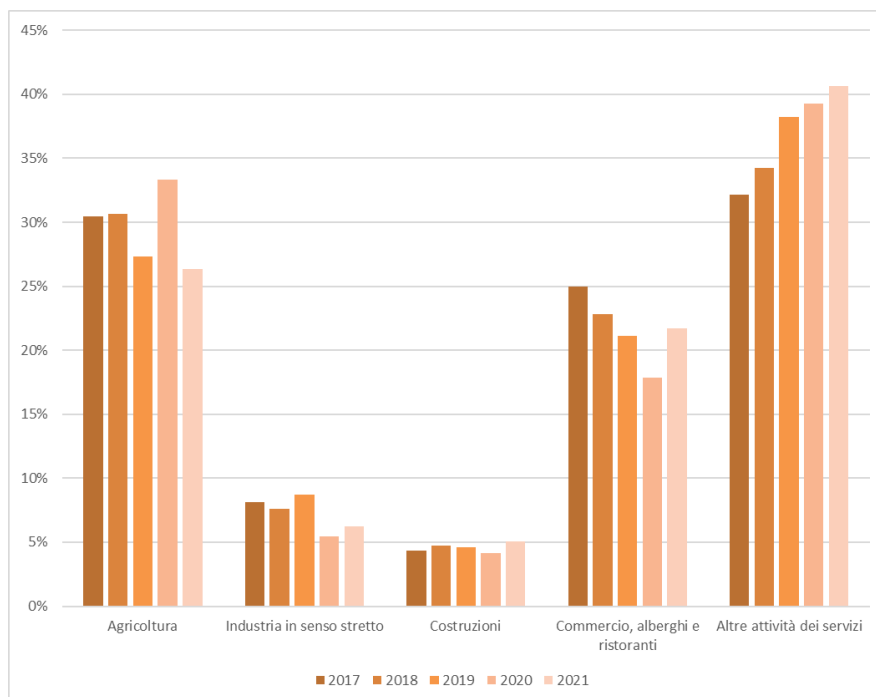
Tabella 72 - Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per classe di età nel Comune di Ferrara – anni 2017-2021 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna –

[www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro](http://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro)

Tabella 73 - Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per settore di impiego nel Comune di Ferrara – anni 2017-2021 (%)

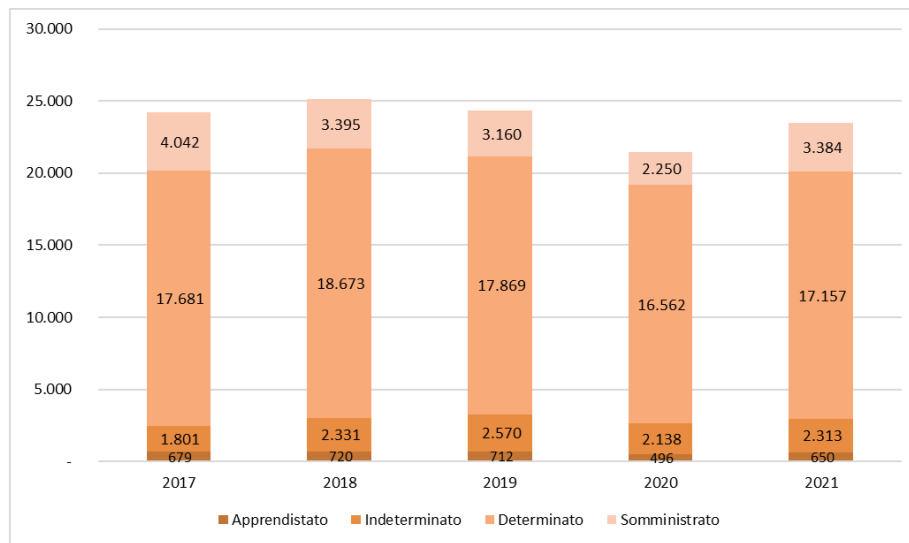


Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna –

[www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro](http://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro)



Tabella 74 - Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale nel Comune di Ferrara – anni 2017-2021 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna –

[www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro](http://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro)

In attesa di avere la disponibilità dei dati riferiti all'annualità 2022, si riporta di seguito una sintetica rappresentazione dell'andamento dell'anno 2022 curata dalla Camera di Commercio di Ferrara

**FOCUS – OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA – 16 dicembre 2022 (dati in ambito provinciale)**

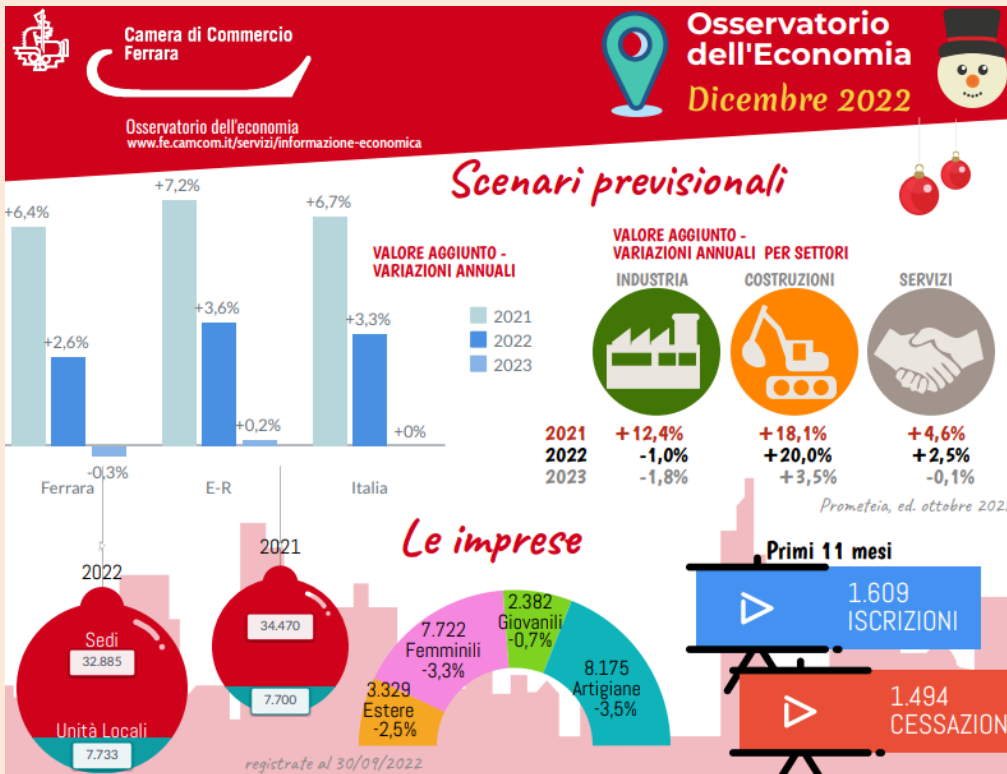
*“STIMATA UNA CRESCITA NEL 2022 DEL +2,6%, MENO INCORAGGIANTI LE PROSPETTIVE PER IL NUOVO ANNO.*

*Bene la produzione (+3,5%), anche se in rallentamento. Nel commercio le vendite al dettaglio aumentano in alcuni comparti e per le costruzioni cresce il volume degli affari. L'export dei primi nove mesi registra un ulteriore balzo in avanti (+17,3%). Ad un mese dalla fine dell'anno, la movimentazione delle imprese registra un saldo positivo, annullato però dalle cancellazioni d'ufficio.*

*Segnali ancora positivi provengono dalla maggior parte dei settori dell'economia provinciale, al cui interno si rilevano comunque intensità differenziate tra i vari comparti. Prosegue la crescita della produzione industriale per il settimo trimestre consecutivo, ad una velocità comunque meno intensa e simile tra le tipologie dimensionali delle imprese. L'export continua ad aumentare ad un ritmo molto sostenuto, mentre nel commercio al dettaglio, solo il comparto non alimentare registra un calo delle vendite rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. Per le costruzioni, con una numerosità di imprese in continuo aumento, il volume d'affari accelera la crescita.*

*Questi i principali dati diffusi nell'ultima edizione dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara, tenutosi, alla presenza dei Sindaci dei Comuni della provincia e dei vertici delle associazioni di categoria, lo scorso 16 dicembre”*





Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

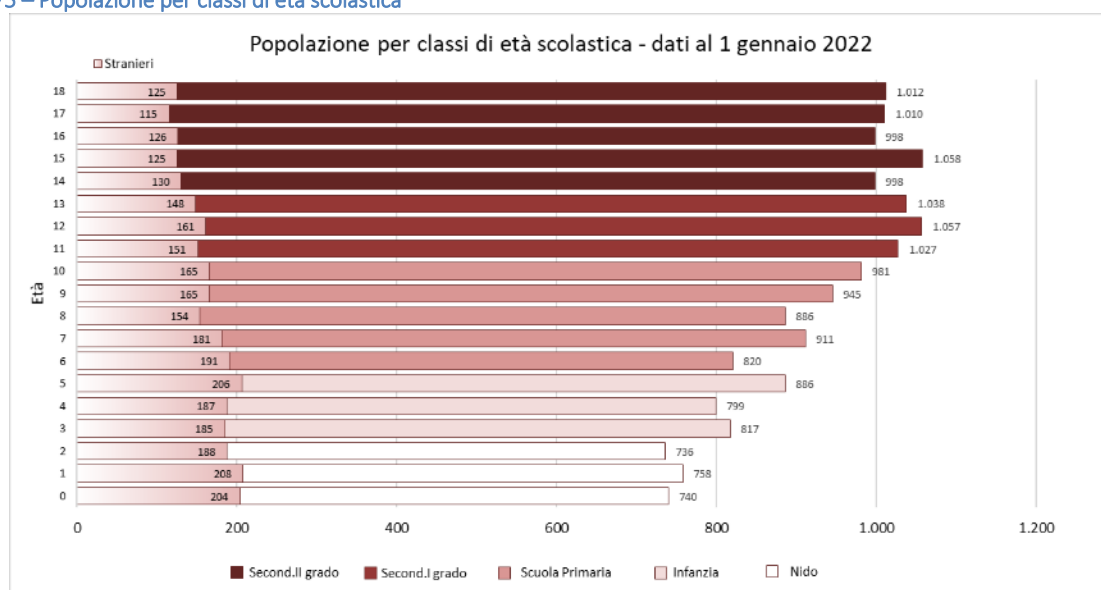


## 1.6 - I SERVIZI ALLA PERSONA

### 1.6.1 - I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Distribuzione della popolazione di **Ferrara** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Tabella 75 – Popolazione per classi di età scolastica



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio 2022 – Elaborazione Comune di Ferrara da [www.StatBase.it](http://www.StatBase.it) ISTAT

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla domanda-offerta di servizi scolastici (0-6 anni) nel territorio comunale.



Tabella 76 – Disponibilità strutture nidi comunali e indicatori accoglimento della domanda

Nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda											
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
0-2 anni (residenti al 30 Settembre)	2.936	2.492	2.672	2.609	2.552	2.449	2.432	2.304	2.301	2.198	2.172
<b>N° STRUTTURE:</b>											
nidi comunali a gestione diretta	12	12	12	12	11	11	11	11	11	11	11
nidi comunali a gestione indiretta	2	2	3	3	4	4	4	4	4	4	4
nidi privati convenzionati	7	7	7	7	7	3	1	1	0	0	0
spazi-bambino a gestione diretta	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
spazi-bambino a gestione indiretta	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Sezioni	50	50	53	52	52	52	52	52	51	53	54
Posti disponibili	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785	815
<b>DOMANDE</b>											
Domande presentate	1.130	1.219	1.084	1.140	963	947	951	961	894	929	963
Domande accolte (iscritti)	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785	815
di cui iscritti con handicap	3	9	8	3	7	9	1	4	1	9	10
Domande in lista d'attesa	278	307	180	260	109	156	156	166	156	156	148
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 0-2 anni	29,02%	34,19%	33,83%	33,73%	33,58%	33,00%	32,69%	34,50%	34,55%	35,71%	37,52%
Grado di accoglimento della domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%
<b>INDICATORI:</b>											
Domanda reale/potenziale	38,49%	48,92%	40,57%	43,69%	37,74%	38,67%	39,10%	41,71%	38,85%	42,27%	44,33%
Grado di accoglimento domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%
Grado copertura domanda potenziale	29,09%	34,27%	33,83%	33,73%	33,58%	32,95%	32,69%	34,51%	34,55%	35,71%	37,52%

Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara

Tabella 77 – Grado di accoglimento della domanda reale nei nidi comunali

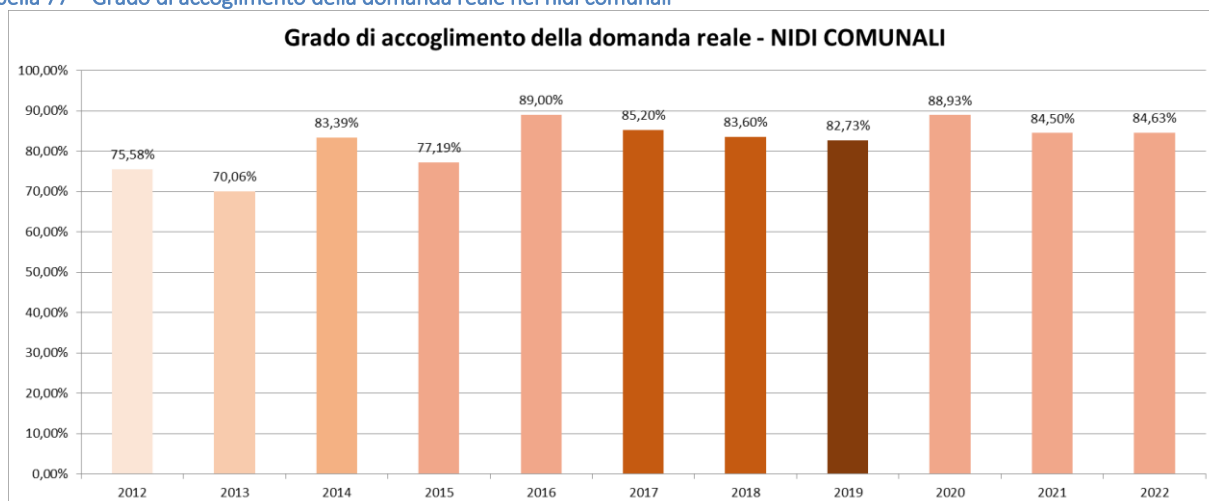
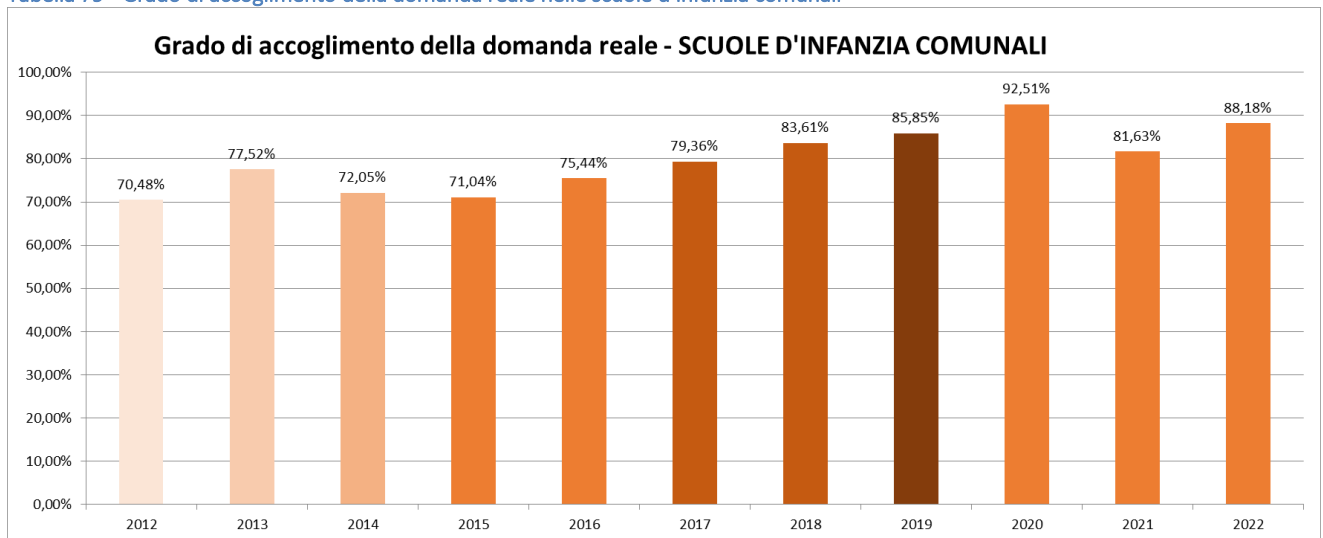


Tabella 78 - Disponibilità strutture scuole d'infanzia comunali e indicatori accoglimento della domanda

Scuole d'infanzia: residenti 3-5 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda											
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>BAMBINI RESIDENTI 3-5 anni (al 30/09)</b>	3.088	2.955	2.949	2.883	2.768	2.731	2.602	2.569	2.480	2.494	2.375
<b>STRUTTURE</b>											
N° strutture a gestione diretta	9	9	9	9	8	8	8	8	6	6	6
N° strutture a gestione indiretta	2	2	2	2	3	3	3	3	4	4	4
Sezioni	33	33	33	31	30	30	30	30	31	31	31
Posti disponibili a gestione diretta	760	760	760	702	634	612	612	612	560	560	560
Posti disponibili gestione indiretta	78	78	78	78	131	153	153	153	231	231	231
<b>DOMANDE</b>											
Domande presentate	1.189	1.081	1.163	1.098	1.014	964	915	891	855	969	897
Domande accolte (iscritti)	838	838	838	780	765	765	765	765	791	791	791
di cui iscritti con handicap	14	25	20	5	12	12	12	7	7	15	39
Domande in lista d'attesa	291	243	325	318	189	156	150	126	88	181	106
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 3-5 anni	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28,00%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%
Grado di accoglimento della domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%
<b>INDICATORI</b>											
Domanda reale/potenziale	38,50%	36,58%	39,43%	38,09%	36,63%	35,29%	35,17%	34,68%	34,48%	38,85%	37,77%
Grado di accoglimento domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%
Grado copertura domanda potenziale	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%

Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara

Tabella 79 - Grado di accoglimento della domanda reale nelle scuole d'infanzia comunali





## 1.6.2 - LE NUOVE GENERAZIONI

In questo paragrafo si dà evidenza di alcuni dati che caratterizzano la popolazione giovanile nel Comune di Ferrara, nella fascia di età da 15 a 29 anni. Le percentuali sono calcolate sul totale della popolazione residente nel Comune di Ferrara.

Tabella 80 – Prevalenza adolescenti e giovani

Dati sulla prevalenza degli adolescenti (15-19 anni) e dei giovani (20-29 anni)			
	Popolazione Totale	Prevalenza adolescenti	Prevalenza giovanile
FERRARA	131.091	3,90	8,95
<b>Totale Provincia di Ferrara</b>	<b>340.755</b>	<b>4,03</b>	<b>8,48</b>

Fonte: Dati ISTAT 1° gennaio 2022 come rielaborati dalla Camera di Commercio di Ferrara

Nel dettaglio, a livello comunale si registrano i seguenti dati:

MASCHI	2019		2020		2021	
	n.	%	n.	%	n.	%
0-14 anni	7.129	5,38	6.904	5,24%	6.800	5,19%
15-19 anni	2.579	1,95	2.629	2,00%	2.695	2,06%
20-25 anni	3.536	2,67	3.025	2,30%	3.603	2,75%
26-29 anni	2.533	1,92	3.208	2,44%	2.510	1,91%
	<b>15.777</b>		<b>15.766</b>		<b>15.608</b>	

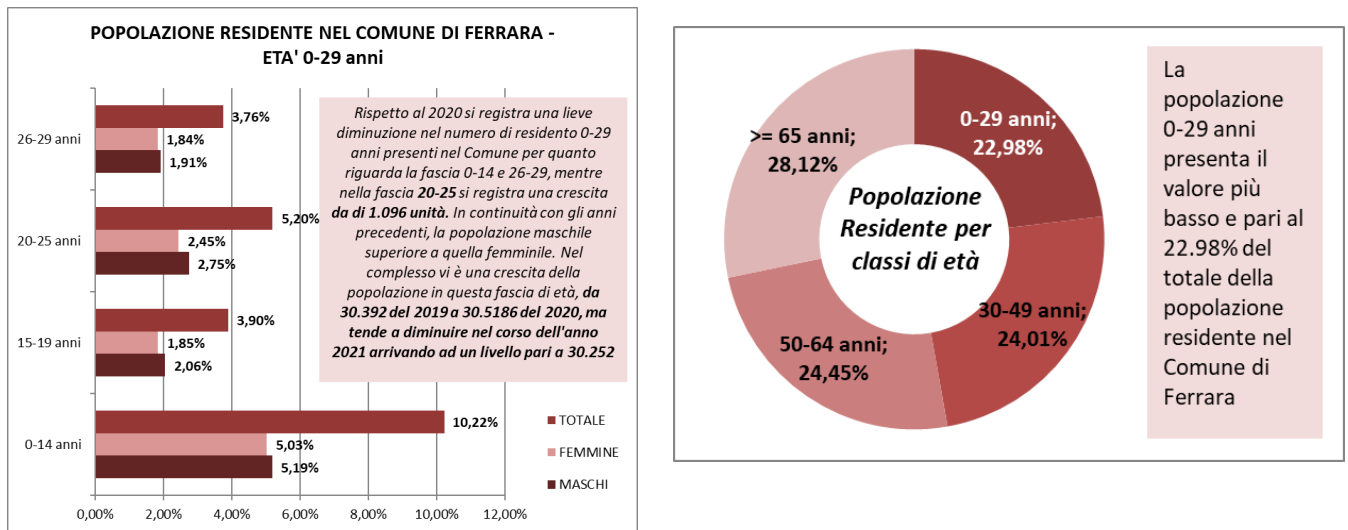
FEMMINE	2019		2020		2021	
	n.	%	n.	%	n.	%
0-14 anni	6.806	5,14	6.682	5,07%	6.599	5,03%
15-19 anni	2.373	1,79	2.385	1,81%	2.420	1,85%
20-25 anni	3.121	2,35	2.693	2,05%	3.211	2,45%
26-29 anni	2.324	1,75	2.990	2,27%	2.414	1,84%
	<b>14.624</b>		<b>14.750</b>		<b>14.644</b>	

TOTALE	2019		2020		2021	
	n.	%	n.	%	n.	%
0-14 anni	13.935	10,52	13.586	10,32%	13.399	10,22%
15-19 anni	4.943	3,73	5.014	3,81%	5.115	3,90%
20-25 anni	6.657	5,02	5.718	4,34%	6.814	5,20%
26-29 anni	4.857	3,67	6.198	4,71%	4.924	3,76%
	<b>30.392</b>		<b>30.516</b>		<b>30.252</b>	



Alcune brevi analisi legate all'anno 2021:

Tabella 81 – Popolazione 0-29 anni residente nel Comune di Ferrara



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio 2022 – Elaborazione Comune di Ferrara da dati pubblicati dalla Camera di Commercio

## I GIOVANI E L'UNIVERSITA'

Il numero degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara relativo all'anno scolastico 2020/2021 è pari al 25.245 di cui donne 15.069 e stranieri 855; si registra un aumento rispetto agli anni 2019/2020 pari a +2.494 di studenti iscritti.

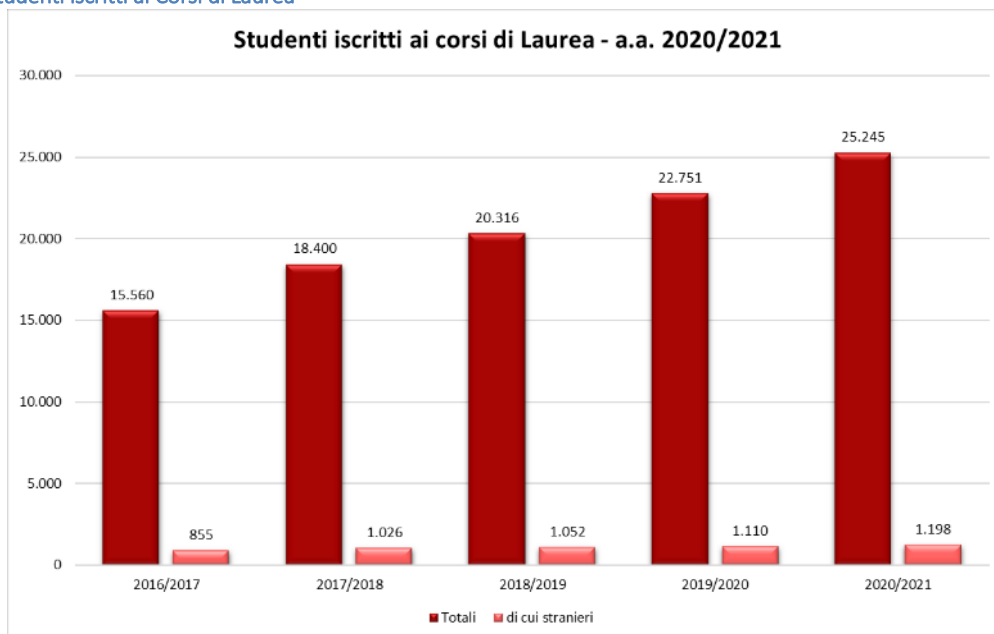
Tabella 82 – Serie storica studenti iscritti ai Corsi di Laurea

Anno di riferimento	STUDENTI		
	Totali	di cui donne	di cui stranieri
2016/2017	15.560	8.599	855
2017/2018	18.400	10.553	1.026
2018/2019	20.316	11.811	1.052
2019/2020	22.751	13.451	1.110
2020/2021	25.245	15.069	1.198

Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>



Tabella 83 – Studenti iscritti ai Corsi di Laurea



Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>

Tabella 84 – Studenti per tipologia di Corso di Laurea

Corsi di Laurea	STUDENTI		
	Iscritti	di cui immatricolati	Laureati
<b>Laurea</b>	17.833	6.664	2.603
<b>Laurea Magistrale</b>	2.324	-	671
<b>LM a Ciclo Unico</b>	5.081	650	624
<b>Vecchio Ordinamento</b>	7	-	7
<b>Totale</b>	25.245	7.314	3.905

Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>



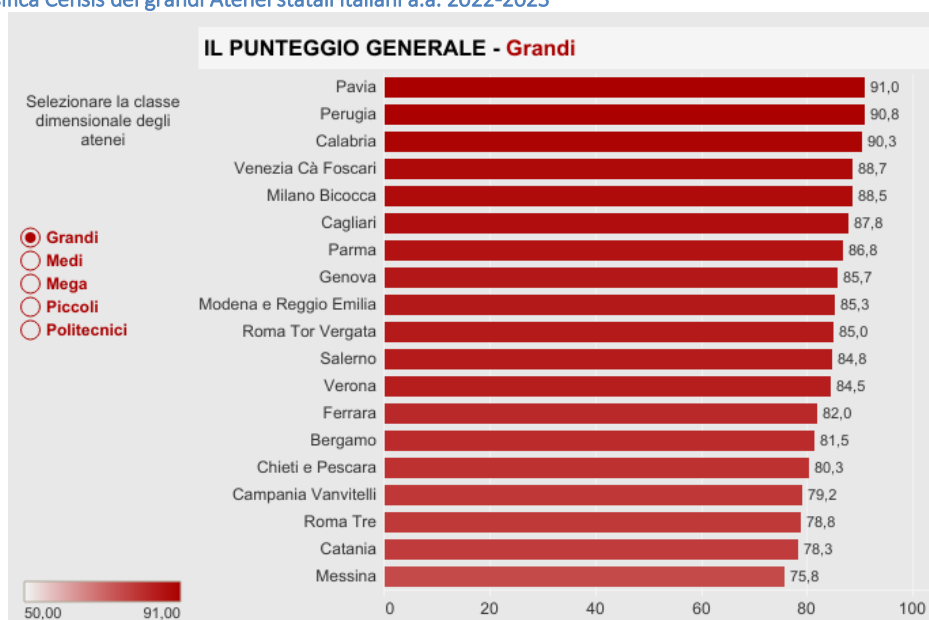
*Le performance di Unife per l'anno 2022/2023 – LA CLASSIFICA CENSIS*

L'Università di Ferrara è inserita nella classifica complessiva dei grandi Atenei Statali italiani elaborata da Censis 2022-2023 e pubblicata il 11 luglio 2022.

Si tratta di un'articolata analisi del sistema universitario basata sulla valutazione degli atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensioni) relativamente a: strutture disponibili, servizi erogati, borse di studio e altri interventi in favore degli studenti, livello di internazionalizzazione, comunicazione e servizi digitali, occupabilità. A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali, dei corsi a ciclo unico e delle lauree magistrali biennali secondo la progressione di carriera degli studenti e i rapporti internazionali. Complessivamente si tratta di 69 graduatorie, a partire da 924 variabili considerate, che possono aiutare i giovani e le loro famiglie a individuare con consapevolezza il percorso di formazione.

A livello complessivo, l'Università di Ferrara si colloca al tredicesimo posto su 19, con un punteggio complessivo di 82,0 a fronte del punteggio massimo di 91,0 ottenuto dall'Università di Pavia, capofila nella stessa categoria.

Tabella 85 – Classifica Censis dei grandi Atenei statali italiani a.a. 2022-2023



L'ateneo estense si distingue per i livelli di occupabilità post-laurea occupando il 3° posto nella classifica con 98 punti, e 92 punti per comunicazione e servizi digitali, corrispondente al quattordicesimo posto. Seguono l'internazionalizzazione con 81 punti (11° posto), le strutture con 79 punti (18° posto), le borse e i servizi, rispettivamente con 72 e 70 punti (15° e 12° posto).

La ricerca rileva inoltre che Unife infatti è la **migliore università italiana** per la categoria delle lauree a ciclo unico in Architettura e Ingegneria grazie al corso di studio in **Architettura**.

Sono diversi i corsi di studio dell'Università di Ferrara che occupano posizioni di rilievo nelle classifiche della didattica. Oltre ai risultati eccellenti nell'area di Architettura, Unife compare nella top ten delle **triennali** nelle aree "Letterario Umanistico" (2° su 29), "Arte e Design" (4° su 29), "Politico sociale e comunicazione" (7° su 29) e "Educazione Formazione" (8° su 25).


















### 1.6.3 - I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Praticare attività sportiva è considerata una buona abitudine, tanto per la salute fisica quanto per quella mentale. Il Comune si fa carico di promuovere la pratica sportiva anche attraverso la riqualificazione dei propri impianti sportivi.

Rispetto ai luoghi dello sport, la dotazione impiantistica comunale è particolarmente ricca e conta di ben 127 impianti sportivi, suddivisi per diverse tipologie di attività sportiva. Purtroppo molti di questi impianti sportivi sono vetusti e non sempre in grado di soddisfare la notevole domanda di pratica sportiva.

I principali impianti sportivi sono i seguenti:

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li> n. 1 Stadio Comunale;</li> <li> n. 1 Palazzetto per la Ginnastica Artistica;</li> <li> n. 4 Centri Natatori</li> <li> n. 4 Bocciodromi</li> <li> n. 1 Pista di Motocross;</li> <li> n. 3 Centri Tennis</li> <li> n. 31 Palestre</li> <li> n. 20 Impianti Polivalenti.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li> n. 1 Palasport;</li> <li> n. 1 Ippodromo;</li> <li> n. 1 Motovelodromo;</li> <li> n. 1 Pattinodromo,</li> <li> n. 1 Pista di Minimoto;</li> <li> n. 1 Pista di atletica Leggera;</li> <li> n. 25 Campi di calcio</li> </ul> |
|--|--|

Inoltre, il Comune ha in gestione il Palapalestre (immobile di proprietà di Sport e Salute S.p.a. di Roma) e n. 14 Palestre in istituti scolastici della Provincia.

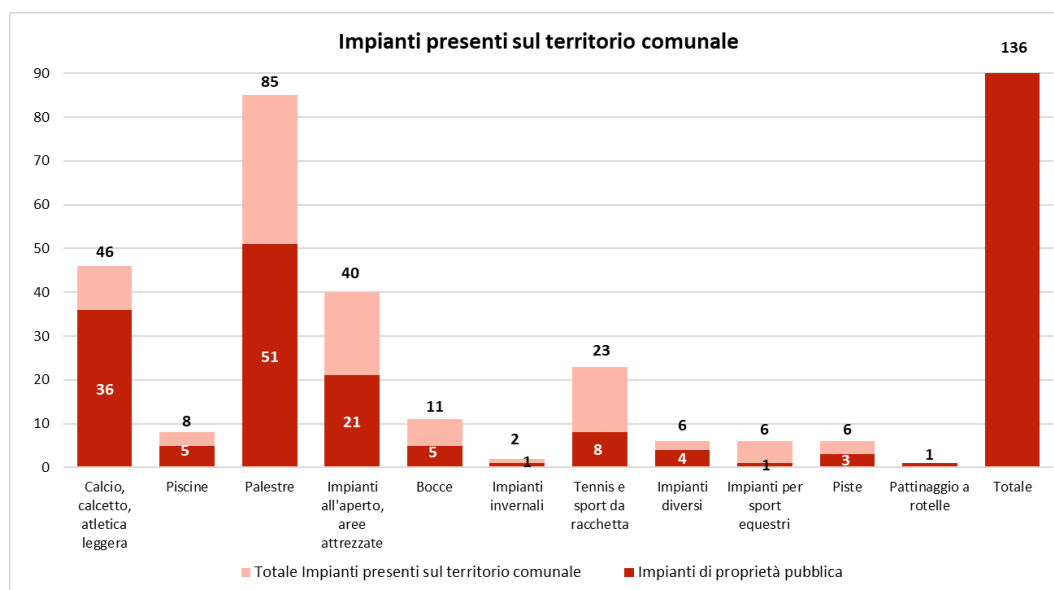
Da statistiche condotte dalla Regione Emilia-Romagna, emergono i seguenti dati relativi agli impianti sportivi presenti sul territorio comunale di Ferrara. Su un totale di n. 234 impianti, n. 136 (58%) è di proprietà pubblica.

Tabella 86 – Impianti sportivi presenti sul territorio comunale

	Totale Impianti presenti sul territorio comunale		Impianti di proprietà pubblica		incidenza % proprietà pubblica
	n.	%	n.	%	
Calcio, calcetto, atletica leggera	46	19,7%	36	26,5%	78,26
Piscine	8	3,4%	5	3,7%	62,50
Palestre	85	36,3%	51	37,5%	60,00
Impianti all'aperto, aree attrezzate	40	17,1%	21	15,4%	52,50
Bocce	11	4,7%	5	3,7%	45,45
Impianti invernali	2	0,9%	1	0,7%	50,00
Tennis e sport da racchetta	23	9,8%	8	5,9%	34,78
Impianti diversi	6	2,6%	4	2,9%	66,67
Impianti per sport equestri	6	2,6%	1	0,7%	16,67
Piste	6	2,6%	3	2,2%	50,00
Pattinaggio a rotelle	1	0,4%	1	0,7%	100,00
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>100,0%</b>	<b>136</b>	<b>100,0%</b>	<b>58,12</b>

Fonte: Regione Emilia Romagna - Statistiche sulla dotazione di strutture sportive





Da una recente indagine condotta dalla Regione Emilia-Romagna sullo *Stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna*, emergono alcuni dati significativi per Ferrara a livello provinciale.

**Tabella 87 – Atleti, altre figure e società sportive provincia di Ferrara**

	2017	2019	2021	Variazione %
<b>Atleti</b>	27.649	28.402	20.350	-26,40
<b>Altre figure</b>	5.855	5.545	5.548	-5,24
<b>Società Sportive</b>	363	337	304	-16,25
<b>Totale Tesserati</b>	<b>60.808</b>			
<b>% Maschi</b>		<b>64%</b>		
<b>% Femmine</b>			<b>36%</b>	

La provincia di Ferrara occupa l'ottavo posto con 60.808 tesserati sportivi. Sono significative le riduzioni sia per gli atleti (-26,40%) sia per le società sportive (-16,25%).

In relazione alle discipline più praticate, i dati della provincia sono in linea con il quadro regionale, con l'eccezione rappresentata dalla disciplina del tiro a segno che occupa il decimo posto. Da segnalare anche la pesca sportiva all'ottavo posto, preceduta dagli sport più comuni e diffusi nell'intera penisola italiana.

Da mettere in risalto anche una buona percentuale di sportive, uguale alla media regionale (36%). Con riferimento all'impiantistica sportiva, Ferrara presenta 1.305 spazi dedicati alla pratica, mentre con riferimento al livello di diffusione per 1.000 abitanti si segnala che il dato provinciale è superiore a quello regionale (5,1).

#### Scuole Primarie

Anche la provincia ferrarese registra un'alta partecipazione allo sport organizzato con l'84,34% rispetto al 79,38% della media regionale. La richiesta di svolgere attività sportive a scuola nel pomeriggio viene avanzata dal 49,87%, registrando un incremento di 3 punti percentuali rispetto al dato complessivo. Durante il periodo di lockdown il 42,17% dei bambini ferraresi non ha svolto alcun tipo di attività sportiva, dato in linea con la situazione regionale (42,37%).

#### Scuole Secondarie di primo grado

In questo campione cambiano i luoghi di pratica con l'aumento della scelta degli impianti sportivi privati (il 29,52%) rispetto al dato regionale (il 26,68%).

Resta un dato stabile la percentuale di tesseramenti alle federazioni (con il 32,31% rispetto al 29,46% della Regione).

In questo segmento d'età cresce leggermente l'interesse manifestato nell'uso della tecnologia in ambito sportivo con il 13,08% degli intervistati che dichiarano di non avere utilizzato dispositivi durante il lockdown, ma di essere curiosi di provarli (media regionale del 10,65%).

#### Scuole Secondarie di secondo grado

La mancata pratica sportiva dovuta alla carenza di tempo è un dato decisamente alto (il 47,73%) rispetto al dato regionale che si ferma al 29,70%. Inoltre, anche per chi fa sport, il livello di difficoltà nel conciliare studio e attività sportiva risulta essere sensibilmente superiore rispetto alla media regionale (35,77% dei ferraresi contro il 50,14% degli emiliano-romagnoli). La percentuale di coloro che svolgono l'attività in forma organizzata, invece, è in linea con la media regionale (31,58% e 33,72%).

Da notare le differenze nella scelta degli spazi rispetto ai valori regionali: il 21,31% sceglie parchi e spazi pubblici (rispetto alla media del 16,42%) con l'aumento decisivo del 18,03% dei centri fitness rispetto al 9,65% di media.

Nonostante il Covid non abbia apportato modifiche permanenti nello svolgimento della pratica da parte degli adolescenti ferraresi, il 33,83% di loro ha utilizzato *device* o supporti tecnologici per fare esercizio fisico, in linea dunque con il parametro regionale pari al 31,66%.

#### Indagine quantitativa

Secondo la ricerca condotta dall'Istituto Piepoli è superiore la percentuale degli adulti che non praticano mai sport (il 56%) rispetto al 53% del dato regionale.

Tra i praticanti la preferenza è accordata alla palestra privata con il 38% (rispetto al 31% del totale). Molto alto, pari al 98%, è il valore del rapporto tra numero di impianti e strutture messe a disposizione dalle associazioni sportive residenziali, che supera il globale. Altrettanto alta (94%) la soddisfazione per la qualità degli spazi sportivi.

Tra i motivi di non pratica la percentuale maggiore del 56% riguarda il non provare piacere nel fare sport.



#### 1.6.4 - LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIO SANITARIO

Il Comune di Ferrara ha affidato ad ASP - Centro Servizi alla Persona di Ferrara la gestione unitaria dei servizi pubblici di carattere sociale e sociosanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. Il relativo contratto di servizio ha decorrenza 01.07.2022 e scadrà il 30.06.2024.

L'Azienda pubblica partecipa alla realizzazione del sistema dei servizi con una rete di interventi e di attività che hanno come scopo principale la prevenzione, la riduzione o la rimozione di quelle condizioni di bisogno, disagio o difficoltà, che limitano di fatto il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale. ASP risponde ai bisogni di quelle persone che si trovano in situazioni familiari di difficoltà anche economiche o che si devono occupare di un familiare disabile o anziano.

In particolare, svolge attività nelle seguenti macroaree:

- **Servizio sociale Minori:** si occupa di bambini e di adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa, inoltre, dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione. La complessità del lavoro con situazioni familiari che presentano disagio socioeconomico e/o relazionale si è incrementata negli ultimi anni. Gli operatori del Servizio si trovano pertanto a fronteggiare un aumento di complessità nelle situazioni familiari, prive di risorse socioeconomiche, fragili sul piano relazionale, spesso aggravate da problematiche di tipo sanitario.  
La priorità del servizio tutela minori deve sempre salvaguardare l'unità familiare e le relazioni del minore, intervenendo principalmente con azioni economiche, sociali, assistenziali nell'ambito del nucleo di pertinenza nel rispetto della legge nazionale.
- **Servizio sociale Adulti:** rivolto a persone in situazione di disabilità e disagio sociale, per favorire un percorso volto al recupero delle autonomie, rimuovendo per quanto possibile le cause del disagio per evitare un processo di dipendenza assistenziale. Le attività previste dal servizio si concentrano in 3 aree principali: disabilità (congenite ed acquisite), disagio/povertà e inclusione socio-lavorativa.
- **Servizio sociale Anziani:** risponde ai bisogni degli anziani, organizzando e sostenendo la rete territoriale di servizi sociosanitari. L'obiettivo specifico della rete dei servizi è quello di favorire il massimo mantenimento dell'autonomia individuale, aiutare l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.
- **Casa Residenza:** costituisce un nodo specialistico finalizzato a obiettivi d'assistenza particolari della rete dei servizi sociosanitari territoriali.

Di seguito, si riportano alcuni importanti dati relativi contenuti nel [Bilancio Sociale 2021](#) di ASP di Ferrara e riferiti ai settori Minori, Adulti, Anziani e Inserimenti Lavorativi.





Tabella 88 – Area minori

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Minori residenti	17.631	17.535	17.349
Minori in carico	1.737	1.656	1.640
Minori in carico su popolazione minorile residente	9,85%	9,44%	9,45%
CONTRIBUTI ECONOMICI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale minori	428	504	451
Contributi erogati	96.816,67	123.843,39	116.493,05
Contributo medio erogato per	226,21	245,72	258,30
ASSEGNI DI CURA MINORI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N. minori	28	32	39
Importo erogato	187.824,00	187.753,00	203.557,00
Importo medio erogato	6.708,00	5.867,28	5.219,41
ASSEGNI DI CURA MINORI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2021		
Fasce età/sesso	Maschi	Femmine	Totale
0-5 anni	6	3	9
6-13 anni	12	5	17
14-17 anni	10	0	10
18 anni	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>39</b>
CENTRI EDUCATIVI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale N. Minori	80	67	71
Totale Costo sostenuto	315.543,60	191.931,32	292.515,01
Costo medio sostenuto	3.944,30	2.864,65	4.119,93
<i>Il Germoglio</i>			
N. Minori	56	47	46
Costo sostenuto	249.415,05	151.185,31	226.539,60
Costo medio sostenuto	4.453,84	3.216,71	4.924,77
<i>Arcobaleno</i>			
N. Minori	12	7	8
Costo sostenuto	38.812,90	22.248,71	32.595,94
Costo medio sostenuto	3.234,41	3.178,39	4.074,49
<i>Progetti educativi presso altri centri non convenzionati</i>			
N. Minori	12	13	18
Costo sostenuto	27.315,65	18.497,30	33.379,47
Costo medio sostenuto	2.276,30	1.422,87	1.854,42
ANDAMENTO ECONOMICO PER INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N. Minori	60	59	56
Costo sostenuto	197.111,27	146.250,87	211.621,01
Costo medio sostenuto	3.285,19	2.478,83	3.778,95
MINORI IN AFFIDO FAMILIARE			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Minori in Carico	49	41	45
<i>affidi eterofamigliari</i>	35	28	36
<i>affidi a parenti</i>	14	13	12
Costo Sostenuto	188.402,80	183.765,60	203.826,32
Costo medio sostenuto	3.844,96	4.482,09	4.529,47
INCONTRI PROTETTI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N° Progetti	40	41	38
Totale Ore	1.066,50	1.065,00	1.267,75
Costo sostenuto	19.191,55	21.000,74	25.974,84
MINORI IN ACCOGLIENZA			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
<i>Minori collocati in strutture di accoglienza</i>	<b>49</b>	<b>45</b>	<b>39</b>
<i>di cui con la madre</i>	22	21	19
<i>minori stranieri non accompagnati</i>	<b>51</b>	<b>37</b>	<b>71</b>
di cui minori accolti in SAI (senza oneri per ASP)	32	22	37
di cui MSNA individuati sul territorio	19	15	34
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>82</b>	<b>112</b>
Costo	1.410.327,13	1.351.044,87	1.119.258,45
Costo medio annuo	14.103,27	16.476,16	9.993,38
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (Dettaglio)			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
<i>minori stranieri non accompagnati</i>	51	37	71
di cui minori accolti in SPRAR (senza oneri per ASP)	32	22	37
di cui MSNA individuati sul territorio	19	15	34
Costo (compresi nel costo Tab.8)	125.666,00	83.507,00	115.737,00
Costo medio annuo	2.464,04	2.256,95	1.630,10
rimborso da prefettura	65.456,00	36.803,00	65.655,00

AREA MINORI

Il numero di minori e di nuclei familiari in carico all'Area Minori è rimasto sostanzialmente invariato (considerando nuovi accessi e dimissioni), con un lieve calo dovuto ad un maggior monitoraggio dei carichi di lavoro e/o alla conclusione di progetti di intervento.

Le situazioni in carico provengono sia dal libero accesso, assegnate tramite segretariato sociale, che da segnalazione o mandato istituzionale per problematiche complesse di natura socio sanitaria e relazionale che richiedono interventi artico lati di protezione e sostegno, spesso disposti dalle Autorità Giudiziarie

I contributi economici sono erogati sulla base di un progetto socio assistenziale concordato e sottoscritto da i cittadini a fronte della valutazione dello stato di fragilità del contesto familiare, dei bisogni evidenziati e degli obiettivi concordati. Gli interventi non sono continuativi e prevedono l'attivazione delle risorse personali, familiari e della rete sociale per il superamento della condizione di bisogno.

Anche nel corso del 2021 l'Area Minori ha raccolto bisogni socio economici rilevanti connessi anche alla grave crisi prodotta dall'emergenza sanitaria Covid 19 che ha ridotto le possibilità di lavoro e di sostentamento per tanti nuclei familiari in carico. Molti nuclei hanno beneficiato delle misure di contrasto alla povertà erogate sia a livello statale che locale.

Gli assegni di cura a favore di minori con gravi disabilità sono stati erogati ed incrementati anche nel 2021 grazie alla possibilità, prevista dal DM del 2016, di utilizzare il FNA (Fondo per la Non Autosufficienza) per progetti socio-assistenziali a favore di minori con gravissima disabilità certificata. I progetti, sono stati finalizzati alla cura e al mantenimento delle abilità residue dei minori, con interventi in centri pomeridiani e centri estivi in rapporto educativo 1:1, oppure interventi a domicilio o a sostegno dei caregiver.

L'inserimento di minori in centri educativi pomeridiani si è riportata nel 2021 sui valori del 2019, dopo il calo nelle frequenze del 2020 conseguente alle chiusure dettate dall'emergenza sanitaria Covid-19.

I centri convenzionati hanno svolto, pur con le limitazioni dettate dal Covid-19, un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo, garantendo anche il pasto e in molti casi il trasporto.

Da segnalare l'inserimento di alcuni minori in centri non convenzionati; si tratta sia di minori disabili inseriti in centri pomeridiani o estivi, scelti dalle famiglie in accordo con l'equipe socio-sanitaria di riferimento, sia di minori seguiti per motivi di tutela, inseriti in centri educativi collocati in prossimità del loro luogo di vita.

Il numero complessivo di affidi familiari seguiti nel corso del 2021 è aumentato in relazione ai bisogni e ai progetti presentati.

Nel corso del 2021 sono stati attivati 8 nuovi progetti di affido etero-familiare: per emergenze relative a neonati in condizione di rischio socio-sanitario, per minori in condizione di abbandono/pregiudizio su disposizione dell'Autorità Giudiziaria e per un sostegno a tempo parziale ad un adolescente in condizione di fragilità familiare. Quest'ultimo è stato attivato con il consenso della famiglia di origine. Al 31/12/2021 restano attivi 23 progetti di affido familiare.

Si evidenzia che l'affido, oltre ad essere la risposta più adeguata a un bambino/ragazzo che non può vivere nella propria famiglia di origine, è un intervento molto meno oneroso rispetto alla collocazione in struttura.

L'affido familiare è un intervento che richiede molte energie professionali e forte integrazione socio-sanitaria, sia per la presa in carico e per il progetto rivolto a bambini, ragazzi e famiglie di origine, sia per la formazione e il sostegno necessario alle famiglie affidatarie.

Gli incontri protetti o vigilati sono disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o di separazione conflittuale tra i genitori. Il loro numero, la durata e la frequenza dipendono, quindi, dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie. L'intervento viene condotto da educatori, con obiettivi di osservazione, di facilitazione e di sostegno.

Nonostante l'emergenza sanitaria in atto abbia determinato alcune difficoltà nel mantenimento di tutti gli incontri, l'attività è stata garantita nel rispetto delle misure di contenimento del contagio o sostituita con incontri da remoto.

Il numero complessivo di minori collocati in strutture di accoglienza nel corso del 2021 è diminuito rispetto ai minori in tutela e aumentato rispetto ai Minori Stranieri Non Accompagnati.

I progetti di collocazione in struttura sono seguiti da equipe integrate socio-sanitarie. In riferimento ai Minori Stranieri Non Accompagnati si evidenzia un netto aumento della casistica, in relazione alla ripresa dei flussi migratori dopo l'anno di lockdown. È aumentato sia il numero di MSNA accolti direttamente in SAI, sia quello dei minori individuati sul territorio, con la difficoltà per il Servizio Sociale di individuare posti di pronta accoglienza. Alcuni MSNA transitano dal territorio al sistema SAI e svolgono percorsi di integrazione anche di lungo periodo, altri si allontanano dopo pochi giorni. Da segnalare il fenomeno di MSNA accolti in CAS come adulti e successivamente dichiaratisi minori.

Tabella 89 – Area adulti

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale Utenti	1.025	988	948
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	408	389	320
N. Utenti Disabilità	617	599	628
SUSSIDI ECONOMICI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale Utenti	153	161	189
Importo Erogato	59.387,45	62.778,38	79.719,66
Contributo medio erogato per	388,15	389,93	421,80
Sussidi erogati per dipendenz	11.503,61	11.393,90	7.811,87
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	88	90	117
N. Utenti Disabilità	65	71	72
DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale utenti disabili	118	111	98
Costo sostenuto	427.137,13	408.584,25	512.950,68
CSR Diurni			
Dati movimentazione			
Totale utenti	65	60	50
N. nuovi utenti	6	2	2
N. utenti dimessi	6	2	2
N. utenti deceduti	0	0	2
CSR Residenziali			
Dati movimentazione			
Totale utenti	53	55	48
DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N. Utenti disabili	22	21	20
Costo sostenuto	624.004,76 €	632.658,51 €	598.947,83 €
Strutture non accreditate			
Dati movimentazione			
Totale utenti	13	12	9
Case Famiglia			
Dati movimentazione			
Totale utenti	9	10	11
ASSEGNI DI CURA			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N. Utenti disabili	83	73	71
Importo erogato	274.830,78	272.391,94	273.268,30
Importo medio erogato	3.311,21	3.731,40	3.848,85
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale Utenti	16	11	9
Costo Sostenuto	91.595,97	63.431,81	47.160,63
Costo medio per utente	5.724,75	5.766,53	5.240,07
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Numero utenti	22	22	22
Costo	220.863,78	274.796,21	299.015,18
Costo medio per utente	10.039,26	12.490,74	13.591,60
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale Utenti	30	37	28
Totale costo	246.964,25	191.888,41	234.700,60
Costo medio per utente	8.232,14	5.186,17	8.382,16
Dati movimentazione			
N. Utenti attivati	9	15	8
N. Utenti dimessi	8	12	8
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) ASP			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale Utenti	11	11	6
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale utenti	37	42	41
Costo sostenuto	89.377,73	96.608,61	90.324,47
Costo medio per utente	2.415,61	2.300,21	2.203,04
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	15	13	13
N. Utenti Disabilità	22	29	28
DOMANDE REDDITO DI CITTADINANZA			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N. domande per data di presentazione	691	767	613

AREA ADULTI

Le **persone in carico** al servizio adulti hanno subito una leggera diminuzione dovuta, come già indicato l'anno precedente, al filtro che il segretariato sociale compie indirizzando le persone verso altre istituzioni in ambito sanitario o lavorativo, secondo i bisogni che i cittadini esprimono e al Reddito di Cittadinanza, che rappresenta un sostegno per molti adulti. Continua l'accesso di persone senza fissa dimora. A maggio del 2021 è stato aperto lo *Sportello Sociale Unico Integrato* che ha, ulteriormente, fatto da filtro riguardo l'accesso dei cittadini ai servizi sociali.

I **contributi economici** rimangono un sostegno di emergenza per le persone che si trovano in difficoltà a pagare le utenze o per fare acquisti. Dal 2020 con la Pandemia che ha stravolto l'economia i contributi sono serviti anche per pagare qualche spesa alimentare o a fare qualche acquisto di abbigliamento. Rimangono le forme di aiuto come il Reddito di Cittadinanza o la Legge 14, che hanno dato un ulteriore sostegno economico ai cittadini senza ricorrere al sussidio. Nel 2021 i contributi sono stati dati in maniera prevalente alla fascia di età che va dai 55 ai 64 anni. Questa fascia di età ha subito in maniera prevalente gli effetti della pandemia con difficoltà a trovare un lavoro.

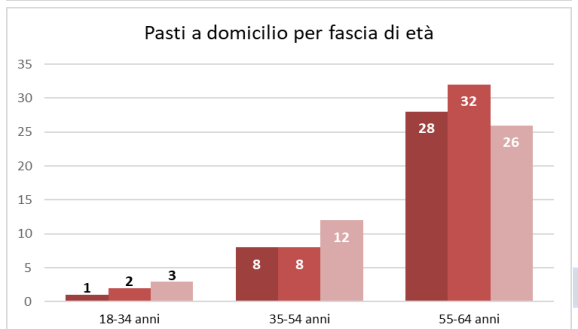
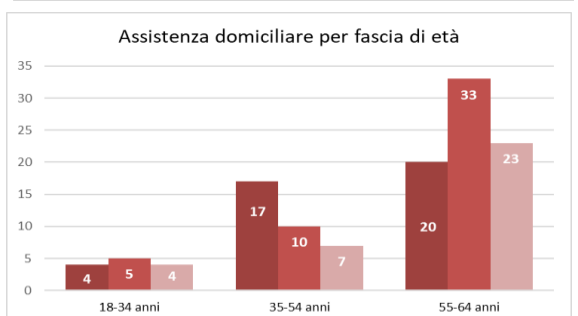
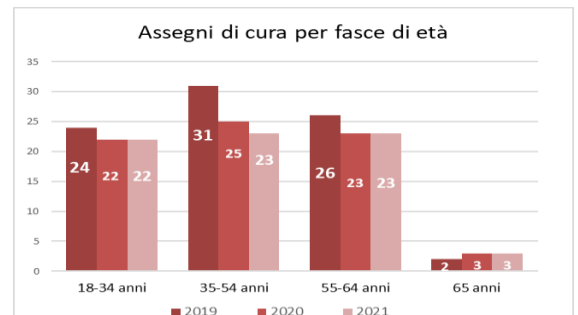
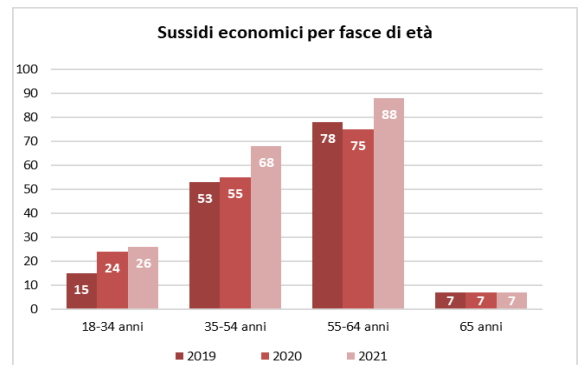


Tabella 90 - Anziani

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale utenti	2.474	2.493	2.332
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N. utenti SAD	150	140	145
Totale costo	619.327,21	458.077,46	419.857,54
Costo medio per utente	4.156,56	3.271,98	2.895,57
Dati movimentazione			
N. Utenti attivati	38	47	53
N. Utenti dimessi	57	47	58
Motivi dimissioni			
assistenza privata	0	1	3
assistente familiare	2	6	4
decesso	21	16	22
struttura	16	15	15
superamento bisogno	4	4	2
altra soluzione	14	5	12
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
N. Utenti per Pasti	82	75	69
Totale costi sostenuti	181.080,32	152.993,13	164.539,25
Costi medi sostenuti	2.208,30	2.039,91	2.384,63
Livello di autosufficienza			
Autosufficienti e parz. autosuff.	29	29	25
Non autosufficienti	53	48	51
SERVIZIO TELESOCCORSO			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Utenti	16	16	10
Costo sostenuto	1.821,23	1.331,57	926,30
BUONI TAXI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Buoni Taxi	28	23	29
Costo sostenuto	2.032,00	2.885,00	4.719,60
SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale utenti assistiti	87	98	112
Importo erogato	28.985,65	27.880,32	38.394,11
Contributo medio annuo per utente	333,17	284,49	342,80
INTEGRAZIONI RETTE UTENTI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale n. utenti	163	131	119
Totale costo sostenuto	961.886,44	818.541,44	816.787,54
Costo medio sostenuto del distretto	5.901,14	6.248,41	6.863,76
Centro Diurno			
N. Utenti	2	1	1
Tot. Costo Sostenuto	8.196,39	982,43	5.639,38
Strutture Protette Convenzionate			
N. Utenti	89	67	71
Tot. Costo Sostenuto	391.513,99	287.819,98	350.325,23
Strutture Protette non Convenzionate			
N. Utenti	72	63	47
Tot. Costo Sostenuto	562.176,06	529.739,03	460.822,93

ANZIANI

Nel corso dell'ultimo triennio si è assistito ad un aumento di **richieste di natura economica da parte di utenti anziani**, richieste legate, principalmente, alla difficoltà nel sostenere le spese abitative (utenze e affitto) e sanitarie (visite specialistiche, farmaci a pagamento), a causa della mancanza di un'entrata economica (anziani ancora privi di pensione) e dell'aumento sempre più significativo delle bollette.

Con l'avvento della Pandemia i cittadini si sono trovati ad affrontare situazioni di fragilità, malattia, isolamento sociale, che hanno sempre più aumentato le disuguaglianze già presenti.

Si sottolinea una graduale **diminuzione delle integrazioni rette**, sia per le strutture accreditate sia per quelle a libero mercato. Il Covid-19 ha, infatti, prodotto nelle famiglie e negli anziani una minor propensione al ricorso all'istituzionalizzazione, sia per timore dei focolai che si sono sviluppati nelle CRA, sia per la presenza di regole di salvaguardia limitanti i contatti diretti e le visite in struttura; i contatti fra anziani e famigliari si sono potuti mantenere solo con modalità da remoto per tutto il 2020 e per alcuni mesi anche del 2021.

Il **carico di lavoro** appare leggermente diminuito in relazione agli esiti nefasti della pandemia sull'utenza anziana.

Il **servizio di assistenza domiciliare** accreditato ha visto il più alto numero di attivazioni dal 2019, pur con tutte le difficoltà connesse al Covid-19. Nel 2021, 98 sono state le persone assistite in dimissioni protette con pacchetti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) gratuiti al rientro al domicilio dopo un periodo di ospedalizzazione.

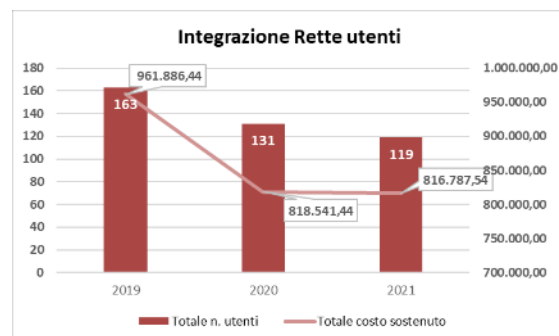
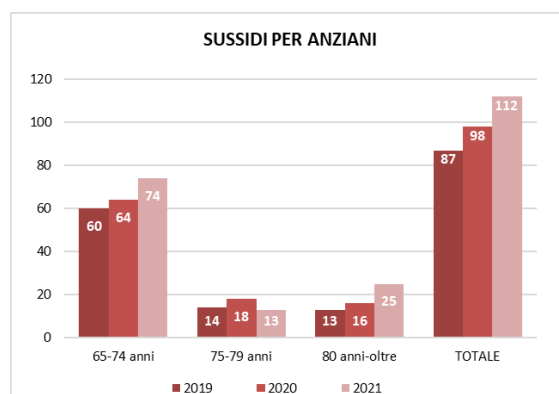
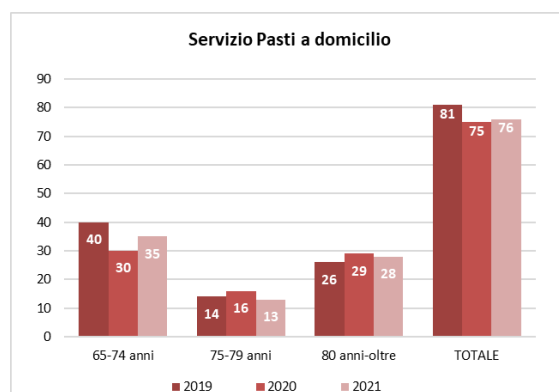
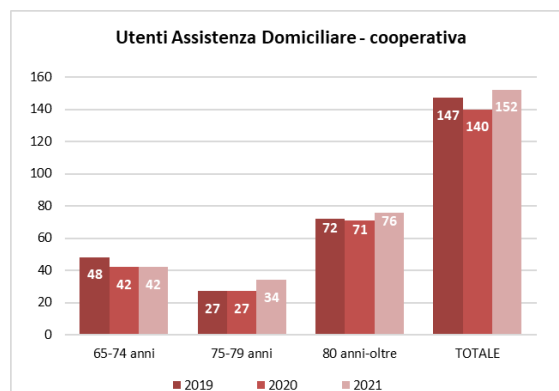


Tabella 91 – Inserimenti lavorativi socializzanti

UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Totale Utenti	199	211	226
Totale costo inserimenti lavorativi	185.137,87	257.376,64	209.924,24
Costo medio sostenuto	930,34	1.219,79	928,87
<b>Dettaglio tipologie utenza</b>			
Persone con disagio economico	33	46	40
di cui Ex Detenuti	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	46	56	55
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	26	35	44
Anziani	13	14	8
Progetto autonomia	81	60	82
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0
di cui TIROCINI "SIL"			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Tirocini attivati	61	65	80
<b>Tipologia utenza</b>			
maschi	36	34	43
femmine	25	31	37
di cui tirocini del PROGETTO DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Utenti progetto dall'accoglienza all'autonomia	81	60	90
Tirocini attivati dal progetto dall'accoglienza all'autonomia	87	67	60
<b>Dettagli</b>			
di cui tirocini a carico delle aziende ospitanti	32	35	15
di cui tirocini a carico ASP	47	23	45
di cui co-finanziati	8	9	30
indennità a carico ASP	45.019 €	€ 44.984,10	€ 51.108,00
indennità a carico aziende	186.640 €	€ 159.400,00	€ 201.350,00
assunzioni	10	5	12

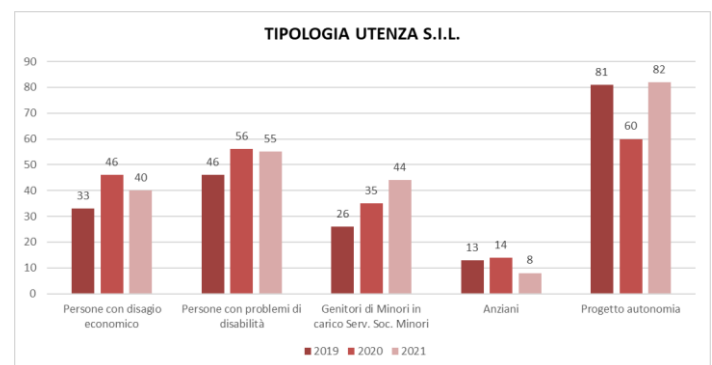


Tabella 92 – Case residenza

ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2019	2020	2021
Presenza media	60,0	59,7	56,4
N. ospiti transitati	152	95	105
N. accolti dal domicilio	27	13	11
N. accolti da altre strutture	55	13	17
N. accolti da struttura ospedaliera	18	5	15
Dimissioni difficili	0	5	10
<b>Totale accolti</b>	<b>100</b>	<b>36</b>	<b>53</b>
N. decessi in struttura	25	15	21
N. decessi in ospedale	24	9	8
<b>Totale decessi</b>	<b>49</b>	<b>24</b>	<b>29</b>
N. dimissioni in altra struttura	24	11	15
N. dimissioni in struttura ospedaliera	4	5	5
N. dimissioni al domicilio	17	4	3
<b>Totale dimissioni</b>	<b>45</b>	<b>20</b>	<b>23</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>94</b>	<b>44</b>	<b>52</b>
N. ricoveri	57	34	25
N. giornate di ricovero	569	310	242
Età media	81,3	82,3	83,3



## 1.7 - LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISTICHE

## 1.7.1 - IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA

Le misure legate al contenimento dell'emergenza epidemiologica hanno avuto negli ultimi due anni un impatto significativo sulle attività museali e su quelle culturali in generale. Anche nel 2022 i musei hanno subito periodi di chiusura ma complessivamente è stato registrato un incremento delle presenze eccezionale rispetto all'anno precedente. L'arresto dei flussi turistici a partire da marzo 2020 ha azzerato un'attività che contribuisce in maniera rilevante al PIL della Città.

Da febbraio 2023 ha riaperto il percorso museale di palazzo dei Diamanti, con una prima importante esposizione sull'arte rinascimentale. Questo evento inaugura in grande stile il ritorno all'attività del palazzo stesso, dopo la ristrutturazione e la ridefinizione degli spazi espositivi. La riapertura di questo importante luogo di cultura oggetto di rinnovo inciderà positivamente sul turismo cittadino.

Tabella 93 – Visitatori dei musei del Comune di Ferrara in serie storica 2017-2022

Musei civici	2018		2019		2020		2021		2022	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Castello Estense (MUSEO)	201.746	348	192.579	347	51.526	209	70.259	223	140.230	320
Palazzina di Marfisa d'Este	18.462	312	18.743	310	7.147	175	7.532	209	10.113	214
Museo della Cattedrale	19.550	304	19.238	311	6.961	171	11.479	228	16.998	320
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	3.811	7	0	0	17.080	134	31.397	208	57.816	320
Museo di Storia Naturale	19.577	312	17.125	313	3.823	51	chiuso		nd	nd
Museo del Risorgimento e della Resistenza	9.551	311	10.635	313	1.366	52	chiuso		chiuso	
Casa di Ludovico Ariosto	11.515	310	12.518	313	1.871		5.191	n.d.	10.769	320
Centro Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	8.720	265	8.440	261	2.153		1.827	n.d.	6.220	261
Palazzo Bonacossi	9.113	308	10.427	313	813		chiuso		3.131	124
Tempio di San Cristoforo alla Certosa	300	1	22.334	102	8.116		12.170	n.d.	21.561	365
<b>TOTALE</b>	<b>313.791</b>		<b>312.039</b>		<b>100.856</b>		<b>139.855</b>		<b>266.838</b>	

Fonte: Servizio musei d'arte del Comune di Ferrara

Spazi Espositivi	2018		2019		2020		2021		2022	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	113.247	208	105.251	144	1.895	5	32.724	99	chiuso	
Padiglione d'Arte Contemporanea	1789	0	11.136	163	3.633		2.932	n.d.	8.748	217
Museo del Risorgimento e della Resistenza	9.657	311	6.594				chiuso		chiuso	
<b>TOTALE</b>	<b>124.693</b>		<b>122.981</b>		<b>5.528</b>		<b>35.656</b>		<b>8.748</b>	

Fonte: Servizio musei d'arte del Comune di Ferrara



Tabella 94 – N. spettatori Teatro Comunale "Claudio Abbado"

TEATRO COMUNALE "CLAUDIO ABBADO" DI FERRARA	2021		2022	
	N. Spettacoli	N. Spettatori	N. Spettacoli	N. Spettatori
STAGIONE DI DANZA	17	1.671	42	6.587
STAGIONE DI PROSA	11	2.813	41	14.322
STAGIONE DI LIRICA	16	3.348	21	4.937
TEATRO RAGAZZI	8	1.013	36	4.104
STAGIONE ESTIVA	7	1.622		
VARIE	11	2.542		
STAGIONE DI FERRARA MUSICA	17	4.575	21	8.709
FERRARA MUSICA AL RIDOTTO	10	714	23	1.640
FERRARA MUSICA A CASA ROMEI			3	266
FEMU EDU			2	370
ATTIVITA' COLLATERALE TEATRO			6	1.624
ALTRI ORGANIZZATORI			19	4.620
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>	<b>18.298</b>	<b>214</b>	<b>47.179</b>

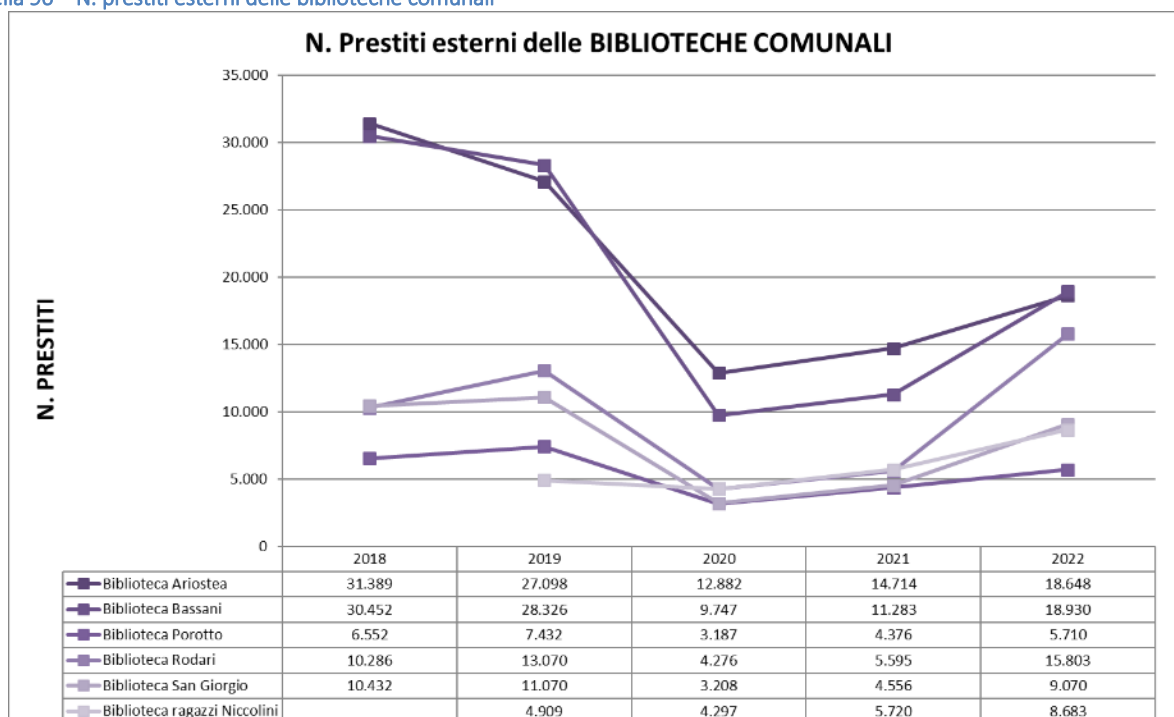
Tabella 95 - Il sistema bibliotecario

Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2018	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2019	472.236	27.098	3.333	11.697	4.485	303
	2020	479.063	12.882	1.370	4.141	5.448	146
	2021	488.714	14.714	2.346	3.290	6.335	244
	2022	481.138	18.648	1.989	6.814	3.118	303
Biblioteca Bassani	2018	76.118	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2019	77.144	28.326	2.489	2.779	2.672	251
	2020	76.451	9.747	1.122	330	3.247	219
	2021	78.487	11.283	1.675	74	3.477	250
	2022	80.094	18.930	1.354	335	1.748	256
Biblioteca Porotto	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2019	19.561	7.432	739	116	649	241
	2020	19.219	3.187	313	6	1.094	72
	2021	19.757	4.376	527	0	1.294	124
	2022	20.489	5.710	378	7	561	251
Biblioteca Rodari	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2019	38.207	13.070	1.360	465	1.437	248
	2020	35.861	4.276	414	46	1.631	113
	2021	37.154	5.595	778	2	1.844	202
	2022	39.337	15.803	1.406	7	1.354	252
Biblioteca San Giorgio	2018	12.410	10.432	129	53	672	178
	2019	12.827	11.070	717	20	529	182
	2020	13.861	3.208	185	11	874	61
	2021	14.295	4.556	240	8	1.126	81
	2022	15.023	9.070	128	9	481	187



Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Letture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Archivio Storico	2018	16.545	231	9	381	137	246
	2019	17.149	236	17	506	137	249
	2020	17.794	116	2	60	93	147
	2021	18.031	188	6	57	145	242
	2022	18.364	237	11	88	127	239
Biblioteca Ragazzi di casa Niccolini (aperta dal 03/05/2019)	2018						
	2019	17.000	4.909	198	24	904	154
	2020	18.334	4.297	143	17	1.197	144
	2021	19.820	5.720	290	44	1.355	217
	2022	21.302	8.683	307	634	1.235	227

Tabella 96 – N. prestiti esterni delle biblioteche comunali



Fonte: Servizio Biblioteche ed Archivi del Comune di Ferrara

Nella Biblioteca centrale Ariostea, il sensibile calo dei “prestiti tradizionali” nel 2019 è dovuto in parte all’apertura della Biblioteca di Casa Niccolini ed in parte all’attivazione del servizio di biblioteca digitale fornito attraverso la piattaforma EmiLib – Biblioteca digitale di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. EmiLib continua ad avere uno straordinario successo con forte crescita dei prestiti digitali e impone una accurata analisi del portafoglio di servizi offerto dalle Biblioteche e delle attuali modalità di gestione.

In tale ottica, va sottolineata la necessità di implementare, ammodernare ed estendere il servizio di digitalizzazione dei servizi al fine di estenderlo ad una platea sempre più ampia di utenti e riducendo il costo di mantenimento.



### 1.7.2 - IL TURISMO

I dati di seguito riportati, estrapolati dalle tabelle relative alle “Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara– Camera di Commercio di Ferrara” ed. 2022, consentono di analizzare i flussi turistici nella Città di Ferrara e nel suo territorio.

Gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri nel Comune di Ferrara dal 2017 al 2020 sono stati in costante calo, in linea con i dati registrati nella provincia e nei Lidi di Comacchio che registrano invece un calo abbastanza significativo di arrivi e presenze, di italiani e stranieri, a partire dal 2019.<sup>6</sup>

L’anno 2020, a causa degli effetti dell’emergenza Covid 19, ha visto un drastico calo di arrivi e presenze sia a Ferrara, sia nella provincia e nel territorio dei Lidi di Comacchio. L’anno 2021 si caratterizza invece per un’inversione di tendenza, a seguito della ripresa degli spostamenti post lockdown.

La permanenza media degli italiani e degli stranieri è rimasta abbastanza costante tra il 2017 e il 2019, sia a Ferrara che nel resto del territorio. Nel 2020 e nel 2021 la permanenza media a Ferrara e nella Provincia è aumentata.<sup>7</sup>

Tabella 97 - Arrivi, presenze e presenza media in giorni di italiani e stranieri nel Comune di Ferrara

ANNO	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media
<b>PROVINCIA</b>									
2017	412.666	1.877.916	4,6	200.547	1.142.220	5,7	613.213	3.020.136	4,9
2018	410.109	1.796.813	4,4	199.343	1.118.432	5,6	609.452	2.915.245	4,8
2019	383.949	1.595.436	4,2	179.189	966.032	5,4	563.138	2.561.468	4,5
2020	269.485	1.339.239	5	48.274	297.121	6,2	317.759	1.636.360	5,1
2021	347.620	1.712.365	4,9	92.892	594.441	6,4	440.512	2.306.806	5,2
<b>COMUNE DI FERRARA</b>									
2017	163.329	311.699	1,9	82.611	144.044	1,7	245.940	455.743	1,9
2018	166.526	303.539	1,8	81.620	146.897	1,8	248.146	450.436	1,8
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9
2020	87.020	181.224	2,1	14.929	37.651	2,5	101.949	218.875	2,1
2021	122.491	252.722	2,1	26.129	66.377	2,5	148.620	319.099	2,1
<b>LIDI DI COMACCHIO</b>									
2017	204.434	1.461.650	7,1	109.023	971.561	8,9	313.457	2.433.211	7,8
2018	201.906	1.391.823	6,9	108.726	941.488	8,7	310.632	2.333.311	7,5
2019	183.277	1.200.921	6,6	96.130	797.383	8,3	279.407	1.998.304	7,2
2020	158.078	1.085.212	6,9	30.647	248.220	8,1	188.725	1.333.432	7,1
2021	190.473	1.358.738	7,1	61.818	511.063	8,3	252.291	1.869.800	7,4

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara - Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2022 (dati 2021)

Ferrara presenta un quadro degli arrivi e delle presenze con un trend in crescita delle presenze, dal 2017 al 2019, sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri; nel 2019 sono state raggiunte quasi 480.000 presenze, con una media di sosta in città di 1,9 notti.

<sup>6</sup> Per "ARRIVI" s'intende il numero di visitatori che raggiungono la Città di Ferrara (anche se solo in giornata). La grandezza tiene conto del numero di viaggi.

Per "PRESENZE" s'intende il numero di notti trascorse dal turista alla Città di Ferrara, dunque tutti coloro che pernottano. La grandezza tiene conto del tempo, ovvero la lunghezza del soggiorno.

<sup>7</sup> Per "PERMANENZA MEDIA" s'intende il numero di notti trascorse in media dai turisti nella Città di Ferrara.





La media di sosta di 1,9 notti è un valore che non è incrementato negli ultimi anni, complice anche il contesto complesso derivato dalla pandemia globale, rappresentando un grosso limite allo sviluppo del settore turistico cittadino. Per tali ragioni, la programmazione dell’attività amministrativa è rivolta alla creazione di eventi più o meno grandi da inserire come strumento di maggior permanenza nella città. Oltre a questo, sarà sempre più necessario inserire il nostro territorio in un contesto di rete turistica più ampia, dando ai visitatori l’opportunità di raggiungere più mete continuando a pernottare in loco.

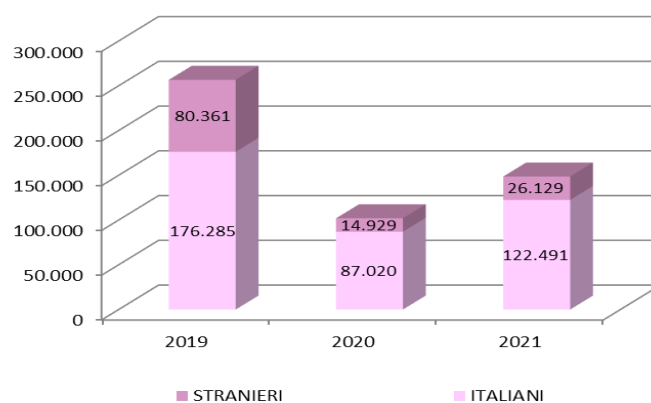
A livello di territorio comunale, Ferrara registra una numerosa la presenza di turisti stranieri, con una permanenza media di 2,5 notti, in aumento dal 2017 ad oggi.

I più numerosi, sempre nell’anno 2021, risultano essere quelli provenienti dalla Germania, con 8.467 unità, dalla Francia, con 5.847 unità, dagli Stati Uniti d’America, con 5.683 unità, dalla Spagna con 5.343 unità e dall’Austria con 4.182 unità (*dati sulla città di Ferrara, fonte: Servizio statistica e Sistemi Informativi geografici della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna*).

Nell’anno 2021, arrivi e presenze hanno registrato una buona ripresa sia di italiani che stranieri con una media di sosta in città pari a 2,1, dopo che nell’anno 2020 arrivi e presenze erano drasticamente calati a causa degli effetti dell’emergenza Covid 19, soprattutto per quel che riguarda i turisti stranieri.

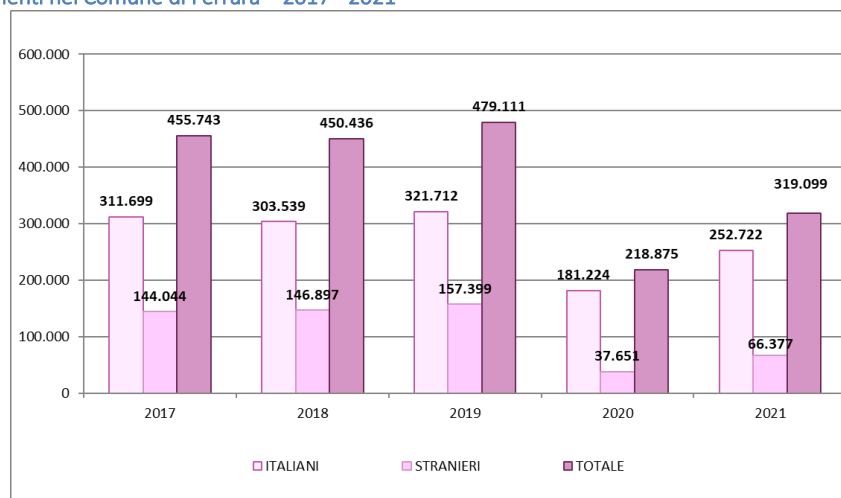
Analizzando i dati relativi agli arrivi italiani e stranieri nell’ultimo triennio 2019 a Ferrara, emerge una netta predominanza di turisti italiani in città. Aumenta, rispetto agli anni precedenti presi in esame, la permanenza media, che passa a 2,1 notti.

Tabella 98 - Arrivi italiani e stranieri – Triennio 2019-2021



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara - Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2022 (dati 2021)

Tabella 99 - Pernottamenti nel Comune di Ferrara – 2017 - 2021



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara - Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2022 (dati 2021)

Tabella 100 - Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara nel triennio 2019-2021 per Regione di residenza

Regione di residenza	2019		2020		2021		Incremento/decremento % 2021-2020	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	4.285	6.939	4.731	13.408	2.975	5.792	42,5	31,2
Basilicata	1421	3.932	940	1.515	1.212	3.402	55,2	48,2
Bolzano	1.325	2.326	1.284	4.506	1.000	1.592	52,9	37,6
Calabria	2.928	7.794	1.711	3.837	2.040	5.307	58,9	17,8
Campania	8.764	17.730	2.911	8.305	7.144	22.240	52,2	80,7
Emilia Romagna	17.909	31.762	1.705	4.413	17.395	35.323	39,3	37,2
Friuli-Venezia Giulia	6.336	10.982	2.994	5.571	3.797	7.681	26,8	37,9
Lazio	20.761	36.681	6.137	10.692	13.139	27.337	52,5	49
Liguria	5.406	10.609	8.616	18.353	2.737	4.912	60,5	11,3
Lombardia	35413	58.655	654	1.157	23496	40.416	37	33,3
Marche	6362	11.405	505	1.161	4105	8.394	43,5	34,3
Molise	1025	1.956	715	1.824	673	1.676	33,3	44,4
Piemonte	13.755	23.696	2.088	4.415	8.228	15.397	34,1	44
Puglia	9.498	22.210	5.514	9.863	7.149	19.848	51,1	48
Sardegna	1.748	3.878	8.398	14.940	1.091	2.614	52,6	43,3
Sicilia	5566	14861	152	332	4648	11949	59,7	43,9
Toscana	13.405	21.500	17.145	30.324	7.713	14.315	39,9	45,1
Trento	1.869	3.212	4.693	12.308	1.188	2.351	26,4	55,2
Umbria	3.683	6.729	2.861	6.251	2.308	4.496	34,9	17,2
Valle d'Aosta	442	642	781	2.296	198	430	30,3	29,5
Veneto	14.384	24.213	12.485	25.753	10.255	17.250	22,1	15,5
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>176.285</b>	<b>321.712</b>	<b>87.020</b>	<b>181.224</b>	<b>122.491</b>	<b>252.722</b>	<b>40,8</b>	<b>39,5</b>

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Servizio Promozione del Territorio Comune di Ferrara

Dall'analisi della provenienza dei turisti italiani arrivati a Ferrara nel 2021, emerge che i più numerosi sono quelli provenienti dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, dal Lazio e dal Veneto, a seguire Piemonte, Toscana e Puglia.

Le forti contrazioni negli arrivi e nelle presenze dall'anno 2019 all'anno 2020 sono legate all'emergenza sanitaria "Covid 19" ma complessivamente si registra un incremento del 40% nell'anno 2021 che evidenzia una ripresa dei flussi turistica e una conferma dell'attrattività della città di Ferrara.



Tabella 101 – Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara – anno 2021

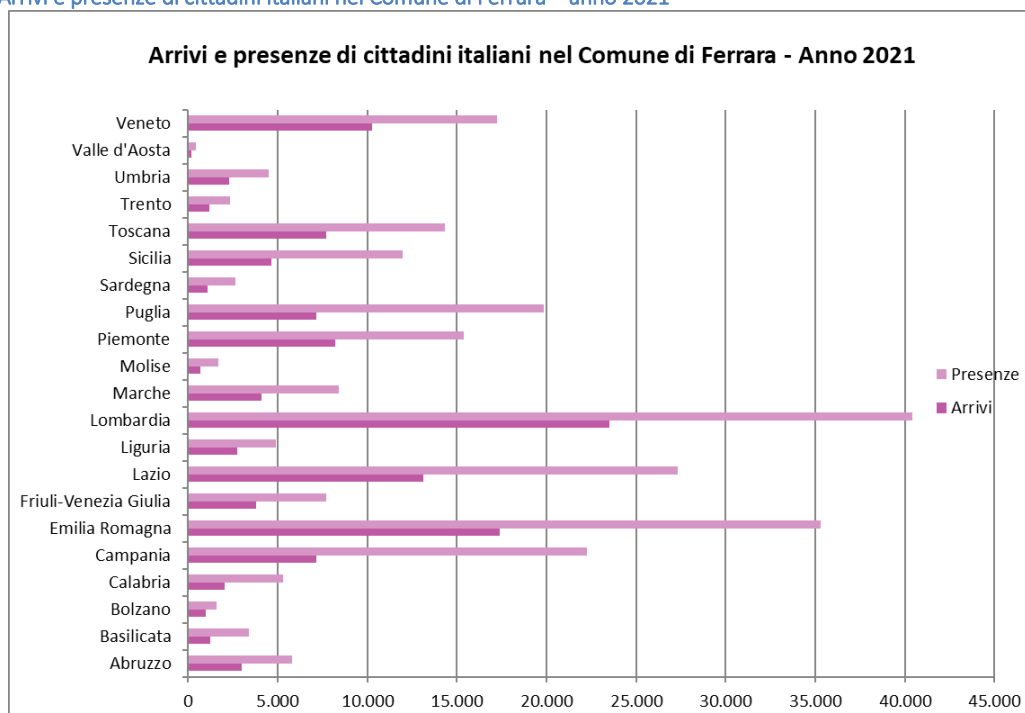


Tabella 102 – Andamento arrivi e presenze nel Comune di Ferrara – periodo gennaio/novembre 2022

**FOCUS: ANDAMENTO ARRIVI E PRESENZE NEL COMUNE DI FERRARA**  
 Dati provvisori – Periodo Gennaio-Novembre 2022

ANNO	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media
<b>COMUNE DI FERRARA</b>									
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9
2020	87.020	181.224	2,1	14.929	37.651	2,5	101.949	218.875	2,1
2021	122.491	252.722	2,1	26.129	66.377	2,5	148.620	319.099	2,1
Genn-Nov2022	153.418	305.428	2,0	46.591	113.979	2,4	200.009	419.407	2,10

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione dati Comune di Ferrara

Dai dati sopra evidenziati, emerge che l'anno 2022, nel periodo indicato Gennaio-Novembre 2022, registra un andamento in crescita degli arrivi e delle presenze di turisti nel Comune di Ferrara. I dati previsionali, pertanto, proiettano il turismo a Ferrara in un trend crescente che incrementa il livello registrato nel 2021.

Gli arrivi di stranieri, nel periodo Gennaio-Novembre 2022, rappresentano il 23,29%, di cui il 16,1% provenienti da paesi dell'UE, il 2,94% da altri paesi europei e il 4,23% da paesi extra europei.

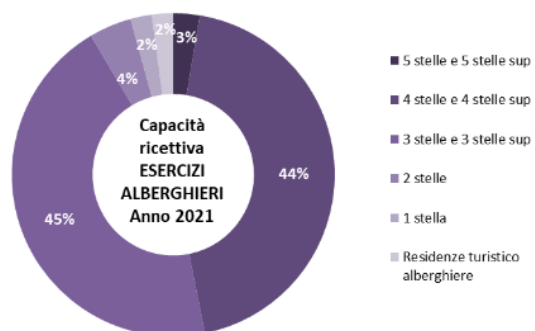
Per quanto riguarda gli arrivi di turisti italiani, si registrano, ai primi cinque posti, turisti provenienti dalla Regione Lombardia (19,5%), Emilia Romagna (11,7%), Lazio (10,6%), Veneto (8,5%) e Piemonte (7,0%).



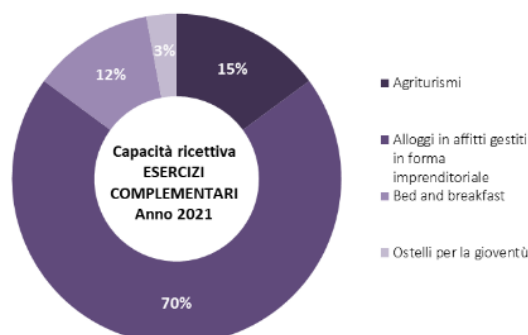
Tabella 103 - Consistenza e capacità ricettiva degli esercizi alberghieri e complementari nel Comune di Ferrara - anno 2021<sup>8</sup>

	Categoria	N° di esercizi	N° di camere	N° di letti	N° di bagni
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle e 5 stelle sup	1	26	53	27
	4 stelle e 4 stelle sup	9	436	844	440
	3 stelle e 3 stelle sup	14	440	834	465
	2 stelle	2	42	71	43
	1 stella	2	21	40	21
	Residenze turistico alberghiere	2	21	48	21
	<b>TOTALE</b>		<b>30</b>	<b>986</b>	<b>1.890</b>
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Agriturismi	12	101	218	110
	Alloggi in affitti gestiti in forma imprenditoriale	213	476	1.189	506
	Bed and breakfast	41	81	167	73
	Campeggi ed aree attrezzate per camper e roulotte	0	0	0	0
	Ostelli per la gioventù	1	20	95	12
	<b>TOTALE</b>		<b>267</b>	<b>678</b>	<b>1.669</b>
<b>TOTALE</b>		<b>297</b>	<b>1.664</b>	<b>3.559</b>	<b>1.718</b>

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara



Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara



Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Servizio Promozione del Territorio Comune di Ferrara

<sup>8</sup> Per "CAPACITÀ RICETTIVA" s'intende il numero di esercizi attivi nel Comune di Ferrara, dei letti, delle camere e dei bagni disponibili in ogni struttura divisa per tipologia ricettiva.

# SEZIONE INTRODUTTIVA

## *2. CONDIZIONI INTERNE*



## 2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

### 2.1.1 - ANALISI DI CONTESTO

L'Amministrazione comunale per perseguire le proprie sfide strategiche e dare concretezza alle idee progettuali ha bisogno del supporto dell'intera "macchina organizzativa" il cui patrimonio essenziale è costituito dal **capitale umano**.

Le persone sono l'elemento centrale su cui puntare per avviare le politiche di cambiamento finalizzate alla creazione di valore pubblico per i cittadini, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa in un'ottica di crescita continua del personale.

Per migliorare il funzionamento complessivo dell'ente, oltre che puntare sulla digitalizzazione, sullo snellimento e la semplificazione dei processi decisionali e autorizzatori, occorre avviare un nuovo percorso che permetta di garantire un forte ricambio generazionale ed uno sviluppo formativo delle risorse che lavorano per la nostra comunità, puntando sempre più alla valorizzazione del merito.

Le dinamiche occupazionali del Comune hanno registrato nel corso degli ultimi anni una significativa e rilevante flessione, ascrivibile in parte all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale e all'età media elevata.

Nel contesto delineato, le politiche di reclutamento del nostro personale dovranno ora tener conto del nuovo regime assunzionale (DM 17 marzo 2020) basato sul principio di sostenibilità finanziaria che ha soppiantato il vecchio principio del turn over. La capacità assunzionale non è più, quindi, determinata in base alla logica del dato del costo del personale cessato nell'anno precedente ma in base al tetto massimo di spesa giudicato dal Governo finanziariamente sostenibile in base alla struttura di bilancio del Comune. L'amministrazione, pur rispettando i vincoli e i limiti normativi, intende sfruttare tutte le possibilità per assicurare un **ricambio generazionale**, anche semplificando significativamente le procedure di reclutamento e con una gestione digitalizzata del processo di reclutamento e della mobilità.

È quindi, necessario conoscere il trend storico e la realtà attuale del personale dell'Ente attraverso **un'analisi di contesto interno**, che possa aiutare a definire un percorso evolutivo sulla base della situazione reale, che seppur nel rispetto della nuova normativa in termini di spazi assunzionali, conduca all'acquisizione continua di competenze e all'inserimento di nuove leve in organico dando un'opportunità a giovani qualificati.

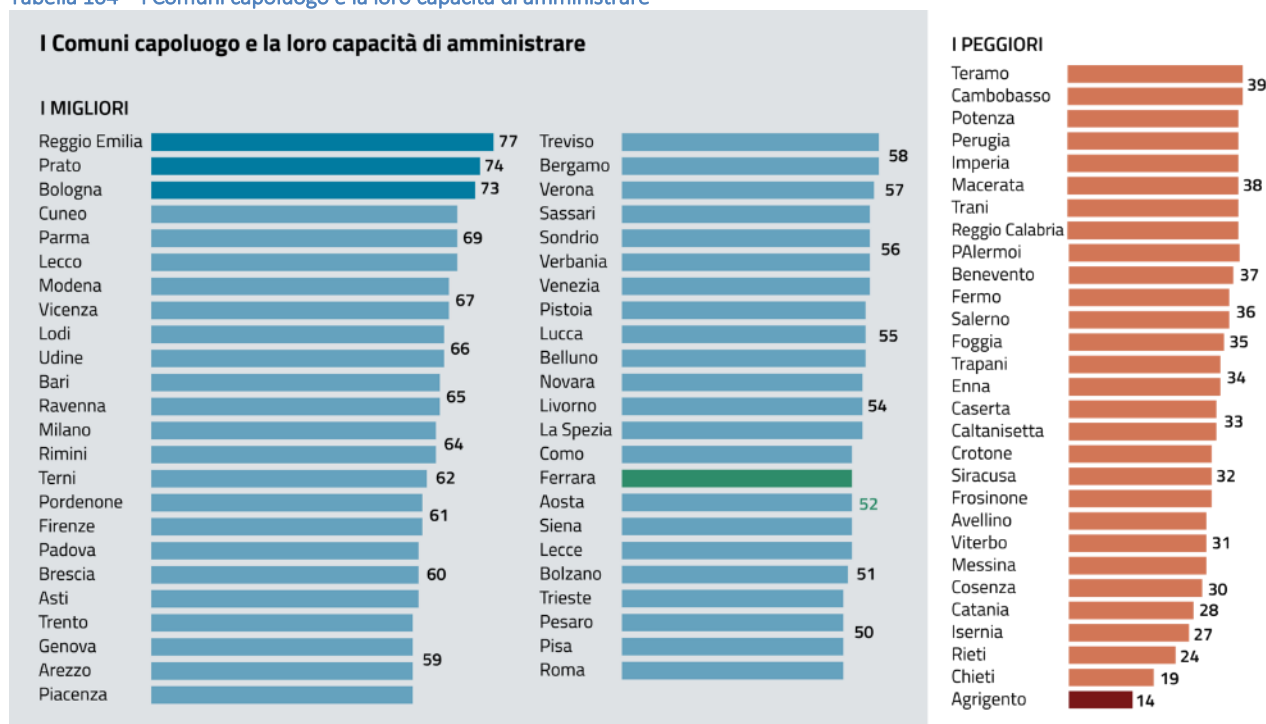
In particolare tra gli obiettivi già in corso di realizzazione, finalizzati al ricambio generazionale, vi è l'attivazione di Contratti di Formazione e Lavoro (CFL), opportunità rivolta ai giovani al di sotto dei 32 anni che, attraverso contratti legati ad un percorso formativo (garanzia sia di crescita per il dipendente sia di qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese), potranno entrare nel mondo del pubblico impiego ed essere linfa importante per il cambiamento apportando, altresì, valore aggiunto nei diversi settori operativi.

La riorganizzazione della struttura dell'amministrazione avviata nel primo anno di mandato è stata declinata sia a **livello macro**, attraverso la predisposizione di un nuovo organigramma funzionale (con la riduzione del numero delle posizioni dirigenziali), che a **livello micro** in termini di valorizzazione del personale attraverso l'ausilio dei classici **strumenti di gestione e valorizzazione delle risorse umane** (in primo luogo attraverso la revisione dell'area delle posizioni organizzative e delle indennità per specifiche responsabilità e attraverso la formazione del middle management). La valorizzazione dei ruoli di middle management accorcerà la distanza tra le figure apicali e il nucleo operativo ma per rendere più efficaci tali ruoli occorre far maturare la capacità di lavorare in squadra e per processi e non per singola funzione grazie ad un'attività formativa ad hoc.

La classifica elaborata da Fondazione Etica sulla capacità amministrativa dei 109 Comuni capoluogo di provincia che analizza 6 parametri (bilancio, governance, personale, servizi, appalti e ambiente) attraverso i dati che obbligatoriamente i Comuni sono tenuti a pubblicare in base a quanto disposto dal d.lgs. n. 33 del 2013, ha prodotto un ranking che vede Ferrara nel raggruppamento principale con un risultato più che sufficiente.



Tabella 104 – I Comuni capoluogo e la loro capacità di amministrare



Il risultato complessivo raggiunto dal Comune di Ferrara risente in particolar modo di due aspetti: spesa per digitalizzazione, in positivo, e spesa per il personale, in negativo. Con riferimento al primo, il Comune di Ferrara raggiunge infatti la nona posizione per maggiore incidenza della spesa per informatica dopo Bologna, Venezia, Padova, Reggio Emilia, Ravenna, Aosta, Rovigo e Torino. Per quanto riguarda invece la spesa per il personale e la sua incidenza sulle spese correnti totali, Ferrara con ben il 41% ottiene il primo posto nella classifica nazionale, seguita da Trento (36%), Belluno (35%), Torino, Palermo, Biella e Treviso, Terni, Lucca, Cremona, Bologna (32%), Varese, Crotone e Novara.



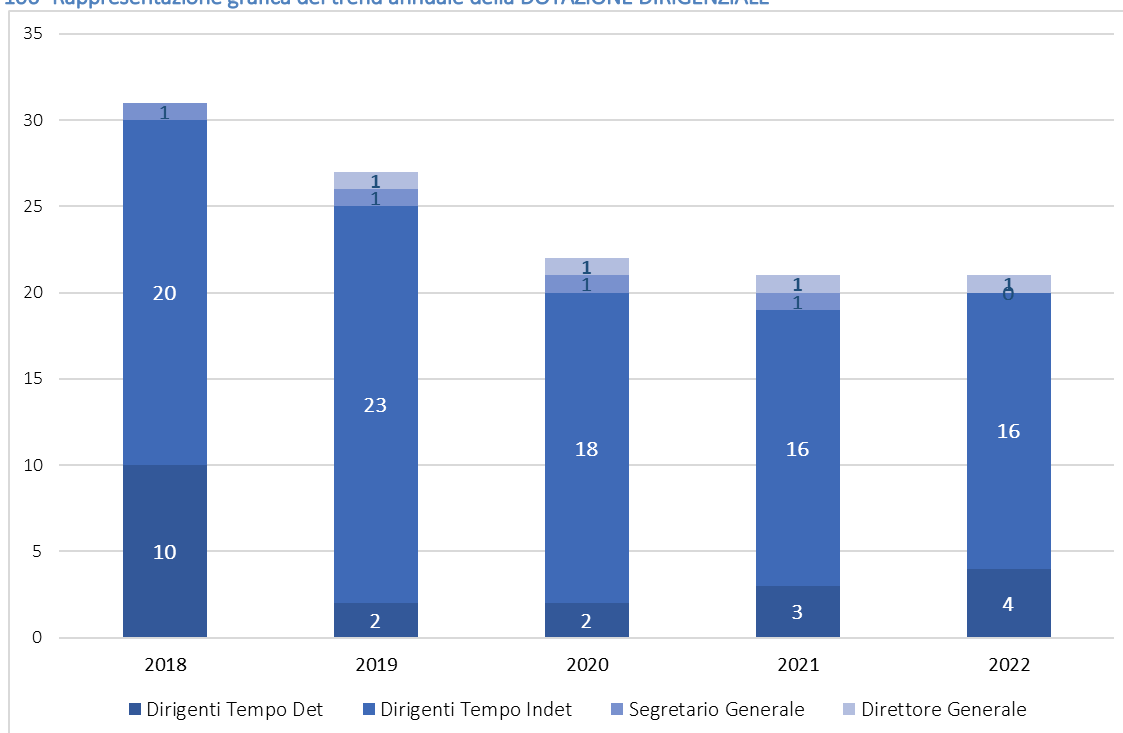
IL CONTESTO INTERNO

## IL PERSONALE DIRIGENTE

Tabella 105 – L'andamento negli anni del personale dirigenziale

		2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	TD	10	2	2	3	4
	TI	20	23	18	16	16
Segretario Generale		1	1	1	1	0
Direttore Generale		0	1	1	1	1
<b>Totale</b>		<b>31</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>21</b>

Tabella 106- Rappresentazione grafica del trend annuale della DOTAZIONE DIRIGENZIALE



*I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno*

## IL PERSONALE NON DIRIGENTE

Tabella 107 - L'andamento negli anni del personale non dirigenziale

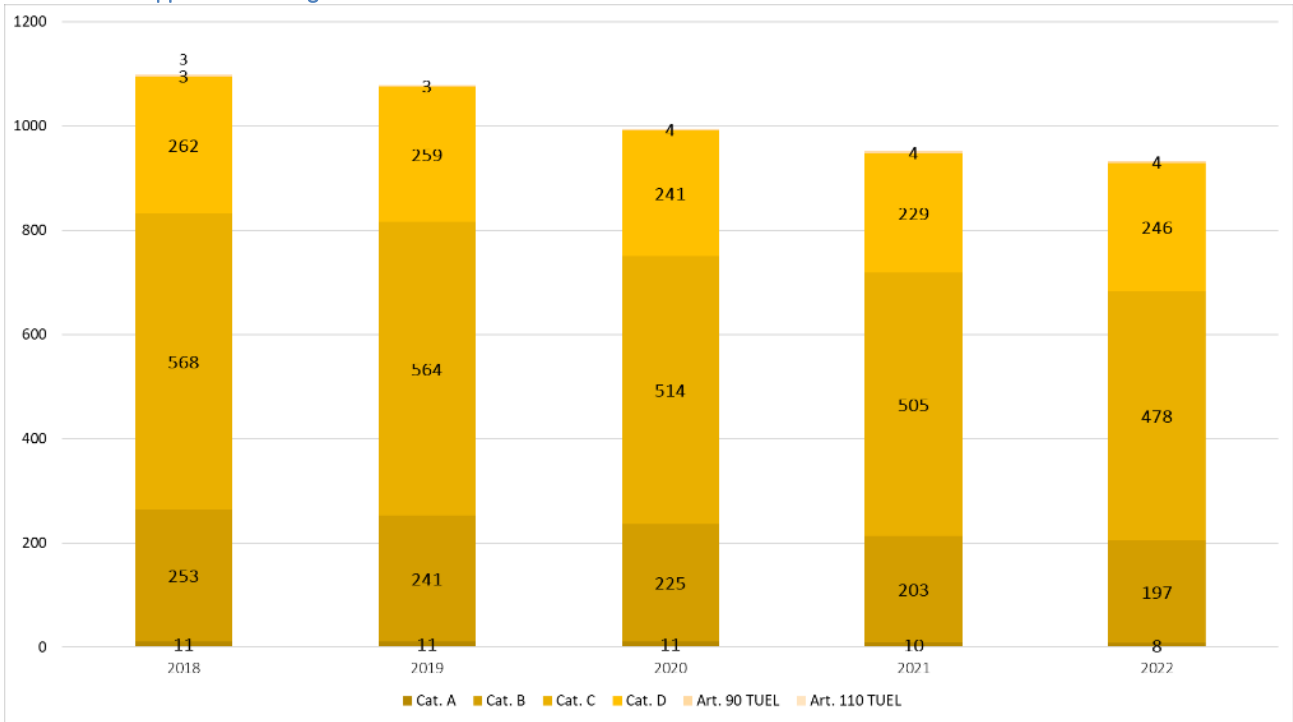
Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
A	11	11	11	10	8
B	253	241	225	203	197
C	568	564	514	505	478
D	262	259	241	229	246
di cui PO/AP	/	/	/	51	53
Art. 90 TUEL	3	3	4	4	4
Art. 110 TUEL	3	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1100</b>	<b>1078</b>	<b>995</b>	<b>951</b>	<b>933</b>

*I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno*





Tabella 108 - Rappresentazione grafica del trend annuale del PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110



I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

Tabella 109 - Suddivisione del personale per sesso – al 31.12.2022

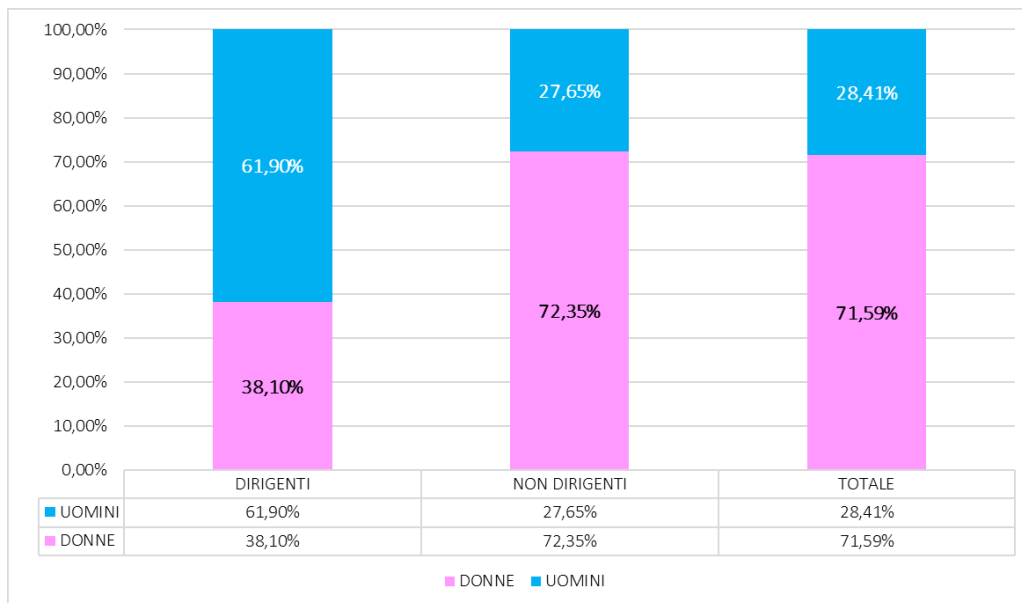


Tabella 110 - Il personale per fasce di età (Valori Assoluti e %)

Fascia	2019		2020		2021		2022	
20 – 24 anni	0	0%	0	0%	0	0%	2	0,21%
25 – 29 anni	3	0,3%	2	0,2%	4	0,4%	11	1,16%
30 – 34 anni	22	2,0%	18	1,8%	20	2,1%	35	3,86%
35 – 39 anni	58	5,2%	48	4,7%	44	4,5%	46	4,83%
40 – 44 anni	125	11,3%	97	9,5%	99	10,2%	86	9,03%
45 – 49 anni	157	14,2%	159	15,6%	155	15,9%	148	15,55%
50 – 54 anni	194	17,6%	191	18,8%	171	17,6%	175	18,33%
55 – 59 anni	295	26,7%	267	26,3%	246	25,3%	231	24,26%
60 – 64 anni	216	19,5%	205	20,2%	207	21,3%	199	20,90%
65 – 67 anni	35	3,2%	30	2,9%	26	2,7%	21	2,21%
<b>Totale</b>	<b>1.105</b>	<b>100%</b>	<b>1.017</b>	<b>100%</b>	<b>972</b>	<b>100%</b>	<b>952</b>	<b>100%</b>

Tabella 111 – Il personale per fasce di età (valori %)

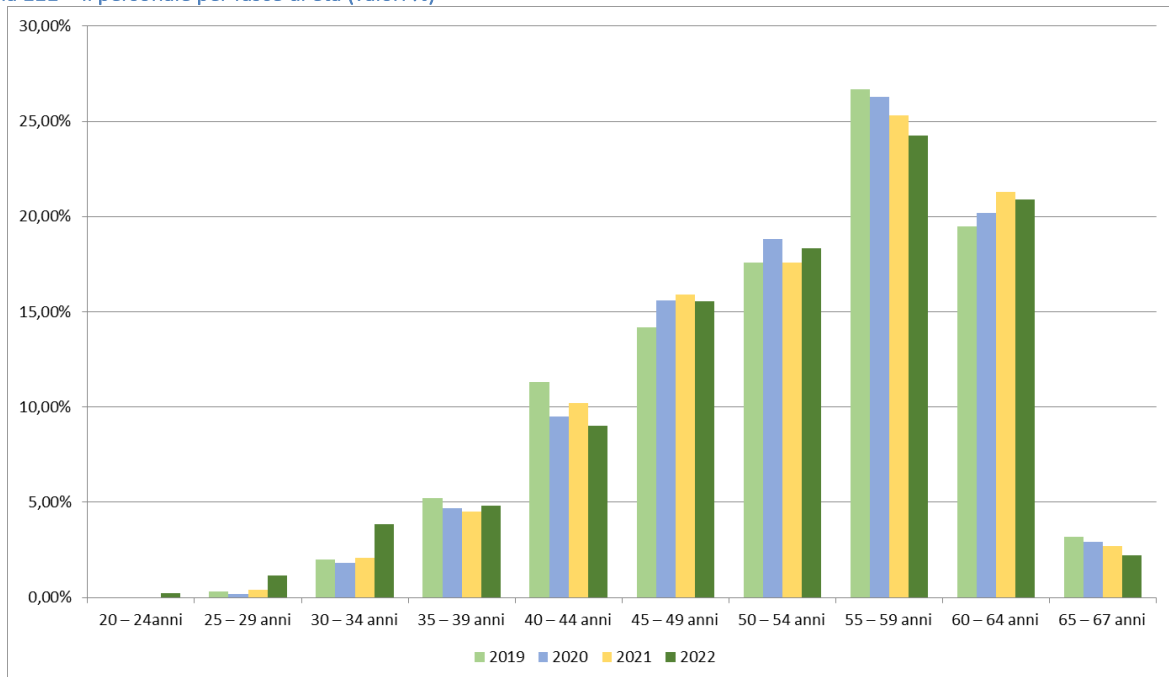


Tabella 112 – Il personale per titolo di studio – al 31.12.2022

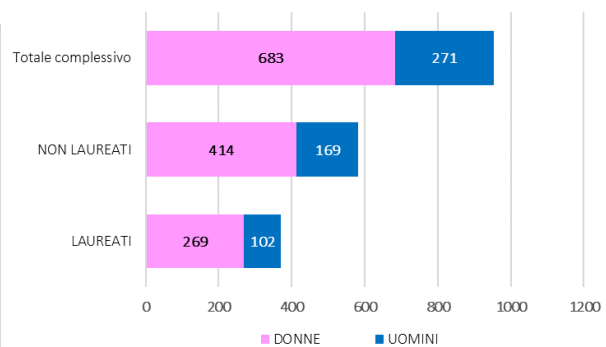
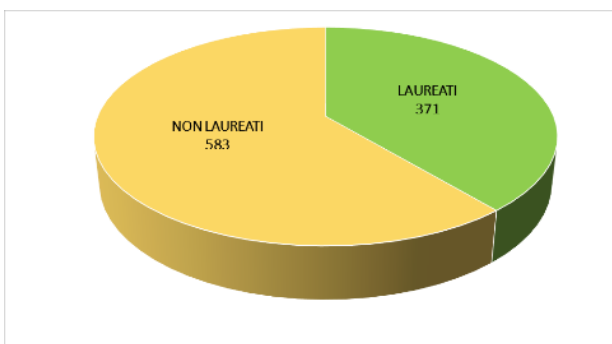


Tabella 113 – Rappresentazione del trend annuale dei contratti di lavoro flessibile

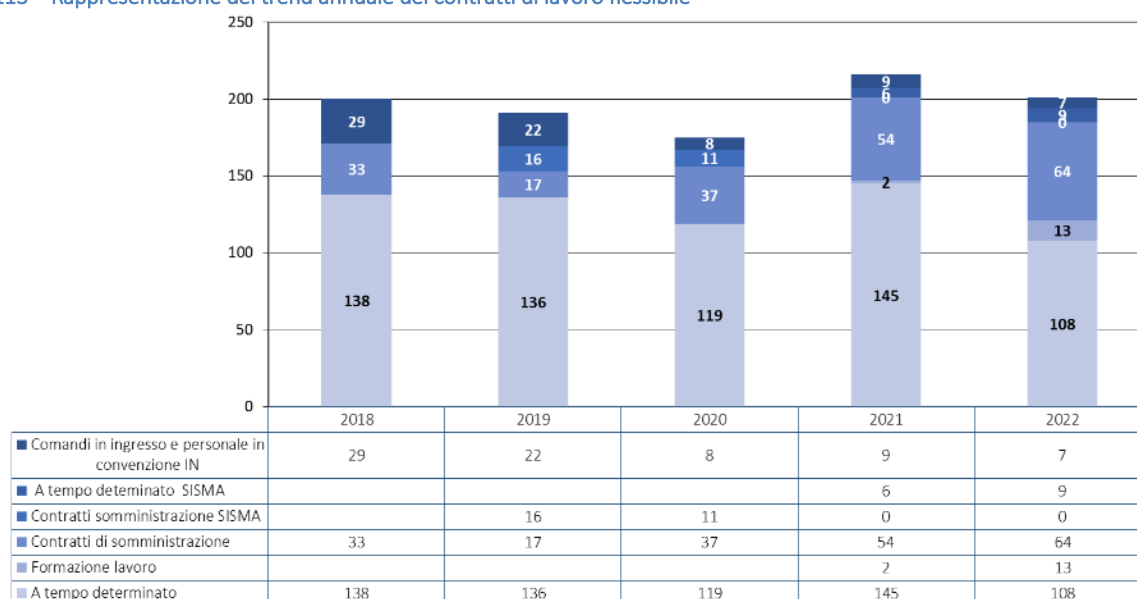


Tabella 114 - La spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa per il personale (in mln)	€ 45,91	€ 45,07	€ 46,76	€ 46,63	€ 43,60	€ 41,51
Incidenza sulla spesa corrente (%)	34,74	32,22	40,99	43,52	40,70	31,53

Tabella 115 - Spesa del personale per dimostrazione (rispetto art. 1 commi 557 , 557 quater , legge 296/2006 s.m.i.)

	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	41.137.948,56	42.584.454,84	42.836.143,86	40.216.480,95	37.785.390,26
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	1.936.777,78	2.025.033,73	2.030.691,01	1.869.012,11	1.775.989,44
Spese macroaggregato 103	139.258,21	298.132,82	469.416,60	517.641,53	315.125,05	462.492,32
Spese macroaggregato 109		724.312,96	709.596,53	273.888,97	94.798,79	75.835,53
<b>Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio</b>	<b>48.687.744,29</b>	<b>44.097.172,12</b>	<b>45.788.501,70</b>	<b>45.658.365,37</b>	<b>42.495.416,90</b>	<b>40.099.707,55</b>
Altre spese: Spesa pers.trasf.ASP contenuta nel Titolo 1° - macro. 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Spesa pers.trasf.Fondaz. Teatro Comunale contenuta nel Titolo 1° - macro. 104	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Altre spese: Spesa somministrazione lavoro sul Bilancio istituzione Scolastica - Titolo 1° - macro. 104					137.115,06	441.591,32
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>49.611.081,73</b>	<b>45.072.433,66</b>	<b>46.763.763,24</b>	<b>46.633.626,91</b>	<b>43.607.793,50</b>	<b>41.516.560,41</b>
(-) Spese escluse (B)	3.197.725,29	2.490.835,34	4.682.332,79	4.729.234,00	4.749.076,20	4.551.955,92
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)</b>	<b>46.413.356,44</b>	<b>42.581.598,32</b>	<b>42.081.430,45</b>	<b>41.904.392,91</b>	<b>38.858.717,30</b>	<b>36.964.604,49</b>
<b>INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (%)</b>		<b>32,22</b>	<b>40,99</b>	<b>43,52</b>	<b>40,70</b>	<b>31,53</b>



### LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il profondo e complesso cambiamento strutturale in atto nel Comune di Ferrara e la necessità di una capacità programmatica e operativa che possa rispondere adeguatamente, dal punto di vista tecnico, normativo ed economico alle sfide locali, nazionali ed europee che l'amministrazione si troverà ad affrontare, rendono fondamentali la formazione e l'aggiornamento continuo del personale, quali leve strategiche fondamentali ed esigenze basilari dell'organizzazione del lavoro, di fondamentale importanza per l'acquisizione di nuove competenze e la "manutenzione" di quelle esistenti.

L'intento dell'amministrazione comunale è quello di **orientare la formazione verso un processo continuo ed organico**, capace di fornire in maniera graduale strumenti conoscitivi per leggere e cambiare una realtà complessa e mutevole. A tal fine, la programmazione e il budget dedicato alla formazione sono stati accentrati in capo alla Direzione Generale.

Il programma di sviluppo della formazione del personale dipendente, che definisce gli obiettivi e gli ambiti della formazione, è orientato ad:

- **accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neoassunto**, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo;
- **rafforzare e aggiornare le competenze esistenti**, per lo sviluppo professionale dei dipendenti, per definire percorsi di crescita professionali e per sviluppare le competenze necessarie a raggiungere gli obiettivi e le strategie dell'amministrazione;
- **favorire la crescita di una cultura organizzativa** connotata dal principio di responsabilità, ottimizzando la capacità di armonizzare la formazione e l'attività lavorativa e garantendo una formazione a supporto dell'efficientamento continuo dei processi di lavoro.

L'offerta formativa dovrà, altresì, considerare le necessità nell'attuazione delle progettualità finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, ove possibile, adottare la logica di rete per usare al meglio sinergie nel progettare ed erogare formazione.

Alla base del programma di sviluppo della formazione del personale dipendente si richiamano le disposizioni in tema di formazione di cui:

- all'art.7 del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- agli artt. 20 e 26 della Legge 150/2009;
- all'art. 13 del D.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- agli artt. 1, 10 e 11 della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- all'art. 37 del D.lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi del lavoro";
- all'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165";
- all'art. 43 del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE n. 2016/679;
- al Capo V del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 del 16/11/2022;
- al Capo II del CCNL 2016-2018 dell'area della dirigenza delle Funzioni Locali del 17/12/2020;
- agli artt. 20 e 27 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS) del Comune di Ferrara;
- ai programmi strategici 11.1 e 12.3 del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 del Comune di Ferrara.

Nella programmazione, progettazione e monitoraggio delle attività formative esterne, interne o in partnership potrà essere di supporto all'amministrazione il [Portale della Formazione del Comune di Ferrara](#), introdotto con Delibera di Giunta n. 216 del 8 giugno 2021. Un portale web che assicura in tempo reale la comunicazione e una migliore fruizione a tutti i dipendenti delle attività e degli eventi formativi disponibili attraverso apposite sezioni news, calendario e vetrina corsi. Uno spazio sul web sempre a disposizione del personale dipendente del Comune di Ferrara che valorizza in particolar modo le varie modalità di formazione a distanza che si

avvalgono dell’ausilio delle tecnologie informatiche<sup>9</sup>. Il Portale della Formazione, infatti, permette di favorire la programmazione, la gestione e il coordinamento diretto di eventi e corsi formativi rivolti ad una platea di riferimento più estesa.

Tabella 116 - I dipendenti formati

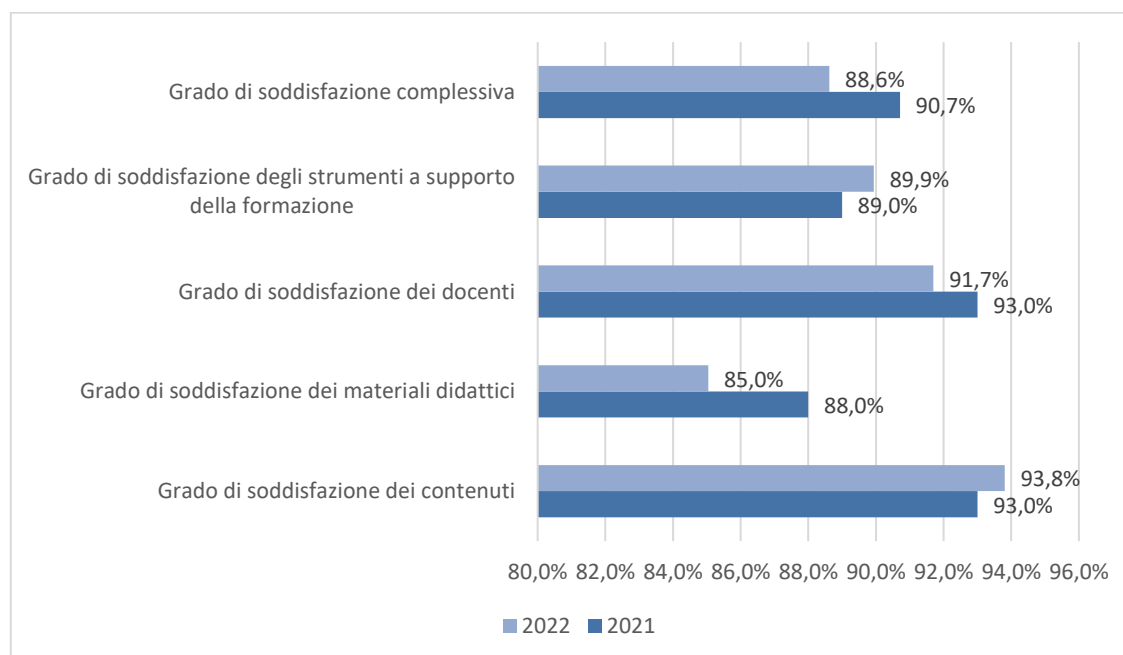
Anno	N. dipendenti formati	N. dipendenti formati sul totale (in %)
2021	404	41,56%
2022	334	34,94%

Tabella 117 - Le ore dedicate alla formazione

Anno	Ore di formazione cumulative	Ore di formazione per dipendente formato	Ore di formazione per dipendente
2021	11.973	29,63	12,32
2022	11.671	34,94	12,20

Al termine della maggior parte dei percorsi formativi, in particolar modo quello erogati sul Portale della Formazione, viene somministrato un questionario di gradimento circa i contenuti della formazione, i materiali didattici, la docenza e gli strumenti utilizzati a supporto della formazione.

Tabella 118 - Percentuale gradimento percorsi formativi – annualità 2021 e 2022



<sup>9</sup> Si ricorda che a causa della pandemia da Covid-19 la formazione in presenza si è ridotta drasticamente a favore di webinar e corsi online che, tra l’altro, favoriscono la presenza di un maggior numero di dipendenti. Infatti, il 90% dei Corsi di formazione del 2021 è stato erogato completamente online con modalità sincrone, asincrone e/o miste.

Tabella 119 - Le aree tematiche della formazione

Ore di formazione cumulative	2021	2022
Giuridico-Amministrativa	272	294
Appalti e Contratti	274	159
Personale e Organizzazione	64	189
Leadership, Sviluppo Manageriale e Comunicazione	488	243
Economico/Finanziaria/Contabile	66,5	58
Programmazione e Controllo	2.188	910
IT (Informatica/Telematica/PA Digitale)	6.732	7.940
Tecnico-Specialistica	674,5	1.236
Risk Management, Anticorruzione e Trasparenza	14	12
Lingue straniere	1.200	630
<b>Totale</b>	<b>11.973</b>	<b>11.671</b>

### 2.1.2 - LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La nuova organizzazione dei settori e dei servizi ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del nostro Comune ed è funzionale ai programmi definiti dagli organi di governo nei vari documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.

L'assetto organizzativo del Comune, in continua evoluzione, è rappresentato dall'organigramma riportato nella pagina seguente.<sup>10</sup>

In questo nuovo sistema organizzativo assume un ruolo rilevante anche il concetto di *leadership* ad appannaggio non dei soli ruoli apicali, ma esteso agli strati "intermedi", a figure professionali che non sono necessariamente dirigenziali (in primo luogo gli incaricati di "posizione organizzativa" e i titolari di indennità per specifiche responsabilità).



<sup>10</sup> Ultima modifica con Delibera di Giunta Comunale n.514 dell'11 Ottobre 2022.

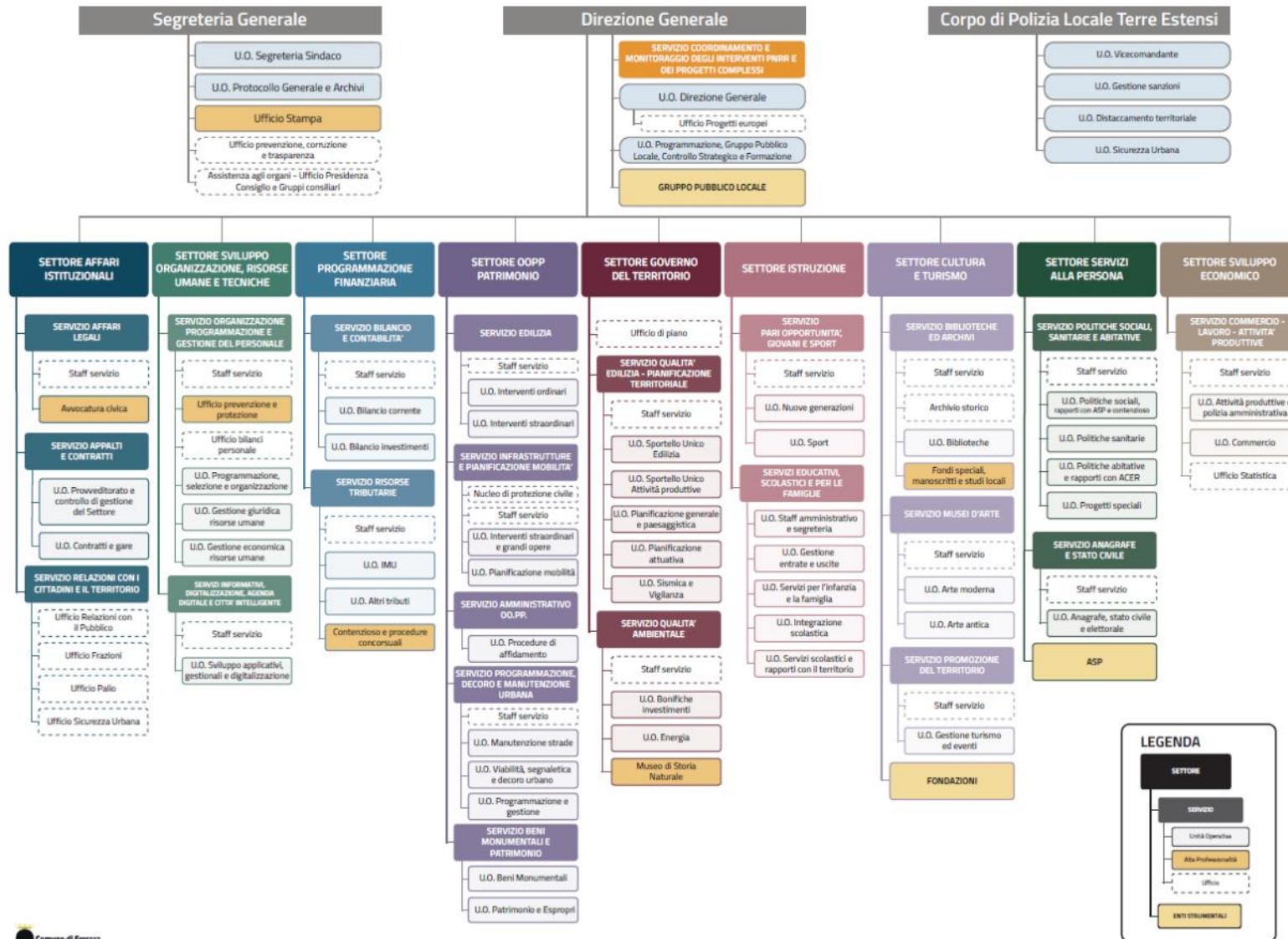


Tabella 120 - Organigramma/Struttura organizzativa

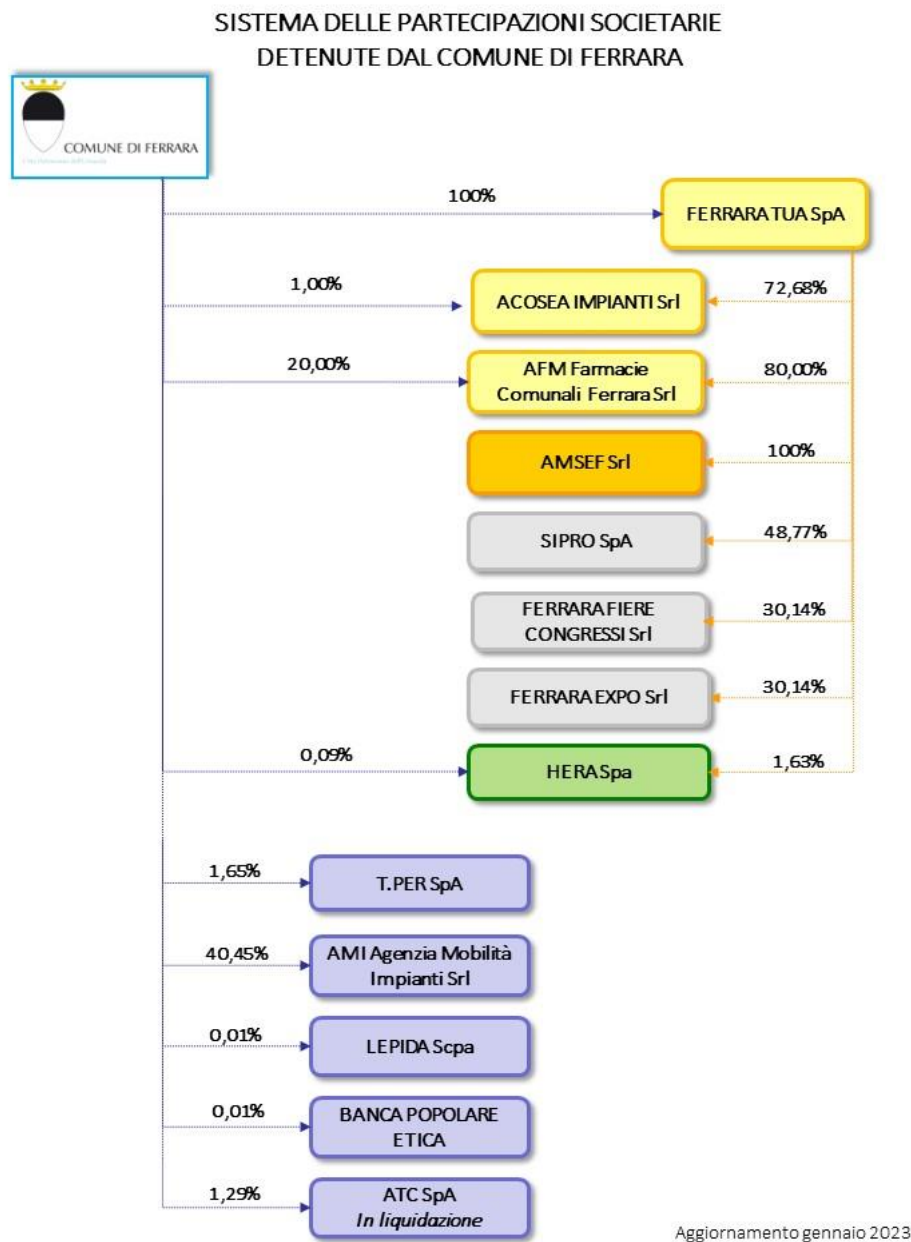
## 2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

### 2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI

#### LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune sono complessivamente n. 13, come illustrato nel grafico sottostante.

Tabella 121 – Società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune



**Legenda:**

- Società in controllo diretto tramite Ferrara TUA SpA
- Società in controllo indiretto tramite Ferrara TUA SpA
- Società partecipata direttamente e indirettamente tramite Ferrara TUA SpA
- Società partecipata indirettamente
- Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara





Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici locali del Comune come “FERRARA TUA S.p.A.”, “A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.”, “AMSEF S.r.l.”, “HERA S.p.A.” (società quotata in Borsa) e “TPER S.p.A.”. Altre società, quali “ACOSEA S.r.l.” e “LEPIDA S.c.p.A.” detengono invece asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi strumentali di rilevanza per la Città e per la cittadinanza.

In precedenza, la società “Holding Ferrara Servizi s.p.a.” società unipersonale costituita nel dicembre 2006 dal Comune, aveva principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. L’obiettivo della società consisteva nell’esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate. Ruolo che ora invece verrà ricoperto dalla nuova Ferrara Tua S.p.a., così come spiegato nel proseguo del capitolo.

Alla luce degli indirizzi strategici già espressi a dicembre 2021 dal Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, la *governance* delle società controllate e partecipate, esercitata attraverso il modello della holding capogruppo, è stata oggetto, nel corso del 2022, di una specifica misura di razionalizzazione, tesa ad accorciare la catena di *governance* con l’ente proprietario rendendo più efficace l’azione di indirizzo e controllo del Comune. Altra operazione di razionalizzazione prevista dal Piano approvato a dicembre 2022 e valutata attentamente come opportunità nel corso del 2023 (in continuità con gli anni precedenti) e/o negli anni successivi, riguarda l’eventuale alienazione parziale delle azioni “libere” di Hera S.p.a. detenute da Holding Ferrara Servizi S.r.l. e/o dal Comune sulla base del valore di borsa e da impiegare secondo le disposizioni del socio unico. Le azioni “libere” Hera sono azioni diverse dalle azioni “bloccate” dal patto di sindacato (siglato nel 2021 con validità 01.07.2021-30.06.2024) e quindi non soggette al vincolo di intrasferibilità.

Inoltre, si è perfezionata la costituzione della nuova società **FERRARA EXPO SRL**, che vede Holding Ferrara servizi Srl (ora SpA) come socio al 30,14% in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Comunale in data 26.04.2022 con provvedimento n. 3/49871/2022.

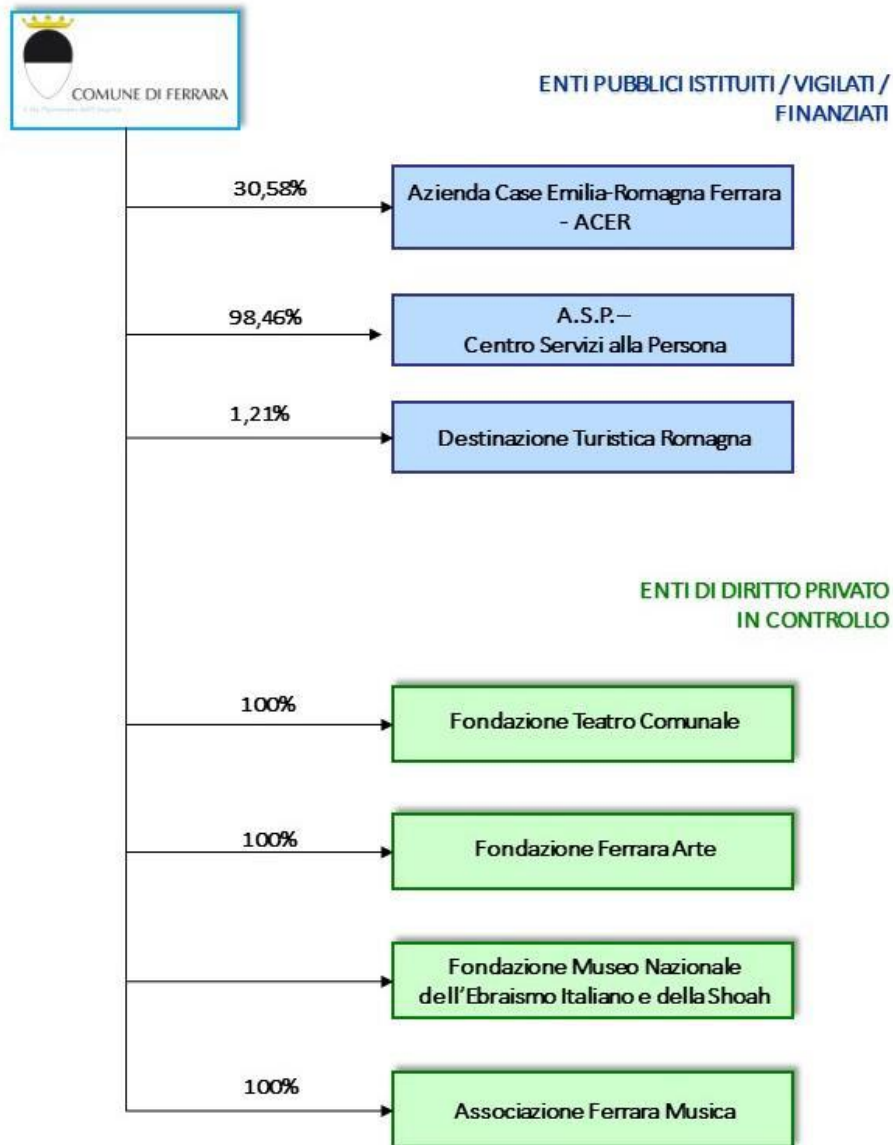
Il percorso di razionalizzazione descritto nel provvedimento di revisione periodica adottato nel 2021 ha preso avvio da alcuni passaggi: trasformazione di Holding Ferrara Servizi Srl e Ferrara Tua Srl in Società per azioni (giugno 2022) e la successiva cessione della quota dell’1% detenuta dal Comune di Ferrara in Ferrara Tua a Holding Ferrara Servizi Srl. Successivamente, in data 05.10.2022 il Consiglio Comunale ha approvato la delibera n. 2022-90 avente ad oggetto “**Fusione della società Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara Tua Spa**”, propedeutica all’Assemblea dei Soci di Holding del 06.10.2022 che ha deliberato in merito a “*Approvazione ai sensi dell’art. 2502 CC del Progetto di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara Tua Spa*”, a cui faranno seguito i necessari adempimenti giuridici propri dell’operazione di fusione.

La fusione, avvenuta con atto notarile in data 22.12.2022, ha effetti giuridici a fare data dal 01.01.2023 mentre effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2022 e pertanto, per l’anno 2022, si avrà un unico bilancio di esercizio della incorporante Ferrara Tua SpA.



ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO del Comune di Ferrara (art. 22 del D.Lgs. 33/2013)

Tabella 122 – Enti pubblici istituiti, vigilati, finanziati ed enti di diritto privato in controllo pubblico



**ALTRI ENTI/FONDAZIONI DI CUI IL COMUNE DI FERRARA È SOCIO****CONSORZIO FUTURO IN RICERCA**

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

**FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI**

Si tratta di una Fondazione assistenziale costituita nel 2004, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi burocratici di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

**FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE**

È una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

**FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS**

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

**FONDAZIONE ISTITUTO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE**

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

**FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS**

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.



### 2.2.2 - IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'art. 147-quater nel TUEL (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) si stabilisce l'obbligo per il Comune di predisporre un sistema di controlli sulle società partecipate da applicare a tutte le partecipazioni (con l'unica eccezione delle società quotate in borsa) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società *in house*, etc.).

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce poi che il Comune deve fissare degli *“obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*.

Le disposizioni citate consentono di individuare quattro fasi del sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi gestionali e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati;
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati;
3. fase di verifica degli scostamenti;
4. fase di correzione e di riprogrammazione.

La fase programmatica si deve concretizzare nella definizione, per ciascuna delle società controllate dal Comune, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi.

In questo quadro, il concetto di *“obiettivi gestionali”* è da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori societari, bensì come definizione negoziata di obiettivi della società controllata strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente locale. Non sono pertanto le società ad imporre le proprie scelte gestionali al socio Comune ma il Comune e le proprie società *“negozano”*, in maniera programmatica e condivisa, le modalità di svolgimento dei servizi loro affidati, in una logica di programmazione-gestione-controllo-riprogrammazione che deve diventare sempre di più il paradigma di tutto il Gruppo pubblico del Comune di Ferrara.

Si ritiene che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette adottato nel dicembre 2022 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 integrano, con riferimento a ciascuna società, gli *“obiettivi specifici”* approvati con il presente atto.

La fase di monitoraggio si deve realizzare anche utilizzando le modalità definite dal Regolamento sul sistema integrato dei controlli Interni.

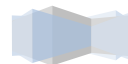
Il monitoraggio è periodico e continuativo anche alla luce di quanto definito, dapprima, nella delibera del Consiglio di *“definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni [...]”*, e, successivamente, dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni.

Nello specifico si tende a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società di capitali;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
- d) il rispetto delle norme di legge sul contenimento dei costi del personale.

L'intensità dei controlli sulle società partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevanti per l'attuazione dei controlli (in coerenza di quanto previsto dall'art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), sono i seguenti strumenti:

- a) Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzia, in analogia con quanto indicato dall'art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:



- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ente Comune;
- ✚ il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio stipulato;
- ✚ i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;
- ✚ le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipato;
- ✚ le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti consentirà di registrare le differenze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione; tale fase risulta indispensabile per individuare le opportune azioni correttive e dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di programmazione e controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione e di riprogrammazione consiste nel riposizionamento degli obiettivi fissati e/o nell'individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori comunali e la direzione generale.

Nel nuovo assetto organizzativo è stato istituito, in capo alla Direzione Generale, un nuovo ufficio *Programmazione Gruppo Pubblico Locale, Controllo Strategico e Formazione* che, raccogliendo le professionalità interne, dovrà impostare la visione di Gruppo pubblico allargato, partendo dal processo di programmazione strategica e gestionale "di gruppo" per proseguire con il monitoraggio periodico di carattere operativo e darne evidenza contabile attraverso la rendicontazione propria del bilancio consolidato. La partecipazione del Comune in società, enti e fondazioni si pone quale strumento di realizzazione degli obiettivi di mandato e ciò conferisce al "Gruppo pubblico" valenza di risorsa strategica dell'amministrazione.



## 2.2.3 - I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE

Tabella 123 – Contratti di servizio

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITÀ scadenza
FERRARA TUA SpA	Gestione del Verde Pubblico	18.09.2017- 31.12.2030
HERA LUCE Srl	Servizio di rendimento energetico per impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici del Comune	01.10.2019 30.09.2037
HERA Spa	Gestione della rete di teleriscaldamento	01.08.2018- 31.07.2030
FERRARA TUA SpA	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune, nonché dei parcheggi strutturati	19.05.2019 31.12.2030
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.07.2022 30.06.2024
A.F.M. Farmacie comunali Srl	Gestione delle farmacie comunali	01.01.2021 31.12.2025
FERRARA TUA SpA	Gestione servizi cimiteriali	01.01.2015 31.12.2024
FERRARA TUA SpA	Gestione della struttura obitoriale di via Fossato di Mortara n. 70	01.05.2022 30.04.2025
FERRARA TUA SpA	Servizio disinfezione - disinfestazione - derattizzazione	01.08.2021- 31.03.2024

## 2.2.4 - IL “GRUPPO PUBBLICO COMUNE”

Il Comune di Ferrara ha individuato le società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone, infatti, l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall'anno 2016, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono stati protagonisti di un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- ✚ programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo complessivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- ✚ rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica a decorrere dal 01.01.2023:



Tabella 124 – Società, enti ed organismi afferenti al GAP

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica	TIPOLOGIA
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
ACOSEA SRL	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	Tutela della salute	13	Società Controllata
AMSEF SRL	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata indirettamente tramite Ferrara Tua SpA
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Controllato
ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	Sviluppo economico e competitività	14	Ente Strumentale Partecipato
FERRARA TUA SPA	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	Istruzione e diritto allo studio	04	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	Ordine pubblico e sicurezza	03	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
LEPIDA SCPA	Sviluppo economico e competitività	14	Società Partecipata
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITÀ SRL	Trasporti e diritto alla mobilità	10	Società Partecipata
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	Sviluppo economico e competitività	14	Società partecipata
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	Sviluppo economico e competitività	14	Società partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua SpA
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	Turismo	07	Ente strumentale partecipato
LAST SERVICE SRL	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Partecipata indirettamente tramite Amsef
FERRARA EXPO SRL	Sviluppo economico e competitività	14	Società partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua SpA



Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.Lgs. 118/2011 le seguenti società ed enti:

Tabella 125 – Enti e società non rientranti nel GAP

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica
TPER SPA	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
ATC SPA in liquidazione	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
BANCA POPOLARE ETICA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
HERA SPA	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09

### 2.2.5 - IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un bilancio che dia conto della situazione complessiva patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il Comune di Ferrara, nel corso dell'anno 2022, ha provveduto a redigere ed approvare nella seduta di Consiglio Comunale del 07.11.2022, il proprio Bilancio Consolidato in riferimento all'**esercizio 2021**, comprendendo i valori economici, patrimoniali e finanziari delle seguenti società/enti/organismi, rientranti nel cosiddetto "perimetro di consolidamento" (definito con Delibera di Giunta Comunale 2022-442 approvata il 06.09.2022):

- ✚ Holding Ferrara Servizi SpA (dal 01.01.2023 fusione per incorporazione in Ferrara Tua SpA)
- ✚ Ferrara Tua Srl (ora SpA)
- ✚ AFM Farmacie Comunali Srl
- ✚ Acosea Impianti Srl
- ✚ Amsef Srl
- ✚ Lepida ScpA
- ✚ Agenzia Mobilità Impianti Srl
- ✚ Consorzio Futuro in Ricerca
- ✚ Fondazione Teatro Comunale
- ✚ Fondazione Ferrara Arte
- ✚ Associazione Ferrara Musica
- ✚ ASP Centro Servizi alla Persona
- ✚ ACER Ferrara
- ✚ Destinazione Turistica Romagna





## 2.2.6 – IL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2021

Tabella 126 – Personale società e enti inclusi nel consolidato 2021<sup>11</sup>

ENTE	N. PERSONALE (*)	COSTO DEL PERSONALE (valori bilanci approvati)
Comune di Ferrara	970	€ 37.540.727
Holding Ferrara Servizi Srl	3	€ 223.695
Ferrara Tua Srl	97	€ 4.107.843
AFM Farmacie Comunali Srl	82	€ 4.090.311
Amsef Srl	31	€ 1.382.863
Acosea Impianti Srl	0	€ -
Ami Srl	9	€ 512.983
Consorzio Futuro in Ricerca	13	€ 704.453
Lepida Scpa	622	€ 27.012.018
ASP Ferrara	125	€ 4.503.132
Acer Ferrara	71	€ 3.080.856
Fondazione Teatro Comunale	37	€ 1.213.252
Fondazione Ferrara Arte	17	€ 671.787
Associazione Ferrara Musica	3	€ 89.731
Destinazione turistica Romagna	0	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>2.080</b>	<b>€ 85.133.651</b>

TOTALE COSTO CONSOLIDATO

55.019.597,31

<sup>11</sup> (\*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa;

(\*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa di ciascun fascicolo di bilancio degli enti;



## 3. SEZIONE STRATEGICA

### 3.1 – LE SFIDE DI MANDATO ED I PROGRAMMI STRATEGICI



### 3.1.1 - DESCRIZIONE METODOLOGICA

La sezione Strategica (SeS) del DUP, così come indicato nella premessa metodologica, intende sviluppare e concretizzare le importanti dodici **sfide di mandato** contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Di seguito, quindi, sono descritti, per ciascuna Linea Programmatica di mandato (cosiddette “Sfide”), i programmi strategici che concretizzano le priorità strategiche dell’amministrazione, individuando il/i Responsabile/i politico/i.

Per ciascun Programma Strategico sono, di seguito indicati, i **Progetti Operativi** più trasformativi a valenza triennale, che costituiscono e danno attuazione alla strategia di largo respiro e a medio termine, così come descritta nel dettaglio nella Sezione Operativa.



### 3.1.2 - LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI

Tabella 127 - Linee programmatiche di mandato 2019-2024



# 1 – LA CITTA DEL LAVORO

## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.1 - LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI

Da tempo si assiste al fenomeno di consistenti flussi di emigrazione di nostri giovani verso altri territori, ritenuti più attrattivi per l'esistenza di offerte lavorative altamente qualificanti. Ciò comporta un'insostenibile perdita di "capitale sociale e di conoscenza" a discapito della nostra Città. Ferrara deve diventare sempre di più una città attrattiva per l'imprenditoria giovanile che potrà offrire concrete occasioni e prospettive di lavoro alle giovani generazioni. Occorre, pertanto, nel quadro del Patto per il Lavoro, sostenere la nascita di imprese di giovani in settori innovativi, creativi e digitali attraverso un forte coordinamento delle forze e delle risorse disponibili in città. Occorre sostenere concretamente il processo di ricambio generazionale sia nelle nostre piccole e medie imprese (anche nelle aziende agricole) sia nelle pubbliche amministrazioni, a partire dall'organico del Comune. Solo investendo nei giovani, nelle loro aspettative e nelle loro competenze, e solo riconoscendoli come primo fattore di crescita della nostra città è possibile generare sviluppo per il presente e per il futuro della nostra comunità.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTO OPERATIVO:

- 1.1.1** INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.2 - UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA

Per stimolare nel territorio la creazione di impresa e lo sviluppo di nuove capacità e attitudini, utili per affrontare le sfide dell'innovazione, occorre in primo luogo creare le condizioni per un serio rilancio dell'economia locale attraendo investimenti in tutti i comparti, che porteranno nuovi posti di lavoro e nuovo indotto.

Per farlo è necessario avviare, nel quadro strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima e del Tavolo Ferrara Rinasce, un percorso operativo verso un nuovo Patto per il Rilancio e lo Sviluppo Economico di Ferrara con tutte le istituzioni pubbliche (in primo luogo con il Governo, la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Università), ma anche con il sistema fieristico, gli istituti di credito, le associazioni di categoria e datoriali, gli ordini e collegi professionali, le organizzazioni sindacali e tutti i movimenti espressione del mondo economico-produttivo e sociale.

Il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto sul finire del 2020 e, in particolare, il "Patto Per il Lavoro e il Clima - Focus Ferrara" sottoscritto nel 2021 dall'Amministrazione comunale, nascono dalla convinzione che da questa crisi sociale ed economica si esce solo con un progetto nuovo di investimenti pubblici e privati. L'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ci può e ci deve vedere protagonisti e non comprimari se la comunità saprà affrontare insieme questa sfida di portata storica ed elaborare una risposta unitaria all'altezza.

RESPONSABILI POLITICI	SINDACO ALAN FABBRI ASSESSORE ANDREA MAGGI ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI ASSESSORE MATTEO FORNASINI ASSESSORE NICOLA LODI
-----------------------	---

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 1.2.1 PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATA SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI
- 1.2.2 MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE
- 1.2.3 PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA
- 1.2.4 AFFIDAMENTI DI LAVORI ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE NELL'OTTICA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- 1.2.5 FERRARA CITY BRANDING: VALORIZZARE LA POTENZIALITÀ ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO
- 1.2.6 ACQUISTO DI CREDITI D'IMPOSTA DERIVANTI DAI BONUS EDILIZI COME LEVA PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DEI PROFESSIONISTI E DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.3 - NETWORK E STRUMENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

Le politiche di sviluppo territoriale sono sempre più condizionate da una crescente competizione dei sistemi locali che adottano specifiche politiche per l'attrazione di investitori.

La strategia è quella di adottare progettualità che abbiano l'obiettivo di rendere il territorio capace di esercitare funzioni rinnovate di insediamento equilibrato di persone, famiglie ed imprese. In questo contesto dinamico, si persegue uno sviluppo equilibrato di tutti i settori del sistema economico locale: industria, commercio, artigianato, turismo, terziario avanzato ed il settore primario agricolo.

Diventa, pertanto, necessario recuperare i valori dell'identità di un territorio, legati alla capacità del "saper fare" degli imprenditori del territorio ferrarese, da coniugare con le sfide aperte dai settori innovativi ad alto contenuto tecnologico, soprattutto con il contributo del nostro Sistema Universitario d'eccellenza, con la Camera di Commercio e con SIPRO.

Se i territori si trovano in competizione tra loro, diventa necessario disporre di un'efficace strategia competitiva. Per questo, nel quadro del nuovo PUG, l'amministrazione sta definendo una visione del proprio futuro come comunità trasformando questa visione in scelte strategiche, in azioni realizzative incisive. La strategia competitiva, prima di tutto, deve far leva sui più importanti patrimoni disponibili. La Città di Ferrara gode di patrimoni di indiscutibile valore:

- è Città d'Arte UNESCO con riconoscimento nei circuiti nazionali ed internazionali, con un patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore;
- ha un sistema di imprese funzionali nell'ambito del settore chimico-industriale (Polo Petrolchimico) che in passato ha conosciuto momenti di crisi ma che ancora oggi sul territorio costituisce un impianto dotato di un know how importante anche grazie all'inserimento nella Zona Logistica Semplificata;
- una rete imprenditoriale che mantiene, nonostante la crisi, un dinamismo radicato pur soffrendo per la mancanza di un coordinamento forte;
- un prestigioso Polo Universitario qualificato con una capacità attrattiva in forte crescita (30.000 studenti immatricolati);
- Un comparto agricolo di grandissima tradizione ed eccellenza ed una rete di imprese agro-industriali di trasformazione consolidate e da sostenere concretamente, anche attraverso l'istituzione di un marchio di denominazione comunale di origine per dare valore aggiunto alle nostre produzioni.

Questi punti di forza devono essere rafforzati per consentire di migliorare il sistema economico locale in ogni ambito: sia nel solco della tradizione d'impresa sia in ambito tecnologico avanzato. Questo programma intende l'attrattività del territorio di Ferrara come una "scatola degli attrezzi" in grado di rispondere alle diverse esigenze di un'impresa e sostenendo coloro che intendono investire in Città nei diversi settori economici.

Importante elemento che va in questa direzione è stato l'inserimento nella Zona Logistica Semplificata, ratificato dall'Assemblea legislativa della Regione nella seconda metà del 2021, di aree disponibili interne al Polo Chimico e di altre aree di espansione produttiva ad esso adiacenti nel lato Ovest, per una superficie complessiva di circa 60 ettari; all'interno di queste aree, l'insediamento di nuove attività ed il potenziamento delle aziende esistenti sarà garantito attraverso forti agevolazioni previste sia in ambito statale, regionale e comunale. L'inserimento nella ZLS regionale consente il rafforzamento del ruolo di Polo industriale di importanza nazionale e di poter rilanciare il suo ruolo di Hub logistico in connessione con la movimentazione delle merci del porto di Ravenna.



RESPONSABILI POLITICI	SINDACO ALAN FABBRI ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI ASSESSORE ANDREA MAGGI ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI ASSESSORE MATTEO FORNASINI ASSESSORE NICOLA LODI
-----------------------	---

**PROGETTI OPERATIVI:**

- 1.3.1** UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- 1.3.2** VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE
- 1.3.3** VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA “TERZIARIO” INTEGRATO
- 1.3.4** SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”
- 1.3.5** LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO
- 1.3.6** I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO





## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.4 - OFFICINA FERRARA 2040

La pianificazione strategica è un metodo di lavoro volto ad aggregare tutti gli stakeholders della Città nella riflessione sul futuro economico del proprio territorio e sulle modalità per attuarlo. Si può definire come un “patto” tra tutti coloro che hanno responsabilità per un percorso di sviluppo riconosciuto come condivisibile e possibile, al quale ritenersi impegnati, ognuno per la sua parte; è un accordo complessivo che mira a una migliore collocazione della Città e dell’area ferrarese in ambito europeo e internazionale. Serve per costruire un progetto di sviluppo coerente con le caratteristiche dell’area, su cui convergono in modo adeguato le aspettative e le risorse di tutti gli attori, locali e non, che ne sono coinvolti. Grazie al Patto per il Lavoro e il Clima un primo passo è stato realizzato. Il nuovo PUG definirà in coerenza le strategie di sviluppo da attivare nel prossimo futuro.

Obiettivo del programma è quello di comporre un quadro di insieme dei punti di forza e di debolezza del nostro sistema locale al fine di identificare linee di intervento programmatiche integrate che consentano all’amministrazione comunale di Ferrara di individuare i progetti strategici per il consolidamento e lo sviluppo del territorio nel medio-lungo periodo.

RESPONSABILI POLITICI	SINDACO ALAN FABBRI ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI ASSESSORE ANDREA MAGGI ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI ASSESSORE MATTEO FORNASINI ASSESSORE MICOL GUERRINI
-----------------------	--

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 1.4.1 L’AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTÀ 2040
- 1.4.2 LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE E URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO
- 1.4.3 IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTÀ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI



## 2 – LA CITTA SICURA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 2.1 - PATTO PER FERRARA SICURA

Un ruolo centrale nelle politiche di sicurezza urbana viene riconosciuto ad un rinnovato “Patto per Ferrara Sicura” diretto a migliorare e potenziare tutti i sistemi di sicurezza urbana, anche attraverso l’utilizzo di specifici sistemi tecnologici di ultima generazione (in forza del Patto per l’attuazione della sicurezza urbana sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto nel dicembre 2021).

Alla luce della complessità della situazione attuale di alcune zone della Città, occorre sviluppare, anche in sinergia con la Regione, una serie di strategie intersettoriali per affrontare a tutto campo i problemi di sicurezza e di degrado. Gli interventi saranno, dunque, rivolti non solo al controllo e alla repressione (anche attraverso ordinanze sindacali e l’azione sempre più incisiva della Polizia Locale) ma anche al tema del decoro e del contrasto al degrado, del sostegno al commercio virtuoso di vicinato e al dettaglio, del sostegno al sociale, dell’associazionismo e dell’urbanistica negoziata, in continua collaborazione con i residenti e le imprese del territorio. Agli interventi di prevenzione sociale e comunitaria si affiancherà un’azione di prevenzione ambientale finalizzata alla riqualificazione di aree verdi abbandonate.

#### RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 2.1.1 SICUREZZA URBANA “INTEGRATA” CON QUESTURA E PREFETTURA
- 2.1.2 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LA REGIONE
- 2.1.3 COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA’



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 2.2 SICUREZZA E QUALITA' ARCHITETTONICA DEGLI SPAZI URBANI

La struttura e l'organizzazione degli spazi urbani e degli spazi verdi influiscono sul livello di sicurezza della Città: possono contribuire a renderli più sicuri ma anche a farli diventare più pericolosi. Una buona o una cattiva progettazione urbana e una buona o cattiva manutenzione delle aree verdi può, quindi, rendere la nostra Città più o meno sicura. Agire sulla qualità della progettazione degli spazi urbani e verdi, pertanto, vuol dire migliorare anche la sicurezza urbana. A tal fine, si intende costituire, con il supporto di UNIFE e degli Ordini e Collegi professionali e di qualificati urbanisti, un "Laboratorio di Qualità e Sicurezza" che valuti i singoli progetti di riqualificazione urbana e architettonica, non solo sotto il profilo della qualità degli spazi pubblici e dell'ambiente urbano ma anche in termini di prevenzione dei rischi sulla sicurezza. L'urbanistica non si riduce alla sola dimensione edilizia ma è un modo di vivere di una comunità su di un territorio basato su interventi complessi di rigenerazione della struttura urbana.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 2.2.1** PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE



## 3 – LA CITTA VITALE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 3.1 - VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

Affrontare il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che intendiamo affrontare con determinazione nei prossimi anni; la nostra Città è un "organismo vivente" soggetto ad un inevitabile deterioramento fisico dovuto ad un uso intenso; uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dalla scarsa cura del verde pubblico, dall'abbandono dei rifiuti (a causa di un modello di raccolta non del tutto adatto al contesto urbano) e dai ripristini del manto stradale e dei materiali lapidei fatti non a regola d'arte. Tema questo che dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un'azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti (attraverso opportune modifiche del Regolamento di polizia urbana e degli atti di regolazione).

Non servono grandi opere pubbliche "faraoniche" ma servono, nell'immediato, tante piccole opere di manutenzione straordinaria realmente utili e funzionali: serve, in particolare, un piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città che riduca il degrado e che metta in ordine la viabilità, soprattutto nelle aree ad alta incidentalità, i ponti e viadotti, l'illuminazione, il verde pubblico e i parchi, le infrastrutture di rete, l'arredo urbano, i marciapiedi.

Il potenziamento del servizio di pronto intervento coordinato dimostrerà la presenza del Comune nell'arco dell'intera giornata e aumenterà il senso di appartenenza e di sicurezza dei cittadini.

Occorre passare da un modello organizzativo fatto di interventi manutentivi compiuti isolatamente ed in forma sporadica ad un modello unitario ed efficiente per la manutenzione e la conservazione del patrimonio comunale.

RESPONSABILI POLITICI	ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI ASSESSORE ANDREA MAGGI ASSESSORE DOROTA KUSIAK ASSESSORE MICOL GUERRINI
-----------------------	---

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.1.1** UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTÀ
- 3.1.2** RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE
- 3.1.3** L'EDILIZIA SCOLASTICA: DALLA MESSA IN SICUREZZA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE
- 3.1.4** MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.2 - MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI CON I CITTADINI E LE IMPRESE

L'URP "fisico", completamente rinnovato e ora collocato in Piazza del Municipio vedrà una significativa implementazione dei servizi erogati, già avviata nel 2022, consolidando di fatto il modello di gestione indiretta sperimentato con successo lo scorso anno; nel corso del 2023 verranno istituiti gli URP decentrati e l'URP mobile, importante novità che risponderà alle esigenze delle frazioni più distanti dal centro città. Verranno inoltre implementati i servizi erogati presso l'URP sempre nell'ottica di migliorare le relazioni con i cittadini.

Accanto a questo importante punto di contatto "fisico" è stato attivato lo "Sportello telematico polifunzionale": lo sportello "digitale", aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, risponde alle esigenze di semplificazione e di miglioramento della relazione tra Comune e cittadini e imprese. Andrà poi migliorato e potenziato, con nuovi applicativi su nuove piattaforme digitali, anche il servizio di presentazione di reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti, garantendo una risposta in tempi certi ad ogni segnalazione. Le nuove tecnologie digitali, spesso vituperate perché considerate spersonalizzanti e appannaggio solo di famiglie "ricche" e giovani, adesso rivelano tutte le loro potenzialità e utilità. Svecchiare gli strumenti digitali dell'amministrazione comunale è essenziale per recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini e le imprese. Favorire il passaggio ad una vera "amministrazione digitale" sempre più vicina alla Città è un obiettivo non più rinviabile (il paradigma della "cittadinanza digitale" è stato previsto nel lontano Decreto Legislativo del 2005 c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale).

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.2.1** SVILUPPO DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE DEI SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE
- 3.2.2** INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON-LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI
- 3.2.3** UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA
- 3.2.4** CATALOGO DATI PER I CITTADINI, LE IMPRESE E L'AMMINISTRAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano di natura strategica che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi ad intervalli di tempo predefiniti; deve sviluppare una visione di sistema non solo della mobilità ma anche del traffico e si deve correlare e coordinare con i piani urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

L'aggiornamento del PUMS deve porre al centro le persone e le imprese e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che preveda il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di attuazione. L'aumento dei livelli di sicurezza della circolazione stradale e della mobilità pedonale e ciclistica sarà l'obiettivo prioritario degli interventi di attuazione del piano. L'attenzione posta sulla manutenzione delle strade e dei marciapiedi è volta alla risoluzione delle emergenze per rendere più fruibile e sicura la Città.

Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare a favore della valutazione ex ante delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.

Il Piano della Mobilità deve contribuire a perseguire almeno i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti i cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.
- supportare le politiche della sosta, individuando le soluzioni di mobilità più adatte alla nuova offerta di sosta.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.3.1** ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.4 - VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente valorizzato, gestito e razionalizzato, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica che impone la diminuzione delle spese di gestione e di indebitamento anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale della Città.

Questi processi, da attuarsi in sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città e coinvolgendo soggetti privati e gli enti del terzo settore anche attivando forme di Partenariato Pubblico Privato, oltre a generare risorse economiche, sollecitano iniziative di riconversione e riuso e consentono il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, la rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica e del risparmio di territorio, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale e della sicurezza, migliorando così la qualità di vita dei cittadini.

In tale contesto, la gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e digitali che oltre a rispondere alla ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche, passa attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai dati (tramite GIS); il governo virtuoso del patrimonio immobiliare può orientare le decisioni (sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente) e può contribuire a sollecitare il contesto socio-economico ad investire negli immobili pubblici.

La riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio immobiliare in capo al Comune e agli organismi facenti parte del Gruppo Pubblico Locale è un tema prioritario, con particolare attenzione all'appalto del servizio integrato energia e al contratto con Hera Luce. La transizione energetica deve essere colta come occasione per dotarci di strumenti operativi di governo della complessità adatti a differenti situazioni di contesto.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 3.4.1** UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- 3.4.2** SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO
- 3.4.3** LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE



## 4 – LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA (famiglie, disabili, anziani, persone in difficoltà)

Nel quadro della programmazione nazionale e regionale, verrà sviluppato sempre di più un Patto tra Comune, privato sociale e terzo settore orientato alla cura e alla soddisfazione dei bisogni dei nuclei familiari, a partire da quelli più deboli e fragili. La fragilità funzionale, clinica e sociale, determina un rischio elevato di perdere la propria autosufficienza ed è, quindi, necessaria una lettura integrata (sanitaria e sociale) delle fragilità per focalizzare la risposta del Comune sui veri bisogni sociali e sanitari. L'emergenza pandemica ha colpito le famiglie più deboli, così come la didattica a distanza ha evidenziato e aggravato la condizione di difficoltà di molti gruppi sociali già fragili.

Le risorse dedicate ai servizi per la famiglia e la disabilità, che durante la fase dell'emergenza erano state già potenziate con prestazioni di sostegno e assistenza, sono state in gran parte mantenute – seppure in forma diversa ed adattata alla fase di gestione della pandemia - ma sempre in modo da non interrompere il supporto al disagio delle famiglie, in coerenza anche con le indicazioni regionali. Viene garantita l'erogazione di contributi a sostegno della disabilità (contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, per l'adattamento veicoli e per lo spostamento casa lavoro).

A partire da novembre 2022 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro (2021) destinati a persone con disabilità. Si è, inoltre, preso atto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 507/2022 "Programmazione e riparto del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 novembre 2021" che approva la programmazione regionale degli interventi finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità.

Si provvederà al potenziamento, per l'anno 2023, della Convenzione per la Carta Europea per la disabilità (c.d. Disability Card).

RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.1.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ
- 4.1.2 LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITÀ
- 4.1.3 UNA CITTÀ A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- 4.1.4 INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE
- 4.1.5 POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI





## PROGRAMMA STRATEGICO

### 4.2 - SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO

Al fine di garantire una sanità diffusa, il Comune continuerà a sollecitare e supportare l'A.U.S.L e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria nell'individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari e ad un ridisegno organizzativo della rete dei servizi alla persona nella programmazione triennale socio-sanitaria. Il sempre più necessario approccio globale alla salute implica un'attenzione forte al coordinamento degli interventi e dei servizi sanitari e sociali. Vogliamo sviluppare un nuovo modello di integrazione che mantenga ed esalti la competenza del Comune rafforzando al contempo l'integrazione socio-sanitaria. Nel quadro del PNRR e attraverso un processo graduale l'integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari potrà trovare una soluzione definitiva

#### RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO
- 4.2.2 DALLA CASA DELLA SALUTE ALLA CASA DELLA COMUNITÀ: SERVIZI SOCIO-SANITARI PER FERRARA
- 4.2.3 LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 4.3 – SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE

I servizi fondamentali per l'infanzia per i bambini da zero a sei anni (asili nido e scuole d'infanzia) saranno incrementati con apertura anche a forme innovative di co-progettazione con il terzo settore e di gestione indiretta. Vogliamo che a Ferrara ci siano più asili nido e scuole d'infanzia, anche di iniziativa privata, da organizzare in un'ottica di sussidiarietà e capaci di rispondere in modo flessibile alle nuove esigenze delle famiglie.

Continueremo a sostenere economicamente le famiglie per rendere accessibili questi servizi essenziali (anche tramite voucher specifici o bonus tariffari per le famiglie) ed elimineremo i costi per l'accesso al sistema dei servizi per l'infanzia per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in Città.

Incentiveremo la creazione di nidi e asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e progetteremo nuovi spazi di vita comune per i più piccoli, dando vita con fondi PNRR, statali e regionali ad innovativi Poli per l'infanzia, capaci di offrire adeguati spazi e strumenti di crescita per i ferraresi di domani. E' nella prima infanzia che si creano i presupposti per ciò che il bambino apprenderà nel corso della sua vita. L'ulteriore diffusione dei servizi per la prima infanzia sul territorio è una delle sfide educative più importanti per i prossimi anni di mandato, protocollo d'intesa pubblico e privato.

Attraverso un rapporto con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per elaborare quello che sarà il Patto per la Scuola che veda uniti soggetti sia pubblici che privati e le rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare il sistema dei servizi scolastici della nostra Ferrara.

Particolare attenzione verrà data ai servizi forniti nell'ambito del diritto allo studio per l'offerta ai bisogni delle famiglie e degli studenti ferraresi e garantire ad ognuno le medesime opportunità formative.

Svilupperemo l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie ferraresi che li affianca nel delicato ruolo di crescita dei figli attraverso le attività di sostegno alle competenze genitoriali, promozione del benessere dei singoli componenti del nucleo familiare e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.3.1** SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO
- 4.3.2** ACCOGLIENZA DI QUALITÀ NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA
- 4.3.3** IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
- 4.3.4** CONTRASTO ALLA MOROSITÀ
- 4.3.5** SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE
- 4.3.6** STUDIO DI FATTIBILITÀ PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE ANCHE INDIRETTA ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA
- 4.3.8** RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
- 4.3.9** INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE
- 4.3.10** INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I SERVIZI PER L'INFANZIA E PER LE SCUOLE SUL TERRITORIO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E DA VALORIZZARE

Nel sistema di assegnazione degli alloggi ERP deve essere dato ampio sostegno ai nuclei fragili, alle giovani coppie, agli anziani, ai nuclei monogenitoriali, ai separati/divorziati con affido anche condiviso dei figli con un sistema di punteggi più equilibrato in modo che non ci siano categorie che a priori abbiano maggiori probabilità di avere la casa.

Nonostante l'opposizione ideologica, i criteri della residenzialità storica e della storicità della domanda saranno sempre considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio in modo da intercettare il bisogno di casa anche di chi con il territorio ha un legame consolidato nel tempo.

La collaborazione con ASP consentirà di mantenere attive le progettualità di welfare generativo e di supportare, in termini di punteggio, i nuclei per i quali la casa rappresenta un tassello del progetto di sostegno avviato.

ACER, che dovrà maggiormente supportare il dialogo dell'Amministrazione con i cittadini attraverso lo Sportello Sociale Casa, avrà il compito di dare attuazione alle politiche di valorizzazione e di manutenzione e di adeguamento del patrimonio immobiliare decise dall'Amministrazione che, anno per anno, in base alle risorse disponibili ed alla composizione della graduatoria saranno indicate; l'amministrazione indirizzerà ACER al recupero di immobili anche in zone non centrali al fine di aiutare il ripopolamento delle frazioni.

La riqualificazione energetica, sismica e architettonica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sarà una priorità anche attraverso specifici fondi PNRR.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 4.4.1** VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- 4.4.2** RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE
- 4.4.3** ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITÀ DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA
- 4.4.4** SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE
- 4.4.5** EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER



## 5 – LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 5.1 I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA'

Oltre ad offrire ai giovani nuove prospettive di lavoro e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel nostro territorio, occorre aumentare la partecipazione dei giovani alla progettazione e gestione di attività loro rivolte, affinché possano sviluppare capacità progettuali ed organizzative tali da renderli sempre più autonomi ed in grado di dare un contributo significativo alla vita della comunità locale. Garantire la massima partecipazione ai processi decisionali della città deve diventare un imperativo categorico. Sia il Laboratorio Aperto sia l'Università si stanno avviando a rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, grazie alle nascenti sinergie con il mondo accademico e all'attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti agli studenti e laureati delle diverse discipline universitarie presenti a Ferrara.

Oggi più che mai dobbiamo investire nel protagonismo giovanile offrendo loro maggiori responsabilità, creando l'opportunità di un ricambio generazionale anche nell'organico del nostro Comune tramite lo strumento dei contratti di formazione lavoro e tramite i tirocini formativi. Si tratta di un ricambio generazionale che viene perseguito anche tenendo conto di quei giovani che si trovano in situazione di maggiore svantaggio come i NEET (ragazzi che non studiano e non lavorano) e per i quali dovrà essere implementato un bando specifico a loro rivolto. Tale bando consentirà un percorso di rimotivazione e di esperienza lavorativa di due mesi in aziende con un percorso individualizzato. Nel percorso di definizione del nuovo PUG dovrà essere dato spazio ai giovani co-progettisti del loro futuro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 5.1.1** FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO
- 5.1.2** UNA CITTÀ CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTÀ
- 5.1.3** I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 5.2 - UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI

Liberare le energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le richieste dei giovani, singoli e associati, rappresenta una priorità dell'amministrazione sin dall'inizio del mandato. Coinvolgere al massimo i giovani nella vita e nella crescita della propria città e nello sviluppo di una cultura identitaria rappresenta un traguardo fondamentale. Il programma intende:

- avvicinare i giovani ai luoghi e stabilimenti di produzione culturale del territorio: i giovani sono una forza motrice di innovazione e di produzione di cultura;
- incrementare e rafforzare la collaborazione tra privati, enti e associazioni (incontro pubblico-privato) che svolgono attività in campo culturale/artistico e costruire insieme reti di associazioni giovanili;
- incrementare l'offerta di opportunità socializzanti e ricreative per i giovani, per la loro partecipazione alle attività organizzate, per favorire la loro crescita personale e professionale.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK  
ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 5.2.1** SUPPORTARE LA CREATIVITÀ INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI
- 5.2.2** SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI
- 5.2.3** PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITÀ



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 5.3 - GIOVANI E ANZIANI PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

Le giovani generazioni, in continua evoluzione, rispecchiano i repentini cambiamenti sociali e pertanto gli adulti che si occupano a vario titolo della loro crescita sono sempre più impegnati nel dare risposte adeguate e appropriate alle esigenze attuali e di prossimità. Pertanto, gli obiettivi che si perseguono e gli strumenti che si utilizzano devono essere flessibili, aggiornati e mirati a svolgere azioni informative e formative efficaci a rendere i giovani protagonisti e consapevoli della propria crescita. Un programma di scambio intergenerazionale fra giovani e anziani potrà costituire una ricchezza per la nostra Città. Mettere in comunicazione con progetti concreti le generazioni a partire dai bambini e dagli anziani è un traguardo utile per la comunità.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 5.3.1** INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE



## 6 – LA CITTA' ATTRATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 6.1 - PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

La cultura deve diventare fattore trainante per lo sviluppo economico e occupazionale, occasione di considerazione ed apprezzamento per rendere la nostra città sempre più attrattiva anche sul piano europeo ed internazionale. Ferrara, già iscritta dall'Unesco nella Lista dei Siti Patrimonio Mondiale come "Città del Rinascimento", ricca di storia e con uno straordinario patrimonio artistico, deve cercare una nuova missione più adeguata ai valori della contemporaneità.

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di rafforzare le direttrici che devono caratterizzare Ferrara da Prima Città Moderna d'Europa a Città Ideale del Mondo, per la sua straordinaria dote culturale ed artistica passata e presente.

Fondamentale sarà – seppur in attesa di riaprire contenitori di pregio e funzionali a nuove proposte culturali e museali – operare per migliorare l'offerta culturale della città: gli eventi, le strutture, i servizi e tutte le iniziative ideate e gestite direttamente dal Comune e dall'intero sistema culturale. Una crescita che si cercherà di rafforzare anche mediante una riflessione strategica sulle linee di organizzazione interna.

Tale risultato sarà possibile da un lato mettendo in rete tutte le attività espositive della città (arte antica, moderna e contemporanea, con un'attenzione particolare agli artisti del territorio) realizzate sia dal pubblico che dal privato, nei Palazzi storici e negli spazi museali della città. Ciò anche grazie alla collaborazione tra Enti, Istituzioni, Università, Scuole, Fondazioni pubbliche e private e le realtà culturali cittadine: un proficuo intreccio tra pubblico e privato. Dall'altro, la nostra città già offre molti eventi, concerti, festival, mostre ed iniziative culturali, ma tanto c'è ancora da fare non solo per consolidare ed arricchire l'esistente, ma anche per fare in modo che la cultura sia volano di coesione e inclusione sociale e di cambiamento, per accrescere ulteriormente la reputazione internazionale e l'attrattività della città estense.

Vogliamo, con consapevolezza e tenacia, investire sul nostro patrimonio artistico e letterario dando spazio ai talenti ed alle eccellenze di oggi: incentiveremo nuove progettazioni culturali e/o artistiche da parte di associazioni o gruppi informali di giovani, anche mediante nuove relazioni e la promozione di reti e collaborazioni, per incrementare le opportunità di partecipazione diretta e protagonismo dei giovani nella vita culturale della città. Sosterremo inoltre tutti quei percorsi che puntano a rendere i giovani consapevoli del valore della cultura ferrarese, rendendoli protagonisti attivi attraverso sperimentazioni creative che richiedono la loro capacità organizzativa.

Con questo spirito s'intende consolidare la presenza di Ferrara all'interno di network culturali e internazionali e destinare ai cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre pubblico e contestualmente di riscoprire l'identità storica della nostra città.

Le Fondazioni Ferrara Arte e Teatro Comunale devono proseguire l'ampliamento delle loro attività secondo le proprie finalità statutarie a favore della Città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- revisione dei rapporti convenzionali/concessori tra le Fondazioni ed il Comune;
- definizione e valorizzazione degli spazi assegnati alle Fondazioni per offrire una maggiore attrattività, anche per eventi privati e pubblici;
- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni con le principali istituzioni culturali pubbliche e private sia attraverso la ricerca di nuove e più strutturate relazioni;



- studio e attivazione di un progetto strategico atto a sviluppare l'attività di comunicazione e marketing sia tradizionale sia digitale;
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo delle Fondazioni e dell'Associazione Ferrara Musica, ma della Città di Ferrara;
- utilizzo dei finanziamenti in ambito regionale (PTPL e altre Leggi regionali inerenti la materia) per promuovere l'attrattività turistica della città attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni e la produzione di strumenti di comunicazione e promozione, per valorizzare il patrimonio artistico e monumentale, il brand "Ferrara Capitale del Rinascimento" e la peculiarità del centro storico di Ferrara, "Patrimonio Unesco dell'Umanità";
- collaborazione proattiva tra l'Amministrazione Comunale e le Fondazioni Ferrara Arte/Teatro, Associazione Ferrara Musica, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati alle azioni volte ad accrescere le proposte culturali in città;
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo;
- con l'Università di Ferrara potranno essere attivate collaborazioni per progetti specifici in ambito culturale e turistico.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.1.1 ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE PROATTIVA CON E TRA FONDAZIONE FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA
- 6.1.2 INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA) CON LA PROMOZIONE DEL MARCHIO "FERRARA, FEEL THE EVENT"
- 6.1.4 LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI





## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.2 UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA

La Città dispone di un'offerta di patrimonio culturale, museale e monumentale importante, ma non ancora sufficientemente valorizzata. E' necessario, pertanto, incrementare l'attrattività turistica della Città, sviluppando e integrando in una logica di sistema unitario le risorse e le potenzialità esistenti, con un'azione di coordinamento tra tutti gli attori istituzionali del territorio provinciale ed il settore privato (operatori del turismo e della cultura).

È importante, da un lato, costruire percorsi turistici incentrati sugli *asset* peculiari del territorio, operando, allo stesso tempo, attraverso progetti e azioni che possano produrre una diversificazione nei confronti di molteplici target, con effetti benefici per quel che concerne l'afflusso turistico. Particolare valore dovranno assumere alcuni segmenti del mercato turistico quali il turismo culturale (con particolare accento sul turismo culturale degli eventi), il turismo slow, il turismo legato alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, il turismo legato alla valorizzazione del felice connubio esistente a Ferrara fra patrimonio artistico e monumentale e patrimonio naturalistico, il turismo esperienziale, il turismo congressuale, come leve dello sviluppo economico.

Basandosi su un metodo aperto e partecipato attraverso programmi incentrati sulle linee d'azione elencate e sui progetti operativi potremo migliorare il posizionamento strategico di Ferrara nello scenario regionale, nazionale e internazionale.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.2.1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI
- 6.2.2 PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TURISTICO
- 6.2.3 FERRARA, CITTÀ DI OSPITALITÀ D'ECCELLENZA
- 6.2.5 SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE
- 6.2.7 FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.3 - FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO

La salvaguardia e la valorizzazione dello straordinario e prezioso patrimonio storico - artistico - architettonico - monumentale e delle istituzioni culturali cittadine (Musei, Biblioteche, Teatri, Palazzi, Chiese, Archivi) sono i traguardi, la punta di diamante e il principale volano del nostro sistema culturale.

Le Mura storiche, straordinario e cospicuo patrimonio storico culturale dell'architettura militare ed elemento centrale del fascino della nostra Città, verranno restaurate e valorizzate per almeno 1 Km all'anno con fondi pubblici (Ministero della Cultura, Regione e UE) e privati (tramite il modello del mecenatismo culturale, dell'art bonus, del fund raising e del crowdfunding), ponendo fine al disinteresse manutentivo che ha portato alcuni tratti dell'eccezionale cinta muraria e le aree di interesse storico ad un notevole degrado strutturale.

Il recupero delle Mura e dei Baluardi (oltre 9 km di estensione) completerà uno straordinario percorso turistico, sostenendo, anche sul fronte economico, lo sviluppo della nostra Città. Saranno attivate campagne promozionali per diffondere il valore culturale, monumentale e naturalistico delle mura ferraresi.

Nell'ambito del restauro dei beni monumentali e culturali esploreremo ulteriormente un nuovo canale di finanziamento basato sull'art bonus (credito d'imposta) e sul crowdfunding civico: tra i progetti di restauro pubblicati sulla piattaforma web selezionata, i progetti a sostegno della cultura che riusciranno a raggiungere la metà dell'importo previsto otterranno un cofinanziamento comunale per la restante parte fino ad un massimo di 200.000 euro a progetto per uno stanziamento complessivo di 1.000.000 euro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.3.1** UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE
- 6.3.2** RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO "UN KM ALL'ANNO"
- 6.3.3** ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO
- 6.3.4** FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

A seguito degli eventi sismici, molti spazi culturali ad oggi sono ancora chiusi. L'obiettivo è di lavorare intensamente con un preciso cronoprogramma – in collaborazione con il Servizio Beni Monumentali e con i professionisti esterni - per restituire alla città i Palazzi di pregio che saranno resi funzionali ed accoglienti per le nuove e future proposte culturali. In particolare, la nostra attenzione sarà concentrata sui monumenti storici e i musei e sul recupero dei Palazzi e delle Chiese in stretta collaborazione con la Curia.

In attesa delle riaperture e della restituzione alla Città di questi prestigiosi contenitori, ci si concentrerà sugli interventi mirati a riallestimenti e/o recuperi conservativi, restauri e attività di valorizzazione dei beni culturali.

Opereremo inoltre per incrementare l'uso degli spazi per la cultura, al fine di costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio, in collaborazione con le tante realtà culturali cittadine.

In collaborazione con il mondo associativo si intende sviluppare un progetto volto alla riconnessione tra museo e "aree periferiche" che faciliti l'accesso alla conoscenza dei beni artistici "della comunità" esposti nei musei, concentrando il valore della fruizione non solo sull'aspetto storico-artistico, ma piuttosto sul senso civico di appartenenza alla propria città e ai beni che custodisce e rappresenta.

Pur mantenendo intatta la loro vocazione conservativa, da tempo ormai i Musei, le Biblioteche e gli Archivi sentono la necessità di farsi strumento culturale attivo, presenza vivente nel territorio e nella società. Ciò non significa abiurare la conservazione a favore della valorizzazione, ma trovare nella valorizzazione il senso intimo della conservazione, vale a dire sensibilizzare le persone all'importanza della cultura (e dunque alla preservazione) per maturare consapevolezza civica e in fondo anche una presenza più consapevole alla vita della città, con le sue contraddizioni, le sue meraviglie, le sue mutazioni, la sua storia e il suo futuro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE MARCO GULINELLI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.4.1 LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTÀ
- 6.4.2 IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO
- 6.4.3 BIBLIOTECHE ED ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA’ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”

“Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”, due riconoscimenti successivi nel 1995 e nel 1999 per un sito inserito nella lista del Patrimonio Mondiale grazie ad una molteplicità di aspetti culturali: storia, architettura, paesaggio, arte e territorio.

Tutela e conservazione unitamente ad interventi per la valorizzazione e fruizione, anche turistica del sito rappresentano azioni fondamentali del Piano di Gestione, in fase di aggiornamento e la cui governance andrà rafforzata attraverso una più stretta collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Il riconoscimento di sito iscritto nel patrimonio mondiale UNESCO rappresenta una straordinaria opportunità per far crescere una cultura della salvaguardia del patrimonio culturale unitamente allo sviluppo di politiche di valorizzazione e fruizione fondamentali anche per la crescita economica del nostro territorio comunale e provinciale.

#### RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE MARCO GULINELLI  
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 6.5.1** FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE



## 7 – LA CITTA' UNIVERSITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 7.1 FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA

L'obiettivo è quello di continuare a trasformare Ferrara da Città con l'Università a vera Città Universitaria e a misura di studente universitario; il rapporto tra la comunità cittadina e la sua Università deve essere rafforzato e potenziato, valorizzando lo straordinario patrimonio di idee e di eccellenze in campo scientifico-culturale espresso dalla presenza della comunità universitaria nel nostro territorio.

L'Università e i suoi luoghi devono diventare uno dei principali motori dello sviluppo urbano e della qualità della Città.

Si dovrà lavorare per incrementare la dotazione di alloggi e residenze per studenti universitari fuorisede anche valorizzando edifici centrali dismessi da anni.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 7.1.1 PROGRAMMA "PATTO GENERAZIONALE IN ATENEO"
- 7.1.2 OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORISEDE UNIFE
- 7.1.3 RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE
- 7.1.4 SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTÀ UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE
- 7.1.5 FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA



## 8 – LA CITTA' IDENTITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 8.1 - FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

Il coinvolgimento effettivo delle frazioni del Comune nella vita della città, la trasformazione di luoghi e spazi fisicamente attigui, ma percepiti come distanti dal centro, in spazi di espansione della vita sociale della comunità sono un punto nodale per la messa in opera di una progettualità continua, urbana e di pianificazione, capace di accompagnare e determinare la crescita potenziale di ogni singola realtà territoriale.

Grazie al Progetto Frazioni, il ruolo storico e culturale delle frazioni nel contesto comunale deve tornare centrale. Gli incontri con i cittadini, impostati ad un confronto operativo sulle cose da fare, saranno sempre programmati e realizzati in base ad un calendario preventivamente comunicato.

La partecipazione attiva della popolazione deve passare, in questa nuova fase, da mero concetto astratto, basato su regolamenti burocratici di partecipazione, a sistema operativo di consultazione della città intesa in senso ampio per un efficace programma di rigenerazione delle frazioni sia dal punto di vista manutentivo che sociale. Le frazioni devono diventare protagoniste di una nuova qualità basata sul loro patrimonio identitario, materiale e immateriale. A tal fine il bando PNRR Rigenerazione Urbana, calibrato sulle Frazioni con una dotazione di 20 milioni di euro, rappresenta una grande e straordinaria opportunità.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 8.1.1** CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTÀ
- 8.1.2** RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO STORICO, CULTURALE E SOCIALE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON È CENTRO

La trasformazione delle frazioni e dei quartieri in spazi urbani di crescita e socialità, sinergici e armonici con lo sviluppo e l'identità del centro, passa attraverso una programmazione complessa che inevitabilmente coinvolge più settori: dall'Urbanistica ai Lavori pubblici, dal Verde alla Viabilità, dalla Sanità ai Servizi sociali fino alle Politiche Giovanili e allo Sport. La tensione organizzativa propria della delega alle Frazioni deve dunque tenere presente questo complesso contesto operativo, all'interno del quale deve essere avviata e poi strutturata una progettazione di ampio respiro.

Il primo step si realizzerà con l'individuazione e l'accantieramento delle infrastrutture necessarie per ovviare alle principali criticità logistiche e di collegamento delle singole aree, da mettere in opera contemporaneamente ad un piano straordinario della manutenzione ordinaria degli arredi urbani e delle strade, che riporti ad un livello accettabile il decoro dell'intera area comunale.

Il secondo livello operativo, alimentato dalla partecipazione strutturata dei residenti nei singoli quartieri e rafforzato dal coordinamento tra i settori coinvolti in momenti di confronto finalizzati ad una *vision* condivisa, dovrà concretizzarsi nell'individuazione dei Livelli Essenziali di Urbanizzazione (LEU per usare una terminologia rubata all'ambito sanitario), come parametri minimi di servizi (di prossimità, sanitari, scolastici, sportivi e di aggregazione) capaci di rendere ogni quartiere vivibile e utile ad una piena autonomia gestionale adatta ad ogni fascia di età e ad ogni condizione sociale. L'applicazione dei LEUQ ("livelli essenziali di urbanizzazione dei quartieri"), che coinvolge e sintetizza nelle singole aree la programmazione dei diversi assessorati coinvolti, dovrà essere modulata per fattibilità ed urgenza e dovrà tenere presente non solo la progettazione urbana adatta allo sviluppo di ogni area singolarmente presa, ma anche della visione complessiva della città.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 8.2.1 BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE
- 8.2.2 PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI
- 8.2.3 PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 8.3 – IL COMUNE AL SERVIZIO DEI QUARTIERI

Nell'attività di coordinamento e di mantenimento di una vision complessiva si realizza la piena competenza della delega alle Frazioni, in un'attività tanto concreta nel rapporto con i cittadini e il territorio, quanto snella nel confronto e nella collaborazione con i diversi settori operativi. Dotare ogni quartiere ed ogni zona periferica dei Livelli essenziali di ogni servizio, individuati attraverso le operazioni di analisi territoriale e sociale è possibile, in termini concreti, esclusivamente attraverso la traduzione della vision politica comune in azioni coordinate di intervento sul territorio, che a loro volta devono passare necessariamente attraverso protocolli di aggiornamento e di confronto tra i diversi settori organizzativi.

In quest'ottica i servizi informatici, statistici, sociali, sportivi, l'utilizzo di piattaforme che mettano a confronto i cronoprogrammi delle diverse progettazioni saranno utile strumento per il mantenimento di un livello di aggiornamento costante e capace di rispondere a concrete esigenze di progettazione e azione.

A questo scopo l'assessorato individuerà protocolli e buone prassi di azione, coordinamento e aggiornamento dei processi di crescita rendendole, come obiettivo finale, accessibili e interattive non solo per i soggetti promotori ma anche per i fruitori finali delle risorse messe in campo.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 8.3.1** DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELL'ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)





### FOCUS 2023: IL NUOVO “PIANO PERIFERIE” RIMODULATO

L'Amministrazione nel 2020 è riuscita ad ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la rimodulazione di tre progetti facenti parte della PROGETTO “NUOVO QUARTIERE NELL'AREA DELLA DARSENA DI SAN PAOLO, EX MOF E MEIS” PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA AI SENSI DPCM 25/05/2016 SOTTOSCRITTA IN DATA 12/01/2018 E SUCCESSIVA MODIFICA SOTTOSCRITTA IN DATA 21/03/2019. Detta istanza è stata approvata dalla Presidenza con nota del 24/12/2020.

In particolare, si tratta degli interventi denominati:

- “A5” Parcheggio multipiano ex MOF,
- “A6” Parcheggio ex Pisa
- “C1” Percorsi turistico commerciali dalla Stazione al Sistema delle piazze centrali

Per gli interventi A5 e A6, si è determinata l'esigenza di svolgere alcuni approfondimenti sulle due opere da realizzare. Opere ritenute di forte impatto urbanistico e rispetto alle quali sono cambiati gli scenari politico-strategici che hanno portato alla loro genesi. In primo luogo risulta del tutto mutato lo scenario socio-economico. Il mercato immobiliare ha subito, negli ultimi anni, una battuta d'arresto e conseguentemente la domanda per l'insediamento di attività commerciali di vicinato e di nuovi alloggi è sempre minore. Un trend che trova conferma nelle risultanze di un'indagine, propedeutica alla redazione del POC 2 condotta sul patrimonio residenziale non utilizzato.

Da tali analisi e dal cambio di visione strategica sul futuro della Città, l'input a ripensare la progettazione delle aree in oggetto, rinunciando in primis alla realizzazione del costoso e inutile Parcheggio Multipiano. Intervento che era stato espressamente previsto per ospitare i parcheggi a servizio delle attività da insediarsi nelle nuove volumetrie di progetto, poi cancellate grazie ad una variante del Piano di recupero di iniziativa pubblica. Si è resa necessaria pertanto una riprogettazione degli spazi pubblici di connessione atta a favorire un nuovo riequilibrio ecologico/ambientale, anche attraverso la realizzazione di parcheggi “green”, dando così concretezza alle linee programmatiche di mandato.

Oltre ad un mutato contesto “urbano” di riferimento, la coerenza degli interventi originari denominati Parcheggio multipiano ex MOF e Parcheggio ex Pisa con la grave situazione legata all'emergenza sanitaria e ai suoi effetti di lungo periodo sul nostro sistema socio-economico era impossibile da raggiungere. La verifica degli aspetti salienti della politica della sosta in vista dell'avvio dell'iter di predisposizione del PUG (Piano Urbanistico Generale) hanno confermato la necessità della rimodulazione.

Le “nuove” soluzioni progettuali relative ai due parcheggi (A5 e A6) sono state pertanto conseguenza delle suddette riflessioni strategiche al fine di salvaguardare l'imprescindibile valore strategico dei progetti compresi nel “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia” (c.d. Bando Periferie). Tali nuove soluzioni hanno come obiettivo quello di favorire scelte che non determinino nuovo consumo di suolo. Per contro le nuove scelte progettuali hanno il dichiarato obiettivo di provocare un processo di rilancio ed innescare un diverso modo di “vivere la città” in quella zona così delicata; con le nuove scelte progettuali si propone di ricomporre il rapporto tra la città storica e il suo fiume, favorendo il ripristino ambientale, garantendo la dotazione di attrezzature collettive verdi, percorsi pedonali, piazze e parcheggi. Questo quale obiettivo propedeutico al corretto funzionamento del quartiere, sia per un immediato utilizzo che in un'ottica di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Per quanto concerne l'intervento A5 Parcheggio ex MOF, in data 30/7/2021 si è disposto di procedere per l'affidamento dell'incarico professionale con procedura aperta per la progettazione preliminare ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva e direzione lavori. Con DD 2022-550 del 11/04/2022 l'incarico è stato aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di professionisti ed il progetto è in corso di approvazione. .

Per quanto concerne l'intervento A6 Parcheggio ex Pisa in data 22/07/2021 si è affidato l'incarico ad un Raggruppamento Temporaneo di professionisti della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; il progetto esecutivo è stato approvato con DD 2022-3176 del 29/12/2022, ed è stata espletata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in data 09/02/2023. I lavori saranno realizzati nel corso del 2023.

La motivazione della rimodulazione in corso dell'intervento C1 riguardante i percorsi turistico-commerciali dalla Stazione FS al centro risiede nella nuova configurazione che si è venuta a creare del quartiere GAD (Corso Piave ne rappresenta l'arteria viabilistica principale). Tale nuova configurazione dell'intervento è dovuta alle seguenti motivazioni:

- la presenza dello stadio “Paolo Mazza” ed i relativi adeguamenti normativi in termini di sicurezza dovuti al



proposto miglioramento;

- la decisione dell'Amministrazione di potenziare l'Autostazione dei bus extraurbani al fine di incrementare l'offerta di parcheggi a ridosso della stazione ferroviaria, così anche come delineato nel PUMS "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" approvato il 16 dicembre 2019.
- l'impossibilità di completare l'ultimo tratto di Corso Piave, in prossimità della stazione, causa il mancato perfezionamento del relativo consistente finanziamento da parte della precedente amministrazione (DPCM del 15/10/2015 Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate).

Non deve, inoltre, essere sottovalutato il problema sicurezza; l'Amministrazione Comunale, per contrastare gli effetti del forte disagio sociale registrato, oltre che favorire forme di integrazione tra i residenti, ritiene prioritario incentivare le risorse economiche e le politiche sociali nel quartiere Giardino in quei luoghi ove maggiormente si concentrano i fenomeni di microcriminalità, tra i quali vi è sicuramente l'asse urbano stazione-centro storico rappresentato da via Cassoli e Piazzale Castellina. Proprio per tali zone urbane risulterà produttivo utilizzare i finanziamenti del c.d. Piano Periferie. La maggior frequentazione di tali ambiti genererà poi un naturale controllo da parte di residenti e utenti, stimolando la diffusione di un naturale presidio continuo dei luoghi e contrastando l'insorgere di fenomeni di illegalità o micro-criminalità.

L'intervento C1 vede pertanto modificata la propria superficie complessiva ed anche l'importo economico dell'intervento è stato rimodulato incrementandone il finanziamento da € 900.000,00 a 1.900.000,00 attraverso il trasferimento di € 1.000.000,00 dall'intervento "A6" all'intervento "C1".

Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2022 e nell'elenco Annuale 2021 sono già stati inseriti gli interventi di Rimodulazione e Riprogettazione degli interventi in argomento, tenendo altresì conto della diversa assegnazione dei finanziamenti. In data 3/8/2021 è stato affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, mediante procedura negoziata ad un Raggruppamento Temporaneo di professionisti. Il progetto esecutivo è stato approvato con DD 2022-2686 del 29/11/2022 ed è stata espletata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in data 23/01/2023. I lavori saranno realizzati nel corso del 2023.



## 9 – LA CITTA' ATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

Sarà obiettivo dell'amministrazione promuovere la promozione dello sport e delle attività motorie per il benessere fisico e psicologico della propria comunità, utilizzando anche le importanti aree verdi pubbliche nei parchi cittadini.

Il "Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030", approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce gli obiettivi strategici da realizzare attraverso azioni per ridurre l'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030 e conseguentemente riconoscere il valore sociale della pratica sportiva e motoria. L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale e migliora le relazioni sociali e la qualità della vita.

A tal fine occorre definire un piano d'azione dettagliato nell'ambito delle linee di intervento indicate, indicando le responsabilità, i tempi e i finanziamenti. Il supporto delle associazioni e delle società sportive nella promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto sarà fondamentale. L'impiantistica sportiva dovrà essere oggetto di un'approfondita mappatura finalizzata all'individuazione di nuove forme gestionali.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE CRISTINA COLETTI  
ASSESSORE DOROTA KUSIAK

#### PROGETTI OPERATIVI:

**9.1.1** LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITÀ MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT

Il Comune di Ferrara intende promuovere le attività motorie e sportive attraverso la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture sportive che consentano sempre di più la fruizione sia in senso agonistico che salutistico, in quanto considera il movimento e lo sport elementi fondamentali per favorire il benessere dei cittadini.

Occorre definire i ruoli e le azioni che il Comune e le associazioni e società sportive devono assumere per realizzare a livello territoriale un piano d'azione che sostenga la riqualificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento delle infrastrutture e dei programmi sportivi.

La direttrice di marcia intrapresa tende a passare dalla gestione mediante concessione amministrativa a forme innovative di gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi comunali. Si individuerà lo strumento giuridico più idoneo al perseguimento degli obiettivi indicati, prendendo come punti di riferimento da un lato il modello societario (Milano Sport Spa) e dall'altro il modello della Fondazione di partecipazione (Fondazione per lo Sport di Reggio Emilia). Un nuovo Piano strategico per lo sport, importante strumento di programmazione degli investimenti in ambito sportivo, affidato al coordinamento del nuovo soggetto partecipato, rafforzerà la concezione dello sport come strumento di educazione e di formazione sociale e personale.

RESPONSABILE POLITICO:

ASSESSORE ANDREA MAGGI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 9.2.1 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI
- 9.2.2 MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE
- 9.2.3 ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLO STADIO "PAOLO MAZZA" E DELL'AREA INTORNO ALLO STADIO: IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI



## 10 – LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 10.1 - IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO COME RISORSA

Il territorio ferrarese è ricco di aree verdi pubbliche e private e di parchi cittadini. È intenzione dell'amministrazione continuare a porre particolare attenzione alla cura delle aree, in modo da migliorare il livello di decoro urbano e promuovere la fruizione da parte di bambini, famiglie e anziani, quali luoghi di aggregazione e socialità.

Le modifiche del contratto di servizio con Ferrara Tua S.p.a. hanno elevato il livello qualitativo del servizio di gestione del verde pubblico e hanno consentito di procedere con un vasto piano di forestazione urbana in aree urbane e periurbane.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.1.1 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA
- 10.1.2 LA FORESTA URBANA



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.2 - FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE

Per limitare gli effetti negativi prodotti dal traffico dei veicoli e da una mobilità troppo sbilanciata sull'uso dell'auto, il Comune intende continuare a promuovere investimenti per garantire la mobilità quotidiana attraverso l'uso delle biciclette per gli spostamenti in città.

L'obiettivo è continuare ad incentivare approcci sostenibili non solo per i tragitti casa-lavoro con incentivi ad hoc (bike to work) ma anche per il tempo libero.

Occorre continuare ad investire anche sul cicloturismo, incentivando le strutture ricettive accoglienti verso i turisti che scelgono la bicicletta come strumento principale della propria esperienza di vacanza (anche grazie alla ciclovía VENTO che rappresenta una straordinaria opportunità turistica collegando Torino con Venezia).

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.2.1** INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.3 - PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

Relativamente agli aspetti della promozione della salute dei nostri cittadini, è necessario attivare nel quadro del PNRR una collaborazione più strutturata con AUSL e ARPAE per favorire la diffusione di una “cultura della vivibilità ambientale” e di un quadro organico di interventi per il miglioramento del grado di qualità ambientale del nostro territorio.

La sempre più diffusa attenzione ai problemi ambientali richiede un maggiore sforzo di adeguamento conoscitivo della disciplina urbanistica attraverso attività di monitoraggio e valutazione ex post dei progetti realizzati. Nel passato l'amministrazione si è limitata al controllo delle quantità volumetriche e all'applicazione quantitativa degli standard, senza alcuna attenzione ai problemi di contesto, di conservazione delle identità locali e alle implicazioni che il progetto di piano urbanistico poteva avere sul paesaggio urbano e ai suoi effetti sull'ambiente.

#### RESPONSABILI POLITICI:

SINDACO ALAN FABBRI  
ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.3.1** RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'

Uno dei temi di importanza strategica per la nostra Città è quello di promuovere progetti e iniziative volte a diffondere ad ogni livello la “cultura della sostenibilità”. Si tratta di sviluppare ed elaborare nuovi modi di vivere gli spazi collettivi, riuscendo a soddisfare le esigenze di mobilità e di sosta senza compromettere la vivibilità, la salute e le risorse vitali per il nostro territorio. La congestione del traffico e della sosta, l'insicurezza stradale della nostra rete viaria con criticità trascurate in passato rappresentano sfide fondamentali lungo il cammino verso la pianificazione di uno sviluppo urbano più sostenibile e il raggiungimento di stili di vita più sani.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

##### 10.4.1 IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA SOSTENIBILE: I PARCHEGGI SCAMBIATORI





## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.5 - IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

Insieme con le associazioni animaliste e al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune continuerà a sostenere iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d'affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola e alle giovani generazioni. Sarà approfondito, con il supporto del Gruppo Pubblico Locale, il tema della realizzazione di una struttura deputata ad accogliere le spoglie degli animali d'affezione per garantire la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali deceduti.

RESPONSABILE POLITICO:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.5.1** COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI E MONDO ANIMALE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 10.6 - QUALITÀ AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

Il grande sforzo che si deve continuare a fare, stante la situazione in cui oggi versa la nostra città, sarà quello di migliorare ulteriormente lo stato della qualità dell'aria e di dare attuazione ad importanti azioni per il contrasto ai cambiamenti climatici e per l'adattamento climatico che risulta essere oggi sempre più evidente e assolutamente necessario.

Questo genere di interventi si baserà sia su strategie preventive, ossia di educazione e formazione della cittadinanza, sia su strategie attive utili a contrastare gli effetti della crisi climatica. Infatti, sono da considerare imprescindibili le attività di "carbon sink", il cui strumento più efficace è rappresentato dall'attività in corso di forestazione urbana.

Oltre a questo obiettivo, sicuramente compito dell'amministrazione sarà continuare a mettere in atto campagne informative e formative sia per le nuove generazioni, agendo direttamente nei confronti dei più giovani con azioni mirate all'interno delle scuole, sia coinvolgendo direttamente gli adulti, che devono prendere sempre più coscienza di come stia cambiando il clima e di cosa ciascuno è chiamato a fare nel suo piccolo.

Per la sostenibilità di una città sicuramente di fondamentale importanza è il modello dell'Economia circolare, modello virtuoso che ormai ci viene proposto da qualche tempo, ma che sarà il futuro per le nuove generazioni e che richiederà uno sforzo da parte dell'amministrazione per la sua divulgazione e per la proposta di buone pratiche senza derive estremistiche o ideologiche.

#### RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI  
ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE NICOLA LODI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 10.6.1** MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE E LA SALUTE PUBBLICA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- 10.6.2** INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI
- 10.6.3** SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE
- 10.6.4** LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA



## 11 – LA CITTA' SEMPLICE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 11.1 - LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO

Il Comune di Ferrara deve favorire sempre di più l'accesso ai servizi on line e alle informazioni mediante un rapporto bidirezionale tra le persone (cittadini e imprenditori) e i diversi servizi comunali. Inoltre, il Comune non può avere l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione se non è in grado di essere lui stesso innovativo, sostenendo processi interni di trasformazione digitale e di miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Ciò si può realizzare lavorando su diverse direttrici:

- innovazione tecnologica all'interno dei servizi comunali, anche attivando percorsi di aggiornamento e formazione del personale tramite lo sviluppo delle competenze digitali (digital skills) e semplificazione dei processi decisionali sia interni che verso l'esterno;
- realizzazione di sistemi e applicativi integrati e interoperabili per favorire un rapporto bidirezionale sia tra Comune e utenza che tra i diversi servizi dell'Ente;
- implementazione di strumenti per la gestione e il monitoraggio delle richieste dei cittadini per via digitale;
- trasformazione del portale/sito web del Comune e degli altri portali comunali in modo da raccogliere in modo coerente e coordinato tutte le informazioni dell'Ente, con una particolare attenzione al mondo degli Open Data;
- promozione dell'utilizzo degli strumenti di identità digitale, dei pagamenti digitali e di soluzioni IT;
- approfondimento delle tematiche legate alla cybersecurity e alla cyberprivacy;
- gestione innovativa della nuova piattaforma e-learning per la formazione a distanza del personale comunale, a partire dal personale appena assunto.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 11.1.1 AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
- 11.1.2 POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE
- 11.1.3 BUROCRAZIA A "ZERO" PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)
- 11.1.4 BUROCRAZIA A "ZERO" (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 11.2 - ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

Gli organismi controllati e partecipati, facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, devono rappresentare sempre di più una leva strategica per l'azione amministrativa pubblica secondo la missione loro assegnata dal Comune: valorizzare ed ottimizzare i servizi essenziali erogati alla cittadinanza è la sfida da intraprendere per generare benessere e valore per la collettività. Assetti manageriali dinamici, revisione delle forme di gestione e rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo si pongono quali strumenti chiave per il raggiungimento di livelli di performance ottimali dei componenti del Gruppo.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MATTEO FORNASINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 11.2.1 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE
- 11.2.2 GOVERNANCE DEL GRUPPO: DINAMISMO, RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA
- 11.2.3 PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 11.3 - CITTADINI AL CENTRO

Sfruttando le misure di semplificazione in materia anagrafica introdotte recentemente (ANPR come sorgente autoritativa emanante i certificati anagrafici digitali) e il completamento dello Sportello Telematico Polifunzionale occorre dedicare maggiore attenzione alle verifiche specifiche sulle iscrizioni anagrafiche dei c.d. senza fissa dimora che si devono inserire in una più ampia riorganizzazione di un'importantissima fase del procedimento di iscrizione anagrafica. Le verifiche del possesso dei requisiti e gli accertamenti presso la richiesta residenza devono essere avviate tempestivamente ed avere una rapidissima conclusione. Sono fondamentali per la sicurezza pubblica in quanto verificano la reale collocazione del richiedente la residenza. Dovrà essere previsto, a tal fine, un team di verificatori incardinato presso la Polizia Locale e con il supporto dei messi comunali e di altri soggetti.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE CRISTINA COLETTI

#### PROGETTI OPERATIVI:

**11.3.1** ISCRIZIONE ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA



## 12 – LA CITTA' FUTURA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 12.2 - INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

La città intelligente che sta al passo con i tempi non può prescindere dalla disponibilità per le sue imprese, per le sue istituzioni e per una gran parte dei suoi cittadini di connettività in banda ultra larga, anche con diverse modalità (fibra ottica, telefonia cellulare, wifi pubblico). Numerosi operatori si sono affacciati sul territorio per dispiegare nuove infrastrutture digitali di telecomunicazioni (Open Fiber, Telecom, Hera Luce, Lepida, Acanto). Il Comune intende sostenere tali investimenti in innovazione tecnologica, pur salvaguardando il decoro delle nostre strade attraverso una gestione strutturata delle manomissioni del suolo e del sottosuolo pubblico. A tal proposito sarà rigorosamente attuato e verificato il Regolamento per la disciplina degli scavi e dei ripristini adottato dal Consiglio Comunale. Si valuterà l'applicazione di un canone concessorio patrimoniale per le occupazioni effettuate attraverso le infrastrutture propedeutiche all'erogazione di servizi di qualunque natura. Il Piano della manutenzione delle strade e dei marciapiedi consentirà di gestire le richieste autorizzative delle grandi compagnie telefoniche in maniera coerente e coordinata e garantendo al contempo la massima sicurezza.

Inoltre, saranno sviluppati gli investimenti sui servizi e impianti di pubblica illuminazione in chiave innovativa, con il supporto di Hera Luce (in base al contratto di rendimento energetico), che interesseranno una porzione notevole del nostro territorio.

Molti operatori richiedono di intervenire nel sottosuolo della nostra città e specialmente in centro storico e in zone di pregio; ciò impone, pertanto, un'attenzione accurata al tema degli scavi, dei ripristini, dei data base dei tracciati delle reti dei servizi e dei sottoservizi sulla base del regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo pubblico; serve infine un piano degli interventi dei gestori dei sottoservizi (c.d. Catasto del sottosuolo).

Il Piano antenne (Piano comunale per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile), ormai giunto alla fase finale di approvazione, è strumento importante per la corretta pianificazione dell'insediamento di tali impianti e per la minimizzazione dell'impatto ambientale delle attuali 198 antenne.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI  
ASSESSORE MICOL GUERRINI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 12.2.1 STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTA'
- 12.2.2 NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA CITTA' INTELLIGENTE



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 12.3 - PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

Le 12 sfide previste nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco richiedono una struttura organizzativa all'altezza delle sfide stesse, basata sostanzialmente sulla progressiva eliminazione delle macroaree dirigenziali e sull'articolazione della struttura in pochi Settori e Servizi, con una semplificazione della filiera decisionale ed una riduzione delle figure apicali dirigenziali.

I cambiamenti organizzativi superano i modelli di fabbisogno di personale fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate.

Lo snellimento in atto dell'assetto organizzativo deve essere accompagnato da un intenso sforzo di formazione coerente rispetto agli indirizzi strategici dell'amministrazione. Il Comune ha un capitale umano a forte potenziale ma questo potenziale deve essere oggetto di un adeguamento delle competenze in sintonia con l'evoluzione del ruolo del Comune e con l'effetto dirompente e trasversale delle nuove tecnologie. La mancanza di digital skills dovuta all'invecchiamento del personale rappresenta uno dei principali ostacoli alla trasformazione digitale.

Inoltre, il Comune continuerà a sperimentare forme di telelavoro con una formazione specifica tesa a facilitare e supportare i dipendenti ed i responsabili dei servizi ad un utilizzo efficace ed efficiente del c.d. Lavoro Agile. Con il nuovo CCNL il lavoro agile emergenziale dovrà trovare una collocazione stabile ed organizzata nell'ambito di un Piano organizzativo ad hoc (PIAO).

Verrà ulteriormente potenziato il Piano della formazione che consenta:

- il recupero di professionalità "latenti" adesso non utilizzate in modo proficuo;
- l'innovazione e l'incremento del livello di professionalità dei dipendenti;
- la valorizzazione delle professionalità presenti in organico, anche nell'ambito delle società del gruppo Comune, tramite la costruzione di percorsi di crescita.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI

#### PROGETTI OPERATIVI:

- 12.3.1** RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICROSTRUTTURA DEL COMUNE DI FERRARA
- 12.3.2** RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON LINE
- 12.3.3** MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 12.3.4** MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE



### 3.1.3 – FOCUS “PNRR” e “ATUSS”

#### Focus

#### IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La pandemia e la conseguente crisi economica hanno spinto l’Unione Europea a formulare una risposta coordinata a livello congiunturale e strutturale: Next Generation EU (di seguito NGEU), un programma di portata ed ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (di seguito RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, ed una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro. Il RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: quello del nostro Paese è denominato [Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (di seguito PNRR). Questo Piano, che avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività del Paese, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti riguardanti le tematiche della digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e salute.

Il PNRR prevede investimenti ed un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per un complessivo di 248 miliardi di euro finanziati anche attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Seppur la maggior parte degli interventi sembrano essere su scala nazionale, gli enti locali sono e saranno decisamente coinvolti nella gestione ed attuazione del PNRR per un ammontare di risorse che potrebbe avvicinarsi a circa 87,5 miliardi di euro (circa il 37% delle risorse totali del PNRR).



Il Comune di Ferrara proponeva già nel 2019 una programmazione strategica e operativa accurata, multidimensionale e ben coerente alle Linee Programmatiche di Mandato. In questo senso, il PNRR non ha variato in maniera strutturale la strategia del Comune di Ferrara che di fatto non ha dovuto fare grossi sforzi nell’allineamento della propria capacità programmatica alle linee di indirizzo nazionali ed europee. Per questo, sin dai primi bandi promossi dai vari Ministeri, l’amministrazione si è trovata pronta con progettualità già in essere, poi adattate e definite, che hanno garantito l’ammissibilità di una quota rilevante di risorse, anche grazie alla collaborazione e al contributo di diversi partner del territorio.

Il Comune di Ferrara, già prima dell’approvazione definitiva del PNRR italiano da parte della Commissione Europea e del Consiglio, si è attivato sin da subito con scelte organizzative sia a rilevanza interna che esterna.



Nell'aprile 2021, infatti, è stata attribuita all'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici e Piano Strategico, anche la delega al "Recovery fund". Successivamente, con disposizione del Sindaco a novembre 2021 (Protocollo N.0145538 del 17/11/2021), è stata istituita la Cabina di Regia politico-tecnica composta da Sindaco, Vicesindaco, il Capo di Gabinetto, l'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici, Piano Strategico e "Recovery fund" e il Direttore Generale. La Cabina di Regia è nata con l'obiettivo di:

- sovrintendere alle attività propedeutiche alla costruzione e allo sviluppo del Piano di Ripresa e Resilienza e alla sua attuazione;
- gestire i rapporti interistituzionali con i diversi soggetti interessati;
- supervisionare l'operato dei gruppi operativi di lavoro costituiti dalla Direzione Generale nonché l'operato dell'Amministrazione nel suo complesso.

In risposta alle numerose candidature da parte del Comune di Ferrara e alle altrettante progettualità ammesse a finanziamento, l'amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 3 maggio 2022 ha modificato la struttura organizzativa dell'ente prevedendo l'istituzione di un nuovo Servizio di Coordinamento e Monitoraggio degli interventi PNRR e dei progetti complessi con l'intento di ospitare una figura dirigenziale e un team di tecnici e amministrativi dedicati. Questa unità operativa, seppur collocata subito al di sotto della Direzione Generale, è caratterizzata da trasversalità e flessibilità d'azione e va a supporto della progettazione e definizione di un sistema di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi PNRR e di quei interventi complessi particolarmente strategici per l'amministrazione.

Le progettualità candidate e/o ammesse ai finanziamenti PNRR, nell'ambito delle singole convenzioni sottoscritte tra Ministero/Soggetto attuatore per l'ottenimento del finanziamento, individuano i programmi, gli impegni di spesa e i cronoprogrammi di realizzazione delle attività progettuali

Nell'ambito delle progettualità da candidare, l'amministrazione comunale, in coerenza con le Sfide di Mandato e le progettualità strategiche ed operative contenute nel DUP, ha individuato le azioni prioritarie di investimento, al fine di perseguire gli interessi e il miglioramento del benessere della comunità amministrata, in un'ottica di medio/lungo termine.

L'attuazione efficace e veloce degli investimenti promossi dal PNRR dipende dalla semplificazione dei processi, dalla trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e dal raggiungimento di dimensioni ottimali minime per la produzione dei molteplici servizi a famiglie e imprese.

A tal fine il legislatore, oltre a dettare norme per l'attuazione del PNRR, ha introdotto misure di "semplificazione" in tema di appalti e transizione digitale (in particolare nel decreto semplificazione bis- L. 108/21), apportando modifiche anche alla c.d. legge sul procedimento amministrativo, al Codice appalti, al precedente Decreto Semplificazioni (L. 120/20) e al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Per quanto riguarda i contratti pubblici il pacchetto di norme consta di misure di deroga alle previsioni di cui al Codice Appalti e applicabili ai contratti pubblici di qualsiasi natura, tra le quali anche una disposizione specifica in materia di subappalto ed alcune misure volte a disciplinare e snellire ulteriormente le procedure relative a tutti i contratti afferenti ai Piani PNNR e PNC, in particolare fissando tempistiche massime di conclusione dei procedimenti di affidamento di un appalto. Le misure previste sono di natura derogatoria rispetto alle previsioni del Codice Appalti e resteranno efficaci sino al 30 giugno 2023, salvo specifiche ipotesi per le quali è previsto un diverso periodo di validità. Il Comune di Ferrara oltre a dare puntuale applicazione alle misure di semplificazione introdotte con particolare attenzione alle procedure di controllo previste, ha recentemente dato avvio alla creazione di un elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori pubblici (la cui istituzione, formazione e gestione avverrà nel rispetto delle modalità approvate con delibera di giunta 691 del 20.12.22) che consentirà di dare efficace attuazione alle semplificazioni procedurali in materia di lavori pubblici con affidamento diretto (fino a 149.999,99) e mediante procedura negoziata (importo superiore a 150.000,00 € e fino alla soglia comunitaria). Nello specifico solo ricorrendo ad elenchi precostituiti dalla stazione appaltante è possibile ottenere una effettiva riduzione temporale in quanto l'espletamento di apposita indagine di mercato, comportando una pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse di almeno 15 giorni, incide negativamente sul rispetto dei tempi del procedimento rendendo, inoltre particolarmente difficoltoso il totale rispetto del principio di rotazione anche in relazione alla complessità organizzativa dell'ente.

Il legislatore, sempre nell’ottica di una veloce ed efficace attuazione degli investimenti promossi dal PNRR, ha previsto modalità per il reclutamento di personale qualificato ed esperto per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi con particolare riferimento a quelli connessi all’attuazione del PNRR, ponendo in capo a Regioni e Province autonome l’obbligo di assegnare a province, città metropolitane, comuni e loro unioni, una quota di professionisti, sulla base di appositi Piani territoriali. La Regione Emilia-Romagna ha individuato, per ogni territorio provinciale, un gruppo di 62 esperti che sta operando nel territorio dal 1 gennaio 2022.

Nel primo semestre del 2022, i 62 esperti hanno gestito la rilevazione puntuale della base-dati dei tempi e dell’arretrato dei 17 processi identificati nel Piano territoriale nelle 9 province. Nel secondo semestre gli esperti hanno aiutato gli Enti a comprendere i propri punti di forza e di debolezza grazie a una metodologia originale, il PNRR Check-Canvas. Alla fine di questo percorso esperti ed enti hanno creato insieme, sulla base dei risultati del Canvas, un piano di miglioramento.

Il Comune di Ferrara, con il supporto degli esperti, ha elaborato il proprio “Piano di Miglioramento” così come strutturato nell’allegato 7 al presente Documento Unico di Programmazione.

Di seguito, una mappatura aggiornata al 31.01.2023 delle progettualità e dei bandi a cui il Comune di Ferrara ha partecipato ed in corso di attuazione.

**Tabella 128 - Progettualità PNRR del Comune di Ferrara**

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Termine previsto dal crono programma	Stato finanziamenti	Importo Base finanziamento
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali	Cloud	B71C22000020001	26/10/2024	AMMESSI	1.031.574,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Digitalizzazione servizi pubblici	B71F22000370001	10/5/2024	AMMESSI	457.360,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - APP IO	App IO	B71F22001770001	6/10/2023	AMMESSI	16.485,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - Piattaforma PagoPA	Piattaforma Pago PA	B71F22001870001	15/11/2023	AMMESSI	32.964,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.4 - SPID-CIE	SPID-CIE	B71F22001760001	23/5/2024	AMMESSI	14.000,00 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Museo Civico Schifanoia			AMMESSI	500.000,00 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Sala Estense	B79J22001580001	30/9/2023	AMMESSI	200.000,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclovie urbane	B71B22000920001	30/6/2026	AMMESSI	2.412.799,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile S.Martino	B71B21000510004	30/3/2023	AMMESSI	21.788,38 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile Via Arginone	B77H20016120001		AMMESSI	718.500,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Flotte bus	H70J21000050001	30/6/2026	AMMESSI	7.045.780,00 €

SEZIONE STRATEGICA –  
LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI – 2020-2024

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Termine previsto dal crono programma	Stato finanziamenti	Importo Base finanziamento
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Bologna n. 790	F79J21014330001	31/3/2025	AMMESSI	2.496.664,47 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Verga n. 62-72	F79J21014340002	31/3/2025	AMMESSI	2.699.998,84 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Primaria Manzoni	B71B22000140006	30/6/2026	AMMESSI	3.254.400,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ripristino Finsider Baura	B77H22000840001	/	<b>DOMANDA IN ATTESA DI ESITO</b>	500.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Manutenzione Ponte Via Trenti - Bonzagni	B73D20000010004	31/3/2026	AMMESSI	800.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Manutenzione Ponte Via Trenti - Bonzagni	B73D20000010004 (solo PROG.)	31/8/2022	AMMESSI	21.878,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Spinazzino	B77H20002310004	31/3/2026	AMMESSI	250.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Sabbiosa-Panigalli	B77H20002290004	31/3/2026	AMMESSI	250.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Barriere di sicurezza	B77H20000740004	31/3/2026	AMMESSI	150.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Motta - Via Saccona	B77H20002300004	31/3/2026	AMMESSI	290.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Barriere stradali su attraversamenti ferroviari	B77H20002320004	31/3/2026	AMMESSI	300.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Barriere stradali su attraversamenti ferroviari	B77H20000700004	31/3/2026	AMMESSI	300.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Trenti - Bonzagni	B73D22000320001	/	<b>DOMANDA IN ATTESA DI ESITO</b>	800.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Nido "Il Ciliegio"	B74I20000310004	<b>LAVORI ULTIMATI</b>	AMMESSI	300.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Opere edili aree esterne scuole comunali	B79E20000390004	<b>LAVORI ULTIMATI</b>	AMMESSI	100.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Trenti	B77H20000660004	31/3/2026	AMMESSI	200.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ciclabile Goretti	B77H21004490001	/	AMMESSI	120.000,00 €
M2	C4	Tutela del territorio	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	B79J22001800001	31/03/2026	AMMESSI	975.433,00 €

SEZIONE STRATEGICA –  
LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI – 2020-2024

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Termine previsto dal crono programma	Stato finanziamenti	Importo Base finanziamento
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ex Scuola Pietro Lana	B77H21002000001	31/09/2026	AMMESSI	3.000.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo "Guido Rossa"	B71B22000900006	30/06/2026	AMMESSI	1.440.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo a Quartesana	B71B22000910006	30/06/2026	AMMESSI	1.440.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nuovo asilo Via Coronella	B71B21001830005	30/06/2026	AMMESSI	2.850.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nido "Girasoli"	B74E22000150006	30/06/2026	AMMESSI	960.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria San Martino	B71B22000080006	30/06/2026	AMMESSI	196.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Don Milani	B71B22000120006	30/06/2026	AMMESSI	450.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Franceschini	B71B22000060001	30/06/2026	AMMESSI	450.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Fondoreno	B71B22000090006	30/06/2026	AMMESSI	120.000,00 €
M5	C1	Inclusione e coesione - Politiche del lavoro	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	B72H22003640006	31/12/2025	AMMESSI	1.800.000,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Start up Famiglia	B74H22000190001	31/3/2026	AMMESSI	211.500,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.2 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Casa Tua	B74H22000190001	31/3/2026	AMMESSI	2.460.000,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.4 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Aiuta chi aiuta	B74H22000230001	31/12/2025	AMMESSI	210.000,00 €

SEZIONE STRATEGICA –  
LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI – 2020-2024

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Termine previsto dal crono programma	Stato finanziamenti	Importo Base finanziamento
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	L'autonomia cresce insieme	B74H22000240001	30/6/2026	AMMESSI	595.546,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.3.1 - Povertà estrema - Housing first	S.Rita e il miracolo dell'impossibile	B74H22000250001	31/10/2025	AMMESSI	710.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione Accesso Est	B77H21002070001	31/3/2026	AMMESSI	1.500.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione accesso nord ovest	B77H21002080001	31/3/2026	AMMESSI	4.850.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex centro civico Ravalle	B73D21002490001	30/3/2026	AMMESSI	130.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola CASA LEA	B73D21002500001	31/3/2026	AMMESSI	3.900.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - scuola Sabbioni di Pescara	B73D21002510001	31/3/2026	AMMESSI	390.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - SCUOLA Chiesuol del Fosso	B73D21002520001	30/6/2026	AMMESSI	715.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Gaibana	B73D21002530001	30/3/2026	AMMESSI	585.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Monestirolo	B73D21002540001	30/3/2026	AMMESSI	325.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Spinazzino	B73D21002550001	30/3/2026	AMMESSI	455.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola Codrea	B73D21002560001	30/3/2026	AMMESSI	390.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Borgo Punta di Quartesana	B73D21002570001	30/3/2026	AMMESSI	520.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Palazzone di Marrara ex centro civico	B73D21002580001	30/3/2026	AMMESSI	3.120.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Magazzino e alloggio popolare ex centro civico Marrara	B73D21002590001	30/3/2026	AMMESSI	650.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Civico Pontelagoscuro	B73D21002600001	30/3/2026	AMMESSI	520.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Materna Denore	B73D21002610001	30/3/2026	AMMESSI	520.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Sportivo "La Bociofila" San Bartolomeo in Bosco	B73D21002620001	30/3/2026	AMMESSI	650.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Porporana	B73D21002630001	30/3/2026	AMMESSI	390.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Ravalle	B75F21000600001	30/3/2026	AMMESSI	390.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	B77H21000900001	31/3/2026	AMMESSI	1.700.000,00 €

SEZIONE STRATEGICA –  
LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI – 2020-2024

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Termine previsto dal crono programma	Stato finanziamenti	Importo Base finanziamento
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti Alloggi Ers	B78I21000590008	31/3/2026	AMMESSI	6.148.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Prosport	B78I21000600008	31/3/2026	AMMESSI	1.352.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Caserma	B78I21000620001	31/3/2026	AMMESSI	500.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	B78I21000610008	31/3/2026	AMMESSI	500.000,00 €
M5	C2	Sport e inclusione sociale	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	B75B22000220003	31/1/2026	AMMESSI	3.500.000,00 €
M5	C2	Sport e inclusione sociale	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 3	Impianto Sportivo - Area aeroportuale di San Luca	B72H22003790001	31/1/2026	AMMESSI	4.000.000,00 €
<b>PROGETTI CANDIDATI IN ATTESA DI ESITO</b>								<b>1.300.000,00 €</b>
<b>PROGETTI FINANZIATI</b>								<b>79.552.670,69 €</b>
<b>TOTALE</b>								<b>80.852.670,69 €</b>

**Tabella 129 - Raccordo PNRR e sfide DUP**

Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>1 - LA CITTA' DEL LAVORO</b>						
<b>1.4.1 - L'AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTA' 2040</b>						
	M5	C1	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	1.800.000,00 €	
<b>TOTALE</b>					<b>1.800.000,00 €</b>	

Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>2 - LA CITTA' SICURA</b>						
<b>2.1.3 - COMPLETAMENTO DELLA CASERMA DELLA POLIZIA LOCALE PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'</b>						
	M5	C2	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Caserma	500.000,00 €	
				Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	500.000,00 €	
				Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	1.700.000,00 €	
				Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Prosport	1.352.000,00 €	
				Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Alloggi Ers	6.148.000,00 €	
<b>TOTALE</b>					<b>10.200.000,00 €</b>	

Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>3 - LA CITTA' VITALE</b>						
<b>3.1.1 - UN PROGETTO UNITARIO ED INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTA'</b>						
				<i>Barriere di sicurezza</i>	150.000,00 €	
				<i>Barriere stradali su attraversamenti ferroviari</i>	600.000,00 €	
				<i>Manutenzione Ponte Via Trenti - Bonzagni</i>	821.878,00 €	
				<i>Ponte Via Motta - Via Saccona</i>	290.000,00 €	
M2		C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	<i>Ponte Via Sabbiosa-Panigalli</i>	250.000,00 €	
				<i>Ponte Via Spinazzino</i>	250.000,00 €	
				<i>Ponte Via Trenti</i>	200.000,00 €	
				<i>Ponte Via Trenti - Bonzagni</i>		800.000,00 €
				<i>Ripristino Finsider Baura</i>		500.000,00 €
<b>3.1.3 - L'EDILIZIA SCOLASTICA: DALLA MESSA IN SICUREZZA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE</b>						
M2		C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	<i>Primaria Manzoni</i>	3.254.400,00 €	
M2		C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	<i>Nido "Il Ciliegio"</i>	300.000,00 €	
				<i>Opere edili aree esterne scuole comunali</i>	100.000,00 €	
				<i>Asilo "Guido Rossa"</i>	1.440.000,00 €	
				<i>Asilo a Quartesana</i>	1.440.000,00 €	
M4		C1	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	<i>Ex Scuola Pietro Lana</i>	3.000.000,00 €	
				<i>Nido "Girasoli"</i>	960.000,00 €	
				<i>Nuovo asilo Via Coronella</i>	2.850.000,00 €	
				<i>Primaria Don Milani</i>	450.000,00 €	
M4		C1	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	<i>Primaria Fondoreno</i>	120.000,00 €	
				<i>Primaria Franceschini</i>	450.000,00 €	
				<i>Primaria San Martino</i>	196.000,00 €	
<b>3.3.1 - ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG</b>						
M2		C2	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	<i>Flotte bus</i>	7.045.780,00 €	
M5		C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	<i>Riqualificazione Accesso Est</i>	1.500.000,00 €	
				<i>Riqualificazione accesso nord ovest</i>	4.850.000,00 €	
<b>3.4.1 - UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>						
M1		C3	1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	<i>Sala Estense</i>	200.000,00 €	
<b>TOTALE</b>					<b>30.718.058,00 €</b>	<b>1.300.000,00 €</b>



Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>4 - LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA</b>						
<b>4.1.1 - PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITA'</b>						
M5	C2	1.1.4 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti		<i>Aiuta chi aiuta</i>	210.000,00 €	
<b>4.1.2 - LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA' E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'</b>						
M5	C2	1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti		<i>Start up Famiglia</i>	211.500,00 €	
				<i>Casa Tua</i>	2.460.000,00 €	
				<i>L'autonomia cresce insieme</i>	595.546,00 €	
				<i>S.Rita e il miracolo dell'impossibile</i>	710.000,00 €	
<b>4.1.3 - UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b>						
M1	C3	1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura		<i>Museo Civico Schifanoia</i>	500.000,00 €	
<b>4.4.5 - EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER</b>						
M2	C3	1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"		<i>Edificio Via Bologna n. 790</i>	2.496.664,47 €	
				<i>Edificio Via Verga n. 62-72</i>	2.699.998,84 €	
<b>TOTALE</b>					<b>9.883.709,31 €</b>	

Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>8 - LA CITTA' IDENTITARIA</b>						
<b>8.2.3 - PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE</b>						
M5	C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana		<i>Ex - Scuola Ravalle</i>	390.000,00 €	
				<i>Centro Civico Pontelagoscuo</i>	520.000,00 €	
				<i>Centro Sportivo "La Bocciofila" San Bartolomeo in Bosco</i>	650.000,00 €	
				<i>Ex - SCUOLA Chiesuel del Fosso</i>	715.000,00 €	
				<i>Ex - Scuola Gaibana</i>	585.000,00 €	
				<i>Ex - Scuola Monestirolo</i>	325.000,00 €	
				<i>Ex - scuola Sabbioni di Pescara</i>	390.000,00 €	
				<i>Ex centro civico Ravalle</i>	130.000,00 €	
				<i>Ex Scuola Borgo Punta di Quartesana</i>	520.000,00 €	
				<i>Ex scuola CASA LEA</i>	3.900.000,00 €	
				<i>Ex scuola Codrea</i>	390.000,00 €	
				<i>Ex Scuola Materna Denore</i>	520.000,00 €	
				<i>Ex Scuola Porporana</i>	390.000,00 €	
				<i>Ex Scuola Spinazzino</i>	455.000,00 €	
				<i>Magazzino e alloggio popolare ex centro civico Marrara</i>	650.000,00 €	
	<i>Palazzone di Marrara ex centro civico</i>	3.120.000,00 €				
<b>TOTALE</b>					<b>13.650.000,00 €</b>	



Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>9 - LA CITTA' ATTIVA</b>						
<b>9.2.1 - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI</b>						
	M5	C2	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	3.500.000,00 €	
			3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 3	Impianto Sportivo - Area aeroportuale di San Luca	4.000.000,00 €	
<b>TOTALE</b>					<b>7.500.000,00 €</b>	

Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>10 - LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE</b>						
<b>10.2.1 - INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE</b>						
		C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile S.Martino	21.788,38 €	
	M2			Ciclabile Via Arginone	718.500,00 €	
				Ciclovie urbane	2.412.799,00 €	
		C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ciclabile Goretti	120.000,00 €	
<b>10.6.1 - MISURARE LA QUALITA' AMBIENTALE E LA SALUTE PUBBLICA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>						
	M2	C4	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	975.433,00 €	
<b>TOTALE</b>					<b>4.248.520,38 €</b>	

Progetto Operativo DUP - SeO	Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto - Descrizione	FINANZIAMENTI AMMESSI	FINANZIAMENTI CANDIDATI – IN ATTESA DI ESITO
<b>11 - LA CITTA' SEMPLICE</b>						
<b>11.1.1 - AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE</b>						
	M1	C1	1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali	Cloud	1.031.574,00 €	
<b>11.1.3 - BUROCRAZIA A "ZERO" PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)</b>						
			1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Digitalizzazione servizi pubblici	457.360,00 €	
	M1	C1	1.4.3 - APP IO	App IO	16.485,00 €	
			1.4.3 - Piattaforma PagoPA	Piattaforma Pago PA	32.964,00 €	
			1.4.4 - SPID-CIE	SPID-CIE	14.000,00 €	
<b>TOTALE</b>					<b>1.552.383,00 €</b>	

**TOTALE COMPLESSIVO**    79.552.670,69 €    1.300.000,00 €  
80.852.670,69 €



*Focus ATUSS***UNA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA DEL COMUNE DI FERRARA PER L'ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – FONDI PR FESR, FSE+ 2021-2027**

Nell'ambito della Programmazione FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FESE+ (Fondo Sociale Europeo) 2021-2027 gestita dalla Regione Emilia-Romagna, particolare rilievo assume il Regolamento UE 2021/1060 che contiene disposizioni comuni sui fondi per il ciclo 21/27 e stabilisce che debbano essere individuate strategie territoriali da elaborare e attuare sotto la responsabilità degli Enti Locali in condivisione con il livello regionale e le autorità di gestione dell'ambito di applicazione delle operazioni cui viene fornito il sostegno attraverso il programma pertinente.

In particolare, PR FESR è articolato in 5 Priorità:

1. Ricerca, innovazione e competitività;
2. Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza;
3. Mobilità sostenibile e qualità dell'aria;
4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale;
5. Assistenza tecnica.

All'interno della priorità 4 del PR FESR "ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE", che ha come obiettivo il contrasto delle disuguaglianze tra territori ed è rivolta a promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori stessi contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, trova articolazione l'azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)".

L'azione per l'"Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)" mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree urbane e dei sistemi territoriali intermedi all'interno delle ATUSS orientati a rispondere alle seguenti sfide:

- attrattività dei territori;
- transizione ecologica verso la neutralità climatica;
- creazione di nuova socialità e di nuovi processi partecipativi.

Nell'ambito della Attuazione delle ATUSS il Comune ha individuato un'articolata strategia territoriale integrata per attrarre i finanziamenti FESR e FSE+ per la realizzazione di interventi a servizio della comunità come:

- progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi e di edifici pubblici, di "contenitori identitari" anche ricucendo il rapporto interrotto tra centro e periferia per stimolare la coagulazione di una rinnovata estesa comunità urbana;
- realizzazione di infrastrutture verdi e blu, finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico;
- specifiche azioni per l'attrazione di talenti, tramite politiche di marketing territoriale, sia per attrarre investimenti o turisti dall'esterno sia per promuovere il territorio nei confronti delle imprese e dei cittadini che vi risiedono in modo da aumentare il benessere dei cittadini, la coesione interna e lo spirito identitario;
- interventi per la riqualificazione e l'accessibilità delle infrastrutture per la formazione.

La strategia presentata alla Regione Emilia-Romagna si concentra su alcuni focus territoriali a livello urbano: l'area urbana del centro storico e il Sistema delle Piazze, il Parco Lineare delle Mura nella zona sud est e la ricucitura del tessuto urbano con il quartiere di Via Bologna. La scelta della strategia proposta cade proprio su questa area, in quanto comparto della città interessato in questo momento storico da un'importante trasformazione sia dal punto di vista della viabilità che della fruibilità. La direttrice di Via Bologna con il suo popoloso quartiere residenziale, principale asse di accesso e uscita della Città che collega le Piazze del centro storico e l'asse est, con l'intervento di interrimento del tratto urbano della Ferrovia FE-RA/FE-Codigoro, progetto finanziato dal Comune, dalla Regione, dal Ministero Infrastrutture e da RFI, è oggetto di una delle più importanti trasformazioni della Città grazie alla cancellazione di una barriera fisica che interrompeva o rendeva più difficoltoso il rapporto tra il quartiere e il centro storico della Città. Tale trasformazione viene pertanto accompagnata da interventi di rigenerazione e di adeguamento che possano rendere attuabile quella necessaria ricucitura per rendere funzionali e accessibili i luoghi e gli edifici.

La strategia prevede, inoltre, alcuni progetti Faro, per dare concretezza alle trasformazioni proposte, grazie ai Fondi allocati dal Programma Regionale dei Fondi FESR e FSE+. In particolare sono stati individuati una serie



di interventi nell'ambito del Progetto Faro 1 – “Rifunzionalizzazione di edifici identitari e valorizzazione del Parco lineare delle Mura (zona sud est) con ricucitura del comparto Via Bologna e Rigenerazione dell'area urbana centro storico” e del Progetto Faro 3 – “Interventi di riqualificazione del Museo di Storia Naturale”, che fanno riferimento ai Progetti denominati come segue, per un investimento totale di € 10.500.000,00, di cui 8.400.000,00 PR FESR e € 2.100.000,00 a carico del Bilancio del Comune di Ferrara (quota parte):

PR FESR Priorità 1

- LabAperto\_MoreThanLab - Piattaforma trasformativa per la città di Ferrara  
Investimento complessivo di € 437.500,00

PR FESR Priorità 2

- Poli Sostenibili. Efficientamento energetico dei Poli culturali del Museo di Storia Naturale e della Delizia dei Bagni Ducali  
Investimento complessivo € 1.250.000,00

PR FESR Priorità 3

- Alfonso in bicicletta – Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Alfonso I d'Este, da Via Coperta a Via Porta Romana  
Investimento complessivo di € 437.500,00

PR FESR Priorità 4

- Il Tappeto Verde. Riqualificazione di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio per un nuovo ingresso in città  
Investimento complessivo di € 2.687.500,00
- SpaziVerdi\_OpenWall – Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle antiche Mura.  
Investimento complessivo di € 2.875.000,00
- Polo della Creatività. Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura.  
Investimento complessivo di € 1.000.000,00
- Macroscopio – Rigenerazione accessibile e potenziamento del Museo di Storia Naturale per nuove visioni di ecologia e accessibilità  
Investimento complessivo di € 937.500,00

PR FSE + Priorità 3

- SpaziVerdi\_OpenPlay - Nuovi percorsi di conoscenza e condivisione, accessibili e partecipati.  
Investimento complessivo di € 875.000,00



### 3.2 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La legge 6 novembre 2012 n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo. In particolare, l’art. 1 comma 8, così come sostituito dall’art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, prevede che l’organo di indirizzo politico definisca gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

A seguito dell’introduzione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, di cui al D.L. n. 80/2021 art. 6 e D.P.R. n. 81/2022, gli obiettivi strategici entrano a far parte di una sottosezione di tale documento che sostituisce, per i Comuni che hanno più di 50 dipendenti, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Tale sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modofunzionale alle strategie di creazione di valore.

Pertanto, alla luce della normativa vigente, di seguito l’aggiornamento 2023-2025 dei seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in relazione alle attività gestionali - operative e di misura della performance organizzativa dell’ente.

#### OBBIETTIVO STRATEGICO N.1

#### **AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL’INTERNO DELL’AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE**

**Descrizione:** Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di rivalutare l’utilizzo e l’efficacia degli strumenti previsti dal “PTPCT” e che saranno rideterminati e aggiornati nella specifica sottosezione del PIAO. Considerando gli strumenti già adottati, come ad esempio il “whistleblowing”, integrato con la versione on-line, è opportuno proseguire con l’attività di monitoraggio e controllo sulla corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste e della loro effettiva efficacia. A tale fine, sono state realizzate forme standardizzate di monitoraggio sull’applicazione delle misure di contrasto dei rischi corruttivi da parte dei dirigenti (analisi sperimentata nel 2022 con un Settore dell’Amministrazione), introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l’elaborazione e l’aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT.

Si intende proseguire con l’attività di formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari di posizioni organizzative ed in generale favorire l’innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica sulla base degli strumenti informatici di gestione. Nel perseguimento del presente obiettivo importante l’applicazione attenta del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ferrara” approvato con atto GC-2014-29 del 28 gennaio 2014, documento però che necessita di un percorso di aggiornamento alla luce dei rinnovamenti normativi.

#### OBBIETTIVO STRATEGICO N.2

#### **MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL’INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHE’ DEL MONITORAGGIO SULL’ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE**

**Descrizione:** Al fine di procedere sul miglioramento della fase di pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell’apposita sezione del sito “Amministrazione trasparente”, si attua periodicamente (almeno con cadenza semestrale) l’attività di monitoraggio riguardo all’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013, facendo uso degli innovativi strumenti informatici gestionali che ora consentano anche una più attenta verifica sull’adempimento di tali obblighi.



E' stata implementata la nuova piattaforma online dedicata ad "Amministrazione trasparente" che consente una più facile accessibilità alle sezioni web specifiche, oltre a essere più intuitiva nella ricerca e nella consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito; la piattaforma è in continuo sviluppo. Considerato quanto sopra, è necessario proseguire negli interventi formativi del personale al fine di garantire la correttezza delle pubblicazioni in questione.

### OBIETTIVO STRATEGICO N.3

#### **PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI**

**Descrizione:** Si procede, periodicamente, al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla normativa citata in premessa, attraverso le azioni di verifica nei riguardi delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Ferrara.

In particolare, come indicato nel precedente obiettivo, sono stati adottati attività di vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. "vincolo contrattuale". Inoltre, in un'ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, non sono tenuti all'adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001. Si ritiene utile proseguire con tale monitoraggio al fine di porre loro l'attenzione sull'opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



### 3.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE

#### 3.3.1 - LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” (TUSP) contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell’acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

In particolare, gli articoli 20 e 24 del TUSP prevedono l’adozione di provvedimenti di razionalizzazione, mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l’individuazione di quelle che devono essere alienate o, più in generale, sottoposte eventualmente ad azioni di razionalizzazione e contenimento dei ovvero. In particolare:

- ✚ l’art. 24 prevede che, nella prima annualità dall’entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. “Revisione straordinaria delle partecipazioni”;
- ✚ l’art. 20 prevede invece, che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre, *“un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

L’amministrazione intende sempre più applicare la normativa diretta alla razionalizzazione periodica inserendola in modo armonico ed integrato negli strumenti di programmazione strategico-gestionale esistenti, in particolare utilizzando il DUP quale vero cardine della programmazione anche del sistema delle partecipazioni comunali. In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale, si definisce il piano relativo all’anno successivo, acquisendo sul punto il parere del Collegio dei Revisori.

A seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ATTUARE NELL’ANNO 2023**, che saranno formalizzate nel provvedimento annuale di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Tali azioni sono programmate in coerenza e in, in parte, in continuità con quelle già previste per le annualità precedenti.

Tabella 130 - Società partecipate: azioni di razionalizzazione da attuare nell’annualità 2023

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HERA Spa	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2023 l’Amministrazione, sulla base di analisi costi-benefici, e valutate le condizioni di mercato, potrà dare mandato al management di Holding Ferrara Servizi SpA per l’alienazione delle azioni “libere” in Hera SpA, senza indebolire il peso nella governance del Patto di Sindacato e di Voto (validità 01.07.2021-30.06.2024), al fine di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della Città.
HOLDING FERRARA SERVIZI SPA	Razionalizzazione Fusione per incorporazione	Si prevede la conclusione del percorso di revisione del sistema di governance delle società partecipate avviato nell’anno 2022, volto alla creazione di una multiutility, che si è concretizzato nell’operazione di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua.



<b>FERRARA FIERE CONGRESSI SRL</b>	Liquidazione della società	A seguito del percorso avviato nel corso 2022, che ha visto la costituzione della nuova società Ferrara Expo Srl, tenuto conto, inoltre, dei contratti e delle convezioni con enti terzi in essere, si prevede di proseguire nelle attività di gestione volte alla riduzione dell'indebitamento pregresso e al recupero dei crediti, la cui conclusione è prevista al termine dell'anno 2023. Successivamente si procederà a formalizzare la "liquidazione della società".
<b>AMSEF SRL</b>	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2023, a conclusione dell'operazione di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua, si prevede la cessione di una quota di maggioranza della società direttamente in capo al Comune di Ferrara.
<b>ATC SPA in liquidazione</b>	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, avviata nell'anno 2014.

### 3.3.2 - LA DEFINIZIONE "NEGOZIATA E CONDIVISA" DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

La normativa vigente in tema di organismi partecipati pone l'obbligo, in capo alle amministrazioni pubbliche, di individuare indirizzi gestionali per i propri organismi partecipati, con particolare riferimento alle società in controllo pubblico e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune individua gli indirizzi da attribuire alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Tale disciplina è altresì rafforzata dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P), che pone l'obbligo per le proprie società "a controllo pubblico", di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si individuano i seguenti indirizzi che assurgono a livello di obiettivi gestionali specifici:

**Tabella 131 - Organismi partecipati: indirizzi attribuiti dal Comune alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza**

#### PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 **ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati
2. **STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CORRUZIONE:** adozione secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall'ANAC (Determinazione n. 1134/2017 e sm.i) e dal Comune di Ferrara

#### PER TUTTE LE SOCIETA' E GLI ENTI IN "CONTROLLO"

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 **SOSTENIBILITA' ECONOMICA:** compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria COVID e della crisi economica derivante dal conflitto russo-ucraino, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti e degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune
2. **TRASPARENZA:** l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti

3. **CONTENIMENTO ONERI DEL PERSONALE:** mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto e l'incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato
4. **NEGOZIAZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI** da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente
5. **FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE** del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.
6. **VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE** con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l’anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali
7. **FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI:** studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2020-2024
8. **DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI**, che consentano proiezioni a medio termine dell'attività e sui bilanci delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.
9. **ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE** pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità
10. **QUALITA’ DEI SERVIZI EROGATI:** introdurre (ove non presente) e rafforzare un sistema di rilevazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini, al fine di integrare il più ampio sistema dei controlli dell’Amministrazione Comunale in tema di qualità

### 3.3.3 - INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETA’ E DEGLI ENTI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE

Le società controllate devono stabilire criteri e modalità di reclutamento del personale nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

Il Comune verificherà il rispetto delle procedure e delle modalità adottate in tema di reclutamento del personale.

Le politiche assunzionali delle società controllate dall’amministrazione comunale dovranno essere ispirate dal principio di contenimento dei costi del personale con il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d’esercizio negativi.

Le società controllate garantiscono all’amministrazione una costante informazione sull’andamento della spesa del personale in servizio, evidenziando l’obiettivo del contenimento degli oneri retributivi e della graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d’esercizio, in coerenza con quanto previsto dall’art. 19 del TUSP.

L’amministrazione comunale potrà definire con separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società e organismi rientranti nel perimetro di controllo del gruppo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico.

### 3.3.4 - LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE

Le società “in controllo”, di cui si riportano alcuni sintetici dati ed indicatori di bilancio, non presentano situazioni di criticità aziendale che possano comprometterne l’attività futura. I dati evidenziati nei fascicoli di bilancio approvati per l’esercizio 2021 evidenziano una situazione in equilibrio e in utile economico, pur nella difficoltà e negli imprevisti registrati a seguito dell’emergenza pandemica Covid.

La gestione e la situazione patrimoniale degli altri organismi gestionali esterni, non in controllo, delinea un risultato positivo e una solidità patrimoniale.



**ACOSEA IMPIANTI SRL**

Tabella 132 - Acosea Impianti Srl: DATI SINTETICI DI BILANCIO

**CONTO ECONOMICO**

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.175.958	2.988.720	3.096.293
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.725.791	1.583.658	1.850.514
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>619.272</b>	<b>689.501</b>	<b>619.150</b>

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	2019	2020	Anno 2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	66.802.113	66.457.553	65.898.288
C) Attivo Circolante	2.203.631	2.544.427	3.898.664
D) Ratei e risconti attivi	4.714	3.225	2.778
<b>TOTALE</b>	<b>69.010.458</b>	<b>69.005.205</b>	<b>69.799.730</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	Anno 2021
A) Patrimonio netto	43.973.974	44.777.466	45.590.721
B) Fondi per rischi ed oneri	3.502.549	3.897.668	4.316.719
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	21.497.935	20.329.990	19.892.290
E) Ratei e risconti passivi	36.000	81	/
<b>TOTALE</b>	<b>69.010.458</b>	<b>69.005.205</b>	<b>69.799.730</b>

Tabella 133 - Acosea Impianti Srl: PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori	Anno 2021 (anno corrente)	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	2.627.174	1.419.429	449.452	(1.130.736)
Margine di struttura primario	(20.315.922)	(21.680.087)	(22.828.139)	(24.162.220)
Margine di struttura secondario	2.832.941	1.630.693	696.714	85.618
Margine di disponibilità	2.627.174	1.419.429	449.452	(1.130.736)
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	313,23%	249,91%	65,21%	43,13%
Indice di disponibilità	347,19%	254,80%	129,73%	44,58%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	69,17%	67,38%	65,83%	64,17%
Indipendenza finanziaria	65,31%	64,89%	63,72%	62,20%
Leverage	0,53	0,54	0,57	0,61
<b>Conto Economico</b>				
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	1.875.653	2.029.981	2.080.944	2.222.235
Risultato operativo (EBIT)	1.245.805	1.405.253	1.459.956	1.605.490
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	1,34%	1,54 %	1,41 %	1,57 %
Return on Investment (ROI)	1,79%	2,04 %	2,11 %	2,30 %
Return on sales (ROS)	42,42%	49,14 %	47,56 %	51,36 %

**A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL**

Tabella 134 - A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara Srl: DATI SINTETICI DI BILANCIO

**CONTO ECONOMICO**

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.919.962	16.080.324	16.940.242
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.622.482	16.029.973	16.486.095
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>194.382</b>	<b>19.348</b>	<b>297.351</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<i>ATTIVITÀ</i>	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	5.997.492	5.881.053	5.752.310
C) Attivo Circolante	2.537.505	2.600.088	3.301.259
D) Ratei e risconti attivi	31.141	35.587	33.424
<b>TOTALE</b>	<b>8.566.138</b>	<b>8.516.728</b>	<b>9.086.993</b>

<i>PASSIVITÀ</i>	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	1.751.664	1.771.015	2.068.363
B) Fondi per rischi ed oneri	34.500	102.000	121.200
C) Trattamento di fine rapporto	412.421	375.50	338.625
D) Debiti	6.349.426	6.232.115	6.445.078
E) Ratei e risconti passivi	18.127	36.097	113.727
<b>TOTALE</b>	<b>8.566.138</b>	<b>8.516.728</b>	<b>9.086.993</b>

Tabella 135 - A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara Srl: PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori	Anno 2021 (anno corrente)	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	-3.112.565	-3.892.937	-4.914.270	-4.903.356
Margine di struttura primario	-3.683.947	-4.110.038	-4.245.828	-4.518.592
Margine di struttura secondario	-1.573.310	-2.172.119	-3.201.634	-3.201.971
Margine di disponibilità	-1.606.968	-2.200.390	-3.214.162	-3.214.696
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	19,80%	7,03%	2,13%	1,83%
Indice di disponibilità	67,26%	54,23%	44,30%	44,49%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	35,96%	30,11%	29,21%	25,63%
Indipendenza finanziaria	22,76%	20,79%	20,45%	17,97%
Leverage	3,39	3,81	3,89	4,56
<b>Conto economico</b>				
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	536.240	345.306	653.639	650.616
Risultato operativo (EBIT)	454.244	50.612	297.736	332.100
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	14,38%	1,09%	11,10%	13,24%
Return on Investment (ROI)	1,41%	-1,16%	2,86%	3,08%
Return on Sales (ROS)	2,76%	0,32%	1,68%	1,89%

**FERRARA TUA SPA**

Tabella 136 - Ferrara TUA SPA: DATI SINTETICI DI BILANCIO

**CONTO ECONOMICO**

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.597.247	10.037.259	10.582.360
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	10.476.629	10.013.311	10.405.885
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	69.589	7.718	95.641

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.611.159	6.381.216	6.146.773
C) Attivo Circolante	3.557.055	3.312.948	2.348.201
D) Ratei e risconti attivi	59.677	57.666	36.479
<b>TOTALE</b>	<b>10.227.891</b>	<b>9.751.830</b>	<b>10.446.882</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	4.677.656	4.685.37	4.781.017
B) Fondi per rischi ed oneri	235.557	190.000	575.000
C) Trattamento di fine rapporto	979.372	885.924	804.550
D) Debiti	3.768.362	3.409.398	3.715.607
E) Ratei e risconti passivi	566.944	581.132	570.708
<b>TOTALE</b>	<b>10.227.891</b>	<b>9.751.830</b>	<b>10.446.882</b>

Tabella 137 - Ferrara TUA SPA: PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori	Anno 2021 (anno corrente)	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	(442.990)	(786.009)	(680.049)	(495.335)
Margine di struttura primario	(1.365.757)	(1.695.841)	(1.933.503)	(2.286.541)
Margine di struttura secondario	506.505	102.797	225.620	481.035
Margine di disponibilità	286.377	(16.509)	123.019	303.960
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	31,26%	26,59 %	24,35%	33,17%
Indice di disponibilità	107,55%	99,49%	103,63 %	108,98 %
Indice di copertura delle immobilizzazioni	77,78%	73,42%	70,75 %	66,84 %
Indipendenza finanziaria	45,77%	48,05%	45,73 %	42,82 %
Leverage	1,19	1,08	1,19	1,34
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	156.328	139.953	181.410	371.549
Risultato operativo (EBIT)	176.516	38.421	142.565	149.250
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	2,00%	0,16 %	1,49 %	1,38 %
Return on Investment (ROI)	(2,74) %	(3,04) %	(3,12) %	(1,71) %
Return on sales (ROS)	1,75 %	0,25 %	1,20 %	1,45 %

HOLDING FERRARA SERVIZI SPA

Tabella 138 - Holding Ferrara Servizi SPA: DATI SINTETICI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	639.909	626.886	512.346
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.210.612	1.286.328	1.204.245
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.232.421	2.223.877	2.478.585
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	665.116	1.274.464	1.023.097
<b>UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>2.496.867</b>	<b>2.918.842</b>	<b>2.965.680</b>

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	102.018.515	103.575.852	104.482.547
C) Attivo Circolante	3.280.049	2.807.373	3.228.369
D) Ratei e risconti attivi	58.908	10.714	15.500
<b>TOTALE</b>	<b>105.357.472</b>	<b>106.393.939</b>	<b>107.726.416</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	97.819.812	99.621.498	101.379.244
B) Fondi per rischi ed oneri	7.110	132.243	132.243
C) Trattamento di fine rapporto	29.295	31.406	34.318
D) Debiti	7.500.470	6.608.053	6.179.733
E) Ratei e risconti passivi	785	739	878
<b>TOTALE</b>	<b>105.357.472</b>	<b>106.393.939</b>	<b>107.726.416</b>

Tabella 139 - Holding Ferrara Servizi SPA: PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tusp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2021 (anno corrente)	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	3.532.145	3.244.591	3.046.612	3.990.118
Margine di struttura primario	-1.897.301,76	2.741.616,44	-3.291.247,00	511.708,00
Margine di struttura secondario	3.532.145	3.244.591	3.109.741	3.990.118
Margine di disponibilità	3.532.145	3.244.591	3.046.612	3.990.118
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	180,36%	226,71%	218,49%	348,36%
Indice di disponibilità	484,88%	512,68%	368,03%	536,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	97,03%	96,18%	95,88%	99,57%
Indipendenza finanziaria	94,11%	93,63%	92,85%	95,48%
Leverage	0,06	0,07	0,08	0,05
<b>Conto economico</b>				
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	2.279.389	2.066.554	2.038.095	1.801.825
Risultato operativo (EBIT)	3.003.194	3.049.672	2.528.536	2.857.182
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	2,93%	2,93%	2,55%	3,05%
Return on Investment (ROI)	1,83%	1,66%	1,75%	1,72%
Return on sales (ROS)	64,75%	60,31%	63,27%	64,41%

## AMSEF SRL

Tabella 140 - Amsef Srl: DATI SINTETICI DI BILANCIO

## CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.099.493	4.311.853	4.148.357
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.412.105	3.523.324	3.826.268
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	488.323	583.931	246.632

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.538.683	1.499.007	1.453.395
C) Attivo Circolante	2.206.358	2.973.626	3.105.019
D) Ratei e risconti attivi	22.229	7.399	52.680
<b>TOTALE</b>	<b>3.767.270</b>	<b>4.480.032</b>	<b>4.611.094</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	2.057.222	2.641.151	2.887.787
B) Fondi per rischi ed oneri	90.205	166.091	95.177
C) Trattamento di fine rapporto	308.354	335.975	334.381
D) Debiti	1.309.854	1.335.262	1.292.955
E) Ratei e risconti passivi	1.635	1.553	794
<b>TOTALE</b>	<b>3.767.270</b>	<b>4.480.032</b>	<b>4.611.094</b>

Tabella 141 - Amsef Srl: PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2021 (anno corrente)	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>Margini</b>				
Margine di tesoreria	2.290.070	2.101.469	1.496.635	1.032.230
Margine di struttura primario	1.434.392	1.142.144	518.539	-36.272
Margine di struttura secondario	2.456.021	2.300.047	1.634.906	1.223.236
Margine di disponibilità	2.388.349	2.213.541	1.559.129	1.104.231
<b>Indici</b>				
Indice di liquidità	311,85%	284,59%	234,43%	169,33%
Indice di disponibilità	440,38%	425,05%	362,62%	291,91%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	198,69%	176,19%	133,70%	97,74%
Indipendenza finanziaria	62,63%	58,95%	54,61%	46,09%
Leverage	0,60	0,70	0,83	1,17
<b>Conto economico</b>				
<b>Margini</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	387.655	840.431	773.878	873.676
Risultato operativo (EBIT)	322.460	791.329	690.996	497.749
<b>Indici</b>				
Return on Equity (ROE)	8,54%	22,11%	23,74%	21,74%
Return on Investment (ROI)	6,30%	16,75%	17,84%	21,92%
Return on Sales (ROS)	8,05%	18,93%	17,27%	13,08%

## ASP – CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

Tabella 142 - ASP – Centro Servizi alla Persona: DATI SINTETICI DI BILANCIO

### CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	25.620.877	22.062.627	20.537.861
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	25.016.813	21.613.984	19.979.686
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	22.216	16.544	11.272

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	16.735.372	16.283.822	15.818.623
C) Attivo Circolante	9.138.557	6.624.061	8.193.196
D) Ratei e risconti attivi	80.853	46.521	121.682
<b>TOTALE</b>	<b>25.954.782</b>	<b>23.239.890</b>	<b>24.401.486</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	8.646.483	8.594.113	8.224.790
B) Fondi per rischi ed oneri	802.326	960.341	1.181.387
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	16.491.794	13.656.037	14.941.779
E) Ratei e risconti passivi	14.179	29.399	53.530
<b>TOTALE</b>	<b>25.954.782</b>	<b>23.239.890</b>	<b>24.401.486</b>

## FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

Tabella 143 - Fondazione Teatro Comunale: DATI SINTETICI DI BILANCIO

### CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.435.995	3.412.535	3.208.538
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.417.932	2.835.810	3.637.325
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	138	420.011	-322.477

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	30.999	91.431	130.058
C) Attivo Circolante	1.733.599	2.089.888	2.106.481
D) Ratei e risconti attivi	63.085	79.370	34.929
<b>TOTALE</b>	<b>1.852.203</b>	<b>2.260.689</b>	<b>2.271.468</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	213.495	633.505	311.028
B) Fondi per rischi ed oneri	144.142	114.142	174.142
C) Trattamento di fine rapporto	388.198	417.491	384.894
D) Debiti	548.252	862.892	1.042.700
E) Ratei e risconti passivi	558.116	232.659	358.704
<b>TOTALE</b>	<b>1.852.203</b>	<b>2.260.689</b>	<b>2.271.468</b>

## FONDAZIONE FERRARA ARTE

Tabella 144 - Fondazione Ferrara Arte: DATI SINTETICI DI BILANCIO

### CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.862.539	2.485.116	1.793.308
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.826.941	577.239	1.743.035
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	10.411	34.180	59.593

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	118.056	94.065	90.137
C) Attivo Circolante	1.685.721	1.801.395	2.071.681
D) Ratei e risconti attivi	39.767	6.269	5.999
<b>TOTALE</b>	<b>1.843.544</b>	<b>1.901.729</b>	<b>2.167.817</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	1.138.470	1.172.651	1.232.245
B) Fondi per rischi ed oneri	/	230.000	380.724
C) Trattamento di fine rapporto	235.333	262.843	269.751
D) Debiti	411.796	189.804	216.317
E) Ratei e risconti passivi	57.945	46.431	68.780
<b>TOTALE</b>	<b>1.843.544</b>	<b>1.901.729</b>	<b>2.167.817</b>

## ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

Tabella 145 - Associazione Ferrara Musica: DATI SINTETICI DI BILANCIO

### CONTO ECONOMICO

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.022.559	529.446	1.122.708
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.013.622	509.289	870.338
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	3.864	Pareggio	234.782

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	4.904	8.682	29.531
C) Attivo Circolante	475.715	911.817	1.136.795
D) Ratei e risconti attivi	3.825	9.425	13.712
<b>TOTALE</b>	<b>484.444</b>	<b>929.924</b>	<b>1.180.038</b>

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	162.585	162.588	553.071
B) Fondi per rischi ed oneri	155.700	155.700	/
C) Trattamento di fine rapporto	1.325	1.109	1.721
D) Debiti	85.944	116.882	205.630
E) Ratei e risconti passivi	78.890	493.645	419.616
<b>TOTALE</b>	<b>484.444</b>	<b>929.924</b>	<b>1.180.038</b>

### 3.4 - INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2023-2025

Nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse l'Ente è tenuto a rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza e, *in primis*, i documenti contabili vengono redatti in conformità ai vincoli ed agli equilibri previsti dal quadro normativo definito per il proprio comparto di riferimento.

Per sua natura un ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Uno dei presupposti per redigere un'efficace pianificazione strategica ed una attendibile programmazione operativa è rappresentato dalla necessità di un quadro normativo certo e stabile della finanza comunale. In tale ambito la legislazione nazionale mostra, invece, una situazione in continua evoluzione - spesso a discapito della finanza comunale - che non permette di elaborare precise linee di indirizzo finanziario per il bilancio del Comune che ha un orizzonte temporale triennale.

Si conferma l'esigenza di favorire una graduale e progressiva riduzione della pressione tributaria e tariffaria sui cittadini e le imprese anche nel triennio 2023-2025.

#### INDIRIZZI RELATIVI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI PUBBLICO ESERCIZIO TRAMITE MISURE ECCEZIONALI

Gli anni 2020, 2021 e i primi mesi del 2022 sono stati segnati dall'emergenza pandemica da COVID-19. La gravità dell'emergenza sanitaria ha determinato l'assunzione di misure restrittive, nazionali e regionali, necessarie a fronteggiare e contenere l'epidemia in corso. In tale contesto sono stati disposti specifici interventi di chiusura di numerose attività economiche con rilevanti impatti negativi senza precedenti rispetto alle crisi precedenti. Le attività commerciali di ristorazione, bar somministrazione ed esercizi pubblici vari si sono trovate in grave difficoltà, dovendo ottemperare agli impegni economici comunque già presi (contratti, spese fisse). Le esternalità negative sulle attività, nonostante la riapertura delle stesse attività e un ritorno alla vita sociale sempre più vicina alla normalità, continuano a perdurare in relazione al notevole aumento dei costi energetici e all'innalzamento dell'inflazione connessi agli eventi drammatici in corso in Ucraina. La continuità delle imprese di pubblico esercizio presenti sul territorio e la conservazione dei livelli occupazionali è obiettivo prioritario nonostante l'accresciuto livello di incertezza sulle prospettive future.

Pertanto, nell'ambito delle misure eccezionali volte a sostenere il tessuto economico e sociale della Città, l'Amministrazione intende riconoscere, relativamente al canone unico patrimoniale per l'occupazione degli spazi pubblici del suolo pubblico, c.d. "distese" dei pubblici esercizi, per l'anno 2023:

- l'esenzione per i primi sei mesi per le occupazioni permanenti e per gli ampliamenti apportati alle stesse;
- una riduzione del 50%, per le occupazioni temporanee.

Tale obiettivo dovrà essere sostenuto con azioni di recupero dei margini di evasione, di elusione e di morosità.

Questa attività dovrà essere caratterizzata da un rafforzamento della *compliance* dei contribuenti. In tal senso, il Comune per favorire l'adempimento degli obblighi tributari sfrutterà tutte le opportunità offerte dalla normativa per venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria.

In coerenza anche con tale finalità di un più agevole rapporto con i contribuenti, e con i cittadini in generale, si prevede che la possibilità con il sistema di pagamento PAGOPA sarà allargato a tutte le entrate comunali. Sul fronte delle entrate extratributarie si mira ad una revisione complessiva del sistema tariffario, si conferma l'eliminazione delle tariffe di importo irrisorio – salvi gli obblighi di legge, cercando di ricondurre ad un'unica deliberazione di Giunta la manovra tariffaria e tributaria propedeutica alle previsioni di bilancio.

In tema di spesa corrente verranno sviluppate azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento, valutando anche le possibilità di riorganizzazione logistica delle numerose sedi degli uffici e degli spazi già in uso che dovrà mirare a contenere l'uso di immobili non di proprietà. Assume rilievo anche il monitoraggio e la verifica in termini di efficienza ed efficacia dei vari contratti di servizio in essere.



Sul tema dell'indebitamento, nei prossimi esercizi il Comune prevede di assumere mutui per concorrere alla realizzazione di investimenti strategici necessari allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Tale modalità di finanziamento è comunque residuale rispetto ad altre forme, quali:

- contributi in conto capitale da Stato ed enti pubblici, fondazioni o altri soggetti privati;
- l'impiego del risultato di amministrazione vincolato e disponibile che potrà essere determinato in seguito alla approvazione dei rendiconti di gestione;
- utilizzo di entrate proprie in conto capitale quali i proventi in materia edilizia ("oneri di urbanizzazione"), entrate derivanti dalla alienazione di beni non funzionali ai fini istituzionali dell'ente e, se ne sarà confermata la necessità, la alienazione di partecipazioni societarie.

Per quanto attiene la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune non utile a fini istituzionali, l'azione dell'amministrazione sarà orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni di maggior valore e l'alienazione e dismissione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà (per complessità, per stato manutentivo, per localizzazione ecc.) risulta oneroso e non conveniente.

Per quanto attiene la spesa per investimenti l'attività di ricerca delle migliori fonti di finanziamento per la copertura della spesa d'investimento esige che siano seguiti costantemente gli specifici bandi attraverso una ricognizione dei provvedimenti europei, statali e regionali che finanziano interventi sulle opere pubbliche, consentendo di realizzare interventi senza oneri a carico dell'Ente o in co-finanziamento.



## 4. SEZIONE OPERATIVA (Parte Prima) 2023-2025



## 4.1 - LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Il “*principio di coerenza*” implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Per tale motivo, il Documento Unico di Programmazione individua, a livello aggregato, le risorse finanziarie a disposizione dell’ente per la realizzazione delle attività strategiche ed operative nel triennio 2023-2025 (Entrata) e la loro articolazione nelle dodici Sfide di Mandato per la realizzazione dei relativi programmi strategici e progetti operativi (Spese).

Si riportano nelle pagine seguenti i prospetti riepilogativi di sintesi.



Tabella 146 - MEZZI FINANZIARI

Le risorse complessive di entrata a disposizione dell'ente nel triennio 2023-2025 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.615.791,07	1.562.305,88	1.562.305,88
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.036.962,76	10.780.652,92	9.681.250,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	3.085.283,65	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese c/capitale)	5.297.166,68	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	83.385.500,00	84.976.500,00	85.152.500,00
Titolo 2° Trasferimenti correnti	21.353.844,29	19.970.301,07	18.446.216,11
Titolo 3° Entrate Extratributarie	32.467.463,16	31.436.278,75	30.483.260,43
Titolo 4° Entrate in conto capitale	67.779.605,11	46.162.812,81	38.192.596,21
Titolo 5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.826.667,97	25.625.000,00	18.085.500,00
Titolo 6° Accensione di prestiti	10.036.146,39	22.625.000,00	17.595.500,00
Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9° Entrate per conto di terzi e partite di giro	45.620.000,00	45.620.000,00	45.620.000,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>329.504.431,08</b>	<b>318.758.851,43</b>	<b>294.819.128,63</b>



Tabella 147 - RISORSE FINANZIARIE PER PARTE CORRENTE

Le risorse di entrata per la parte corrente a disposizione dell'ente nel triennio 2023-2025 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.615.791,07	1.562.305,88	1.562.305,88
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	3.085.283,65	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	83.385.500,00	84.976.500,00	85.152.500,00
Titolo 2° Trasferimenti correnti	21.353.844,29	19.970.301,07	18.446.216,11
Titolo 3° Entrate Extratributarie	32.467.463,16	31.436.278,75	30.483.260,43
Entrate in conto capitale del titolo 4 destinate al finanziamento di spese correnti	3.496,25	1.200.000,00	1.200.000,00
Entrate del titolo 3° destinate al finanziamento di spese in c/capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE GENERALE RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>141.951.378,42</b>	<b>139.185.385,70</b>	<b>136.884.282,42</b>



Tabella 148 - FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
<b>MEZZI PROPRI</b>			
Contributo permesso di costruire - POC	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
<i>di cui: contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente</i>	<i>0,00</i>	<i>1.200.000,00</i>	<i>1.200.000,00</i>
Altre entrate in c/cap. n.a.c. (altre entrate e riscossione polizze fidej.)	50.000,00	50.000,00	350.000,00
Alienazione di beni (compreso PEEP)	7.921.598,56	2.966.500,00	485.980,00
<i>di cui: quota di IVA su alienazioni patrimoniali da versare allo Stato</i>	<i>3.496,25</i>	-	-
Alienazioni azioni di società partecipate	8.790.521,58	-	-
Avanzo di amministrazione vincolato	5.297.166,68	-	-
Saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
Entrate Tit. 3 per Investimenti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>24.345.790,57</b>	<b>4.106.500,00</b>	<b>1.925.980,00</b>
<b>MEZZI DI TERZI</b>			
Mutui e fondi rotativi progettualità	10.036.146,39	22.625.000,00	17.595.500,00
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Aperture di credito	-	-	-
Contributi da amministrazioni pubbliche	56.888.746,11	37.640.447,81	28.424.551,21
Contributi da imprese	336.221,86	2.010.000,00	5.856.600,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	78.038,58	-	-
Contributi da istituzioni sociali private e altri trasf. c/capitale	255.000,00	1.245.865,00	825.465,00
Contributi da famiglie	-	-	-
<b>TOTALE MEZZI DI TERZI</b>	<b>67.594.152,94</b>	<b>63.521.312,81</b>	<b>52.702.116,21</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.036.962,76	10.780.652,92	9.681.250,00
<b>TOTALE TITOLO 2° DELLA SPESA</b>	<b>98.976.906,27</b>	<b>78.408.465,73</b>	<b>64.309.346,21</b>

## 4.2 - I PROGETTI OPERATIVI

1. LA CITTA' DEL LAVORO*PROGRAMMA STRATEGICO**1.1 – LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI**PROGETTO OPERATIVO***1.1.1 INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Le politiche per la creazione di imprese giovanili hanno un'importanza cruciale come risposta al fondamentale tema del rilancio e del rinnovamento del tessuto imprenditoriale di Ferrara, con importanti ricadute in termini occupazionali. Si stanno sviluppando azioni mirate di promozione e di incentivazione dell'imprenditoria giovanile, non limitandosi a sostenere solo la fase di start up e "talent lab" delle giovani imprese, ma sostenendo la crescita e lo sviluppo delle nuove imprese, anche attraverso misure di contribuzione che premiano tali iniziative, attraverso bandi specifici, in collaborazione con l'Università di Ferrara.

L'amministrazione intende favorire servizi di supporto alla trasmissione generazionale d'impresa e considera la disponibilità di servizi pubblici di qualità quale preconditione per creare un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali giovanili.

Per incentivare poi la capacità attrattiva della P.A. nei riguardi dei giovani, che in questi ultimi anni hanno evidenziato un limitato interesse nell'investire il proprio futuro nelle strutture pubbliche, l'impegno della nostra Amministrazione nel 2023 si dovrà concentrare maggiormente nella creazione e diffusione di un messaggio comunicativo che sappia trasmettere alle nuove generazioni la possibilità di "capitalizzare utilmente" le proprie risorse nella nostra organizzazione: il Comune di Ferrara come azienda attrattiva, nella quale dia soddisfazione lavorare e capace di creare senso di appartenenza, insomma un luogo di lavoro diverso da quello così spesso e con tanta superficialità descritto con termini negativi e decisamente poco allettanti, anche sulla stampa locale.

Coerentemente a quanto avviato fin dal 2020 e proseguito negli anni successivi, anche nel 2023 si perseguirà concretamente il processo di ricambio generazionale all'interno dell'organizzazione comunale, anche nella prospettiva dell'ulteriore e impegnativa sfida che l'avvio e la realizzazione delle progettualità finanziate con fondi PNRR richiede a questa Amministrazione.

Proseguirà nel 2023 la piena realizzazione del Piano Occupazionale 2022 (che attraverso l'espletamento di 8 procedure di selezione pubblica, di 2 procedure di mobilità esterna e lo scorrimento di graduatorie vigenti prevede l'assunzione di 88 dipendenti), anche in funzione delle nuove sfide che impegnano la nostra Amministrazione: sarà ulteriormente perseguito l'obiettivo di rendere più efficace la struttura organizzativa incentivando l'ingresso di altri giovani in organico e nell'organico delle società partecipate, in modo da migliorare la capacità di innovazione e la qualità dei servizi

L'offerta formativa di qualità che il Comune già mette a disposizione per consentire di fare fronte al disallineamento tra le competenze in possesso dei giovani laureati e diplomati ed i fabbisogni di competenze delle imprese sarà ulteriormente sostenuta e incrementata favorendo l'accesso a specifiche formazioni sulle nuove competenze chiave.

RESP. POLITICI	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Sviluppo Economico	Settore Istruzione	

**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**1.2 - UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO**  
**E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA**

**PROGETTI OPERATIVI**

**1.2.1 PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATA SULLA SOSTENIBILITA' E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI**

Nel quadro del Patto per il lavoro e per il clima e con il supporto del Tavolo Ferrara Rinasce, il Patto per il Rilancio e lo Sviluppo Economico definisce le azioni prioritarie per stimolare lo sviluppo complessivo del territorio.

Con il supporto del PNRR, particolare attenzione viene posta, a tal fine, alla riorganizzazione dei collegamenti di tipo infrastrutturale, attuali e programmati, quali il raccordo Ferrara Mare, la terza corsia dell'asse autostradale A13 Bologna-Padova (con la riqualificazione dei caselli autostradali e degli ingressi da nord e da sud), l'autostrada Cispadana, la prosecuzione della realizzazione della metropolitana di superficie e dell'Idrovia Ferrarese Ferrara-Porto Garibaldi.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Sviluppo Economico Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/





### 1.2.2 MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE

Nonostante le difficoltà generate dall'emergenza economico-sociale correlata all'emergenza pandemica, si proseguiranno le politiche di progressiva e graduale riduzione della pressione fiscale locale per le imprese e il commercio, in coerenza con gli indirizzi generali per la programmazione economico-finanziaria. In questo ambito, al fine della semplificazione e del miglioramento del rapporto con i contribuenti, si proseguirà la verifica sui regolamenti in materia tributaria, di intesa con le associazioni di categoria ed i principali stakeholders. Con particolare riferimento al terzo settore, si proseguirà nell'opera di rivalutazione dell'azione accertatrice realizzata in passato dal Comune, talvolta basata su un'applicazione meccanica dei presupposti tributari.

Dal 2023, entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, si procederà ad introdurre alcune modifiche al vigente Regolamento del canone unico patrimoniale, nella prospettiva di contribuire a ridurre la pressione sulle imprese e sulle famiglie. In particolare a decorrere dal 01.01.2023 si procederà a:

- ridurre la sanzione dal 30% al 10% per tardività nel pagamento del canone versato con ritardo non superiore ai 90 giorni prevedendo altresì una ulteriore riduzione per i pagamenti tardivi effettuati nei primi 10 giorni;
- introdurre, per le imprese che installano cartelli pubblicitari stradali permanenti, la possibilità di pagare in ragione dell'effettivo periodo di installazione del mezzo, riducendo in questo modo proporzionalmente la pretesa a carico dell'impresa, incentivando quindi ulteriori installazioni e/o rilasci di titoli in corso d'anno.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Programmazione Finanziaria	Settore Sviluppo Economico Settore Governo del Territorio	/

### 1.2.3 PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA

Per sostenere lo sviluppo economico della nostra Città occorre prevedere agevolazioni a favore delle imprese di eccellenza nella ricerca e nell'innovazione, attività imprenditoriali che hanno importanti ricadute sul territorio. L'elemento portante di questo "sistema virtuoso", da sviluppare con l'ausilio del Gruppo Pubblico Locale, è costituito da un catalogo degli incentivi che consenta di accedere alle informazioni costantemente aggiornate sulle agevolazioni fiscali, contributive e finanziarie a favore delle imprese che investono in ricerca e innovazione.

Il PNRR rappresenta una straordinaria ed irripetibile occasione di rilancio per l'innovazione delle imprese e delle filiere produttive strategiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari a leva.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Alessandro Balboni Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Settore Affari Istituzionali Settore OO.PP Patrimonio	Direzione Generale	Sipro SpA

#### 1.2.4 AFFIDAMENTI DI LAVORI ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE NELL'OTTICA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Si procederà all'acquisto di una piattaforma elettronica per la gestione degli elenchi aperti degli operatori economici per l'affidamento di lavori. Verrà implementato un elenco aperto di operatori economici da consultare per l'affidamento di lavori, introducendo criteri di selezione nelle procedure negoziate destinate a incentivare le micro, piccole e medie imprese, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Andrea Maggi	Settore Affari Istituzionali Settore OO.PP Patrimonio	/	Società in controllo

#### 1.2.5 FERRARA CITY BRANDING: VALORIZZARE LA POTENZIALITA' ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO

L'ex Mercato Coperto di Santo Stefano è stato candidato al finanziamento nell'ambito del programma Italia City Branding indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che intendeva selezionare 20 Città italiane con le quali elaborare e attuare piani di investimento infrastrutturale che valorizzino le potenzialità attrattive. Nel corso del 2021 il progetto denominato "Lo scigno delle tipicità: a Ferrara rinasce l'antico mercato di S.Stefano" è stato selezionato e ha ottenuto un importante cofinanziamento governativo che, a seguito di Convenzione sottoscritta tra Comune di Ferrara e Presidenza del Consiglio dei Ministri, sta finanziando in parte la progettazione definitiva ed esecutiva dell'idea progettuale "Scigno delle tipicità". La progettazione è in fase di sviluppo e contribuirà a definire un nuovo posizionamento della Città nella sfida della competizione tra i territori. Per attrarre investitori nazionali ed internazionali che possano dare concreta attuazione al progetto di valorizzazione dell'ex Mercato Coperto, tale progetto sarà candidato e raccontato nell'ambito della giornata italiana al Le Marché International des Professionnels de L'immobilier (MIPIM) a Cannes.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico Servizio Beni Monumentali e Patrimonio	Servizio Edilizia	Sipro SpA



### 1.2.6 ACQUISTO DI CREDITI D'IMPOSTA DERIVANTI DAI BONUS EDILIZI COME LEVA PER IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE, DEI PROFESSIONISTI E DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO

Il Comune intende acquisire da selezionati istituti bancari i crediti d'imposta derivanti dai bonus edilizi a prezzi convenienti per utilizzarli a parziale compensazione della propria capacità fiscale correlata alla spesa del personale, al fine di:

- ottenere risparmi netti dati dal differenziale tra il costo di acquisto e il valore nominale dei crediti edilizi che si portano a compensazione;
- agevolare lo sblocco dei crediti edilizi detenuti dal sistema bancario a favore di famiglie, imprese e professionisti del territorio ferrarese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Programmazione Finanziaria Direzione Generale		



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**1.3 – NETWORK E STRUMENTI**  
**PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**1.3.1 UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Nel perseguimento degli elementi di maggiore rilevanza che caratterizzano uno sviluppo insediativo competitivo viene messa a valore l'analisi dei potenziali insediamenti del territorio anche sfruttando in maniera più propulsiva l'attività dell'Agenzia di sviluppo locale SIPRO.

In sintesi, occorre:

- elaborare un progetto di marketing per le aree produttive, che implementi la mappatura dei siti e degli immobili disponibili, l'assistenza alle imprese che intendono insediarsi (sviluppando ulteriormente il SUAP che deve assecondare con prontezza gli insediamenti produttivi), la creazione di percorsi autorizzativi semplificati in collaborazione con gli enti competenti, la realizzazione di materiale comunicativo adeguato utilizzando anche le opportunità generate dalla Zona Logistica Semplificata;
- sviluppare pacchetti integrati di agevolazione per il finanziamento di investimenti, con incentivi forti sulla fiscalità locale con particolare attenzione alle neo-imprese insediate nel territorio;
- promuovere l'insediamento di imprese commerciali e artigianali in immobili o locali sfitti oltre a valorizzare aree di interesse (Nuova Darsena), attraverso la mappatura del patrimonio e del territorio, con particolare attenzione a quelli ubicati nel centro storico e nelle frazioni intese come luoghi identitari del territorio, studiando forme di sostegno con accordi istituzionali sulla "proprietà" e sulla gestione degli immobili;
- intervenire mediante l'erogazione di contributi a sostegno delle spese per apertura nuove attività e riqualificazione dei locali, valutando interventi innovativi, qualificanti e caratterizzanti le attività commerciali della Città.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Nicola Lodi	Settore Sviluppo Economico Settore Programmazione Finanziaria Settore OO.PP Patrimonio Settore Governo del Territorio	/	Sipro Spa



### 1.3.2 VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

L'agricoltura è un formidabile fattore di promozione dell'identità culturale e sociale di un territorio nonché di valorizzazione delle sue peculiarità naturalistiche e ambientali. Occorre migliorare la competitività delle aziende agricole, aprendo un confronto sul tema delle sfide dovute alle nuove dinamiche di mercato mondiale e sulla variazione climatica in atto

Nel progetto complessivo di sviluppo, l'amministrazione si muove su più fronti:

- promuovere e sviluppare un centro di formazione superiore agricola e di ricerca agroalimentare in collaborazione con soggetti qualificati (UNIFE, Camera di Commercio e associazioni di categoria);
- proseguire con il sostegno di progetti di valorizzazione delle eccellenze e tipicità della nostra cultura enogastronomica e prodotti tipici, attraverso idonei investimenti e sostegni pubblici e privati;
- proseguire con la promozione e diffusione delle tipicità enogastronomiche in collegamento con la riqualificazione del sistema turistico ferrarese basato su un'ospitalità agrituristica e sulla cucina tradizionale del territorio (Ferrara Food Festival - Marchio De.Co. - Ristorante Tipico).
- proseguire con il sostegno al mondo agricolo su temi e linee di intervento condivisi (es: promozione di immagine coordinata attraverso mercati contadini)

Andrà altresì garantito il sostegno fiscale con specifici contributi in conto interessi, bandi dedicati al sostegno alle nuove attività agricole, in accordo con le associazioni di categoria o specifici investimenti alle aziende agricole che versano in difficoltà per gli eventi climatici estremi e per la riduzione di marginalità delle produzioni.

Inoltre, viene mantenuta inalterata anche per l'anno 2023 la ridotta pressione tributaria IMU sui terreni agricoli, agevolata dall'amministrazione nel 2020 con l'introduzione di una aliquota inferiore e sui fabbricati strumentali all'attività agricola, agevolata dall'amministrazione nel 2020 con aliquota zero.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	/	Sipro Spa



### 1.3.3 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA “TERZIARIO” INTEGRATO

L'attrattività di un territorio passa anche attraverso il concetto di “qualità della vita” che costituisce sia un valore aggiunto nel “quotidiano” di ogni individuo sia il risultato di un complessivo sistema economico; le imprese che consentono di realizzare le aspettative di un cittadino (declinando nelle varie forme i concetti di stare bene – creare coesione sociale – creare sicurezza) devono essere sostenute e valorizzate.

Per tale motivo non si può prescindere dalla valorizzazione del sistema “terziario” integrato della Città che consente quotidianamente di migliorare la qualità della vita dei cittadini e dei diversi fruitori della città (turisti, studenti, pendolari ecc...). Le imprese del commercio, artigianato storico ed innovativo, turismo e terziario avanzato rappresentano l'ossatura sulla quale poggiano elementi importanti della qualità della vita della nostra Città.

Generare un “ambiente” positivo per queste tipologie di attività, pertanto, non significa solo creare ricchezza e posti di lavoro ma pure determinare un valore aggiunto per migliorare la vivibilità complessiva della nostra città.

In sintesi, occorre proseguire con:

- la valorizzazione del Centro UNESCO collaborando con le Associazione di Categoria e la Camera di Commercio al fine di tutelare un'area di grande pregio che necessita di maggior decoro e sicurezza e di una riqualificazione delle attività esistenti in particolare attraverso la valorizzazione delle “Botteghe Storiche” (con ampliamento delle adesioni all'Albo comunale), la razionalizzazione e ristrutturazione qualitativa delle distese/dehors e dei chioschi su area pubblica nonchè l'utilizzo dei contributi della L.R. 41/97 per le iniziative di riqualificazione del centro commerciale naturale; la valorizzazione non dovrà però tradursi in norme regolamentari vessatorie per la libertà d'impresa
- lo sviluppo del “distretto culturale” inteso come sistema economico integrato ed organico che possa generare progetti di sviluppo economico della città sfruttando le enormi potenzialità endogene; tale iniziativa svilupperà nuove opportunità di lavoro per giovani laureati e qualificati;
- il sostegno del commercio in sede fissa e dell'artigianato attraverso bandi di finanziamento delle spese per apertura di nuove attività e riqualificazione dei locali mirati a interventi innovativi, qualificanti e caratterizzanti le attività commerciali, finalizzati alla crescita contrastando la crisi del comparto ed il fenomeno delle vetrine sfitte.
- il sostegno ai pubblici esercizi e strutture ricettive, particolarmente colpiti dall'attuale congiuntura, attraverso bandi di finanziamento per la riqualificazione dei locali e dei servizi offerti;
- il sostegno del commercio su area pubblica con l'obiettivo di riqualificare un settore da tempo in difficoltà, ulteriormente aggravato dagli effetti della pandemia, che necessita di trovare un equilibrio rispetto alle nuove sfide derivanti dalla crisi economica, attraverso la razionalizzazione della struttura dei Mercati e delle Fiere nei luoghi d'origine, ossia nelle Piazze dei centri storici, il decoro espositivo e la riqualificazione dell'offerta;
- il monitoraggio del PNRR relativamente alla definizione/progettazione di un piano di concorso finanziario per il sostegno del Settore Terziario della città di Ferrara (Commercio – Artigianato - Turismo) in modo da poter realizzare un dossier di progetti coerenti ed efficaci da presentare ai bandi regionali/statali di contributo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/

### 1.3.4 SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”

L'innovazione e la ricerca ricoprono un ruolo strategico nel nuovo piano di sviluppo locale per il rilancio della città di Ferrara.

Le economie moderne sono sempre più basate sulla conoscenza e, più in generale, sui fattori immateriali che concorrono in modo decisivo a determinare lo sviluppo economico. In tali economie sono, in particolare, le dinamiche tecnologiche, alimentate dalla diffusione di conoscenza scientifica e tecnologica, ad essere al centro dei processi di sviluppo dei sistemi economici e, quindi, della loro trasformazione ed evoluzione qualitativa oltre che quantitativa.

Nei casi di successo di sviluppo dell'economia innovativa, troviamo tre costanti: anzitutto la creazione di parchi scientifici o incubatori, in secondo luogo la creazione di istituti di ricerca, in terzo luogo lo stretto legame fra l'Università e l'Impresa.

Attraverso il rafforzamento dell'alleanza con una risorsa locale quale l'Università degli Studi, si deve puntare alla formazione di saperi, competenze e talenti nei giovani, ma anche nella direzione di attrarre le “intelligenze” radicandole sul nostro territorio, offrendo loro occasioni lavorative stimolanti e di pregio anche attraverso la promozione e la valorizzazione di nuova imprenditorialità.

Lo sviluppo del sistema produttivo della conoscenza si sta realizzando sulla base di queste principali matrici:

- la collaborazione fra Enti ed Università per sostenere progetti di ricerca applicata sul sistema produttivo locale. Attraverso la collaborazione con l'Agenzia Sipro si sta realizzando una attività di sostegno a start up d'impresa al fine di creare un “clima innovativo” capace di attrarre risorse e talenti nell'ambito delle specificità produttive del territorio, ma puntando anche su nuovi ambiti nel campo dell'innovazione sociale e tecnologica;
- il sostegno di percorsi di formazione degli studenti in collaborazione con il tessuto economico e sociale per rafforzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in un'ottica di co-progettazione fra gli Istituti scolastici e le associazioni di categoria e le imprese, con l'obiettivo di inserire il singolo studente all'interno di un contesto che possa fornire un vero apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali;
- la creazione di una brand city identity per Ferrara, “Ferrara Eccellente”, in modo da favorire la promozione del territorio attraverso le proprie eccellenze in ogni ambito economico e sociale;
- il supporto alle attività del Laboratorio Aperto presso l'ex Teatro Verdi, hub fisico dedicato all'apprendimento e alla pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni. Lo spazio è un polo attrattivo di competenze ed eccellenze in grado di generare ulteriori flussi di sapere e conoscenze.

Le attività sono implementate nell'ambito della Direzione generale attraverso un gruppo di lavoro per la preparazione di un dossier di progetti (parco progetti) in grado di intercettare tutti i finanziamenti utili a perseguire il sostegno del tessuto economico locale e gli obiettivi del piano strategico di sviluppo del PNRR e della programmazione dei fondi UE 2021-2027.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	Settore Istruzione	Sipro Spa



### 1.3.5 LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO

La nostra Città oggi può contare sulla presenza del Polo Chimico Industriale e Tecnologico, che ha festeggiato nel 2019 i suoi 80 anni, nel quale trovano impiego numerosi ferraresi e all'interno del quale è presente un centro ricerche di livello europeo.

Il Polo risulta essere dotato di tutte le utilities che possono servire ad una società, sia essa di medie o di grandi dimensioni, per poter esercitare la propria attività. Una delle grandi sfide è sicuramente quella di creare le condizioni per attrarre nuovi insediamenti produttivi all'interno del Polo petrolchimico, in collaborazione con l'Università degli Studi e le Agenzie del territorio. L'obiettivo è quello di mantenere e migliorare nel Polo chimico le condizioni ottimali di coesistenza tra sviluppo industriale e tutela ambientale, nel pieno rispetto della cultura industriale del nostro territorio.

Nel corso del mandato sono state iniziate attività, volte ad incrementare l'attrattività del Polo Petrolchimico; alcune aree disponibili all'interno del Polo e altre ad esso adiacenti, per una superficie complessiva di circa 60 ettari sono state inserite nella Zona Logistica Semplificata della Regione Emilia-Romagna grazie ad un'iniziativa incisiva dell'amministrazione (nella prima versione della ZLS proposta dalla Regione Emilia-Romagna la Città di Ferrara non era stata inserita). Inoltre al fine di rendere più appetibile la ZLS si intendono avviare le procedure di progettazione e analisi necessarie per realizzare il collegamento viario dell'area nord del Polo petrolchimico tra l'uscita autostradale Ferrara Nord e Via Padova.

Si è aperto nel corso del 2021 un Tavolo Tecnico di lavoro con i referenti del Polo Chimico per aggiornare i Piani Urbanistici Attuativi vigenti, anche alla luce del quadro strategico del nuovo PUG, al fine di semplificare e velocizzare le possibilità di ristrutturazione e insediamento di nuovi impianti delle aziende. I relativi lavori sono stati avviati nel corso dell'anno 2022 durante il quale le Società presenti all'interno del Petrolchimico hanno fornito l'effettivo stato di consistenza degli immobili esistenti. Nel corso del 2023 si procederà con una proposta di Variante Urbanistica al fine di riallineare i 6 Piani Attuativi attualmente vigenti e relativa uniformazione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

Nel corso del 2021 è stato attivato un ulteriore Tavolo Tecnico con i referenti delle società coinsediate nel Polo Chimico e gli Enti (Comune, ARPAE e AUSL) per aggiornare, in virtù dell'entrata in vigore delle nuove normative di settore, il "Protocollo per la gestione dei procedimenti di bonifica, matrici superficiali, all'interno dello stabilimento multisocietario di Ferrara (FE)" al fine di definire un procedimento univoco e condiviso per il proseguimento e la conclusione dei procedimenti di bonifica attivati nel sito. Il lavoro di tale Tavolo Tecnico si è concluso con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2022-150 del 12/04/2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento "Protocollo per la gestione dei procedimenti di bonifica, matrici superficiali, all'interno dello stabilimento multisocietario di Ferrara (FE), rev. 1 del Gennaio 2022".

Nell'Aprile 2022, nell'ambito di un confronto diretto tra Enti Territoriali in virtù di un ordine del giorno condiviso dal Consiglio comunale di Ferrara e dal Consiglio provinciale di Ferrara, il Comune di Ferrara, come capofila, ha istituito un Tavolo Tecnico formato da Comune Di Ferrara, Provincia di Ferrara, Ifm Scpa e tutte le società coinsediate nel Polo Petrolchimico Industriale e Tecnologico di Ferrara, alla presenza di rappresentanti dell'Università di Ferrara e della Regione Emilia Romagna, con lo specifico compito di individuare - alla luce dei recenti eventi economici e geopolitici e delle emergenze climatiche e ambientali - le criticità emergenti e di redigere Progetti Condivisi di Sito finalizzati all'efficientamento energetico, alla resilienza, al risparmio idrico, ai cambiamenti climatici e alla transizione ecologica del Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara, in quanto asse industriale portante della città e dell'intero territorio.

Il Tavolo Tecnico costituito ha individuato e condiviso sei grandi linee di intervento ed i relativi progetti attuativi. I Progetti condivisi sono stati individuati ed elaborati grazie al pieno coinvolgimento e alla attiva partecipazione delle società che operano nel sito e degli Enti territoriali. Gli stessi vanno intesi come Progetti di Sito in quanto interessano, in termini di risultati attesi, non solo tutte le società coinsediate,





ma anche l'intero territorio ferrarese in quanto orientati all'efficientamento energetico, alla resilienza, al risparmio idrico, ai cambiamenti climatici e alla riconversione green della più importante realtà industriale della provincia.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli	Settore Governo del Territorio	Settore Istruzione	Sipro Spa

### 1.3.6 I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO

Oggi importanti risorse economiche, messe a disposizione dall'Unione europea, dai bandi nazionali e da quelli regionali, possono essere intercettate da parte delle amministrazioni comunali; quindi, la grande sfida è quella di mettersi a confronto con le altre amministrazioni locali per risultare sempre più competitivi e usufruire di tali finanziamenti assegnati mediante bandi con progetti utili ed efficaci nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

La nuova struttura di progettazione, in staff alla Direzione Generale, occupandosi di tutti i programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei di interesse per il nostro Comune, è in grado di seguire tutto il ciclo di vita dei progetti.

Per i bandi PNRR è stata costituita una specifica Cabina di Regia politico-tecnica in grado di supportare l'intero ciclo di vita degli interventi finanziati dalle risorse europee.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale	/	/



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 1.4- OFFICINA FERRARA 2040

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 1.4.1 L'AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTA' 2040

Nel quadro del Patto per il Lavoro e il Clima e in vista della fase attuativa degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla programmazione europea 2021-2027, continuerà l'attività propedeutica allo sviluppo della pianificazione strategica di Ferrara e del suo territorio, inclusa la messa a fuoco della vision, della mission, e degli ambiti strategici e delle azioni progettuali da sviluppare.

La predisposizione di un Piano Strategico per il rilancio dello sviluppo di Ferrara è scelta determinante per aggregare le istituzioni pubbliche, impresa e parti sociali su alcuni interventi prioritari, da sostenere anche con il concorso finanziario reperibile su scala regionale, nazionale ed europea.

Attraverso una governance forte e condivisa si è proceduto sin dall'inizio del mandato ad impostare il percorso per il rilancio dell'economia ferrarese, finalizzata al superamento delle crisi economiche cicliche.

E' stato stilato, condiviso ed approvato dall' Amministrazione comunale il "Patto Per il Lavoro e il Clima - Focus Ferrara", sulla base degli esiti del Tavolo Ferrara Rinasce. L'attuazione del "Patto Focus Ferrara" richiede un periodico confronto tra Istituzioni Locali, Organizzazioni Datoriali e Sindacali, riunite nella Consulta Provinciale dell'Economia e del Lavoro (o in sue articolazioni/gruppi di lavoro ristretti), con la partecipazione della Regione, per far sì che le azioni concordate e promosse a vantaggio del territorio siano efficacemente monitorate, integrate e/o corrette in itinere, se necessario.

Tale processo di pianificazione sta generando un dibattito all'interno della comunità ed uno slancio positivo poiché rappresenta un'opportunità strutturata per:

- comprendere in modo approfondito le condizioni economiche e produttive del nostro territorio e valutare le sue possibili traiettorie evolutive;
- sviluppare un confronto tra le diverse forze locali sul "futuro" del proprio territorio;
- favorire la condivisione di determinati obiettivi e programmi strategici, soprattutto infrastrutturali;
- confermare l'impegno comune su obiettivi concreti, indirizzando in tal senso la cooperazione tra gli attori istituzionali, sociali ed economici direttamente coinvolti nel processo di pianificazione strategica.

Il Patto Focus Ferrara rappresenta un primo documento strategico in grado di esprimere formalmente le analisi e le scelte maturate nel corso del processo di pianificazione: deve essere la "guida" ai progetti di medio e lungo termine attraverso cui le istituzioni e gli attori socio-economici del territorio intendono perseguire l'obiettivo dello sviluppo economico. Costituisce anche un essenziale strumento di comunicazione interno ed esterno.

In questo modo si intende dare piena attuazione alla nuova governance del territorio di Ferrara per l'Economia e lo Sviluppo. In esso trova finalmente concretezza l'esortazione di una Città che vuole intraprendere un cammino di crescita.


Il percorso intrapreso e che si sta svolgendo prevede i seguenti passaggi:

- grazie all'esperienza positiva del Tavolo Ferrara Rinasce, istituire un gruppo di lavoro all'interno dell'amministrazione comunale "aperto" e coadiuvato da soggetti determinanti nello sviluppo locale come ad esempio Università degli Studi, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Società partecipate e Agenzia Sipro;



- determinazione del quadro conoscitivo del sistema economico della città;
- identificazione delle linee di forza del Piano Strategico;
- elaborazione del Programma per lo Sviluppo Economico della Città di Ferrara;
- diffusione dei risultati alla comunità;
- attivazione del processo di attuazione degli interventi previsti nel Piano e coinvolgimento degli operatori anche con modalità innovative.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	Segreteria Sindaco	Organismi partecipati

<b>PNRR</b>		<b>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</b> <b>C1 – POLITICHE PER IL LAVORO</b> <b>INVESTIMENTO 1.1 – POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO</b>
-------------	---	--

#### 1.4.2 LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE ED URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO

Un primo “campo” sul quale confrontare il rapporto con il mondo produttivo è quello della semplificazione amministrativa. Il tema della sburocratizzazione è da sempre fra le richieste maggiormente sostenute dal mondo dell’impresa. Si è aperta una fase di attenta valutazione delle ricadute dei procedimenti amministrativi sulle imprese locali al fine di predisporre concreti atti di “snellimento” del sistema amministrativo di regolazione. Semplificare vuol dire non solo eliminare con un tratto di penna regolamenti assurdi e apparati burocratici vetusti, ma puntare sul digitale. La digitalizzazione dei procedimenti e la realizzazione di servizi digitali efficienti e semplici porterà alla standardizzazione della modulistica e alla riduzione dei termini.

Proficuo è il confronto con la Camera di Commercio ed i protagonisti socio-economici del territorio per monitorare ed acquisire esperienze di semplificazione concrete. Più precisamente gli step previsti sono:

- Proseguire al tavolo con Camera di Commercio, Associazioni di Categoria e dei professionisti l’iter per l’individuazione delle semplificazioni più urgenti post pandemia;
- analizzare e verificare l’impatto delle attuali procedure burocratiche e amministrative sulle attività imprenditoriali;
- individuare le criticità prioritarie per lo snellimento delle procedure e dei processi organizzativi, eliminando i “colli di bottiglia” che possono ritardare gli investimenti e l’attuazione dei progetti;
- porre in essere azioni di semplificazione efficaci, riducendo al minimo la regolazione e avviando la revisione ed aggiornamento di regolamenti ormai eccessivi, obsoleti e poco funzionali;
- creare e validare, con l’Università, un modello di verifica dell’attuazione delle scelte di semplificazione amministrativa;
- migliorare il SUAP e lo Sportello Telematico Polifunzionale nella direzione della migliore erogazione dei servizi digitali alle imprese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Nicola Lodi	Settore Sviluppo Economico Settore Governo del Territorio	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/



### 1.4.3 IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI

Nel processo di semplificazione è essenziale ribadire il ruolo cardine dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e del rinnovato Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) che non devono essere intesi esclusivamente come uno sportello "fisico" e "digitale" di ricezione di istanze ma come soggetti attivi di mediazione inter-istituzionale fra gli enti terzi e gli utenti al fine di facilitare le procedure amministrative a favore delle imprese e dell'utenza in un'ottica di semplificazione.

In questo contesto si è completato il progetto dello SUAP on line e contestualmente è stato attivato il progetto "pilota" di dematerializzazione degli archivi delle pratiche edilizie oltre che di una prima trincea degli archivi comunali, coordinato dalla Segreteria Generale, per il periodo 1979-1987 (importo lavori 500.000 euro), il tutto per una progressiva informatizzazione e revisione delle procedure, con l'obiettivo di migliorare, in termini di efficienza e tempistica, i relativi iter amministrativi. L'archiviazione digitale dell'immensa mole di documenti cartacei sparsi in tanti archivi fisici (non sempre in condizioni "ideali") rappresenta una straordinaria scommessa per il prossimo futuro.

Sono state realizzate azioni formative, di assistenza e supporto finalizzate ad abbattere la barriera psicologica del passaggio dall'analogico al digitale e il divario digitale, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nello specifico attivati anche per i servizi trasversali digitali quali SPID – PAGO PA.

Tali iniziative vengono sviluppate anche attraverso una più efficiente ed efficace collaborazione tramite partnership già in essere con i fornitori di software.

Contemporaneamente alla realizzazione di uno Sportello Unico Telematico Polifunzionale anche per le imprese, corrisponde e prosegue un analogo sforzo di informatizzazione interna e di formazione del personale mediante lo sviluppo delle competenze digitali.

Per quanto attiene i servizi dedicati alle Attività Produttive/Economiche, si sta lavorando al fine di potenziare le modalità di interoperabilità e di dialogo interamente digitale tra i vari servizi dell'organizzazione, interlocutori abituali, che hanno il compito di raccordare la raccolta dei pareri e dei punti di vista delle diverse unità competenti.

E' necessario studiare modalità di dialogo efficienti, collaborando sui nuovi progetti documentali già realizzati dell'ente e proseguendo l'implementazione in termini di interoperabilità software con gli altri sistemi in uso.

Un altro aspetto ritenuto strategico è quello relativo allo scambio dei dati e alla sistematizzazione degli archivi digitali: sempre più frequenti e mirate sono infatti le richieste da parte di altri Enti o servizi di estrazione dati dal sistema in uso sia per la conoscenza del tessuto economico produttivo ferrarese e del suo andamento, sia per la soluzione di problematiche specifiche.

Si prevedono pertanto i seguenti interventi:

- controllo della qualità dei dati (revisione e bonifica dei dati esistenti);
- implementazione di funzioni di estrazione secondo modelli e richieste standard;
- condivisione con altri Enti, Settori e Servizi dell'Ente tramite riunioni specifiche;
- supporto del progetto pilota di digitalizzazione di archivi cartacei pregressi.

Per quanto attiene alla dematerializzazione degli archivi delle pratiche edilizie, l'Amministrazione comunale intende proseguire con la digitalizzazione completa delle pratiche edilizie giacenti nei vari archivi al fine di rendere disponibili tali atti per via telematica, previo pagamento del costo del servizio da parte dell'utenza. Tale progetto si rende necessario in quanto le pratiche edilizie sono attualmente conservate in numerosi archivi cartacei ubicati in differenti parti del territorio.

Si renderà quindi necessario attivare le seguenti azioni:

- digitalizzazione completa di tutti gli archivi di pratiche edilizie esistenti tramite un affidamento di servizi;
- gestione "economica" del servizio di accesso telematico a pagamento delle pratiche edilizie digitali.



Il “Comune digitale” deve essere al centro di un processo di trasformazione digitale e di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un’ottica di vera semplificazione.

L’innovazione digitale e l’accesso a servizi digitali semplici è un investimento con un impatto immediato sul miglioramento dei servizi erogati nonché sulla qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

Al tempo stesso, si stanno progettando servizi digitali che siano inclusivi per tutti, compresi anziani e persone con disabilità.

Il Responsabile per la transizione al digitale dovrà proseguire, sotto il coordinamento della Direzione Generale, in questa azione traducendo gli indirizzi strategici in progettualità operativa e monitorando l’attuazione di tali progetti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio Segreteria Generale	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Sviluppo Economico	/

### SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 1 - LA CITTA' DEL LAVORO				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.648.638,36	€ 2.610.803,75	€ 2.610.803,75	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività</b>						
Programma	01	Industria PMI e Artigianato				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.151.405,40	€ 849.066,00	€ 809.066,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 385.000,00	€ 235.000,00	€ 4.000.000,00	
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 406.341,87	€ 399.135,95	€ 399.135,95	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>						
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 597.100,00	€ 1.000.000,00	€ 686.594,84	
Programma	03	Sostegno all'occupazione				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>						
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>MISSIONE 19 Relazioni internazionali</b>						
Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 272.339,39	€ 271.540,23	€ 271.540,23	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>4.770.725,02 €</b>	<b>4.422.545,93 €</b>	<b>4.382.545,93 €</b>	
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>982.100,00 €</b>	<b>1.235.000,00 €</b>	<b>4.686.594,84 €</b>	

## 2. LA CITTA' SICURA

### **PROGRAMMA STRATEGICO** **2.1 – PATTO PER FERRARA SICURA**

#### **PROGETTI OPERATIVI**

##### **2.1.1 SICUREZZA URBANA "INTEGRATA" CON QUESTURA E PREFETTURA**

Si prevede la realizzazione di una moderna infrastruttura di trasmissione dati mediante connessione in fibra ottica della nuova sede della Polizia Locale in banda ultra larga in gigabit, installazione di apparati di rete nativamente in gigabit, allestimento di rete wireless.

Si prevede la stesura di un progetto per l'aggiornamento della parte informatica della sala radio della caserma, comprensivo della migrazione dell'hardware installato localmente verso il cloud in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione prevedendo, in un secondo tempo, l'approntamento di apparati locali per garantire il funzionamento in emergenza con sede isolata.

Si prevede, inoltre, la stesura di un progetto complessivo di analisi della situazione relativa ai software applicativi, con particolare riferimento all'aggiornamento tecnologico di quelli che per vetustà non sono più in linea con le esigenze di un moderno Corpo di Polizia Locale, prevedendo anche l'utilizzo di dispositivi mobili per lo svolgimento delle funzioni di sicurezza sul territorio.

Si investiranno risorse ingenti nella sostituzione del vetusto parco veicoli della Polizia Locale e nella dotazione di nuovo armamento, sulla base del nuovo Regolamento sull'armamento della Polizia Locale.

Si svilupperà un progetto specifico, in collaborazione con altri attori del sistema integrato della sicurezza e in coordinamento con le forze dell'ordine, per il presidio delle aree verdi e dei parchi pubblici nei quali sussistano situazioni di spaccio o di degrado (sul modello del progetto Parchi sicuri).

Verrà ampliato, in sintonia con Questura e Prefettura e nell'ambito del Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana, un progetto di video-sorveglianza con il quale si intende mettere in opera telecamere multi ottica a presidio del centro storico e delle principali aree produttive oltre a valutare, previa attenta verifica della normativa, l'installazione di nuove telecamere a riconoscimento facciale a presidio dei luoghi più sensibili del centro storico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Corpo di Polizia Locale Terre Estensi Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Settore OO.PP. Patrimonio	/

### 2.1.2 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LA REGIONE

Saranno definite strategie e progetti di "interventi integrati" di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l'adesione ai programmi "Scuole Sicure" (grazie ai protocolli d'intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L'adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuiranno a rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio.

Dopo il successo riscontrato in seguito alla riqualificazione e messa in sicurezza dei giardini del grattacielo con la sistemazione del verde, la creazione di aree per lo sport, il gioco dei bambini e l'attività motoria degli anziani, verranno organizzati momenti di aggregazione per rendere accoglienti e vivaci le aree così riqualificate.

Proseguirà la collaborazione con la Regione attraverso specifici accordi di programma.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Corpo Polizia Locale Terre Estensi Settore OO.PP. Patrimonio	/	/

### 2.1.3 COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'

Utilizzando i finanziamenti PNRR derivanti dal Bando Qualità dell'Abitare (PINQUA) l'amministrazione intende riqualificare l'area del comparto "Ex Direzionale Pubblico di Via Beethoven" e delle aree sportive limitrofe.

Il progetto di riqualificazione candidato è risultato ammissibile al finanziamento, è stato registrato dalla Corte dei Conti e pubblicato in data 04/11/2021 sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, confermando l'ammissibilità al suddetto finanziamento da parte del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Corpo Polizia Locale Terre Estensi Settore OO.PP. Patrimonio Settore Governo del Territorio	Servizio Edilizia	Acer Ferrara
<b>PNRR</b>		<b>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</b> C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)	

**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**2.2– SICUREZZA E QUALITA' ARCHITETTONICA**  
**DEGLI SPAZI URBANI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**2.2.1 PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA  
NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE**

La domanda di sicurezza urbana investe anche la qualità degli interventi di riqualificazione del territorio. La mancanza di cura e di decoro degli spazi pubblici e l'errata progettazione di tali spazi incide negativamente sul livello di sicurezza urbana. Interventi ben coordinati e ben progettati influiscono sulla sicurezza della città, creando un senso di appartenenza al territorio e facilitando il lavoro di controllo della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine.

Occorre sviluppare nelle frazioni interventi specifici di disegno urbano per promuovere la sorveglianza e la prevenzione della criminalità nelle comunità locali.

Sta proseguendo il processo di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale a seguito dell'affidamento dell'incarico per la redazione di elaborati del PUG; il nuovo PUG sarà essenziale nella definizione di specifiche linee guida sulla qualità urbana anche sotto il profilo della sicurezza urbana. Nell'evoluzione del processo la Giunta ha validato il documento degli Obiettivi Strategici. Tra questi sono state individuate le parti di città aventi elementi di criticità e degrado. Per alcune di esse, a valore di strategia e verifica, saranno approntati dei casi studio già durante la formazione del PUG. Il tutto ai sensi dell'Art. 61 della LR 24/17. In particolare si rende opportuno riferirsi ad aree la cui disponibilità sia riconducibile a soggetti di interesse pubblico e/o società di portata nazionale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Governo del Territorio	Settore Servizi alla Persona Corpo Polizia Locale Terre Estensi	/

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

<b>SFIDA 2 - LA CITTA' SICURA</b>				
		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Programma	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 9.190.689,56	€ 8.778.981,79
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 255.000,00	€ 0,00
Programma	<b>02</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 200.700,00	€ 200.700,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>9.391.389,56 €</b>	<b>8.979.681,79 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>255.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>



## 3. LA CITTA' VITALE

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.1– VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

### PROGETTI OPERATIVI

#### 3.1.1 UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTA'

In attuazione di un approccio unitario e coordinato al tema della manutenzione urbana, verrà proseguito il complessivo progetto per i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento delle strade, dei marciapiedi, delle reti e degli edifici comunali mediante affidamento con Accordo Quadro degli appalti. Questo progetto intende accrescere il senso di appartenenza e di amore per la propria città, sensibilizzando i cittadini, soprattutto più giovani, e contrastando il vandalismo grafico e non solo.

La realizzazione degli interventi di manutenzione e di riqualificazione sarà favorita dalla collaborazione con soggetti privati che potranno concorrere alla realizzazione di opere e/o servizi sostenendone completamente o parzialmente il costo (anche tramite Art Bonus).

Nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche il Piano della manutenzione straordinaria della Città assumerà sempre di più un ruolo prioritario.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/
PNRR		<b>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE DIGITALE</b> C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	

#### 3.1.2 RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE

Al fine di accrescere nei cittadini la consapevolezza che il decoro urbano si pone come un sistema di valori che fa riferimento ad un patrimonio collettivo da lasciare in eredità ai nostri figli e ai nostri nipoti, l'amministrazione sosterrà progetti di riqualificazione urbana su piazze, fontane, statue e monumenti, giardini e parchi. Saranno curate anche le forniture di elementi di arredo urbano idoneo a riqualificare il centro storico della città, anche mediante un abaco di tipologie standardizzate di arredo, ove il contesto lo consenta.



In tale prospettiva si darà anche attuazione alla valorizzazione e completamento degli straordinari giardini storici del centro storico: Giardino di Palazzo Diamanti, Giardino Duchesse, Parco di Palazzo Massari, Piazza del Travaglio e Piazza Gobetti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/

### 3.1.3 L'EDILIZIA SCOLASTICA: DALLA MESSA IN SICUREZZA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE

Gli edifici scolastici dovranno essere sicuri, accoglienti e tecnologicamente avanzati anche sotto il profilo della connessione alla rete. Nel quadro delle risorse, ottenute grazie ai progetti candidati ai bandi PNRR, nell'ambito dell'edilizia scolastica verrà da subito potenziata l'opera di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di messa a norma dei plessi scolastici e delle relative coperture. Particolare attenzione viene posta anche alle aree cortilive degli edifici scolastici, considerati elemento di valorizzazione della didattica. Dopo un intenso lavoro di analisi e di progettazione, sono stati ammessi al finanziamento (nell'ambito del bando per la riqualificazione scolastica) i progetti di riqualificazione delle ex scuole di via Pietro Lana (abbandonate da anni) e la costruzione di un nuovo e innovativo Polo per l'infanzia in via Coronella. In entrambi i casi si tratta di risorse incluse nel PNRR finanziati con fondi NextGenerationEU. Inoltre l'amministrazione realizzerà nell'ambito dei bandi PNRR ulteriori 8 opere candidate su 3 linee di finanziamento relative a:

- demolizione e ricostruzione (elementari Manzoni);
- mense nelle scuole (Don Milani, Franceschini, San Martino, Fondoreno);
- asili nido e scuole dell'infanzia (Girasoli, Guido Rossa, Quartesana).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Servizio Edilizia	/
PNRR		<b>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI INVESTIMENTO. 1.1 - PIANO DI SOSTITUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	
		<b>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA</b> C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA INVESTIMENTO 1.2 – PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE	

### 3.1.4 MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI

Il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che dovrà essere affrontata con determinazione. Uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dall'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti con calotta. Il tema dell'abbandono dei rifiuti e del contrasto ai comportamenti incivili dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un'azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti (in primo luogo il gestore del servizio di raccolta Hera) che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti di chi imbratta e abbandona rifiuti di ogni tipo fuori dai contenitori stradali.

Si approfondirà la funzionalità di un nuovo sistema di videosorveglianza ambientale tramite fototrappole nel territorio al fine di prevenire e sanzionare comportamenti deprecabili di abbandono illecito di rifiuti. Le foto trappole serviranno come strumento di deterrenza e per dare un volto a chi danneggia o imbratta i monumenti o scarica abusivamente i propri rifiuti nei cestini della città o fuori dai cassonetti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	/	Hera SpA Ferrara Tua Spa



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**3.2 – MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI**  
**CON I CITTADINI E LE IMPRESE**

**PROGETTI OPERATIVI**

**3.2.1 SVILUPPO DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE DEI SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE**

Il Comune di Ferrara ha avviato un articolato processo di riorganizzazione e riqualificazione della “macchina comunale” che interesserà trasversalmente tutta l’Amministrazione, con impatti molto significativi verso tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni, in un’ottica di miglioramento continuo.

Al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei servizi forniti ai cittadini e al mondo produttivo e dei professionisti, è stato istituito uno Sportello Unico Telematico per il Cittadino e per le Imprese, che garantirà maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso una robusta semplificazione e razionalizzazione di numerose procedure e procedimenti amministrativi.

L’istituzione di uno Sportello Unico Telematico Polifunzionale presuppone l’organizzazione di una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi on line oggi di competenza di Uffici/Servizi diversi. La polifunzionalità, in tal senso, può essere intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, che svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e, quindi, erogazione congiunta di servizi on line.

Lo Sportello Unico Telematico configurato come Punto di Accesso Unico ai servizi digitali è il luogo dove il cittadino non solo può trovare informazioni e notizie (come accade oggi attraverso il portale web), ma anche avviare e completare numerose pratiche di pubblica utilità e pertanto di suo interesse e necessità. Nello Sportello Unico Telematico devono confluire tutti i servizi erogati all’utenza.

Accanto allo Sportello “digitale” sarà potenziato l’URP centrale e creata una rete di URP decentrati oltre ad essere istituito il primo Ufficio Mobile (pertanto servizi fisici ad erogazione diretta), tutto ciò con l’ausilio di operatori esterni di consolidata esperienza. I nuovi spazi fisici e mobili a disposizione dei cittadini consentiranno di:

- dare la possibilità al cittadino “debole” di ottenere sia le informazioni per avviare un’istanza o un procedimento amministrativo, presentare delle segnalazioni, avere un appuntamento per pratiche Anagrafiche, ottenere SPID, ritirare un atto depositato presso il Comune e molti altri servizi in fase di progettazione;
- rendere più semplice e veloce l’erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione per via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo, tramite facilitatori digitali;
- diffondere una cultura orientata al cittadino, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente alle diverse unità organizzative dell’Ente.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale	Settore Governo del Territorio Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Servizio Relazioni con il Cittadino e il Territorio	/
PNRR		<b>M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b> C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA INVESTIMENTO 1.4 – SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	

### 3.2.2 INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI

La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Risulta, pertanto, essenziale individuare e definire nuove procedure operative, da applicare a tutte le strutture dell'Ente a tal fine deputate, per ridefinire e reingegnerizzare i processi alla base della gestione delle segnalazioni, reclami e suggerimenti che giungono all'attenzione dell'Ente. Questo permetterà di tracciarne il flusso di gestione, monitorare i risultati, valutare la qualità e implementare l'efficacia e l'efficienza in un'ottica di ottimizzazione complessiva. Attraverso la definizione/individuazione di modalità omogenee, standardizzate, chiare, definite e condivise, precise responsabilità e competenze, tempi certi di gestione, è possibile garantire efficienza, trasparenza, ascolto, coinvolgimento e tempestività, oltre che promuovere lo scambio di informazioni e il dialogo con la comunità locale.

La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti, inoltre, rappresenta:

- un'occasione per l'Amministrazione di far conoscere ai cittadini i propri servizi e le proprie attività, le modalità di accesso/erogazione dei servizi e le proprie prerogative e i vincoli normativi;
- l'opportunità di rimediare in caso di "errore" o disattenzione o mancato rispetto degli impegni assunti.

Nel corso del 2022, con la regia della Direzione Generale, Nel corso del 2022 è stata avviata la progettazione delle nuove procedure di gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti attraverso il nuovo portale web e app specifiche. A seguito del progetto di revisione e riorganizzazione delle procedure organizzative nel loro complesso, già in fase avanzata, si procederà con la predisposizione delle relative procedure operative, la graduale e progressiva digitalizzazione delle procedure approvate e test su alcune aree/ambiti specifici.

Nei confronti dei cittadini e degli utenti dovrà essere utilizzato un linguaggio facile da capire e vicino al modo di parlare quotidiano, lontano anni luce dal modo burocratico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Servizio Relazioni con il Cittadino e il Territorio	/

### 3.2.3 UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA

Il coinvolgimento dei cittadini e degli imprenditori e flussi di comunicazione bidirezionali e reticolari appaiono sempre più elementi indispensabili per rafforzare la qualità delle politiche pubbliche e affrontare la sfida della società della conoscenza.

La riorganizzazione logistica e funzionale dell'URP e l'ampliamento degli spazi a sua disposizione in Piazza Municipio è stato un primo passo. Ora attraverso il nuovo rinnovato portale web istituzionale, il potenziamento dello Sportello "digitale" e la gestione indiretta dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico siamo in grado di favorire sempre di più il ruolo attivo dei cittadini e degli imprenditori come co-protagonisti attivi nell'amministrazione della città e come co-progettisti dei servizi. A tal fine andranno riformulate anche le linee guida sui processi partecipativi, ripensando l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipata.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale	Servizio Relazioni con il Cittadino e il Territorio	/

### 3.2.4 CATALOGO DATI PER I CITTADINI, LE IMPRESE E L'AMMINISTRAZIONE

I dati aperti (Open Data) sono uno dei punti sui quali il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, adottato per la prima volta nel 2022, mette l'accento. Intendiamo individuare all'interno del patrimonio informativo i dataset che possono essere di interesse generale e renderli liberamente scaricabili. Contestualmente occorre il superamento dei cosiddetti "silos informativi" dei servizi favorendo la condivisione delle informazioni tra unità organizzative.

Il progetto, che si basa sul Sistema Informativo Territoriale completamente rinnovato nel corso del 2021 (WEB GIS), prevede un'attività di ricognizione e raccolta delle diverse basi dati, l'inserimento nel catalogo e la loro gestione come open data o dato privato. Tutto ciò che è contenuto nel catalogo può essere utilizzato dai servizi comunali per incroci, elaborazioni e restituzione grafica e cartografica.

Il progetto prevede un futuro coinvolgimento di stakeholders esterni per l'alimentazione del catalogo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Tutti i settori	/



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 3.3.1 ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG

Il problema del traffico urbano sta assumendo forme sempre più preoccupanti e genera situazioni critiche per i livelli di inquinamento. La mobilità urbana deve essere oggetto di uno strumento di programmazione flessibile e moderno. A tal fine, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), adeguato e rivisto soprattutto nella componente “traffico”, deve essere il punto di riferimento per le strategie di mobilità urbana e di ottimizzazione degli spazi per la sosta.

#### MOBILITA' ELETTRICA

Per lo sviluppo della mobilità elettrica il PUMS individua le seguenti azioni da mettere in pratica:

- sviluppo della rete di ricarica elettrica dei veicoli;
- integrazione con i servizi di Sharing Mobility;
- soluzioni di Mobility Management aziendali.

Nella gamma delle strategie individuate per dare impulso alla mobilità elettrica, il PUMS identifica lo sviluppo della rete di ricarica tra le principali leve per accelerare il processo di decarbonizzazione del parco veicoli circolante, favorendo quindi il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano. Al fine di garantire uno sviluppo omogeneo della rete di ricarica su tutto l'ambito comunale, sia nelle modalità sia nelle tempistiche, il Comune ha avviato misure orientate alla diffusione delle infrastrutture dedicate alla mobilità elettrica tramite un apposito avviso ad operatori del settore.

Per quanto riguarda le strategie per la diffusione delle stazioni di ricarica ad uso privato (abitazioni, poli commerciali, parcheggi aziendali), il PUMS propone misure specifiche come modifiche ai regolamenti edilizi, incentivi fiscali o finanziamenti. Per quanto riguarda, invece, la rete pubblica di ricarica (strade o parcheggi pubblici), il PUMS stabilisce alcuni traguardi:

- attivazione entro il 2022 di almeno un punto di ricarica in tutti i principali poli generatori e/o attrattori di domanda (uffici pubblici, stazioni ferroviarie, stadio, sedi universitarie, sedi ospedaliere, musei, parcheggi di scambio e/o attestamento, etc.) dislocati nel territorio comunale;
- attivazione entro il 2025 di almeno un punto di ricarica in tutte le frazioni del forese.

Tra gli obiettivi strategici del PUMS vi è anche la promozione dei servizi di sharing mobility, incluse le modalità innovative come i dispositivi di micromobilità elettrica, allo scopo di modificare lo share modale raggiungendo, nell'ambito dell'orizzonte temporale del Piano, gli obiettivi fissati dal PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna. A tal fine, con Delibera di Giunta Comunale del 10/11/2020 sono state approvate le “Modalità di utilizzo, norme di comportamento e ambito territoriale per l'uso dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica e autorizzazione dell'attivazione di servizi di noleggio in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato di Ferrara”. A seguito di specifica manifestazione d'interesse sono stati attivati i servizi in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato.

#### SICUREZZA STRADALE



Il PUMS propone misure finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale nei punti a maggiore sinistrosità e interventi mirati per il controllo della velocità.

**TRASPORTO PUBBLICO SOSTENIBILE**

Rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la collaborazione di Agenzia Mobilità Impianti S.r.l. La strategia di decarbonizzazione prevista dal Comune ha l'obiettivo di acquistare autobus ad emissioni zero con alimentazione innovativa e relative infrastrutture di supporto, a sostituzione degli inquinanti mezzi endotermici a gasolio o a metano delle linee urbane e suburbane.

Con fondi ministeriali ottenuti tramite uno specifico bando sono stati finanziati interventi sul trasporto scolastico con l'acquisto di autobus elettrici georeferenziati, nuove colonnine di ricarica e l'introduzione di nuove linee collegate anche alle frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	Tper Spa Ami Srl Ferrara Tua Spa

PNRR		<b>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE INVESTIMENTO 4.4.1 - RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI
		<b>M5 – ISTRUZIONE E RICERCA</b> C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE





**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**3.4 – VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE**  
**DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**PROGETTI OPERATIVI**


**3.4.1 UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente valorizzato e razionalizzato. La rigenerazione del patrimonio immobiliare è un tema prioritario che coinvolge aspetti di intervento edilizio e urbanistico ma riguarda anche la localizzazione dei servizi all'interno della Città e la stretta connessione con il tema della mobilità.

Nel 2023 continuerà l'utilizzo di metodi e strumenti per attuare politiche organiche di gestione di tale patrimonio immobiliare comunale, cercando di esplicitare anche le potenzialità di una visione complementare e di sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città.

Si procederà all'acquisizione di immobili necessari per fini istituzionali e alla dismissione degli immobili non strategici, alla concessione pluridecennale a fronte di progetti credibili di valorizzazione, alla riorganizzazione degli spazi per usi istituzionali e alla riduzione della spesa per le locazioni passive nonché all'acquisizione di beni in proprietà tramite il c.d. Federalismo Demaniale.

Inoltre nell'ambito degli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico, alla luce dei finanziamenti ottenuti con fondi PNRR, si interverrà sull'efficientamento energetico degli edifici comunali

RESP. POLITICO		UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli		Settore OO.PP Patrimonio	/	/
PNRR		<b>M1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b> C3 – TURISMO E CULTURA INVESTIMENTO 1.3 – MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI, MUSEI		



### 3.4.2 SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

La gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e informatiche nel contesto di una ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche. Il governo del patrimonio immobiliare richiede la disponibilità di un sistema per orientare le decisioni sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente. Uno specifico software di gestione del patrimonio immobiliare e un aggiornamento e gestione più trasparente ed efficace dei dati inventariali relativi al patrimonio immobiliare del Comune sono tappe necessarie per valorizzare il patrimonio stesso.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	/	/

### 3.4.3 LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE

Il Comune deve valorizzare e promuovere sempre di più lo straordinario patrimonio architettonico, archeologico e artistico del nostro territorio quale testimonianza tangibile delle stratificazioni culturali susseguitesi nel corso dei secoli e, allo stesso tempo, importante risorsa culturale ed economica. Tutto ciò dovrà avvenire attraverso specifici progetti e percorsi musealizzati di fruizione agevole, coinvolgendo anche il parco lineare delle Mura e gli edifici ivi presenti. Occorre instaurare fattive collaborazioni con tutti i soggetti pubblici e privati del territorio e con gli istituti scolastici offrendo anche servizi didattici mirati. La valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale rappresenta una sfida contenuta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Ferrara deve essere pronta a coglierla partecipando ai bandi che verranno pubblicati su questa linea di finanziamento.

Occorre iniziare a valutare l'ipotesi di cantieri di ricerca archeologica, cercando di coniugare fruizione e ricerca archeologica. Di grande interesse archeologico è stato l'impatto dei lavori realizzati lungo Largo Castello, come lo avranno quelli previsti in Piazza Savonarola e in altre zone del centro storico. Anche nell'ambito dei lavori di restauro sul patrimonio monumentale il tema archeologico riserva sempre notevoli sorprese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli Assessore Dorota Kusiak Assessore Marco Gulinelli	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo	/



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

<b>SFIDA 3 - LA CITTA' VITALE</b>				
		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 10.587.642,40	€ 9.420.329,32
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.867.752,84	€ 0,00
<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.538.767,54	€ 4.384.479,01
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.950.000,00	€ 840.000,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>15.126.409,94 €</b>	<b>13.804.808,33 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>5.817.752,84 €</b>	<b>840.000,00 €</b>



## 4. LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA (FAMIGLIE, DISABILI, ANZIANI, PERSONE IN DIFFICOLTÀ)


### PROGETTI OPERATIVI

#### 4.1.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITA'

Le situazioni di fragilità e di vulnerabilità devono essere affrontate dalla rete dei soggetti pubblici e privati. Per favorire la prevenzione della non autosufficienza è necessaria una forte collaborazione tra il Comune, l'Azienda Servizi alla Persona e tutto il mondo delle associazioni del Terzo Settore.

Occorre progettare un sistema di conoscenza che consenta, partendo anche da indicatori quantitativi previsti dal nuovo contratto di servizio con Asp Ferrara, di arrivare ad una valutazione nel medio e lungo periodo dell'impatto sociale delle prestazioni socio sanitarie e sociali erogate e di progettare interventi innovativi, adeguati a contrastare i fattori di rischio connessi allo stato di fragilità.

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona è un ente strumentale del Comune e come tale deve essere il soggetto che prioritariamente progetta e gestisce i servizi sociali e socio-sanitari a favore delle persone anziane e adulti in difficoltà, in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi ai cittadini e di lavoro di rete.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona
PNRR		<b>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</b> C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.4 – SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	



#### 4.1.2 LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA' E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'

Sarà attentamente valutato e monitorato, attraverso il nuovo contratto di servizio, il ruolo che attualmente svolge l'Azienda Servizi alla Persona nella progettazione e gestione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'integrazione socio-sanitaria dovrà essere al centro dell'azione di ASP. Inoltre, verrà sviluppata, anche attraverso progettualità dedicate specificamente ai caregiver, una rete relazionale e di supporto agli anziani fragili e a rischio di non autosufficienza.

Occorre individuare, anche attraverso le risorse del PNRR, soluzioni atte a favorire il mantenimento dell'autonomia degli anziani, anche in appartamenti protetti per utenti autosufficienti o lievemente non autosufficienti e servizi semi-residenziali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona
PNRR		<b>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</b> C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1 – SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI INVESTIMENTO 1.2 – Percorsi di autonomie per persone con disabilità INVESTIMENTO 1.3 – HOUSING TEMPORANEO	

#### 4.1.3 UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le migliori pratiche per realizzare davvero una Città a misura di disabile, con l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche ed il potenziamento della fruibilità dei luoghi pubblici, si stanno via via implementando attraverso tavoli di confronto con il Garante dei diritti delle persone disabili, le Associazioni di riferimento e con i settori comunali interessati.


Si procede attivamente con la fase di analisi conoscitiva della realtà territoriale e di attuazione delle linee guida del Programma per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli spazi pubblici (PEBA), superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità.

Sul versante degli interventi sociali, verranno valorizzate le progettualità dedicate alla disabilità e favorita la messa in rete dei servizi già operativi. Verrà in particolare sviluppato un progetto che garantisca l'accessibilità delle Mura nel tratto sud, sia nel vallo che sul terrapieno, tra baluardo S. Lorenzo e Baluardo S. Giorgio-Bagni Ducali ove verrà realizzata una speciale palestra all'aperto pensata per la massima inclusione/for All.

Saranno sviluppati appalti mirati per rendere più concreto il diritto al benessere sociale nell'ottica di accrescere il valore pubblico degli interventi.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Settore Servizi alla persona	/



<b>PNRR</b>		<b>M1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b> <b>C3 – TURISMO E CULTURA</b> INVESTIMENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA
-------------	---	---

#### 4.1.4 INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE

La salute è un bene prezioso e la maggior risorsa per la società; investire sulla salute aiuta anche a limitare i costi futuri connessi al trattamento di malattie che si possono prevenire. La buona salute è essenziale anche per lo sviluppo economico e sociale e riveste un'importanza vitale per la vita di ogni persona, per tutte le famiglie e per tutta la comunità.

Per riuscire ad intercettare le risorse del Recovery Fund occorre prevedere investimenti mirati all'adeguamento delle sedi sanitarie e socio-sanitarie, mettendo in relazione professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e socio-sanitari e realizzando un nuovo modello organizzativo dell'offerta assistenziale sempre più vicina ai cittadini.

Si punterà in particolare al potenziamento delle strutture di prossimità, come già avviene con l'introduzione dell'infermiere di comunità.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/

#### 4.1.5 POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI

Va promosso un nuovo sistema di orientamento e ascolto delle persone sui bisogni sociali e della salute rafforzando la rete degli sportelli per il cittadino anche a fronte delle nuove fragilità ingenerate dalla pandemia per favorire ogni tipologia di azione volta all'inclusione sociale.

Da questa esigenza nasce la proposta di proseguire con l'esperienza dello Sportello Sociale Unico Integrato come punto unitario di accesso delle istanze anche digitali dei cittadini finalizzate ad ottenere prestazioni sociali agevolate.

Sempre presso la medesima sede (Casa della Salute: presto anche Casa della Comunità) continueranno ad operare lo Sportello Sociale Casa e lo Sportello Care Giver, in un'ottica di concentrazione dei punti di accesso dei cittadini presso un'unica sede (che già ospita molti presidi sanitari ed Associazioni).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**4.2- SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**4.2.1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIO SANITARIO**

Il Comune si attiverà per predisporre con l'Azienda Servizi alla Persona e con l'Azienda Unità Sanitaria Locale un regolamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari accreditati che possa essere efficace strumento di valutazione dei bisogni dei cittadini richiedenti le prestazioni. I processi e i percorsi dell'integrazione socio-sanitaria debbono ripartire da una visione nuova verso un sistema di servizi sempre più orientati alla persona e non solo agli operatori. Prendersi cura delle persone e dei loro bisogni in tutta la loro complessità è la missione di tutte le istituzioni del sistema salute.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona

**4.2.2 - DALLA CASA DELLA SALUTE ALLA CASA DELLA COMUNITA' : SERVIZI SOCIO SANITARI PER FERRARA**

Si valorizzerà l'utilizzo degli spazi della Cittadella S. Rocco riservati all'area sociale e sociosanitaria presidiata dal Comune. La Cittadella S. Rocco, collocata in un punto strategico della Città, deve diventare la casa della salute/Casa della Comunità più grande della Provincia.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	Settore OO.PP. Patrimonio	ASP Centro Servizi alla Persona



### 4.2.3 LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE

Occorre potenziare la governance distrettuale, costruendo un modello di co-progettazione che pur garantendo una regia riconosciuta e autorevole al nostro Comune, Comune capofila del Distretto, sviluppi la massima cooperazione tra i livelli istituzionali e i soggetti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e dei servizi socio-assistenziali. La co-progettazione con il terzo settore consentirà di sviluppare progetti innovativi di servizi sociali da realizzare in termini di partenariato tra pubblico e privato sulla base del principio di sussidiarietà e sostegno del privato nella funzione sociale. Il procedimento di co-progettazione sfida il terzo settore sul fronte della capacità di integrazione: non si tratta di pensarsi come soggetti singoli ma come rete territoriale collaborativa in cui ciascun soggetto vede negli altri una risorsa per completare la propria azione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/





**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**4.3- SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**  
**PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE**

**PROGETTI OPERATIVI**

**4.3.1 SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO**

E' stata effettuata una mappatura e la contestuale verifica ed un intervento sull'offerta formativa cittadina, dal punto di vista della adeguatezza sul piano edilizio e della qualità dell'offerta, soprattutto in rapporto alle variazioni delle dinamiche demografiche, usata per la progettazione, per candidature PNRR, per convenzioni e per misure di sostegno.

Verranno messe in campo tutte le azioni possibili nell'ambito del Diritto allo Studio per favorire la riqualificazione e la salvaguardia delle scuole di Ferrara, in quanto risorsa essenziale per la comunità in grado di consolidare il legame identitario con il territorio, anche attraverso le azioni che favoriscano la scelta da parte delle famiglie di far frequentare ai propri figli sia le scuole del centro città che le piccole scuole che sorgono nelle frazioni con un numero limitato di abitanti.

Procederemo con la messa in rete di tutte le scuole di pertinenza comunale e promuoveremo azioni volte al superamento del divario digitale degli studenti ferraresi, anche in relazione alle difficoltà emerse durante il periodo emergenziale, tutto questo in sinergia con i progetti promossi dai dirigenti scolastici. Verranno attivate maggiori forme di sostegno alle Scuole Private Paritarie quali elementi fondamentali del sistema educativo e scolastico cittadino attraverso il rinnovo delle specifiche convenzioni con i gestori dei servizi per l'infanzia e la promozione dell'accREDITAMENTO dei nidi privati.

Al fine di incrementare l'offerta complessiva verrà aumentata l'offerta pubblica di posti-bambino nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, incentiveremo la creazione di nidi e asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e sosterremo la creazione dei servizi anche di iniziativa privata, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie ferraresi e ampliare le possibilità di accesso ai servizi educativi, in quanto contesti di crescita che promuovono la crescita e il benessere dei bambini.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore OO.PP. Patrimonio	/



### 4.3.2 ACCOGLIENZA DI QUALITA' NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie è previsto un aumento complessivo dell'offerta di posti-bambino per la fascia di età 0-6 anni, nell'ottica di assicurare a tutti uguali opportunità formative e di benessere.

Sono previste azioni per consolidare e promuovere la qualità dell'offerta dei servizi educativi, anche in termini di adeguatezza degli organici e con particolare attenzione ai servizi integrativi. Potenziamento dell'organico per venire incontro alle nuove esigenze organizzative, in risposta ai bisogni; in particolare il prolungamento orario (pre e post) per la conciliazione dei tempi di vita delle famiglie.

Sono state messe in rete tutte le scuole di infanzia comunali, anche per consentire agli insegnanti di lavorare con adeguata strumentazione informatica, che verrà censita e rinnovata, nonché per promuovere attività innovative nella didattica con i bambini accrescendo in loro l'uso consapevole della tecnologia e degli strumenti digitali.

Sarà rafforzata l'offerta formativa e di qualificazione del personale dei servizi educativi comunali a partire da una attenta analisi dei bisogni formativi e delle più recenti ricerche in campo educativo – pedagogico, anche in rapporto più stretto con altri soggetti che operano in diversi ambiti, tra cui quello sanitario, per poter leggere sempre meglio le diverse e complesse problematiche che i minori presentano

Attraverso il lavoro del Coordinamento Pedagogico verranno promosse azioni di scambio delle conoscenze con i territori diversi in un'ottica di condivisione delle conoscenze attraverso la quale diffondere e consolidare una cultura dell'infanzia promotrice dei diritti dei bambini. Tra questi segnaliamo il Progetto Bambino che prevede anche l'utilizzo di lavagne multimediali.

Verranno promosse azioni di qualificazione ed arricchimento dell'offerta dei servizi educativi integrativi per renderli sempre più rispondenti alle nuove esigenze delle famiglie con bambini piccoli, anche attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative in tutto il territorio ferrarese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/

### 4.3.3 IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il Comune procederà periodicamente a valutare il modello di gestione attualmente operante, per verificare la sua adeguatezza rispetto alla efficienza ed efficacia dei servizi erogati ai minori ed alle famiglie.

La riorganizzazione in corso, con un nuovo assetto che riguarderà anche i servizi educativi per l'infanzia, anche dal punto di vista pedagogico, amministrativo, contabile, sarà una leva per il miglioramento della qualità del servizio all'utenza. Attraverso un supporto esterno e un procedimento di co-progettazione saranno definiti e realizzati interventi finalizzati a soddisfare i bisogni definiti d'intesa con il Terzo Settore. Si procederà alla verifica costante e all'eventuale modifica dell'attuale assetto organizzativo del personale ausiliario operante nei servizi educativi comunali per favorire la qualità del servizio strettamente collegata alla continuità.

In relazione alla pandemia da Covid19 i servizi per l'infanzia comunali sono stati oggetto di un'importante azione riorganizzativa dal punto di vista strutturale dei singoli servizi, della modalità operativa e delle attività promosse all'interno dei servizi stessi. Anche il complessivo organico del personale docente ed

## 4. LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA– PROGETTI OPERATIVI

ausiliario è stato oggetto di potenziamento per garantire ai lavoratori, ai bambini e alle loro famiglie condizioni di benessere e di sicurezza necessarie per adeguare il servizio per l'infanzia in tutte le sue componenti alla normativa di riferimento a agli specifici protocolli organizzativi e gestionali adottati nella fase di emergenza.

Verrà istituita una specifica commissione tecnica interna all'Amministrazione, che svolgerà in maniera capillare le azioni di costante osservazione e monitoraggio e potrà documentare tutte le azioni migliorative messe in campo e sarà promotrice di un continuo miglioramento dell'offerta educativa, formativa e delle condizioni di benessere all'interno dei servizi per l'infanzia.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/

#### 4.3.4 CONTRASTO ALLA MOROSITA'

Al fine di meglio cogliere i bisogni delle famiglie si rende necessario rivedere i criteri di accesso ai servizi, rivedere e semplificare l'attuale sistema della tariffazione agevolata dei nostri servizi con l'obiettivo di unificare le regolamentazioni dei servizi educativi e prevedendo uno sbarramento per le famiglie con morosità pregressa. Lo stesso vale per i servizi scolastici da realizzare attraverso strumenti operativi di più facile lettura ricondotti nel portale web dell'amministrazione.

Verrà migliorato il nuovo sito web del Comune per garantire più facilità di accesso da parte delle famiglie alle informazioni utili sui servizi educativi e scolastici e per garantire maggiore incisività delle comunicazioni istituzionali inviate dal Comune ai cittadini utenti. Saranno sviluppate delle modalità comunicative innovative per informare al meglio la cittadinanza sulle attività promosse e sostenute.

Va rivista ed aggiornata la Carta dei Servizi, al fine di fornire uno strumento adeguato e incisivo di comunicazione/documentazione sui servizi e le attività svolte dalle nostre strutture in rapporto ai minori ed alle famiglie ferraresi.

Dal 2022 lo Sportello Unico Telematico Polifunzionale è l'unico canale di accesso ai servizi scolastici ed educativi.

Dal 2021 è attiva, con supporto esterno, la riscossione volontaria e coattiva dei debiti pregressi maturati per servizi fruiti, con piani di recupero concordato delle morosità da onorare.

Verranno messe in atto strategie che favoriscano la regolarità dei pagamenti per i servizi fruiti, anche attraverso la semplificazione del sistema tariffario e adeguando le rette alle reali condizioni socio-economiche delle famiglie; verrà promossa l'attivazione dei piani di rientro concordati con gli utenti per il recupero dei debiti pregressi maturati per i servizi fruiti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak Assessore Matteo Fornasini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/



#### 4.3.5 SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE

Il Comune, compatibilmente con gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione e con gli indirizzi generali di programmazione economico-finanziaria, proseguirà nell'azione di abbattimento delle rette di frequenza ai nidi pubblici e privati convenzionati e eliminerà i costi dei servizi dell'infanzia per le famiglie che scelgono di acquistare la prima casa a Ferrara dimostrando un radicamento nel territorio con un comune progetto di vita (sul modello del bonus nidi già sperimentato con successo nel 2020). Sarà proseguita l'esperienza positiva e innovativa dei voucher comunali per le famiglie, che possano essere utilizzabili in base alle scelte di servizio operate dalle famiglie stesse. Verranno ampliate più convenzioni per aumento posti con attenzione ai territori in cui l'offerta pubblica è corrente.

Anche nell'ambito dei servizi di diritto allo studio si procederà con il sostegno alle famiglie che scelgono di usufruire dei servizi comunali promuovendo in questo modo pari opportunità formative ed educative dei minori nonché azioni concrete di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/

#### 4.3.6 STUDIO DI FATTIBILITA' PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE, ANCHE INDIRECTA, ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Per programmare un ampliamento e qualificazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia capace di rispondere in modo mirato alle reali esigenze delle famiglie, l'amministrazione ha realizzato lo studio dei diversi modelli di gestione dei servizi mettendo in evidenza aspetti e variabili che oggi possono concorrere a definire le caratteristiche dei servizi educativi da proporre alla comunità: la composizione e consistenza demografica delle diverse zone del Comune, le risorse già presenti sul territorio, o ancora le istanze che lo stesso territorio avanzerà, sono elementi importanti per programmare servizi modellati sui bisogni delle famiglie, anche in termini di flessibilità e di modelli gestionali innovativi. A tal riguardo l'istituto della co-progettazione appare strategico per avviare una fase di cambiamento.

La pandemia da Covid19 ha evidenziato una reale necessità di investire maggiori risorse nella qualificazione e nello sviluppo del sistema dei servizi educativi, integrativi e scolastici, necessarie a garantire ambienti in grado di stimolare positivamente la crescita e l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi e di promuovere il benessere delle famiglie.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/



#### 4.3.8 RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E IL DIRITTO ALLO STUDIO

Accanto alle attività e iniziative per l'infanzia (0–6 anni), i servizi educativi e scolastici dell'Amministrazione comunale sono rivolti alla promozione del sistema integrato in collaborazione con le istituzioni e i gestori dei servizi privati e ad attività nelle scuole statali del territorio, dal trasporto scolastico al prescuola: per questo la promozione, il costante rapporto con queste Istituzioni nell'ambito del Diritto allo Studio e attraverso le azioni di qualificazione dell'offerta formativa rivolta ai giovani va assumendo un'importanza sempre maggiore, che impone la progettazione di ulteriori e innovative proposte di collaborazione e di intervento.

Attraverso un rapporto di co-programmazione e di co-progettazione con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino e per elaborare quello che sarà il Patto per la Scuola che vede unite le sinergie di tutti i soggetti sia pubblici che privati e con il coinvolgimento delle rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare ed agevolare l'accesso al sistema dei servizi scolastici di Ferrara.

È di fondamentale importanza la qualificazione e l'innovazione degli interventi, anche in relazione alle criticità emerse nel corso dell'emergenza da Covid-19, messi in campo dall'Amministrazione a sostegno dei soggetti più fragili attraverso specifiche attività di sostegno educativo rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie. E' stato fatto un grosso sforzo per il miglioramento affinché vi sia una maggiore continuità degli interventi a favore dell'inclusione degli alunni con diagnosi e del successo degli stessi nel percorso verso la vita adulta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/

#### 4.3.9 INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMIGLIARI E COMUNITARIE

Saranno potenziate le azioni per incrementare l'attività svolta dal Centro per le Famiglie, per meglio cogliere le problematicità e le difficoltà delle famiglie ferraresi e i nuovi bisogni generati dalla pandemia. Sarà altresì implementata la strumentazione per migliorare la capacità di comunicazione del Centro e la conoscenza delle sue attività e dei servizi presenti sul territorio attraverso le specifiche attività di promozione ed orientamento rivolti alla cittadinanza.

Il punto di forza della realizzazione delle politiche familiari saranno le famiglie stesse, che in forma singola o associata, nell'ottica di sussidiarietà e partecipazione verranno chiamate a collaborare nella programmazione di un piano strategico di interventi volti a promuovere la natalità e a garantire un adeguato sostegno ai nuclei familiari nelle fasi delicate del ciclo della vita della famiglia e a promuovere il benessere di tutti i suoi componenti. Sarà necessario sviluppare le risorse comunitarie e familiari promuovendo le relazioni con le Istituzioni pubbliche e private e con il mondo dell'associazionismo che si occupa dei temi importanti per le famiglie e i singoli componenti dei nuclei familiari.

Saranno utilizzati strumenti innovativi per la rilevazione dei bisogni delle famiglie, volti a raccogliere i nuovi bisogni delle famiglie ferraresi con figli, per permettere al Centro per le Famiglie di continuare ad essere un luogo di "sperimentazione" e innovazione sempre più vicino alle reali esigenze dei genitori.

Il periodo della pandemia da Covid 19 ha creato nuovi e diversi bisogni all'interno dei nuclei familiari. È pertanto necessario sviluppare ulteriormente l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie e che promuovano il benessere familiare prevenendo ogni forma di disagio e garantendo un adeguato sostegno alle famiglie ferraresi anche con il ricorso alle forme innovative di comunicazione con l'ausilio della strumentazione informatica adeguata.

Verranno rafforzate le attività all'interno dei Servizi Ospedalieri, per sostenere i minori ricoverati e le loro famiglie ed anche per cogliere ed affrontare i disagi che emergono a livello familiare in tali contesti.

Il nuovo Centro presso la ex scuola Pietro Lana, recuperata al suo originario splendore, sarà il nuovo baricentro "fisico" dei servizi alle famiglie.

E' stata presentata la richiesta di adesione al network <<comune amico delle famiglie>> per promuovere un lavoro di staff in sinergia anche con altri Settori dell'amministrazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/

#### 4.3.10 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I SERVIZI PER L'INFANZIA E PER LE SCUOLE SUL TERRITORIO

A seguito di un'accurata mappatura degli edifici scolastici di proprietà comunale (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) si è giunti alla piena conoscenza delle infrastrutture tecnologiche disponibili. I punti principali del Piano sono la disponibilità di connettività esterna in banda ultra-larga, l'adeguatezza degli impianti interni per sfruttare la banda ultra larga, la copertura wifi, le dotazioni informatiche e telefoniche.

Sono state ipotizzate immediate soluzioni progettuali che si possono già realizzare nelle scuole comunali, mentre per quelle statali sono state messe a disposizione degli Istituti Comprensivi che potranno utilizzarle per i loro progetti del bando reti PON.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Istruzione	/



**PROGRAMMA STRATEGICO****4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE****PROGETTI OPERATIVI****4.4.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Si procederà alla predisposizione di un programma di alienazione degli alloggi ERP siti in edifici ove la proprietà pubblica è residuale o in disuso per alti costi di intervento. A detto programma si affiancherà un piano di reinvestimento delle risorse ricavate dall'alienazione per il recupero degli alloggi vuoti ai fini di destinarli al bisogno di casa espresso dai diversi nuclei familiari.

L'accesso alle risorse messe a disposizione dal PNRR, l'andamento del mercato immobiliare che pare andare lentamente a migliorare ed un nuovo piano di rilancio del riscatto delle aree PEEP, sono fattori che rendono possibile reperire nuove risorse per il recupero degli alloggi ERP e che fanno considerare eventuali vendite di patrimonio una soluzione comunque residuale, da praticare solo nel contesto di un piano di reinvestimento ben strutturato e coerente. In questa fase storica, la priorità è quella di intervenire sul degrado fisico-edilizio del patrimonio immobiliare ERP con un'azione manutentiva costante. Occorre inoltre garantire il ripopolamento delle frazioni attraverso l'assegnazione di alloggi ERP a giovani coppie attraverso la specifica condizione di punteggio incrementale.

Le risorse delle entrate dei riscatti delle aree PEEP saranno impegnate nella manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica secondo una programmazione condivisa con ACER, per rendere gli stessi fruibili nel minor tempo possibile destinandoli alle assegnazioni da graduatoria ed alle emergenze abitative che stanno aumentando in modo significativo in questo periodo di grande difficoltà economica dovuta alle conseguenze dei conflitti internazionali e del periodo post-pandemia e all'aumento del costo della vita.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara



#### 4.4.2 RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE

Occorre favorire l'accesso all'ERP anche ai nuclei familiari con ridotte capacità economiche garantendo e potenziando il sostegno ai nuclei fragili tramite appositi contributi. Saranno inoltre intensificati, grazie anche alla collaborazione più intensa con ACER, i controlli ai soggetti assegnatari per garantire il principio dell'equità sociale.

Verrà attuata piena condivisione nel Tavolo Territoriale di Concertazione Provinciale delle Politiche Abitative, presieduto dal Comune di Ferrara, delle misure di sostegno alla locazione riconosciute dalla Regione Emilia Romagna ed erogazione delle stesse tramite bandi pubblici.

In particolare verrà attenzionato il c.d. Patto per la Casa, un programma sperimentale e a forte valenza collaborativa che punta ad ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che richieda interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto a medio-lungo e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi.

Verranno attivate, in collaborazione con ACER, procedure di rientro della morosità esistente tramite progetti sperimentali di sostegno nel pagamento, soprattutto delle utenze, con interventi di tutoraggio degli inquilini più fragili attraverso attività supportate dalla programmazione annuale del Fondo Sociale Locale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara Asp Centro Servizi alla Persona

#### 4.4.3 - ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITA' DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA

Il Regolamento di assegnazione è stato modificato dal Consiglio Comunale a febbraio 2022 ed ha mantenuto il criterio della residenzialità ponendo allo stesso un limite massimo. Il nuovo regolamento ha permesso di continuare le assegnazioni della 32<sup>a</sup> graduatoria e di parte della 33<sup>a</sup> che continueranno nel 2023. Si tratta ora di efficientare il processo di assegnazione, sia per quanto riguarda il match alloggio-nucleo sia le tempistiche delle fasi di assegnazione, valorizzando il momento della consegna dell'alloggio per fornire all'assegnatario un'informativa chiara sulle regole cui attenersi nell'uso, cercando di coinvolgerlo onde evitare eventuali problemi di convivenza o danneggiamenti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara





#### 4.4.4 SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE

Il Comune intende procedere con la sperimentazione di nuove forme di co-progettazione con il terzo settore con azioni innovative volte a migliorare il benessere e la qualità dell'abitare nell'ambito di alcuni contesti potenzialmente idonei all'edilizia residenziale pubblica.


Sono stati finanziati i progetti PNRR Missione 5 Componente 2 sottocomponente 1 investimento 1.1.2 (interventi per prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani) ed 1.2 (interventi di inclusione sociale, lavorativa, abitativa a favore di disabili) valorizzando alcuni alloggi di ERP. Dette progettualità hanno visto il coinvolgimento del terzo Settore attraverso apposito avviso di co-progettazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara Ferrara Tua SpA

#### 4.4.5 EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER

Nella ricerca di risparmio energetico e di riduzione dei consumi attuali il ruolo del patrimonio edilizio pubblico di ERP sta acquistando sempre più importanza. In questo contesto il Comune e Acer hanno avviato una serie di progetti per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica esistente aventi come obiettivo finale il soddisfacimento dei requisiti degli edifici a energia quasi zero e la messa in sicurezza delle strutture. Gli interventi riguarderanno sia l'involucro edilizio sia gli impianti tecnici del patrimonio ERP, proponendo soluzioni tecnologiche avanzate e coerenti con i principi di fattibilità tecnico-ambientale-economica e replicabilità su larga scala.

Attraverso i finanziamenti del Programma "Sicuro, verde e sociale" del fondo complementare al PNRR saranno affidati i lavori per l'efficientamento energetico e sismico dei fabbricati di via Bologna 790 e via Verga 62-72.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona Settore OO.PP. Patrimonio	/	Acer Ferrara
PNRR		<b>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> <b>C3 – EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI</b> <b>INTERVENTO 1.1 – PIANO DI SOSTITUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA</b>	



## SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

<b>SFIDA 4 - LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA</b>				
		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio</b>				
Programma	01	Istruzione prescolastica		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.855.401,81	€ 4.811.449,21
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 65.000,00	€ 0,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 861.218,55	€ 858.653,72
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 4.302.000,00	€ 2.569.380,00
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 8.847.710,34	€ 8.835.546,32
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 773.371,47	€ 0,00
<b>MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 227.071,28	€ 224.815,97
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 3.818.020,44	€ 5.761.839,19
<b>MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 8.956.977,79	€ 8.552.243,51
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 5.348.000,00	€ 0,00
Programma	02	Interventi per la disabilità		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 978.916,80	€ 1.009.268,84
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 379.049,24	€ 200.000,00
Programma	03	Interventi per gli anziani		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 7.869.792,00	€ 7.869.792,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 6.203.879,80	€ 6.182.159,80
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 9.655.000,00	€ 1.365.000,00
Programma	05	Interventi per le famiglie		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 663.434,23	€ 657.726,45
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.300.000,00	€ 500.000,00
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.555.124,22	€ 680.226,68
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.335.337,96	€ 2.164.507,15
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 385.000,00	€ 385.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 215.000,00	€ 1.981.600,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>43.739.864,78 €</b>	<b>42.231.389,65 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>26.855.441,15 €</b>	<b>8.864.412,39 €</b>



## 5. LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 5.1 – I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA'

### PROGETTO OPERATIVO

#### 5.1.1 FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO

L'obiettivo è diretto a favorire l'ingresso dei giovani, risorsa della comunità, nel mondo del lavoro, stimolando il ricambio generazionale anche nella pubblica amministrazione attraverso lo strumento dei contratti formazione e lavoro mai sperimentati in passato. L'assegnazione ai servizi di giovani con età minore ai 32 anni è un passaggio importante nella direzione del ricambio generazionale.

Compatibilmente con i vincoli delle capacità assunzionali degli Enti locali, si intende riproporre e utilizzare lo strumento contrattuale dei CFL (Contratti di Formazione e Lavoro), che ad oggi ha dato buoni risultati, anche per la formulazione del prossimo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

La disoccupazione giovanile va combattuta aiutando e sostenendo anche percorsi di formazione e orientamento professionale. Occorre fornire nuovi e complessi strumenti che consentano ai giovani di orientare le loro scelte, optando per percorsi coerenti con le loro aspettative ma anche con le esigenze del mercato del lavoro.

La partnership con l'Università degli studi di Ferrara permetterà di attivare tirocini curriculari ed extracurriculari per permettere a giovani laureandi/laureati di studiare, conoscere e approfondire il ruolo, i compiti e gli obiettivi di un Ente Locale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche		/



### 5.1.2 UNA CITTA' CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTA'

L'obiettivo tende ad una Città che promuove e valorizza percorsi partecipati per supportare i giovani ferraresi ad essere soggetti attivi e partecipanti e non solo destinatari delle politiche della città, per promuovere lo sviluppo di buone pratiche nella vita politica, sociale, culturale, secondo una governance partecipata in una visione prospettica. Una Città che guarda con decisione al futuro deve rendere i giovani protagonisti della comunità in tutti i settori compresa la pratica sportiva, anche incentivando la nascita di società sportive autogestite.

Le politiche giovanili non devono essere un'area protetta gestita da adulti ma sono il luogo di incontro e confronto tra generazioni, tra il mondo giovanile e il mondo degli adulti.

E' in atto la revisione del servizio "Informagiovani" sia sul piano organizzativo che sul piano tecnologico per rispondere efficacemente all'utenza giovanile ormai connessa on line. Il servizio Informagiovani, come spazio fisico sorto negli anni '80, visto l'attuale ruolo dei canali social e degli smartphone, necessita di un ulteriore supporto per trovare nuove soluzioni, anche con la collaborazione del Laboratorio Aperto nell'ex Teatro Verdi. Occorre a tal fine un nuovo portale web che possa parlare ai giovani di lavoro, di studio, di promozione della creatività, di sporte di imprese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche - Servizio Sistemi Informativi	

### 5.1.3 I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG

L'obiettivo si propone di garantire la massima partecipazione dei giovani alla vita della città e alla definizione delle future linee di sviluppo del PUG, offrendo un sostegno alla realizzazione di una crescita civile. Ferrara deve essere sempre di più una città che intende rispondere ai bisogni dei giovani che:

- devono poter contare sulla certezza dei valori, della formazione, del lavoro, in generale della realizzazione delle proprie aspirazioni e autonomia;
- possono sperimentarsi e partecipare attivamente allo sviluppo di una comunità, nella pratica partecipativa che premia il protagonismo della società civile giovanile ferrarese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione		/



**PROGRAMMA STRATEGICO****5.2 – UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI****PROGETTO OPERATIVO****5.2.1 SUPPORTARE LA CREATIVITA' INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI**

L'obiettivo è diretto a supportare la creatività intellettuale, artistica e musicale dei giovani, con contributi anche economici a progetti incentivanti l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore dell'arte, della musica, del cinema, della moda, della creatività e delle nuove tecnologie. La creatività è una delle principali leve per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. A tal fine occorre rivedere le concessioni con i soggetti privati che oggi si occupano dei temi indicati e che sono punti di riferimento per tali progetti (a partire da Consorzio Factory Grisù e Consorzio Wunderkammer).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Marco Gulinelli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	/

**5.2.2 SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI**

L'obiettivo intende promuovere i fattori protettivi nelle giovani generazioni per l'acquisizione di stili di vita sani e sostenibili, attraverso la valorizzazione dell'aggregazione, l'implementazione della ricerca sociale ed interventi a supporto del benessere scolastico che facilitano momenti di ascolto e confronto tra giovani e adulti per fornire sostegno nella crescita e favorire lo sviluppo di abilità sociali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	/



### 5.2.3 PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITA'

Le politiche per la promozione delle pari opportunità, intese come contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione che possa essere praticata o subita, non possono non rivolgersi con particolare attenzione alla fascia giovane della nostra popolazione: alle volte le manifestazioni patologiche degli atteggiamenti discriminatori distolgono dalla necessità di un intervento educativo che sappia programmare e promuovere strategie di comunicazione e di formazione/informazione che trasmettano efficacemente questi valori alle nostre giovani generazioni oltre che a tutta la cittadinanza.

Va sviluppata ed ampliata la rete dei soggetti che intervengono e realizzano, in sinergia con l'Amministrazione, i servizi di ascolto e sostegno e le iniziative di contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione e promuovano attraverso linguaggi nuovi ed accattivanti azioni volte a consolidare una cultura di rispetto e delle pari opportunità. Risulta fondamentale il coinvolgimento dei giovani nei progetti specifici che stimolano la loro creatività e li vede protagonisti di un vero e proprio cambiamento culturale che rafforza i valori di rispetto di parità e di pari opportunità nella società contemporanea.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**5.3 – GIOVANI ED ANZIANI**  
**PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE**

**PROGETTO OPERATIVO**

**5.3.1 INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE**

Il carattere particolarmente “fluidò” e complesso dei bisogni e delle aspettative dei giovani, delle loro inquietudini, richiede nuovi strumenti di indagine empirica. L’obiettivo del progetto è quello di offrire alle nuove generazioni occasioni di confronto diretto su temi importanti e garantire loro spazi, mezzi e supporto educativo, per concretizzare i propri bisogni, per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia.

I giovani mostrano punti di forza che vanno incoraggiati e debolezze che vanno ascoltate e comprese ma non stigmatizzate. Serve per una fotografia reale della popolazione giovanile, una nuova accurata osservazione e descrizione della realtà dei giovani di Ferrara. E poi creare luoghi dove lo scambio intergenerazionale possa concretamente diventare ricchezza.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

**SFIDA 5 - LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI**

			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
Programma	02	Giovani			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 900.991,14	€ 827.886,88	€ 775.386,88
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>900.991,14 €</b>	<b>827.886,88 €</b>	<b>775.386,88 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

## 6. LA CITTA' ATTRATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 6.1 – PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

### PROGETTI OPERATIVI

#### 6.1.1 ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE PRO ATTIVA CON E TRA FONDAZIONE FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più tutti i soggetti interessati a fare di Ferrara una città attrattiva sul piano europeo ed internazionale. Tutto ciò a cominciare dalla collaborazione e condivisione progettuale tra la Fondazione Ferrara Arte, la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e l'Associazione Ferrara Musica, fino al coinvolgimento del mondo universitario ed associazionistico, sempre con la partecipazione del terzo settore e dei cittadini per una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai Teatri alle Biblioteche ai Musei, da animare con attività di assoluta eccellenza.

Con la Fondazione Ferrara Arte si intende incentivare ed accrescere la vocazione culturale ferrarese attraverso la realizzazione di mostre, iniziative culturali e attività di studio e ricerca nei luoghi culturali della città. Il Comitato di Coordinamento, previsto dalla Convenzione con la Fondazione Ferrara Arte per la "collaborazione strutturata delle attività di interesse comune e l'adozione di un sistema di relazioni permanente", ha il compito di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e artistico ferrarese oltre a definire una programmazione condivisa delle attività afferenti ai Musei di Arte Antica, alle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea ed al Castello Estense. Le attività di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali saranno promosse anche in sinergia con le realtà formative, culturali ed economiche del territorio.

Con la Fondazione Teatro Comunale si intende promuovere l'arricchimento delle programmazioni di spettacoli, rassegne e produzioni proprie, anche coinvolgendo le eccellenze musicali ed artistiche del territorio come, ad esempio, l'Orchestra Città di Ferrara, il Conservatorio, l'Associazione Ferrara Città del Cinema, la Corale Veneziani, il Coro Polifonico di Santo Spirito, etc. Saranno inoltre implementate le collaborazioni con altri teatri italiani e stranieri, partecipando a bandi sia europei che statali e regionali. La Fondazione Teatro Comunale sarà inoltre sempre più coinvolta nella realizzazione di manifestazioni artistiche /musicali in qualità di "soggetto attuatore" nel campo dei servizi per la valorizzazione di beni culturali e per l'organizzazione di manifestazioni culturali/musicali

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	Fond. Teatro Comunale Fond. Ferrara Arte Ass. Ferrara Musica





### 6.1.2 INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA) CON LA PROMOZIONE DEL MARCHIO “FERRARA, FEEL THE EVENT”

Gli eventi rappresentano per la Città di Ferrara una grande opportunità in termini di offerta culturale e di attrattività: si intende quindi, da un lato, consolidare gli eventi divenuti parte integrante della programmazione cittadina anche attraverso la creazione di un calendario condiviso di iniziative, dall'altro svilupparne nuovi, necessari ad accrescere l'importanza di una Città ricca di manifestazioni in grado di coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

Gli eventi, inoltre, rappresentano la direttrice di sviluppo della programmazione culturale e turistica della città, determinando picchi di arrivi e presenze nelle strutture ricettive e nella ristorazione del territorio. Ferrara esprime ormai un cospicuo numero di iniziative e nei prossimi anni verranno promossi ulteriori eventi capaci di intercettare nuovi target di cittadini e turisti, incentivando manifestazioni sicure e di qualità. L'obiettivo è coniugare l'offerta culturale di manifestazioni con la loro valenza turistica, al fine di rendere gli eventi attrattivi e spendibili sul mercato di riferimento, implementando le presenze turistiche, migliorando l'accoglienza, potenziando la promozione e la pubblicità delle iniziative e favorendo il posizionamento di Ferrara, città degli eventi per tutti nello scenario regionale, nazionale e internazionale. La predisposizione di un “Calendario annuale degli Eventi” rappresenta l'elemento fondamentale per la programmazione di tutte le iniziative di collaborazione curate in sinergia dai vari Settori comunali.

Ai principali eventi cardine della Città si affiancano altre iniziative di animazione e promozione del territorio anche di natura commerciale per arricchire l'offerta ai turisti e visitatori. In particolare, si intendono potenziare gli spettacoli promossi dalle diverse realtà pubbliche e private che operano in tale ambito. Insieme alla Fondazione Teatro Comunale ed all'Associazione Ferrara Musica si attueranno interventi articolati e diversificati tesi a incentivare, accrescere e valorizzare l'offerta culturale per favorire il progressivo allargamento e la diffusione della fruizione dell'offerta teatrale. L'obiettivo è quello di portare a teatro una fascia sempre più giovane e ampia di spettatori e realizzare spettacoli anche in altri spazi cittadini oltre a valorizzare e supportare le iniziative dei teatri decentrati.

Tanti sono gli eventi già in essere in ambito musicale, promossi da diverse realtà, che saranno sostenuti e condivisi; si opererà per offrire un calendario di concerti rivolti ad un pubblico sempre più vasto, proponendo anche artisti “leggende” della scena nazionale ed internazionale. Si continuerà a sostenere e consolidare sempre più i rapporti di collaborazione con le realtà musicali stabili cittadine, tra cui la Scuola di Musica Moderna, il Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara ed il Ferrara Jazz Club.

Particolare importanza riveste il Progetto Ferrara Città del Cinema: Ferrara è una città che parla e respira cinema per i tanti eventi organizzati durante l'anno, ma anche perché è il luogo dove sono nati grandi registi, sceneggiatori, documentaristi, attori e dove sono stati girati moltissimi film importanti nel panorama nazionale ed internazionale. Si sta operando convintamente per rendere operativo un distretto della creatività cinematografica capace di valorizzare le eccellenze del passato, di promuovere iniziative culturali legate al cinema a livello nazionale ed internazionale, di creare opportunità per fare emergere nuovi talenti, di promuovere Ferrara come set ideale per le produzioni italiane ed estere, di sostenere la Scuola d'Arte cinematografica Florestano Vancini, anche in collegamento con le attività che saranno promosse dallo Spazio Antonioni. Queste azioni dovranno inoltre promuovere il territorio e le sue eccellenze e determinare un incremento del turismo a Ferrara.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale Settore Sviluppo Economico	Fond. Teatro Comunale Fond. Ferrara Arte Ass. Ferrara Musica Ferrara Tua Spa

#### 6.1.4 LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI

A partire da una approfondita riflessione sul ruolo e sulla missione delle biblioteche pubbliche (a gestione diretta ed indiretta) e sul profilo dell'utenza, mentre si continuerà a dare regolare continuità ai servizi ordinari di pubblica lettura in tutte le sedi bibliotecarie (centrali e decentrate), saranno progettati nuovi servizi bibliotecari moderni e interventi di rinnovo o ampliamento degli spazi interni delle attuali biblioteche, più adeguati alle esigenze della Città.

A questo proposito sarà reso strutturale un percorso partecipativo, sperimentato nel 2022 con il supporto di un operatore specializzato, con la finalità di individuare i servizi da implementare e il ruolo che la rete potrà rivestire per incontrare le esigenze del suo pubblico con gli obiettivi di coinvolgere cittadini e stakeholders, ripensare e migliorare l'offerta della rete, individuare risposte concrete e coerenti. Sulla base del report che verrà prodotto e presentato al pubblico, sarà possibile ipotizzare la riprogettazione dell'intera rete bibliotecaria comunale.

Proseguirà la collaborazione con tutte le biblioteche comunali della provincia all'interno della rete Bibliopolis (regolata da apposita convenzione che rende possibile il servizio di trasporto Interlibro) con la quale si sta lavorando a un progetto, in parte finanziato dal Fondo Promozione della lettura del MiC, impostato sulla divulgazione del libro in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e degli inbook.

Si predisporranno corsi di formazione online per insegnanti, bibliotecari e genitori e momenti di confronto sulle tematiche di interesse comune.

Continuerà la collaborazione (regolata da apposita convenzione) del Comune di Ferrara (coordinatore della rete Bibliopolis) con l'Università di Ferrara e il Servizio Patrimonio Culturale (ex IBC) della Regione Emilia-Romagna per il funzionamento delle attività del Polo Unificato Ferrarese (Polo-UFE).

Proseguirà inoltre, con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, l'esperienza con tutti i capoluoghi di Provincia dell'Emilia (regolata da apposita convenzione) per la gestione del Polo Emiliano di Digital Lending EmiLib – Emilia Digital Library.

L'esperienza della gestione globale in forma indiretta delle Biblioteche ha avuto un esito positivo e sarà pertanto riproposta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**6.2 – UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA**

**PROGETTI OPERATIVI**

**6.2.1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI**

Il prodotto maturo del turismo culturale potrà rafforzarsi ulteriormente grazie al continuo sviluppo delle potenzialità del patrimonio culturale e monumentale, i numerosi eventi cittadini e la nuova conformazione del sistema museale ferrarese grazie ad un momento storico particolarmente favorevole, nel quale accanto al finanziamento dei restauri post sisma, la città beneficerà di altre fonti di finanziamento legate al completamento del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, alla valorizzazione e al restauro di parte della cinta muraria e al recupero urbanistico dell'area che si affaccia sulla Darsena di San Paolo tramite il c.d. Piano Periferie opportunamente rimodulato.

Ferrara presenta potenzialità e giacimenti ancora inespressi e non completamente sfruttati dal punto di vista turistico che possono condurre, attraverso la messa in rete di progetti pubblici e privati, ad un allargamento e ad un innalzamento qualitativo della sua offerta turistica.

I prodotti turistici che si intendono consolidare sono il turismo congressuale e-business, il turismo slow (ciclismo non competitivo: sportivo, ma anche come esperienza di visita della città, le attività legate al fiume e l'enogastronomia fra tutti), il turismo legato alla cultura e alla storia dell'ebraismo e della memoria, il turismo matrimoniale, anche in stretta collaborazione con gli operatori del settore, ciascuno per gli specifici ambiti di competenza.

Accanto alla motivazione principale del viaggio si intendono generare e valorizzare le esperienze che si possono vivere a Ferrara come occasione di crescita della qualità dell'offerta (anche con il potenziamento di strumenti digitali) e per prolungare la permanenza dei turisti in città.

Il progetto Ferrara Feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico e nel quale saranno coinvolti soggetti privati.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	/	/



### 6.2.2 PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO

La promo-commercializzazione turistica può trovare la sua realizzazione in un solido e coeso rapporto tra pubblico e privato, che in modo organico e armonico devono, ognuno per le sue specifiche competenze, promuovere (il pubblico, ma anche il privato) e commercializzare (il privato) i prodotti turistici e le esperienze di Ferrara.

Le associazioni di categoria, le pro loco e le associazioni di guide ed operatori turistici rappresentano i fondamentali interlocutori per questa attività di promo commercializzazione congiunta.

La promo-commercializzazione, inoltre, assumerà nei prossimi anni un valore sempre maggiore, in quanto uno degli elementi distintivi e connotanti i futuri bandi per l'accesso a finanziamenti sul versante turistico che saranno pubblicati dalla Regione Emilia Romagna e dalle Destinazioni Turistiche.

Le attività di promo commercializzazione della città saranno inoltre potenziate con azioni di co-marketing con i comuni della provincia, nella consapevolezza che promuovere il territorio nel suo complesso con i prodotti e le esperienze di cui è dotato possa ulteriormente rappresentare un'opportunità di visibilità e di nuovo posizionamento per Ferrara. Il progetto Ferrara Feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico.

Il nuovo posizionamento turistico e la promozione promo-commerciale si potenziano anche attraverso iniziative di raccordo con il tessuto economico, in particolare con l'inserimento nei percorsi turistici di punti di interesse relativi alle eccellenze commerciali, artigianali ed enogastronomiche locali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/

### 6.2.3 FERRARA, CITTA' DI OSPITALITA' D'ECCELLENZA

Il progetto tende a mettere al centro il turista, con un approccio teso alla soddisfazione dei suoi bisogni e delle sue richieste, attraverso una ricerca continua di elementi di qualità, di modalità e di relazione; è alla base della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e costituisce il valore aggiunto del prodotto turistico della nostra Città.

Occorre armonizzare tutti gli elementi dell'offerta in modo che risultino fruibili per il turista: dal sistema della ricettività con strutture diversificate a seconda delle differenti esigenze dei clienti, ma tutte ugualmente orientate all'accoglienza e alla qualità, alle informazioni turistiche diffuse con un approccio flessibile, ma rigoroso, a tutti i servizi complementari (sosta e mobilità).

Il concetto di cultura turistica s'intende come la disponibilità e la capacità all'accoglienza e all'ospitalità da parte dei soggetti che vivono il territorio come cittadini, operatori, residenti e dell'amministrazione che gestisce il territorio con il comune obiettivo di ampliare la gamma delle opportunità e arricchire le offerte con servizi utili o piacevoli per il turista, in modo da rendere una destinazione più eccellente e appetibile.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/



### 6.2.5 SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE

Il progetto “Sposami a Ferrara” consta di diverse attività, funzionali e correlate tra loro, e finalizzate all’avvio di un percorso di “turismo matrimoniale” nella città di Ferrara caratterizzata da edifici di grande rilevanza storica. I passaggi essenziali sono:

- individuazione delle prestigiose sale da destinare alla celebrazione dei matrimoni civili, ampliando l’offerta ad oggi disponibile e troppo limitata (sono attualmente disponibili Sala degli Arazzi, Sala Imbarcadero del Castello Estense, il Ridotto del Teatro Comunale);
- attivazione di un servizio di supporto e assistenza alla celebrazione dei riti civili, a supporto degli organi istituzionali e del personale, con funzioni di gestione della Sala, delle attrezzature, della prenotazione degli spazi da effettuarsi tramite canali dedicati, sorveglianza;
- attivazione di una pagina web dedicata al progetto e/o di sezione apposita sul portale web istituzionale;
- rinnovamento della impiantistica con predisposizione riprese audio/ video durante la celebrazione del matrimonio;
- efficientamento della procedura celebrativa con rotazione di ufficiali di stato civile all’uopo individuati, per soddisfare le maggiori richieste di calendarizzazione dei matrimoni nelle diverse sedi comunali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	Settore Cultura e Turismo	/

### 6.2.7 FERRARA, LA CITTA' DEL PALIO PIU' ANTICO D'ITALIA

Il Palio è una manifestazione storica, culturale e turistica che valorizza Ferrara, Città Patrimonio dell’Unesco.

Il Palio è davvero un evento complesso e straordinario, vero e autentico simbolo della città estense, di palpitante immediatezza, capace di coinvolgere un pubblico tanto eterogeneo per età, sentimenti e cultura, riunito ogni anno in un’aggregazione spontanea e festosa per acclamare con cordialità e affetto tutti i protagonisti delle otto contrade e della Corte Ducale.

Il Palio rappresenta un incredibile veicolo di valori positivi come creatività, pragmatismo, eccellenza, unicità, fascino e tradizione favorendo ed esaltando le potenzialità di incoming turistico della città estense e stimolando adeguate ed efficaci opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini Assessore Nicola Lodi		Settore Cultura e Turismo	/

**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**6.3 - FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**6.3.1 UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE**

La Città di Ferrara è depositaria di uno straordinario patrimonio di beni culturali, monumenti e complessi di valore storico-artistico-architettonico, musei e gallerie.

A fronte dello straordinario valore del patrimonio monumentale emergono enormi potenzialità di sviluppo e crescita non ancora sfruttate in termini di valorizzazione e governance del patrimonio di Ferrara. Andrà rafforzato il coordinamento con tutte le realtà museali della città nell'ottica di una sempre maggiore condivisione degli obiettivi di implementazione dei servizi all'utenza, di condivisione delle strategie di promozione e di sviluppo della rete.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	/

**6.3.2 RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO "UN KM ALL'ANNO"**

Con i loro nove chilometri le Mura cingono la nostra Città e rappresentano uno dei percorsi più straordinari che esistano nel nostro Paese. È uno dei monumenti più significativi dell'architettura militare italiana e merita un'attenta opera di restauro. Ogni anno verranno investite risorse per riqualificare un chilometro delle Mura. Nell'arco dei prossimi nove anni le Mura e il parco lineare della cinta muraria con le sue piste pedonali e ciclabili torneranno a splendere.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Settore Programmazione Finanziaria	/



**6.3.3 ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO**

L'attivazione di strategie di finanziamento per la valorizzazione del patrimonio culturale rientra tra gli obiettivi più importanti. Devono essere attivate tutte le iniziative dirette al sostegno della cultura e dell'arte, risvegliando quella coscienza civica che a Ferrara esiste. Gli investimenti per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale deve passare anche attraverso queste iniziative di mecenatismo (Art Bonus, sponsorizzazioni economiche e/o tecniche e Crowdfunding). Le prime esperienze di applicazione della misura fiscale dell'Art Bonus a sostegno del mecenatismo a favore del restauro del patrimonio culturale sono state un grande successo. Occorre attivare, tramite iniziative regionali già sperimentate sul campo (es. Kick-ER), una piattaforma di crowdfunding per pubblicare i progetti speciali stabilendo un obiettivo di raccolta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo Direzione Generale	/

**6.3.4 FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI**

Il sisma del maggio 2012 ha sconvolto Ferrara e il suo patrimonio culturale e urbano. A distanza di 10 anni occorre però ora giungere al completamento del recupero dei beni storici e culturali oggetto di interventi post sisma. Gli ingenti fondi statali e regionali a disposizione per la ricostruzione dei beni culturali e degli edifici danneggiati dal sisma e destinati ad usi pubblici devono tradursi nel completamento degli appalti delle opere pubbliche ritenute concrete e utili per la Città. Il patrimonio incluso nel programma di recupero è costituito da edifici di interesse storico artistico e gli interventi di ripristino di tali immobili risultano indubbiamente complessi considerando che sono volti alla riparazione dei danni sismici. Ma occorre, dopo 10 anni, anche tramite uno sforzo straordinario in fase di esecuzione, attuare entro breve termine il programma di recupero, restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali e monumentali. L'investimento nel patrimonio culturale e monumentale è un generatore significativo di entrate fiscali derivanti direttamente dalle attività economiche di settori connessi al patrimonio culturale e indirettamente grazie ai nuovi progetti stimolati dagli interventi di riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo Direzione Generale	/



## PROGRAMMA STRATEGICO

### 6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 6.4.1 LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTA'

La restituzione alla città degli spazi museali ed espositivi chiusi dopo il sisma del 2012 rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo di un sistema culturale rinnovato ed attrattivo e per la valorizzazione dello straordinario patrimonio storico-artistico ferrarese.

Nei palazzi storici sede dei più importanti musei civici e di mostre (Palazzo Massari, Palazzo dei Diamanti, Palazzo Prosperi Sacrati), interessati da lavori per il miglioramento sismico ed il restauro, saranno progettati riallestimenti che qualificheranno le esposizioni permanenti delle collezioni civiche e gli spazi destinati ad ospitare quelle temporanee, anche attraverso un miglioramento dei servizi di accoglienza dei visitatori.

Nuovi spazi potranno essere destinati ad attività culturali quando saranno conclusi i lavori di Palazzo Prosperi Sacrati nello splendido quadrivio, che potrà rappresentare, con il Palazzo dei Diamanti, uno straordinario polo espositivo di grande richiamo per Ferrara, città del Rinascimento.

Terminati i lavori ed il riallestimento del Museo Schifanoia che offre ora al pubblico un percorso espositivo completamente nuovo (21 sono le sale visitabili, circa 250 opere da contemplare), con diverse installazioni multimediali che aiutano a conoscere la storia dell'edificio anche attraverso la ricostruzione virtuale delle diverse fasi costruttive del palazzo, anche il giardino verrà riqualificato consentendo un'implementazione futura della fruizione dello spazio esterno, anche per l'organizzazione di iniziative ed eventi.

In attesa della conclusione dei lavori dei suddetti Palazzi proseguirà la valorizzazione del patrimonio anche attraverso l'adesione a progetti espositivi che possano mettere in luce le opere delle collezioni e consentirne la fruizione pubblica in Italia e all'estero.

Casa della Patria, concluso il cantiere post sisma, sarà la nuova sede del Museo del Risorgimento e della Resistenza; in attesa del completamento degli interventi è stato costituito un gruppo di lavoro per la progettazione del nuovo percorso museale. Attività di manutenzione e restauro delle collezioni saranno programmati e realizzati in accordo con le competenti Soprintendenze. Il Centro di Documentazione del Museo, trasferito nella sede di Porta Paola consente il proseguimento delle attività di consultazione, studio del patrimonio documentale e la programmazione di attività culturali e didattiche, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni. Eventi espositivi tematici, anche in occasione degli interventi di restauro, potranno essere organizzati per la valorizzazione del patrimonio unitamente ad eventi collaterali di approfondimento storico-artistico.

Il Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) di Palazzo Massari, sede storica delle rassegne dedicate al contemporaneo ed alla produzione dei giovani artisti, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione che lo trasformerà nella sede dello "Spazio Antonioni". Il progetto prevede, attraverso un allestimento museografico innovativo, che vengano ospitati a rotazione i materiali del Fondo Antonioni (un prezioso archivio personale, costituito da oltre 47.000 unità). Su questo impianto si potranno innestare progetti



specifici che rendano suggestivo ed accattivante il dialogo tra cinema, pittura, letteratura e fotografia trasformando questo spazio in un museo-centro culturale-archivio che intrecci media e linguaggi molteplici in una rete di connessioni e significati pretestuali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	Settore OO.PP Patrimonio	/

#### 6.4.2 IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

La creazione di un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio potrà consolidarsi solo attraverso un fecondo rapporto tra pubblico e privato: le associazioni culturali cittadine che occupano spazi comunali e che gestiscono attività culturali rappresentano un prezioso tessuto che potrà contribuire a valorizzare i poli esistenti, consolidando le attività svolte e al contempo dando origine a nuove progettualità e favorendo la programmazione di medio e lungo periodo attraverso strumenti e sostegni che possano dare alle associazioni prospettive di sviluppo durature.

Una particolare attenzione avranno le iniziative tese a dare valore e visibilità ai molteplici linguaggi artistici, proseguendo nell'intento di creare un positivo connubio tra gli spazi restaurati e le varie forme d'arte su cui si intende avviare un progetto di lungo termine.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	/

#### 6.4.3 BIBLIOTECHE ED ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO

Il progetto vorrebbe dare una risposta concreta e non ideologica a queste domande: a cosa serve l'Archivio Storico e perché sono importanti le Biblioteche per la Città? La scoperta della Città attraverso le carte dell'archivio storico, le sue fotografie, i suoi documenti e le sue mappe. Viaggi nel tempo per comprendere più a fondo lo spazio attuale della nostra vita, acquisire una maggior consapevolezza della nostra storia, della nostra città e anche di noi stessi.

Ciò deve avvenire attraverso processi di digitalizzazione (anche attraverso le possibilità offerte da bandi statali e regionali) del patrimonio culturale di nostra pertinenza, opportunamente lavorato per l'inserimento in piattaforme idonee alla consultazione da mettere a disposizione del pubblico.

Al contempo proseguiranno le istituzionali attività ordinarie e straordinarie di catalogazione, restauro, valorizzazione del patrimonio antico della Biblioteca Ariostea che è notoriamente la più importante istituzione di conservazione della Città e della Provincia.

Nel frattempo proseguiranno le attività culturali (comprese le mostre e, per l'Ariostea, le visite guidate) e di promozione della lettura in tutte le biblioteche del Servizio, compreso l'Archivio Storico, con la collaborazione di importanti Associazioni (Istituto Gramsci, Deputazione di Storia Patria, Gruppo Scrittori Ferraresi, Amici della biblioteca Ariostea, Società Dante Alighieri e tante altre ancora), Gruppi di lettura,



Editori, Università, liberi cittadini. Attività e promozioni che si propongono a tutte le fasce di età, cercando di ampliare il più possibile il campo degli interessi e le modalità di erogazione dei servizi. L'obiettivo principale è coinvolgere la Città nell'immaginare il futuro delle Biblioteche e dell'Archivio Storico: insieme si può disegnare la proiezione dell'identità delle nostre biblioteche nel futuro. La condizione di biblioteca pubblica non la si riceve istituzionalmente ma se la si deve guadagnare sul campo e confermare giorno per giorno con l'attività apprezzata dall'utenza sulla base di indicatori e dati quantitativi e qualitativi. Il richiamo ad un vecchio modello prestabilito oggi non è più coerente con lo scenario e il contesto in piena trasformazione nel quale la Biblioteca opera. Le nuove tecnologie, i nuovi modelli organizzativi sperimentati con successo nel 2021/2022, le azioni innovative di formazione sono un primo passo concreto.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA’ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”**

**PROGETTI OPERATIVI**

**6.5.1 FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE**

Occorre sviluppare un legame più forte, anche dal punto di vista turistico, tra la Città e il Delta del Po, anche grazie al progetto dell’Idrovia ferrarese.

Il turismo fluviale tra natura e arte può incentivare l’offerta turistica della nostra Città, valorizzando le eccellenze naturalistiche ed artistiche del territorio.

A questo proposito è previsto il dragaggio del Volano, a carico del progetto Idrovia, in tutta la zona della darsena di San Paolo fino all’incile con il Boicelli.

L’obiettivo è quello di procedere alla tutela, conservazione e valorizzazione turistica delle straordinarie risorse culturali del nostro territorio.

La predisposizione di un nuovo Piano di Gestione UNESCO è un progetto condiviso con il Comitato di Pilotaggio del Sito, coordinato dal Comune di Ferrara che, come soggetto referente del Ministero per la legge 77/2000, promuoverà azioni di condivisione degli obiettivi per la candidatura di progetti sui bandi che saranno via via pubblicati.

Fondamentale il confronto con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, nell’ambito del Protocollo d’Intesa Istituzionale siglato per la realizzazione dei fondamenti dell’aggiornamento del Piano di Gestione e del Comitato di Pilotaggio: valorizzazione del paesaggio culturale come mission, azioni per la ricerca e la conoscenza, azioni per la tutela e la conservazione del patrimonio, azioni per la promozione del turismo. Proseguirà la collaborazione con l’Associazione Beni italiani Patrimonio Mondiale alla quale il Comune aderisce fin dalla sua fondazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore OO.PP Patrimonio, Settore Governo del Territorio	Destinazione Turistica Romagna



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 6 - LA CITTA' ATTRATTIVA

		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 300,00	€ 300,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 17.043.315,33	€ 9.702.819,79
				€ 10.307.453,47
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 11.983.139,65	€ 11.705.988,04
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 93.700,00	€ 65.000,00
				€ 65.000,00
<b>MISSIONE 07 Turismo</b>				
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 736.651,46	€ 594.679,66
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 850.000,00	€ 350.000,00
				€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>12.720.091,11 €</b>	<b>12.300.967,70 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>17.987.015,33 €</b>	<b>10.117.819,79 €</b>
				<b>12.275.679,70 €</b>



## 7. LA CITTA' UNIVERSITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 7.1 – FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA

#### PROGETTO OPERATIVO

#### 7.1.1 PROGRAMMA "PATTO GENERAZIONALE IN ATENE0"

L'obiettivo è quello di avviare un progetto per un Patto generazionale teso ad avvicinare le generazioni (persone anziane residenti e giovani studenti universitari fuori sede) per un aiuto reciproco, favorendo uno stretto rapporto e confronto fra le stesse. L'egoismo generazionale, che dimentica i giovani, può essere superato anche con questo piccolo progetto che tende a creare un'alleanza virtuosa tra generazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/

#### 7.1.2 OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORI SEDE UNIFE

L'obiettivo tende alla realizzazione di un'offerta integrata di servizi ai potenziali studenti universitari, al fine di incentivare la mobilità verso la nostra Città. Per uno studente intraprendere gli studi universitari a Ferrara deve essere una scelta agevole e chiara. Occorre utilizzare sempre più le nuove tecnologie come strumento di sviluppo dei servizi che accolgano e guidino gli studenti nel loro percorso di studi e di vita nella nostra Città. Occorre informare lo studente di quanto Ferrara può offrirgli in termini di cultura e di opportunità per il futuro. Le condizioni di vita degli studenti universitari possono migliorare se la Città saprà fornire studentati universitari all'altezza della sfida.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzativo	/



**7.1.3 RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE**

Opereremo per un rilancio dei rapporti con le rappresentanze studentesche dell'Ateneo, anche tramite il rinnovo del Protocollo Citta-Ateneo e l'istituzione di un apposito organo il cui fine sarà mettere in relazione tra loro gli attori della realtà universitaria locale, favorendo tramite il dialogo e il confronto l'identificazione di soluzioni condivise ed efficaci. Occorre promuovere sempre più la partecipazione degli studenti universitari alla vita della nostra Città sia come fruitori di servizi sia come attori di iniziative e proposte. Nella nuova pianificazione urbanistica della Città (PUG) si lavorerà in stretta sinergia con UNIFE e con le sue rappresentanze.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/

**7.1.4 SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTA' UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE**

L'amministrazione intende, nell'ambito dei rapporti di gemellaggio e di partenariato, sostenere alleanze specifiche con Città europee e non, sede di grandi Università innovative e con uno sguardo attento rivolto al futuro. Lo sviluppo di buone relazioni e la circolazione di studenti può contribuire allo sviluppo della nostra Città e rafforzare l'identità di Città universitaria nella dimensione europea.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Direzione Generale	/



### 7.1.5 FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITA' E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA

Si darà avvio ad un percorso, con il supporto del Polo Scientifico e Tecnologico Universitario e la partnership delle aziende ferraresi più innovative, per la realizzazione di un vero e proprio campus per startup hi-tech innovative al fine di supportare iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali ad alto tasso di innovazione nel territorio, con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione, acquisizione di competenze e mondo del lavoro.

Il Comune di Ferrara è l'Autorità Urbana che coordinerà il Progetto Air Break, finanziato nell'ambito del Programma Europeo Urban Innovative Actions, iniziativa della UE che fornisce alle aree urbane risorse per testare soluzioni innovative e sperimentali.

Oltre al Comune di Ferrara in qualità coordinatore di progetto, altri partner progettuali sono l'Università degli Studi di Ferrara, S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A, il Politecnico di Milano, HERA S.p.A, Lab Service Analytica srl, Dedagroup Public Services, la Fondazione Bruno Kessler FBK.

Per il Progetto Air Break sono stati stanziati ben 5 milioni di euro, di cui l'80% finanziato dall'Unione Europea ed il 20% dal Comune di Ferrara.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/

### SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE

Il Comune di Ferrara è l'Autorità Urbana che coordinerà il Progetto Air Break, finanziato nell'ambito del Programma Europeo Urban Innovative Actions, iniziativa della UE che fornisce alle aree urbane risorse per testare soluzioni innovative e sperimentali.

Oltre al Comune di Ferrara in qualità coordinatore di progetto, altri partners sono l'Università degli Studi di Ferrara, S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A, il Politecnico di Milano, HERA S.p.A, Lab Service Analytica srl, Dedagroup Public Services, la Fondazione Bruno Kessler FBK.

Per il progetto Air Break sono stati stanziati 5 milioni di euro, di cui l'80% finanziato dall'Unione Europea ed il 20% dal Comune di Ferrara valorizzata attraverso le ore di lavoro del personale dipendente impiegato nel progetto.



## 8. LA CITTA' IDENTITARIA

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 8.1 – FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

### PROGETTI OPERATIVI

#### 8.1.1 CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

L'idea di partenza del progetto è che l'entità socio-territoriale "frazione" è un bene da valorizzare tutelando i valori identitari della comunità che vi abita e il senso di appartenenza. Ogni frazione esprime una propria identità, chiaramente leggibile, e tutte le frazioni sono portatrici di un "carattere" proprio. L'amministrazione comunale, sin dal suo insediamento, ha espresso la volontà di instaurare un dialogo ed un confronto più strutturato e continuativo con i residenti nelle frazioni, stimolando osservazioni e proposte. Durante i confronti che si stanno svolgendo con grande interesse reciproco saranno ulteriormente messe a fuoco le opportunità da valorizzare e le criticità da risolvere. I bandi PNRR forniranno la relativa leva finanziaria per dare concretezza alle iniziative di rigenerazione delle frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale Servizio Relazioni con il Cittadino e il Territorio	/	/

#### 8.1.2 RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO, STORICO, CULTURALE E SOCIALE

Le frazioni devono tornare protagoniste. Dopo anni di scarsa considerazione e scarso ascolto occorre porre in atto una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione e al recupero delle frazioni che hanno subito il fenomeno dello spopolamento. L'iniziativa progettuale (Progetto Frazioni) prevede la programmazione e l'attuazione di interventi e azioni per il recupero della funzione abitativa e per la rivitalizzazione dei luoghi di incontro e dei negozi o botteghe artigianali.

Le frazioni dovranno essere restituite alla loro funzione storica di centro propulsivo di vita, di attività e di cultura, favorendo l'insediamento abitativo di nuove famiglie, di attività turistico-ricettive e di negozi o botteghe artigianali.

Il "Progetto Frazioni" dovrà essere strutturato in modo tale che l'Amministrazione sia partecipe sul territorio, alternando momenti di ascolto ad occasioni di confronto e partecipazione attiva dei cittadini, per il miglioramento della qualità della vita e l'avvio di percorsi di riqualificazione.



RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale Servizio Relazioni con il Cittadino e il Territorio	/	/

## PROGRAMMA STRATEGICO

### 8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON E' CENTRO

#### PROGETTI OPERATIVI

##### 8.2.1 BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune intende individuare buone prassi di co-progettazione con le frazioni. La finalità di un'esperienza di progettazione partecipata è quella di favorire il sorgere di nuove idee attraverso la discussione e la creazione di una conoscenza collettiva condivisa. Questo percorso mira al coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche superando quella concezione tecnocratica e autoreferenziale che insiste sul ruolo chiave del solo apparato comunale. Nel portale web istituzionale verrà progettata e realizzata una apposita sezione dedicata alla partecipazione delle frazioni in fase di definizione delle linee di sviluppo del PUG.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale	Sett. OO.PP Patrimonio Sett. Governo del Territorio Settore Servizi alla Persona Settore Istruzione Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/

##### 8.2.2 PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI

La nuova strategia urbana del Comune che disegnerà con il PUG la visione futura della Città dovrà promuovere politiche urbane che puntino sulla riqualificazione funzionale del territorio e delle frazioni, favorendo il coinvolgimento per una condivisione ampia dei progetti di sviluppo. Le parti periferiche della città non vanno contrapposte alle parti centrali incluse nella cinta muraria, ma occorre trovare e sviluppare un nuovo equilibrio tra il perimetro murario e la restante superficie urbana valorizzando l'identità comune.

Lo strumento chiave è rappresentato dal Piano Urbanistico Generale (PUG) che ha lo scopo di delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG consente di definire, in modo condiviso e partecipato con tutti gli attori del territorio, il futuro della città, per renderla più vicina ai suoi cittadini ed ai loro bisogni, per rafforzare il carattere identitario anche come veicolo di sviluppo, per semplificare norme e procedure.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio	Settore OOPP Patrimonio	Asp Centro Servizi alla Persona Acer Ferrara Hera SpA Ferrara Tua Spa Ami Srl Tper SpA Sipro SpA

### 8.2.3 PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE

L'amministrazione comunale intende riqualificare o riprogettare aree semi-periferiche della città, adottando scelte che non determinano nuovo consumo di suolo, ma piuttosto una loro valorizzazione oltre che provocare un processo di riqualificazione di tutto l'ambito di cui fanno parte ed innescare un diverso modo di "vivere la città".

L'obiettivo è quello di realizzare, quindi, quartieri vivaci e gradevoli, al fine di soddisfare le differenti esigenze, le aspettative, i desiderata e i bisogni dei residenti e dell'intera cittadinanza nonché valorizzare le connessioni infrastrutturali e le interazioni con il mondo economico circostante. La rigenerazione delle aree, anche attraverso il recupero di immobili pubblici dismessi, deve diventare anche volano per lo sviluppo e la rivitalizzazione dell'economia locale e del contesto sociale e territoriale, promuovendo ed incentivando l'attrazione di interventi ed investimenti pubblici e privati.

Per quanto riguarda il recupero di immobili pubblici dismessi l'amministrazione ha candidato 16 infrastrutture a forte valenza sociale presenti nelle frazioni di tutto il territorio comunale, al bando ministeriale "Rigenerazione urbana e rinascita delle frazioni" di cui al D.P.C.M del 21/01/2021. Il programma di riqualificazione finanziato è destinato ad integrarsi con il progetto comunale "Con le Frazioni", completandolo.

Sfruttando i finanziamenti ottenuti dal bando PNRR (un vero Piano periferie, a differenza del Piano periferie del 2016 centrato tutto sulle aree a ridosso della cinta muraria) saranno completamente rifunzionalizzati gli edifici più significativi del forese di proprietà comunale riconvertendoli per attività sociali a favore della popolazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale Servizio Relazioni con il Cittadino e il Territorio	Settore OO.PP Patrimonio, Settore Governo del territorio Settore Servizi alla persona Settore Istruzione	/
<b>PNRR</b>		<b>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</b> C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**8.3 – IL COMUNE AL SERVIZIO DEI QUARTIERI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**8.3.1 DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELLA ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)**

La gestione del rischio idrogeologico richiede un approccio di pianificazione per gradi. L'obiettivo è quello di una lotta armonica condotta con più strumenti. La sfida che i tecnici sono chiamati a raccogliere prevede interventi strutturali che richiederanno consistenti investimenti nei prossimi anni per ridurre la pericolosità idraulica.

Il Piano intercomunale di Protezione Civile del 2019, basato sul rischio idraulico, sul rischio chimico industriale, sul rischio sismico e su altri rischi, dovrà essere aggiornato sulla base di un costante monitoraggio della mappa dei rischi.

Dovranno anche essere adottati come utile strumento a supporto delle politiche di mitigazione del rischio specifici indicatori di rischio.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio	Settore Opere Pubbliche	/

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

SFIDA 8 - LA CITTA' IDENTITARIA				
		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio			
	<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.238.100,83	€ 1.207.274,20	€ 1.207.274,20
	<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 14.798.580,00	€ 11.879.840,00	€ 6.549.580,00
	<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>1.238.100,83 €</b>	<b>1.207.274,20 €</b>	<b>1.207.274,20 €</b>
	<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>14.798.580,00 €</b>	<b>11.879.840,00 €</b>	<b>6.549.580,00 €</b>

## 9. LA CITTA' ATTIVA

### PROGRAMMA STRATEGICO

### 9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

### PROGETTI OPERATIVI

#### 9.1.1 LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITA' MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO

Sarà compito dell'amministrazione operare in sinergia con il sistema sanitario, la scuola, il sistema associazionistico sportivo, le fondazioni e le associazioni no profit per programmare e realizzare interventi strutturati e coordinati di promozione dell'attività motoria rivolti alla popolazione, ma soprattutto ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di fragilità e per diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico della cittadinanza.

L'assessorato, pertanto, promuoverà una sempre maggiore collaborazione tra più operatori a livello locale che consenta interventi strutturati e coordinati con il fine di:

- promuovere la cultura della vita attiva e dello sport come strumento per il benessere psico-fisico, incrementando il numero dei praticanti le attività sportive e incentivando anche economicamente i progetti che si pongono quale obiettivo la promozione del benessere psico-fisico attraverso l'attività motoria;
- sensibilizzare tutta la popolazione, ma soprattutto i giovani, sull'importanza di uno stile di vita attivo e sano;
- facilitare la pratica di una adeguata attività motoria tra le persone con disabilità, con disagio o in condizioni di fragilità.

Particolare attenzione verrà posta alla tutela delle realtà sportive che operano e sono radicate sul territorio delle Frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT**

**PROGETTI OPERATIVI**

**9.2.1 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI**

Saranno attivati interventi di progettazione, riqualificazione, miglioramento funzionale e manutenzione degli impianti sportivi comunali, dopo aver effettuato un'accurata ricognizione dello stato manutentivo degli impianti e delle strutture sportive esistenti sul nostro territorio, tramite prevalentemente le risorse dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Si incentiveranno prioritariamente i progetti per la rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti presentati dalle associazioni e società sportive senza fine di lucro, accompagnati da un piano di fattibilità economico-finanziaria che comprenda anche la gestione dell'impianto ed il suo utilizzo finalizzato a favorire l'aggregazione giovanile.

Prosegue il lavoro di progettazione preliminare e successivo affidamento dei lavori di importanti impianti sportivi tra i quali il nuovo Palasport polifunzionale in Via Foro Boario, la Cittadella dello Sport e la palestra di Via Canonici nel quartiere di Via Bologna.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/
<b>PNRR</b>		<b>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</b> C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 3.1 - SPORT E INCLUSIONE SOCIALE	



### 9.2.2 MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE

L'obiettivo intende analizzare l'attuale modalità di utilizzo e gestione degli impianti e centri sportivi distribuiti in tutta la città, valutando l'opportunità di attivare forme innovative di gestione anche al fine di promuovere la pratica sportiva, motoria e ricreativa e valorizzando il sistema di rete delle strutture destinate allo sport e alla ricreazione. Tutto ciò ispirandosi ai modelli di eccellenza che non solo gestiscono tutte le strutture sportive comunali ma sono anche organizzatori di corsi ed eventi sportivi spettacolari e di grande richiamo. Da valutare anche lo strumento Fondazione di partecipazione per dare vita ad un unico soggetto sportivo partecipato dal Comune come socio fondatore e da soggetti privati per realizzare politiche sportive condivise e politiche di miglioramento dell'impiantistica sportiva.

Lo sport è per tutti e di tutti e il patrimonio impiantistico sportivo della città è un bene comune dei cittadini e come tale deve essere gestito nel migliore dei modi sulla base di linee guida che evidenzino il valore di "bene comune" dell'impiantistica. Le politiche tariffarie saranno correlate ai fini sociali del servizio sportivo. Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica della scuola, devono essere posti a disposizione in orari extrascolastici di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel nostro Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/

### 9.2.3 ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLO STADIO "PAOLO MAZZA" E DELL'AREA INTORNO ALLO STADIO: IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI

L'area attigua allo Stadio, nella fase esecutiva del Piano Periferie rimodulato, dovrà essere oggetto di particolare attenzione al fine di limitare al minimo i disagi per i residenti e per i commercianti anche in occasione delle partite.

Si sta inoltre progettando un nuovo percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra la stazione ferroviaria e il sistema delle piazze centrali che interessa il sedime di via Cassoli fiancheggiando l'intero lato nord dello Stadio.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

<b>SFIDA 9 - LA CITTA' ATTIVA</b>					
			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
Programma	01	Sport e tempo libero			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.013.764,98	€ 1.046.651,95	€ 1.046.651,95
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 5.312.587,25	€ 8.491.157,25	€ 5.617.460,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>1.013.764,98 €</b>	<b>1.046.651,95 €</b>	<b>1.046.651,95 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>5.312.587,25 €</b>	<b>8.491.157,25 €</b>	<b>5.617.460,00 €</b>



## 10. LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 10.1 – IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO COME RISORSA

### PROGETTO OPERATIVO

#### 10.1.1 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA

Grazie alla revisione del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico sono stati finalmente elevati gli standard di qualità previsti, garantendo la sicurezza degli alberi posti a dimora nelle aree pubbliche.

Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo sistematico con una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi sulla base di linee guida condivise. Sarà posta particolare cura alla manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo, previo un ulteriore accurato censimento già in corso grazie a Ferrara Tua S.p.a. Oltre ad aver rivisto completamente il Contratto di Servizio del Verde Pubblico, si è perfezionato un modello comunicativo tra la società di gestione e l'amministrazione comunale per la presa in carico delle segnalazioni dei cittadini riguardo alle condizioni del verde pubblico. Si sta portando avanti una politica di manutenzione straordinaria ed ordinaria in modo da garantire un numero di sfalci annui idonei a garantire il decoro dei luoghi erbosi ed una gestione efficace delle potature, relativamente al patrimonio prettamente arboreo. Si sta ponendo particolare attenzione alle alberature di pregio presenti sul territorio comunale in modo che vengano riconosciute a livello regionale.

Le aree verdi abbandonate e degradate saranno oggetto di risanamento e di riqualificazione al fine di accogliere al loro interno le funzioni di cui le aree urbane adiacenti risultano essere carenti. La città può essere definita come un "ecosistema urbano" composto da aree edificate e da aree verdi che necessitano in modo parallelo ed equilibrato di un'adeguata riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	Ferrara Tua SpA





### 10.1.2 LA FORESTA URBANA

Continuerà l'attività di realizzazione di consistenti opere di piantumazione, anche in partnership e con finanziamenti specifici, con un approccio che valorizzi gli spazi periurbani per realizzare foreste planiziali, che tengano conto dell'evoluzione morfologica del territorio e delle aree di Ferrara particolarmente fragili sotto il profilo ambientale. Nel territorio comunale, anche urbano, saranno inoltre incrementate le attività di forestazione di zone verdi.

La progettazione dell'area ex Mof rappresenterà un modello fondamentale per la realizzazione di un intervento di forestazione urbana perfettamente integrato nel contesto territoriale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	/	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**10.2 – FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE**


**PROGETTO OPERATIVO**

**10.2.1 INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE**

Il Comune intende investire sempre di più nel cicloturismo, come tipologia di vacanza emergente negli ultimi anni e nella mobilità ciclistica quotidiana delle persone attraverso il potenziamento della rete delle piste ciclabili protette, nell'ottica della mobilità sostenibile e funzionale allo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico su ferro e gomma.

Un nuovo piano dei percorsi ciclabili protetti connesso con itinerari di diverso livello aiuterà a migliorare ulteriormente il grado di ciclabilità della nostra Città, tra cui:

- il rafforzamento della ciclovía urbana, all'interno dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vedrà il Comune di Ferrara nella costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili che collegano la stazione ferroviaria con le sedi amministrative ed i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Ferrara per un totale di almeno 3 km entro il 31/12/2023 ed altri 6 km di piste ciclabili entro il 30/06/2026;
- la Velostazione in zona Stazione Ferroviaria. Si tratta di una struttura destinata alla sosta e al deposito custodito delle bici con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti sistematici (casa-scuola, casa-lavoro) verso mobilità sostenibili. Il progetto prevede la rimozione di tutte le strutture esistenti, la predisposizione di una rete fognaria collegata alla linea pubblica, la collocazione di una nuova struttura di copertura nella zona deposito cicli e l'installazione di nuovi portabiciclette. Si prevede il posizionamento di box prefabbricati da destinare ad ufficio e laboratorio, con bagno di servizio, completi di impianto di riscaldamento.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/
PNRR		<b>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE INVESTIMENTO 4.1 – RAFFORZAMENTO MOBILITÀ CICLISTICA – CICLOVIE URBANE C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	

**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**10.3 – PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**10.3.1 RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE**

Verrà rafforzato il dialogo con le istituzioni preposte per rendere la città sempre più vivibile sotto il profilo ambientale. A tal fine si attiverà un tavolo di lavoro permanente anche con la collaborazione delle associazioni di categoria e ambientaliste.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	Settore Servizi alla Persona	/



**PROGRAMMA STRATEGICO****10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'****PROGETTO OPERATIVO****10.4.1 IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITA' E DELLA SOSTA SOSTENIBILE: I PARCHEGGI SCAMBIATORI**

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione di lungo periodo che orienterà la mobilità sostenibile del futuro della nostra Città, coordinandosi con il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e con i nuovi Piani Urbanistici Attuativi (PUA). Le misure attuative previste nei prossimi anni sono sia di natura infrastrutturale che di regolazione della mobilità e soprattutto del traffico (componente da integrare nel PUMS).

In particolare, il PUMS aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, rendendo più vivibile anche sotto il profilo ambientale la nostra città. A tal fine le infrastrutture del sistema della sosta e della mobilità dovranno essere progettate e realizzate con grande attenzione al tema della sostenibilità urbana. Un primo esempio di infrastruttura di sosta virtuosa è rappresentato dalla realizzazione di parcheggi scambiatori in grado di garantire una intermodalità di spostamento fra veicoli privati e veicoli di uso collettivo e individuale (bus, biciclette, monopattini, ecc).

Sostenibilità a livello ambientale significa regolare la mobilità urbana e la sosta urbana al fine di migliorare la qualità dell'aria e contenere le emissioni climalteranti derivanti dal settore del trasporto pubblico e privato.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**10.5 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI**

**PROGETTO OPERATIVO**

**10.5.1 COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI E MONDO ANIMALE**

Per garantire la realizzazione del progetto l'ente promuoverà le seguenti azioni:

- procedere all'istituzione del Garante dei Diritti degli animali;
- incentivare le adozioni dei cani e dei gatti ospitati nelle strutture di ricovero comunali;
- efficientare la gestione dell'Anagrafe Regionale Animali d'Affezione;
- dare progressivamente riscontro alle richieste di realizzare nuove aree di sgambamento per cani, iniziando da quelle presentate da più tempo all'attenzione dell'Amministrazione (per tali aree, dopo l'approvazione dell'ordinanza sindacale istitutiva, saranno elaborati Patti per la regolamentazione e gestione condivisa con i cittadini);
- realizzare ambienti di ricovero per la fauna autoctona (lavori Giardino Capinere-LIPU; lavori riqualificazione Canile e Gattile comunali; cura Oasi Porporana);
- Partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione della nuova legge sul Benessere Animale della regione Emilia Romagna che sarà strumentale alla revisione dell'attuale Regolamento comunale;
- coordinare azioni e interventi informativi per sensibilizzare i giovani sul rispetto verso i diritti del mondo animale;
- sviluppare azioni di cura in co-progettazione con il Terzo Settore.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Servizi alla Persona	/	Ferrara Tua SpA



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**10.6 – QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO**

**PROGETTO OPERATIVO**


**10.6.1 MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE E LA SALUTE PUBBLICA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

La lotta ai cambiamenti climatici richiede notevoli sforzi ai Comuni. Il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia evidenzia il contributo che i Comuni possono fornire per il raggiungimento dei target regionali e nazionali di risparmio/efficienza energetica e di antinquinamento nonché, più in generale, di un miglioramento della qualità ambientale e benessere sulla salute dei cittadini.

Il progetto operativo prevede le seguenti attività:

- attuazione delle azioni strategiche previste nel PAESC e nel Piano regionale per il clima sottoscritto nel 2020;
- coordinamento di tutti gli stakeholders che hanno partecipato alla stesura e alla definizione delle azioni del PAESC;
- monitoraggio dello stato di attuazione del PAESC e valutazione attività compiute sino ad oggi;
- attuazione efficace delle azioni previste nel PAIR 2020;
- estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica;
- potenziamento delle infrastrutture verdi e resilienti cittadine, con un particolare focus sul de-sealing, il contrasto al fenomeno delle isole di calore, la conversione green delle piazze e spazi pubblici cittadini e impianti innovativi di irrigazione a forte risparmio di acqua;
- studio ed elaborazione di dati ambientali estrapolati con tecnologie smart al fine di strutturare una fotografia attuale e precisa del contesto climatico ferrarese e attivare un sistema di monitoraggio finalizzato a sviluppare politiche sempre più efficaci;
- attuare le misure necessarie per salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica, anche tramite il recupero e la riqualificazione delle aree compromesse (bonifiche), azione strategica per la pianificazione territoriale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del territorio	Settore OOPP Patrimonio	/

PNRR		<p><b>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b> C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 3.4 – BONIFICA DEI SITI ORFANI</p>
------	---	--



### 10.6.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

L'obiettivo comprende:

- azioni per la promozione di una cultura positiva sulla presenza di alberi in città;
- azioni per la promozione della conoscenza del suolo e della sua importanza come riserva vitale per l'uomo e l'ecosistema;
- azioni per sensibilizzazione all'utilizzo di alternative alla plastica monouso e alla corretta gestione dei rifiuti in plastica;
- comunicazione e sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
- promozione di modalità di trasporto alternative all'auto privata;
- miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici esistenti e di nuova costruzione anche attraverso l'utilizzo degli incentivi esistenti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del territorio	Settore OO.PP Patrimonio	/

### 10.6.3 SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il potenziamento della raccolta differenziata deve garantire al contempo il decoro urbano con investimenti su mezzi di nuova generazione da parte del gestore e azioni comunicative con particolare riferimento al miglioramento della qualità della frazione differenziata dei rifiuti.

La promozione dell'economia circolare avverrà inoltre attraverso:

- incentivazione delle progettualità cittadine sulle tematiche dell'economia circolare, sostegno a manifestazioni, iniziative e proposte applicabili alla scala cittadina;
- partecipazione a Bandi PNRR, a Bandi Atersir e Bandi UE (Horizon 2020-2027) e a Bandi Statali e Regionali;
- percorsi collaborativi con le associazioni del territorio impegnate in utili iniziative ambientali che meritano il sostegno del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	Direzione Generale	/



### 10.6.4 - LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA

Nei prossimi anni deve essere sviluppato un sistema organizzativo che possa consentire al Sindaco l'attivazione e l'esercizio delle funzioni a Lui attribuite dal Codice della Protezione Civile (D.Lgs 1/2018). In particolare, dovrà essere garantito l'esercizio di attività specialistiche interdisciplinari sia ai fini della pianificazione che della gestione delle emergenze individuate dal Piano Intercomunale per la Protezione Civile.

E' inoltre sempre più necessario riuscire a perfezionare e rendere più efficace l'attuale sistema di allertamento della popolazione con specifici investimenti in tecnologie.

Mediante l'utilizzo di apposita piattaforma software integrata si dovranno pianificare le attività della sala operativa online di Protezione Civile finalizzate al rapido allertamento alla cittadinanza.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Corpo di Polizia Locale Settore Servizi alla Persona Settore Sviluppo Organizzativo Direzione Generale Gabinetto del Sindaco	/





SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 10 - LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Difesa del suolo</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 12.435,00	€ 12.435,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 450.000,00	€ 350.000,00
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.252.892,09	€ 4.234.220,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.283.193,25	€ 2.443.000,00
<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Rifiuti</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 124.000,00	€ 124.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 90.000,00	€ 355.000,00
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 11.500,00	€ 11.500,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 139.026,02	€ 3.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 78.038,58	€ 0,00
<b>MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Trasporto ferroviario</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 672.923,15	€ 0,00
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Trasporto pubblico locale</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 830.000,00	€ 900.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 8.624.460,00	€ 3.027.660,90
<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Trasporto per vie d'acqua</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 500,00	€ 500,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 10.197.258,42	€ 10.039.687,89
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 13.634.082,11	€ 16.169.648,60
<b>MISSIONE 11 Soccorso civile</b>				
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 112.369,52	€ 100.784,19
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 200.000,00	€ 0,00
<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 39.400,00	€ 39.400,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 13 Tutela della salute</b>				
<b>Programma</b>	<b>07</b>	<b>Ulteriori spese in materia sanitaria</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 728.884,83	€ 729.284,83
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 140.000,00
<b>MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Fonti energetiche</b>		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 559.041,99	€ 282.090,56
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 200.000,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>17.007.307,87 €</b>	<b>16.476.902,47 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>26.032.697,09 €</b>	<b>23.110.309,50 €</b>
			<b>16.584.937,47 €</b>	<b>27.378.845,51 €</b>

## 11. LA CITTA' SEMPLICE

### PROGRAMMA STRATEGICO

#### 11.1 – LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO


### PROGETTI OPERATIVI

#### 11.1.1 AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'Agenda per l'Innovazione digitale, sulla base degli indirizzi del Piano di Innovazione Digitale già adottato, si baserà su:

- una riprogettazione dei flussi documentali ed informativi finalizzata alla progressiva digitalizzazione dell'ente, tramite nuovi applicativi;
- introduzione di nuovi flussi informatizzati e reingegnerizzazione dei flussi esistenti a seguito di aggiornamento delle vecchie procedure informatiche;
- implementazione di un moderno sistema di gestione documentale e di protocollo, integrato con gli altri principali software gestionali dell'Ente;
- il rafforzamento delle dotazioni tecnologiche per il lavoro agile a regime.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale, sotto la supervisione della Direzione Generale, garantirà operativamente la trasformazione digitale del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Segreteria Generale	/
PNRR		<b>M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b> C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA INVESTIMENTO 1.2 – SUPPORTO ALLA TRASFORMAZIONE DELLE PA LOCALI	



### 11.1.2 POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale ritiene strategico migliorare ulteriormente il portale web istituzionale rendendolo graficamente ancora più chiaro, in osservanza delle normative AGID relative alla struttura e alla accessibilità dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni. Un altro tassello nel percorso di digitalizzazione dell'ente, insieme allo Sportello Telematico Polifunzionale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale Segreteria Generale	/

### 11.1.3 BUROCRAZIA A "ZERO" PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)

La ridefinizione degli strumenti amministrativi ed informatici non può prescindere da una riduzione dei tempi e degli adempimenti che consideri le esigenze non solo dell'organizzazione ma soprattutto dei cittadini e degli imprenditori. Una reale semplificazione dei processi organizzativi, delle procedure e dei servizi richiede un salto di qualità della nostra organizzazione che deve diventare un'organizzazione capace di supportare in modo efficiente le energie della nostra comunità. I servizi erogati dall'amministrazione alle imprese dovranno essere tutti accessibili on line, grazie al nuovo Sportello Unico Telematico Polifunzionale e al SUAP.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Nicola Lodi	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Governo del Territorio- SUAP	Direzione Generale	/
<b>PNRR</b>		<b>M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b> C1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA INVESTIMENTO 1.4 – SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE	



#### 11.1.4 BUROCRAZIA A “ZERO” (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL’ORGANIZZAZIONE

La richiesta di maggiore semplificazione dei procedimenti amministrativi della nostra amministrazione è avvertita sempre più anche dall’utenza interna. Le criticità della obsoleta documentazione cartacea sono ormai ben evidenti a tutti i dipendenti del nostro Comune. La semplificazione e la reingegnerizzazione in chiave digitale dei processi organizzativi interni, con riduzione del flusso immenso di carta e attraverso l’uso delle tecnologie, sono un traguardo raggiungibile. Il processo di digitalizzazione delle procedure interne costituisce anche un’occasione irripetibile per associarvi un radicale ripensamento dei procedimenti e subprocedimenti, spesso ancora disciplinati da normative obsolete e prive ormai di ogni senso.

Sostanziale è l’avvio di un processo trasversale di semplificazione e razionalizzazione in tutti gli aspetti che caratterizzano la “macchina comunale”, nelle procedure interne a carattere amministrativo, logistico o tecnologico, al fine di migliorare l’azione amministrativa sia nei confronti dei cittadini che dei propri dipendenti, perseguendo miglioramenti in termini di efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati nonché benessere organizzativo.

Si intende avviare una sperimentazione volta ad aggiornare ed integrare i criteri di accesso finalizzati all'erogazione di contributi per sostenere iniziative e progetti, armonizzando e semplificando il processo di erogazione, coerentemente con le strategie e gli obiettivi del DUP e del PIAO. Tale sperimentazione si concretizzerà nella pubblicazione di avvisi rivolti ad organizzazioni senza scopo di lucro che abbiano sede nel territorio del Comune di Ferrara e che, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e sussidiarietà previsti dalle normative, potranno partecipare con le proprie proposte tese a valorizzare il tessuto culturale, turistico, ricreativo, sociale e sportivo cittadino e a promuovere il territorio. La sperimentazione potrà essere funzionale per la revisione del vigente "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati".

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche Settore Governo del Territorio- SUAP	Direzione Generale	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**

**11.2 – ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**11.2.1 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE**

Nel corso degli ultimi 20 anni, sempre più servizi sono stati affidati alle società e agli enti controllati e partecipati tramite contratti di servizio (utilizzando il modello in house) ma senza una chiara strategia di esternalizzazione; si tratta di servizi cimiteriali, farmaceutici, assistenziali, manutenzione verde, sosta, fornitura gas ed elettricità, illuminazione pubblica, raccolta rifiuti, servizi fieristici, servizi culturali ecc. Si tratta di affidamenti di servizi importanti e che assorbono una mole rilevante di risorse finanziarie: pur trattandosi di organismi di cui il Comune detiene il controllo, è necessario effettuare un'ampia analisi sulle forme di gestione dei servizi erogati e sulla qualità dei servizi stessi. Sono necessarie puntuali verifiche sull'attuazione dei contratti di servizio e sul rispetto degli obblighi con costanti Report periodici di analisi sulla soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Per tale motivo, nel corso del mandato, si procederà alla manutenzione/revisione dei contratti di servizio in scadenza e, qualora necessario, alla valutazione di diverse forme di gestione, compresa la "reinternalizzazione" o, per contro, nuovi affidamenti sulla base di nuovi contratti di servizio nel pieno rispetto della normativa vigente.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati

**11.2.2 GOVERNANCE DEL GRUPPO: DINAMISMO, RESPONSABILITA' E CONSAPEVOLEZZA**

Le riforme adottate dal legislatore e le indicazioni provenienti dalla Corte dei Conti per il Gruppo Pubblico Locale richiedono un maggior livello di responsabilizzazione e consapevolezza da parte dell'ente pubblico: proprio grazie a questi aspetti, è possibile indirizzare l'azione amministrativa per il futuro. Occorre, quindi, adottare una strategia complessiva che abbracci più discipline (giuridiche, aziendali, manageriali, contabili, tecniche) e più soggetti: "razionalizzare" non significa "dismettere", ma significa effettuare analisi e valutazioni ad ampio raggio, al fine di adottare una politica manageriale responsabile e consapevole in tema di gestione di servizi pubblici che perseguono finalità di interesse generale. Mantenere, gestire, razionalizzare o dismettere una "partecipazione" è l'azione conclusiva di consapevoli scelte strategiche in capo all'ente pubblico, formulate in base a complesse analisi sui punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità. La gestione di un sistema di partecipazioni pubbliche, alla luce dell'importanza (spesso sottovalutata) dell'azione pubblica, richiede oggi un approccio aziendale-manageriale, in affiancamento ad un approccio più tradizionale basato sul rispetto delle norme.

La scelta degli amministratori e le politiche sul personale, in linea con le disposizioni normative e statutarie e i principi di imparzialità ed autonomia, sono fondamentali nell'azione di governo: competenza, professionalità, esperienza, dinamicità, ricambio generazionale e collaborazione sono gli elementi caratterizzanti della politica di mandato.

Sarà valutata l'attuale governance del Gruppo Pubblico Locale proponendo dei correttivi adeguati al fine di dare maggior forza all'indirizzo politico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati

### 11.2.3 PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

Negli ultimi anni il tema delle partecipazioni pubbliche ha rivestito un ruolo centrale nello scenario italiano: non solo a livello normativo con il riordino della disciplina prettamente giuridica (D.Lgs. n. 175/2016) ma anche in tema di performance, intesa come misurazione dei risultati raggiunti, in una più ampia logica di "programmazione, gestione e controllo" (Programma – Gestisco – Controllo – Adotto correttivi nella programmazione).

E' nostro compito, detenendo il controllo delle società facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, adottare direttive di indirizzo al fine di programmare l'attività di medio-lungo periodo delle società e organismi pubblici e, ancora più, implementare sistemi di monitoraggio dei risultati che possano dare conto agli amministratori, ai soci e ai cittadini delle prestazioni conseguite e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

Fondamentale, quindi, è la creazione di una "Cabina di regia" presso la Direzione Generale, composta dall'Assessore di riferimento, dal Direttore Generale e dagli amministratori delle società e degli organismi, che sappia programmare l'attività gestionale, ma soprattutto, monitorare periodicamente l'andamento e rendicontare i risultati, creando un flusso continuo di informazioni bidirezionale tra organismo partecipato ed ente pubblico proprietario.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**11.3 – CITTADINI AL CENTRO**

**PROGETTI OPERATIVI**

**11.3.1 ISCRIZIONI ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA**

Il procedimento di riconoscimento della residenza anagrafica nella nostra città, per cambio residenza dall'Italia o per immigrazione dall'estero, è un procedimento importante che richiede maggiore attenzione e cura nella verifica dei requisiti richiesti dalla normativa anagrafica.

I controlli dei requisiti posseduti, alla luce della normativa di riferimento sono finalizzati a evitare iscrizioni anagrafiche di persone prive dei requisiti di legge (D.L. n.113/2018, convertito con modificazioni L. n. 132/2018), così come di persone che, per ragioni fraudolente, vogliono usufruire di benefici economici e fiscali non dovuti (es. reddito di cittadinanza) ovvero sottrarsi a verifiche e controlli da parte delle forze dell'ordine.

A tal fine, saranno attivati controlli specifici sulle iscrizioni, per verificare la reale situazione anagrafica e di presenza (dimora abituale) nel nostro territorio avvalendosi anche del supporto dei servizi sociali, per evitare registrazioni di cittadini "senza fissa dimora" non aventi titolo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Affari Istituzionali Corpo di Polizia Locale	/	/

**SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA**

**SFIDA 11 - LA CITTA' SEMPLICE**

			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
Programma	08	Statistica e sistemi informativi			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.335.267,47	€ 4.303.511,33	€ 3.203.237,33
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 771.309,00	€ 90.500,00	€ 0,00
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>3.335.267,47 €</b>	<b>4.303.511,33 €</b>	<b>3.203.237,33 €</b>
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>771.309,00 €</b>	<b>90.500,00 €</b>	<b>0,00 €</b>

## 12. LA CITTA' FUTURA

### PROGRAMMA STRATEGICO

## 12.2 – INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

### PROGETTI OPERATIVI

#### 12.2.1 STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTA'

Il progetto prevede una linea di sviluppo che incentivi sia le azioni relative al governo degli interventi mediante un Tavolo Tecnico dedicato ai sottoservizi, sia la messa in produzione di un moderno sistema cartografico che permetta, in prima battuta, la gestione geolocalizzata degli interventi e della base dati dei sottoservizi, ma in seguito possa diventare strumento anche per altri ambiti, quali verde pubblico, sicurezza urbana, mobilità, protezione civile, patrimonio, sport, urbanistica (applicazione WEB GIS)

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Settore OO.PP Patrimonio	/

#### 12.2.2 NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

L'estensione delle infrastrutture in fibra ottica per il collegamento in banda ultra larga, anche tra città e frazioni oppure di edifici sede di servizi comunali, scuole, musei e palestre ,sfruttando diversi progetti e soggetti esecutori (Openfiber, Lepida, Hera, Acantho), permetterà di implementare servizi che necessitano di significative risorse di connettività per farli funzionare a livelli di eccellenza (videosorveglianza ad alta definizione, wifi pubblico, reti di sensori, semafori e pensiline intelligenti, telefonia VOIP, ecc.). In particolare, la linea progettuale legata al contratto di rendimento energetico di Hera Luce (Smart City) prevede la realizzazione di una rete di armadi intelligenti che serviranno, tra l'altro, per un ampliamento della rete di videosorveglianza e di wifi pubblico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	/	/



**PROGRAMMA STRATEGICO**  
**12.3 – PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA**

**PROGETTI OPERATIVI**

**12.3.1 – RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICRO STRUTTURA DEL COMUNE DI FERRARA**

In un'ottica di progressivo snellimento burocratico-amministrativo, l'obiettivo di riorganizzazione e razionalizzazione degli assetti organizzativi dei diversi e numerosi Settori e Servizi di cui è composta la nostra organizzazione, mira a ridurre e rinnovare le posizioni dirigenziali e ad accorpate e rinnovare gli uffici e le unità organizzative. L'obiettivo è alleggerire le strutture organizzative, eliminare le duplicazioni, razionalizzare gli assetti, favorire la comunicazione e la cooperazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale	/

**12.3.2 RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON LINE**

Il periodo che la struttura organizzativa comunale sta attraversando, certamente complesso per quanto riguarda l'aspetto della gestione del personale pubblico, ha comportato la necessità di ripensare alle modalità della gestione, ma al contempo ha costituito anche un'opportunità per investire sulla riprogettazione/reingegnerizzazione dei processi organizzativi.

Il Comune ha attivato nel corso del 2022 una profonda mutazione delle logiche e delle modalità di lavoro, in particolar modo con l'introduzione di:

- un sistema di semplificazione delle prove concorsuali e di gestione delle stesse tramite lo Sportello Unico Telematico Polifunzionale e i canali digitali;
- una revisione dei canali di comunicazione interni e con gli utenti esterni alla struttura comunale;
- un'integrazione del software gestionale del personale con la nuova gestione del protocollo e degli atti amministrativi;
- una gestione informatizzata del lavoro e delle giornate lavorative del personale interno;
- la sperimentazione delle nuove modalità semplificate di reclutamento di personale di supporto nell'attuazione dei progetti PNRR (es. elenco idonei, collaborazioni esterne ecc.).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale	/

### 12.3.3 MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il Comune deve sempre porre l'attività formativa al centro della sua azione, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Occorre, quindi, la definizione di un Piano di Formazione del Personale, con il supporto di un comitato tecnico-scientifico che coinvolga UNIFE e con la valutazione delle esigenze e dei diversi fabbisogni formativi.

Un piano che possa sfruttare al meglio il nuovo Portale della Formazione del Comune e le alte professionalità di bravi formatori interni. In tale Piano ogni anno dovranno essere affrontate le seguenti criticità:

- recupero di professionalità adesso non utilizzate in modo proficuo (in particolare nei profili amministrativi);
- accompagnamento all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione e incremento del livello di professionalità (in particolare quella in ambito informatico ed attinente alla sicurezza);
- la valorizzazione delle professionalità presenti in funzione dei cambiamenti organizzativi con attenzione al ricambio generazionale.

Il Piano della Formazione deve essere "flessibile" e costantemente monitorato e aggiornato.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Direzione Generale	/	/



### 12.3.4 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE

Il perdurare, fino alla prima parte del 2022, dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha confermato l'importanza di mantenere inalterata l'attenzione alla sicurezza del personale, anche per consentire un'adeguata erogazione dei servizi pubblici all'utenza.

Sono state e continueranno ad essere costanti le attività di formazione, l'informazione e l'aggiornamento dei dirigenti e del personale in merito all'evoluzione delle misure necessarie a garantire la sicurezza in rapporto a questa particolare situazione sanitaria, ma verrà anche ripresa la formazione specifica in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ex D.Lgs. 81/2008, in parte condizionata dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da COVID.

Per il 2023 si prevede di continuare gli interventi formativi al fine di affrontare ulteriori criticità emerse durante i sopralluoghi, adeguandosi costantemente a quanto previsto dalla normativa

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	Direzione Generale	/








### SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 12 - LA CITTA' FUTURA				PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
Programma	10	Risorse umane				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.773.143,43	€ 3.955.842,18	€ 3.855.842,18	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<b>TOTALE Titolo I - Spese correnti</b>	<b>3.773.143,43 €</b>	<b>3.955.842,18 €</b>	<b>3.855.842,18 €</b>	
		<b>TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	

Di seguito, si riportano le previsioni di spesa dell'ente non classificabili in precise Sfide di Mandato, ma che sono di supporto al funzionamento dell'attività generale dell'amministrazione comunale.

PROGETTI INTERSETTORIALI DI MANTENIMENTO					
SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE					
			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
<b>MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
Programma	01	Organi istituzionali			
		Titolo I - Spese correnti	€ 2.959.919,49	€ 2.965.305,20	€ 2.965.305,20
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Segreteria generale			
		Titolo I - Spese correnti	€ 3.275.639,05	€ 3.212.269,18	€ 3.212.269,18
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
		Titolo I - Spese correnti	€ 3.767.691,86	€ 3.766.803,87	€ 3.766.803,87
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 160.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
		Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 13.036.146,39	€ 25.625.000,00	€ 18.085.500,00
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
		Titolo I - Spese correnti	€ 1.707.796,57	€ 2.334.935,07	€ 1.684.935,07
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	11	Altri servizi generali			
		Titolo I - Spese correnti	€ 1.931.043,20	€ 2.174.976,32	€ 2.174.976,32
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 02 Giustizia</b>					
Programma	01	Uffici giudiziari			
		Titolo I - Spese correnti	€ 31.863,51	€ 31.229,15	€ 31.229,15
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>					
Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			
		Titolo I - Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 4.423,61	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti</b>					
Programma	01	Fondo di riserva			
		Titolo I - Spese correnti	€ 440.530,71	€ 508.984,32	€ 479.100,91
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
		Titolo I - Spese correnti	€ 2.103.308,44	€ 2.190.702,71	€ 2.192.393,00
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Altri fondi			
		Titolo I - Spese correnti	€ 253.625,99	€ 243.625,99	€ 243.625,99
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>MISSIONE 50 Debito pubblico</b>					
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		Titolo I - Spese correnti	€ 1.739.903,99	€ 1.611.403,48	€ 1.859.559,37
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		Titolo IV - Rimborso prestiti	€ 10.632.999,48	€ 10.497.688,00	€ 10.122.929,69
<b>MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie</b>					
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria			
		Titolo I - Spese correnti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	€ 18.221.322,81	€ 19.050.235,29	€ 18.620.198,06
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	164.423,61 €	100.000,00 €	0,00 €
		TOTALE Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	€ 13.036.146,39	€ 25.625.000,00	€ 18.085.500,00
		TOTALE Titolo IV - Rimborso prestiti	€ 10.632.999,48	€ 10.497.688,00	€ 10.122.929,69
		TOTALE Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00

## 4.3 - SEZIONE OPERATIVA (Parte seconda) – Gli Allegati 2023-2025

-  All. 1 – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
*triennio 2023-2025*
-  All. 2 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI - *triennio 2023-2025*
-  All. 3 – LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE DEL PERSONALE - *triennio 2023-2025*
-  All. 4 – PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - *biennio 2023-2024*
-  All. 5 – PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONI - *triennio 2023-2025*
-  All. 6 – STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI OPERATIVI DUP 2022-2024  
*anno 2022*
-  All. 7 – PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI FERRARA

